

**STORIA DELLE  
RIVOLUZIONI  
DELLA CHIESA  
D'UTRECHT DEL  
CONTE LUIGI...**

---



13° 19.2.85





**S T O R I A**  
**DELLE RIVOLUZIONI**  
*D E L L A*  
**CHIESA D'UTRECHT**  
*D A L C O N T E*  
**L U I G I M O Z Z I**  
*Canonico della Cattedrale di Bergamo.*  
**LIBRI CINQUE.**  
**T O M O T E R Z O .**



**VENEZIA MDCCLXXVII.**  
**FLESSO ANTONIO ZATTA, e FIGLI.**  
*Con Approvazione e Privilegio.*



S T O R I A  
DELLE RIVOLUZIONI  
DELLA CHIESA  
D'UTRECHT.  
LIBRO QUINTO.

XXXXXXXXXX

I N T R O D U Z I O N E.

**Q**uestante di tutti i Libri, Decreti, ed altri Monumenti, che formano quest' ultimo libro, s'è dato nel decorso di questa fatica un copioso estratto, che non potremo crediamo di far così presto al nostro Lettore presentarglielo per per disporsi e nella lingua loro Originale.

1. Questi sono i documenti, di cui un Ordinario della Metropolitana di Milano non si è fatto difficoltà di fornire, che la Spinta non è stata

ce, ne confermano alla natura del giudizio (a); che le censure e scomuniche vi sono pronunziate senza le formalità essenziali, ... applicate ad errori di fatto incoercibili, ... formate arbitrariamente, ingiuste, ... nulle, ... irrévocabilmente ed eternamente (b); che l'espulsione vi è arbitraria e confusa (c); che le narrative de' medesimi non sussistono in fatto (d); che le condanne da essi portate non sono altre che parole vaghe, prive di un oggetto determinato, insignificanti, e che non esprimono alcun capo di delitto (e). In poche parole un complesso di censure, di sospensioni, d'interdetti, di deposizioni, di proibizioni, di condanne, di riprovazioni, di interdiczioni, di dichiarazioni, di escomunicazioni (f): tutti più importanti decreti che noi qui produciamo, e che *Monsieur Apollon* negasse egli stesso emanare dalla S. Sede (g). *Non ois, ferois lui*, che non possono riferirsi ad un uso legittimo della Potestà eccle-

(a) *Del Concilio della Chiesa d'Orient*, p. 70.

(b) *Ibid.* pag. 72.

(c) *Ibid.* p. 74.

(d) *Ibid.* p. 75.

(e) *Ibid.* p. 76.

(f) *Ibid.* p. 7.

(g) *Ibid.* p. 8.



## LIBRO QUINTO, 4

esclusiva (a), e alcuni de' quali s' sono  
 campati con segretezza (b), altri altri con  
 malizia (c), molti non possono sfuggire la  
 caccia di attentati (d): tutti sono l'opera  
 e il parto del maneggio e degli intrighi (e):  
 tutti dritti a valutarci, insidiarci, ed elucra-  
 rare la causa degli Ulopittici, e gli onori di  
 tutti i secoli (f), tutti appoggiati a un prin-  
 cipio falso, e a una base insidierosa (g), di  
 maniera che l'elenco loro, che il nostro An-  
 tignone, è d'egual peso, d'egual natura, che  
 gli scritti di que' fanatici, che o per deboliz-  
 za d'incrudimento, o per motivo di cupidigia  
 proibiscono la loro penna alla calata e alla  
 marcia, se altro può distruggere di non la  
 mancanza di coriti, e il non vero spirito di  
 religione di que', che ne sono stati i promuo-  
 tori, e la durezza e asprezza, con cui si è ag-  
 giato in quell'affare contro i dettami del Van-  
 golo, e contro le massime della religione (h).

p. 50

- (a) *Idem*, p. 74.  
 (b) *Idem*, p. 74. *Idem*.  
 (c) *Idem*.  
 (d) *Idem*, p. 74.  
 (e) *Idem*, p. 74.  
 (f) *Idem*, p. 74.  
 (g) *Idem*, p. 74.  
 (h) *Idem*, p. 4. p. 74.

## 4 LIBRO QUINTO.

2. Se queste grazie non fossero che da un solo lato, con il Solo cavaliere alla sua testa non aggiugneste una nuova autorità, non dovrebbero esser più rispettate? I nostri Padri, i quali hanno sempre riconosciuto nell' Amore di Gesù il difensore delle persone oneste, e il Difensore della Fede Cristiana (1), il Padre e il Maestro di tutti i Cristiani (2), il Duca, e l' Organo della Chiesa, il Pastor de' Pastori, il Vicario di Dio (3) meritano certamente tutta l'attenzione di quella gente, che spesso si lascia al loro potere in uomini al poco religiosi. Ma oggi si pensa diversamente; e i reati, coi quali i Dottori più autorevoli, e i Concili più rispettabili hanno condannato in ogni tempo i Romani Pontefici, si ripresentano come tali veramente prodigiosi, come solo, che parte sono della barbarie di alcuni

80

(1) Tu profanatum laresque deponere coepisti ad principis & saltem immortalem Patri: Epist. Serg. Episc. ad Theod. S. P. Aet. 11. Concil. Later. ap. Labb. Tom. VI. col. 124.

(2) Omnium Christianorum Patrum ac Doctorum. Concil. Florent.

(3) Fecisti il Morg. Responsum Catholicum ad quæstiones, quid est Summus Pontifex p. 12. e seg., il Fanti De primatu & infallibilitate Romani Pontificis, il Saltrun. De vi ac ratione Primatus ec., il Card. Ferrass. De necessitate Fidei et communionis ec.

## LIBRO QUINTO. i

scuoli, e dell'accontentamento di alcune menti  
corrotte dall'ambizione e dalla cupidigia (a).  
*Riguardasi dunque pure, se si vuole, i signori  
Bressi e Decensi in se medesimi, senza riflettere  
alcuna alla suprema autorità del Tribunale, da  
cui partono. Essi non hanno bisogno che di esse  
bravi per essere giustificati; come basta leggere l'in-  
decenza manifestata, con cui ne parla il citato Scrit-  
tore, perchè un uomo ben fatto si chiami in-  
sollecitato della sua opera, e condanna la sua an-  
tichità.*

(a) *Del Cataclismo. p. 11.*



# RACCOLTA

DI

SACRI, ED IMPORTANTI MONUMENTI

SPETTANTI ALLA STORIA

DELLO

SCISMA DUTRECHT.

+000000000+

MONUMENTO PRIMO.

*Detto di una Congregazione particolare di  
Cardinali Reputati agli affari d'Olanda (a).*

1713.  
43.800.

2. **R** Eleit per Eminentiſſimum Decretum  
Cardinalium Albanum (b) Ponon-  
tem (c) pluribus, alijs graviffimis  
confideratibus & quorſum, per a pluribus an-  
tis habens advenit R. P. D. Archiepiſcopum

(a) F. Bone delle Ricolazioni et, Tom. I. p.  
114. n. 4.

(b) Il Card. Gio. Francesco Albani, poi Papa  
Clemente XII.

(c) Ponente, effo Relatore della caufa di  
Maggi, di Bologna.

Schubertus, Maffius Hollandus Vicarius A. 1697  
 politicus (a), quique Miffionem tam quo ad  
 ea dogmata Fidei, praefertim in materia len-  
 dentem, & Baptemum, quam circa ritum &  
 cultum, & a communis Ecclefiae precii con-  
 fuetudinem difciplinam rigorem, non fine populo-  
 rum offenfione, & ftridulo:

1. Eminentiffimi Patres, nobis circa pra-  
 dicti actumque plurimorum Epifcoporum, Sa-  
 cerdotum tam Secularium, tam Regalium  
 variarum Ordinum, nec non Laicorum tam  
 indigentium, tam catuorum, ac puerorum  
 quorum fide catholicorum Principum, & ipfam  
 etiam Sedem apoftolicam Miniftrorum, vifque  
 plerumque libris doctum fufpectis, & novellis  
 per confutantes, a Miffionibus Hollandis pro-  
 decessibus, ac ritibus deinceps, deinceps, et  
 fequitur.

2. Ad notitiam: Quae est, quod fignificat  
 E. P. D. Schubertus, ut accedat ad Urbem,  
 modo exprimentis juxta ritum confuetu-  
 dum ab Eminentiffimo Pontifice.

3. Scribitur Domino Intervento (b), nota-  
 tum fere Congregationis aile, ut deponatur  
 Pro-Vicarius Hollandus D. Theodorus de Cock  
 cum omni fidei fidei Vicarii, ac propo-  
 rta Intervento infirmit Schubertus, ut nam  
 de.

(a) *Maffius Patre Collis.*

(b) *E. Lavrangie de Straßburg.*

*deputat : alios ipse Interrogatus deputat eundem nomine sacre Congregationis.*

## II.

*Littera scripta a Monsig. Interrogatus de Religione in nome della stessa Congregazione ( \* ).*

149  
17. Dec.

1. **E**A quidem est sacra Congregatio de-  
putatus, et progressa sollicitudo, etque prosperitas,  
quam maximum cupit, delectat et tot tanquam  
diversis dilectis, quam illis inter sacra pos-  
sibilem vires, non sine magno catholica Re-  
ligione detrimendo, etque animi animi, quam  
coram iustis et, avaritiam fervens, ut in-  
ter quam plures alios, quibus eadem sacra  
Congregatio promittit, curas, nihil antiquius  
esse habendum esse dedit, quam publice in-  
ter Catholicos Regiones vestras pati, ac  
maximam Christi Operum etiam claudere  
prospicere.

2. Verum post maxime distansque consid-  
erationes, in Reverendissimi Patres, ut quora  
quaque tunc remedia possent, nihil neque pro-  
cessus neque expedire esse putarent, ac Am-  
plitudinem non coram iudice, neque ab eo-  
dem de Missionem arduum daret, ampliusque  
de

de rebus, quæ ad ipsa pertinent, plene, utque  
 sincere doceri. Confidenter propere, Amphitro- 23  
 diti tua græva non faciamus, pro considerem  
 tibi optum homo, longum licet ad hanc urbem  
 Urbem iter colligere, ut id quæperimus præstet  
 facilius capere, neque mea hinc laeta  
 evadunt, neque hortantur. Magnos etiam hoc  
 profecto tua studiis perire. Et namque de  
 negotiis totum erga sacra Congregationis  
 observationem etque obsequium maxime præsta-  
 bis, plurimæ difficultates, quæ in te tota  
 momenti felicitate explicanda facientissimorum  
 Patrum iterum observantur, sicte tollis.

3. Porro ad hoc ipsam optime quidem pro-  
 ximi tui ducti videatur te oportunitas in-  
 vitare, quo de rebus universis Christianissimis  
 Indulgentissimæ theologie consequi poteris, tan-  
 que cuius pietati in Apostolicam Urbem  
 visitatione studeas.

4. His ergo tui plis quælibetque studiis  
 promptis, quæ docet, immo Amphitro-  
 diti tui, simul sacre hujus Congregationis,  
 immo et ipsius Sanctissimi Domini Nostri volun-  
 tatem, qui adveniens te pro salute sui ac  
 vite pietatis benignitas acceptus est, maxi-  
 me dimittebitur. Nihil vero imprimis capi-  
 edum, de iacundis adventu, neque ad omnia  
 hoc ut tua commodam officia præstare par-  
 ticipem experiri; Christianissimæ nam Deus  
 incolumem faciet.

## III

*Alto Decreto della medesima Congregazione (a).*

1700. 1. <sup>1200.</sup> **S**acra San de concilio lazar facta Con-  
 gregatione, Scholarem ab omni exer-  
 cicio, & administratione Vicariorum Hollandiae  
 auctoritate Apostolica suspendit, & in eam lo-  
 cum D. Theodorum de Cock Praetorium  
 Apostolicum eadem auctoritate ad Sacramentum  
 San, & S. Sede apostolica beneplicitum fecit,  
 censuit, & deputavit cum omnibus & sin-  
 gulis facultatibus, privilegiis, & indultis So-  
 litariorum, ratione dicti Vicariorum, alias a Sede  
 apostolica concessis, & quomodolibet compe-  
 tentibus, ut exceptis, quae Episcopalem requi-  
 runt ordinem, & signetur cum potestate iudi-  
 candi & deferendi, ubi & quoties opportu-  
 num fuerit, alios Praetores.

## IV.

*Breve di Clemente XI. al Sig. D. Theod. de Cock (a).*

1700. 2. <sup>1201.</sup> **D**ilecti Fili Gharen & Apostolicum Re-  
 verendissimum. De cura Christianissimum  
 in Hollandiae Illustre Federatarum Provincia-  
 rum partibus, quae ab Haereticis occupantur, ex-  
 zifican-

(a) Tom. I. p. 174. n. 12.

(b) Tom. I. p. 174. n. 1.



videremus pro guberna nostro maxime solliciti, <sup>1791.</sup>  
 ac de egi. fide, doctrina, prudentia, & Catho- <sup>14 May</sup>  
 licæ Religionis zelo, super quibus apud nos  
 multipliciter commendari, plurimum in Domi-  
 num confisi, inquit à quibuscumque excommuni-  
 cationis suspensionis & interdicti, aliisque Eccle-  
 siasticis sententiis, censuris & poenis a pace vel  
 ab homine quavis occasione vel causa la-  
 tis, à quibus quomodolibet immunitas exis-  
 tat, ad effectum presentium declarationis confe-  
 quendum harum serie absolventes & absolventes  
 fore censuras, de particulari Congregationis  
 nominibus Vra. F. F. N. N. S. B. E. Cardi-  
 nalium super rebus episcopatibus Hollandiæ coram  
 Nobis habens consilio, ut, qui, in acceptis,  
 alios Collegii Urbani de propensione fide inque-  
 ritur Uobis nostris aliamus fidei, ut in sacra  
 Theologia Magister creatus, daturum in il-  
 lorum regionem Missionem servitorem laudabiliter  
 potissimum, Provinciarum apostolicam in Hollan-  
 diæ & Provinciarum hapsburgi partibus in lo-  
 cum Vra. Fratris Petri Archiepiscopi Sebastia-  
 ni iudicem Vicarii apostolici, quam ab omni  
 censuris & administratione Vicariatus pen-  
 sit, auctoritas apostolica, unore presentium su-  
 spensionis, cum censuris & singulis fiscalita-  
 bus, privilegiis & indultis eadem Petro Archie-  
 piscopo, suam deinde Vicariatus, alias a Sede  
 apostolica concessis & quomodolibet competen-  
 tibus, in exemptis, que episcopalem requirunt  
 Ordinem, & signantur cum potestate insinua-  
 re & decessandi, ubi & quoties opportuerit  
 de-

1791. dactylis, alias Provincias in dictis partibus:  
1792. eadem auctoritas harum scrip ad nostram Sc  
apudam Sclis. hincplacitum connotatum Sc de  
1793. dactylis.

2. Mandata præcipere in vestris sanctis obedientibus omnibus & singulis, ad quos spectat, & pro tempore spectabit, ut in ad officium Praevidendi apostolice legationis, illis-que liberis executionis potestatem extendendam omnino profectum recipiant, & adimplant, ut-que recognoscant, & in in omnibus, que ad idem officium pertinent, servent & adimplant, & respective cum subditis vestris & mandata huiusmodi obsequant, & adimplant observant.

3. *Allopius truncatus* Gyll. partim, quem cum talibus suis marginis ac rotellae, scutelliformibus de fovearum, antice Domini, super ad translationem condegnam aversatibus observo.

4. Non obstantibus Apostolicis ac universali-  
bus, provincialibusque ac Synodalibus Con-  
cilis editis, vel generalibus vel specialibus  
Constitutionibus & Ordinationibus, nec non  
quibusvis, aliis precursis confirmatis, apo-  
stolicis vel quavis auctoritate alius suboritis sta-  
tutis, censurandis, privilegiis quoque, in-  
dultis, & Literis Apostolicis in contrarium  
promissis seu quomodolibet concessis confir-  
matis & innovatis. Quibus omnibus & singulis,  
illis tenens persistenter expressis & ad ver-  
bum inque hactenus, illis aliis in hoc subor-  
is persistens, ad promissionem effectum hac

non doctrinæ speculari & expressè derogamus, ceterisque ceterarum quibuscunque.

Dot. Romæ, 13. Mai. 1702.

## V.

*Lettera di M<sup>re</sup>. Luigi Intendente di Bragaglia  
al Signorino della Chiesa d'Orville (a).*

2. *A* Domine Reverende Domini. Illustrissimi vna.  
Archiepiscopi Ebusani pastorem, & v. Mag.  
eque R. Sedes reverentiam adeo perfectam  
habemus, ut nil argutius ipsi nocere posse  
mentis confitemur, quam si R. R. D. D. vo-  
stra in iusticiarum amore & obsequio, quo  
eundem Pontificem prosequantur, a debitis S. Se-  
di subiectione vel in maximo defleverint. Per  
seculum constantem indeclinabilem vestra  
non precheris (b) Capitalis Innocentis, &  
obtemperanti obsequendi maxime linguam suis  
supplicatorem valeat gratulari.

2. Quare ipsas Archiepiscopales, ac R. D. re-  
verentiam vocamus, totaque Illustratione vestra  
confidentem adspiciendum Pontificem Diploma-  
ti (c) obedientiam cessari debetis, prout  
novam Fraternitatem Apostolicam agnoscendo ;

ut-

{ a } See Tom. I. p. 444. n. 1.

{ b } See.

{ c } R. Brevi presidente al Sig. de Cast. n. 17.

1790. 14. <sup>1790</sup> <sup>14. Gen.</sup> aliquid faciliorem etiam serneret viam, ut pater-  
na benignitas & clementia a Sanctissimo Domi-  
no Nostrò admittatur quodvis deliquit D. D.  
votum expensendum habenti.

3. Ceteris praeterea eandem volentibus, non  
operum omnium adhibetur, qui decorem pri-  
vilegi Archiepiscopalis, totius Cleri concientiam,  
& utrumque Militem progressum inclementer  
promoveamus. Sincero affectu decet. Bruxellis  
24. Junii 1701. *Almod. R. R. D. D. Fygh. ad-  
dilectissimus Jo. Baptista Baffar Alder & Colu-  
berti.*

## VI.

*Lettera del Card. Passionei a Martino de'*  
*Bauer, ed agli altri suoi Confessori*  
*d' Olinda (a).*

1790. 1. <sup>1790</sup> <sup>1. Dec.</sup> **N**ON sine admiratione ac iocunditate S. S. B.  
N. ex litteris D. D. V. V. iussistis,  
Breve Apostolicum (b) per D. Innocentium unum  
delatum, quo Sanctissimus Sua Dom. Theodorus  
de Cack Praedicatorum Hollandiae constituit, ut  
delatum a vobis revocari; quod, uti longa  
Catholice ac ecclesiasticae potissimum vires  
docuerit, maxima potius veneratione ac filiali  
obedientia recipere debeatis.

1. Quam

(a) *See Tom. I. p. 274. n. 7*

(b) *See first Breve infra pars II n. IV.*

2. Quam quidem Reverendi depositionem , cum Sanctiss. Sed. non levibus , sed gravibus iuribus rationibus , & summa cum maturitate apud consilio fieri , minus prudentem sentisse videtur futurum sperare , ut eadem Sanctiss. Sed. ab quomodi deliberatione in postea recedat. Quod , si D. Archiepiscopus Sabornus bonam pat. foret & sua se ab obsequio purgare possit confidat , ut illud in eam Tribunal expendant , & que sua cuiusque iustitia pro merito administratur.

3. Quamobrem consilium apud vram aequam agere , & quomodi Sanctiss. Sedis decreta , et. que per ea sunt salutem obtemperando , meliores sunt , quam quibus hac usque usque , argumentis vram vos obediencia fieri esse prohibita. Hec autem sunt , de quibus Sanctiss. Pontifex pro potestate sua clementer , & saltem vestra discretionis ac bene vos sedulo admonendo esse iussit & D. D. vestra Deas incubant die scribit. Romae 1. Decemb. 1702. *Fr. Card. Passerat.*

## T. II.

*Lettera scritta a nome della S. Congregazione di  
Propaganda ad uno de' Missionarj d' Olanda  
(a).*

1789. 1. **D**ilecto per potentiam in nomine Iesu  
Christi Congregationis ac capessis muni-  
catis SS. Domini Significavit D. V. ac per eas  
cuiusque, ad quos pertinet, quod omnes  
provisiones Pavorum, Deservitorum (b) alio-  
rumque destinationum ad curam numeram &  
indivisionem Sacramentorum dicitur, cum  
pro iustitia, & sub sigillo authenticato, non  
a propria Provincia (c), quam ab Archi-  
episcopo, sed ab alio Archiepiscopo autem  
potentissimum Episcopum, post suspensionem  
D. Archiepiscopi Sebastiani ab Apostolico Vi-  
cariatu sine ulla, lege ac nullius valere.

1. Nihilominus pro magis curata San-  
ctum Dei hic declaravit & declaravit ut tales  
cum curam eo, quod inde secretum est, &  
proferantur vigore capessis. Summa pro-  
curat.

(a) *See: Tom. I, p. 418 n. 1.*

(b) *Cum aliamque vel Olanda i. Parochia, vel Parochia et.*

(c) *I quare Provincie infanti de Mission. Oculi, F. See: Tom. I p. 144 n. 2.*

tionem quicunque supradictorum Ecclesiarum<sup>(a)</sup> tam, ut ea illo modo se ingerunt in regimen istarum Missionum sub pena Excommunicationis incuranda ipso facto sine ulla alia declaratione.

3. Poterit D. V. facere et fieri non modo, quam constantibus magis aliorum magisque possit, et quilibet, non aliter, sicut supradictum mentem SS. D. N., ut secutim consentaneum provideatur. Et Deus D. V. protegat. Romæ 3. Feb. 1703, ab plenaria S. F. C. Card. Roderico Praefato-C. d. Feltrinus Secretarius.

## VIII.

*Lettre de Mgr. Intendant de Bragile à  
Sonno de Saup (a).*

1. **R**OUANT, qui hic hanc, recipimus, litteras precibus SS. D. mandatum fuisse indicanda, ex parte & nomine Sanctissimæ Sæc. Ecclesiasticæ utroque Missionum, quod quatuor provisiones antea & singula Pontificum, Deservitorum, ut quorundamque aliorum, quibus cura unanimes & administratio Sacramentorum concessa fuit, non a R. E. Exprobrata (b) quam Archiepiscopo, vel a-

447

(a) *Sac. Tom. I. p. 213. n. 2.*

(b) *J. a. Pontificiatus de Bragile de Bragile.*

(24) *1. Feb.* *anno* Afflictoibus precibusque Capitalium  
Municipum Fuderati Belgii, post depurationem a  
S. Santhitae novam Praefecturam, huc per li-  
gram nulle irrisu & nullius valore.

2. Nihilominus tam Sae Santhitae ad imper-  
ium cruciatum, & patrum suo solo amandam  
Municipium tranquillitati & serenitati ubi  
prospicitur, & ut quaecunque constitutionum  
& scandalorum serena ab ipso Municipio re-  
melatur, declarari & vigore praestantiam de-  
clari, eadem depurationis & praefectorum,  
cum omnibus inde secuta, nullis, irrisu, et  
nullius valore, indubitanter capere quibuscun-  
que Ecclesiasticis, ne et effluere ingerant in  
regimen istorum Municipium sub poena auctor-  
izationis ipse hinc incurrenda.

3. Non igitur spondere munita, qui per  
et, indubitanter et reverentia obtemperantiam  
Christi Sae declarationem Domi velle indi-  
catur, impugnet etiam eandem illas Muni-  
cipium istum Praefectura velle facit, conque  
ad emendationem praefectorum verbo exem-  
plo indubitanter quoniam Declarationem vi-  
sura.

4. Non est dedens rursus quod infan-  
dum gressus: habemus maiorem videri pre-  
clarum rursus exemplum, istum non  
piper, quod indubitanter dolo. Clara Praefec-  
tu declarationem velle facit, cum obedi-  
entiam debemus, id a probis Domi velle  
procedit, & emendationem incurrenda  
capere incurrenda. Brachia 22. Feb. 1705. ca.  
IX.



IX.

Breve di Clemente XI. d'Orville  
(a).

*Beatus Fili: Universis Catholicis in partibus Hol-  
landiae & Provinciarum constitutis confo-  
ratis Clemente Papae XI.*

**D**ilecti Filii Sacerdotes: Illius vobis, hoc 1729 p.  
2. Apr.  
momenti, gaudetis in vestris, qui tran-  
sitis ex hoc mundo ad Patrem, pacem, quam  
habendo manifestatis, Ecclesiae sue vobis scru-  
pulo relinquit, ut cum maxime curam stru-  
cturas, ut Catholicis vestris, hanc praesentia  
qua in depositis ab hac Sede rependant  
sanctis ab omni ipso cum curae digni-  
tas debent, ratione dissolutionum fomentis, ea,  
qua pacis sunt, hactenus solentur, quae in  
vestris quibus Fidei constantia, concordia  
quoque de christiana vinculo coniunguntur.

1. Quaslibet turbas ac dissolutionum ma-  
la gaudetis, qua in Hollandia Netherlandis pre-  
sidentia existit, quibus facere, non sua  
quod patris vestri cordis unitas, depe-  
ndentia, solvere vobis cum, sive de  
vobis, propter unitatem vestram, Venerabili  
Pro-

(a) *Stat. Tom. 2. p. 172. h. p.*  
B 1

1711 7. *Act* Franc. Petrus Archiepiscopus Sebastienus iussu gra-  
 uillatque de cruce a Vicarius Apostolici offi-  
 cio, quod obtinebat, impensò, Provicarioque  
 fuerit, Tenac ab eadem Sede aliter perinde-  
 rent, in eam locum subrogat; nulli aliud,  
 sub Provicariatus, Archiepiscopatus, aut as-  
 sessorum Capitulorum, ut vocant, Assistentia,  
 seu cuiusvis alius muneris aut officii obta-  
 tu, Pastoris, Missionarii, Deservitoris, aut alius  
 quovisque ad annuam curam Sacramenta-  
 rumque administrationem, quam propria ne-  
 cessitas constituendi seu deputandi locum  
 illam competere declinaverit; & rationem  
 ad obediendum tenentem, & quatenus opus  
 esset, omnes & singulas deputaciones supra-  
 dictas nomine sanctis in signis datus cum  
 annulis inde secum portatis prout ac nullum  
 relictis vel manentibus decretis; omnesque  
 propterea Clericos Missionarios profuturos apo-  
 stolicis ministeriis, & sub excommunicationis ip-  
 si factis & alijs alia declaratione monenda  
 pena distictas inhibentes, ne in illam spi-  
 rituali regimine se ingerere quovis pacto au-  
 deant vel presumant.

3. Nunc vero, ut quod pariter decretum  
 est, omnes illarum regionum Catholicis pla-  
 tus universis, nullique amplius de Pontifi-  
 ca voluntate nostra intelligendi superat locus,  
 ex de te vos omnes, Dilecti Filii, per pen-  
 itentiam litteris decernis obsecramus, de vestra  
 quidem curam parati constitutis erga apo-  
 stolicam Sedem obedientiam plane consti-  
 lant.

has impetitiones apud vos fidem sui editam <sup>1791</sup>  
 invenimus pagine illas Ecclesie sanctae rigore <sup>7 49</sup>  
 Republicae turbatores, qui subtilem artem sup-  
 plique insinuationis candidas animas vestras de-  
 ceperunt, ut etiam, si possent, in errorem abdu-  
 cere conati sunt.

4. Exite illos, dilecti Filii, qui cum sint,  
 neque citius non cognoscere illos multa co-  
 ram? Ostendat vos vera Christi oves esse, qui  
 supra in sanctis Pastoribus ab ipsis Doctoribus  
 conclusis moribus obsequuntur, et non audiant  
 vocem alienarum. Aliqua profecto sunt qui,  
 dum peccata Dei dividere conantur, malum po-  
 tius ac perdere quam custodire velle deprehenduntur.

5. Obstant illi quidem caustiones desig-  
 nis speciem, ac de rigida Theologia libe-  
 ram blandiantur: quales vero animo sensus  
 forent, quae mentis collatione, quatuorque  
 superius rursus altiusque facile judicabit carissi-  
 ma illa ( qui nos ad eos, qui venimus in ve-  
 stimenta ovium, agnoscendos Salvator noster  
 docuit ) exhibita, regala. A fratribus eorum  
 cognoscens eos. Quae animi, ut comari co-  
 nentur, ut ab eis hac in causa ad eos libellos  
 videntur pungi, maleficia, mendacia, calum-  
 nias, spernunt ac spoliabant Sedem inve-  
 nitum ac timentem undequaque flantem, quos  
 magno vel ipsi Herodesis scandalo fasce  
 comperimus, qui suam agnoscent, quam lon-  
 ge ab eorum malis defenduntque a sepe Dei  
 sunt, qui non est delictorum Deus sed peccati

1291  
2-AP quam longe a sanctis Christi charitas, quam  
ad hoc verbum profuerit, fides distinet; quam  
longe deum a vero humiliter & simplici-  
ter, quam consuetum veritatem fundamentis sancti  
scriptis, dum adversus ipsam in Fidei Sedem  
Christianorum omnium Matrem & Magistrum  
caput archiepiscopum, ejusque mandata obtem-  
perare, quanto de potestate convellitur, ut potius  
imperare non crederetur.

6. Vos autem, dilecti Filii, non sic; sed in  
accepto a majoribus vestris plenius instructo  
profiteantur, quam religione profuerit in-  
crefcentia Romanæ Ecclesiæ participantem pro-  
prie, ut veri Catholicos deum, obedientiam com-  
probent. Neque enim vobis nisi pro vestra utilita-  
te precipiant, nec temporalia vestra quaerant,  
sed spiritus vestri charitatem comparant.

7. Quod vero ad gratiam Archiepiscopus  
Sebastianus attinet, cum reprobis malitiam  
officia atque omnia omnia dilecti Filii Theodo-  
ri de Cock a Nobis, ut possint, Persecutioni  
constituti pueris regerent, ut alii in Hol-  
landiam redeundi potestas daret, clementibus cau-  
dis, ad quosque a sanctis Magister de  
restituendo, ut apertum, in partem propria de  
re sollicita vehementer operari, apostolica po-  
tate indulgentia quam dilectissimi clementis re-  
fuge ubi, desiderandi non modo verum, sed de  
mandatum, ante deum hoc mandata, ipsi alio  
dedimus.

8. Eadem vero, cum se pariter amem, ad  
nos repetere venient potestas simul et pro-  
prie.

spectata salutis vestri sensus in exhortationem, ut  
 licet non clarum partem Veneri apostolici de-  
 putationem datus vellet nos deferre continge-  
 ret, ipsi tamen ipsam venient, qualesmodi ac-  
 cet, quod si nonnulli ad hujus sancti Sede  
 beneplacitum demonstratum fuisse expectaretur,  
 de a quo solanda, licet promittitur, suspensum  
 fuerat, impolitum exercendi ibi penitus ablu-  
 tum esse non obliuiscere intelligeret. Ita liquidum,  
 re fide superque discuti, nequeque plerum  
 Ten. Fratrum nostrorum S. R. E. Cardinalium  
 archiepiscopo, spemque illarum Missionum bene ma-  
 gis congruere in Domino censeamus.

9. Praeterea videmus iniquitates, ut sceleris  
 fassus ab oculis conscientiae & amulatione, sui  
 possitiam cunctis discernit, curam exonerat:  
 effluens omnia, quibus, contrariisque the-  
 sis sapientium rationes, ingenuo hominibus  
 proprii consensu fidei patet suggerere, nu-  
 meri defuerat una hoc effuso Apostoli com-  
 pelendo = Obedite preceptis vestris & subja-  
 cere eis, ipsi enim pervigilant quasi rationem  
 pro actionibus vestris reddere =.

10. Hoc omnia, dilecti Filii, vobis simpli-  
 ter innotuisse necessarium duximus, et quic-  
 quaque apud vos Catholicorum nomine ven-  
 fari voluit non sit licet parvuli sustinere,  
 sed sitne quem passorem in via Danti sequi,  
 & caput munitum parum scelerat. Sanguis  
 igitur, ut, qui velle credendi gratiam in Do-  
 mino credenti esse, bonam operam & prae-  
 cipue charitatem, benedictum, & obediens fru-

- 1703 *Chibus eidem Domino respondetur: Insuper et*  
 7 Apr *non solum catholice credidisse, nisi conseruam*  
*quoque virtutem iudicij responderis bene Fi-*  
*dei velle saluam amaram. Idque ut facilius*  
*intelligamus, sapientiam misericordiarum Patrum*  
*pro meritis vestris debito gratiasque, quae*  
*vos omnes complectimur, amore precari non*  
*desinemus, de Apostolicam auctoritatem Benedicere*  
*vos ex animo impetimus. Datum Ro-*  
*mae die 3. April. 1703.*

## X.

*Lettera della S. Congregazione de*  
*Studi di Salis (4).*

- 1703 1. **P**ERLESA in S. Congregazione litteris An-  
 17 Apr *plendens tua, parvi sunt quidem. Es-*  
*minentissimi Patres de scholi in partem redire,*  
*sed de gravibus, quibus Catholici per Hellen-*  
*icum vacantes, meritis doluerunt magis quib-*  
*us vero potuerunt iusticiis, impudenter*  
*acque insipientibus in tantum delinquent elu-*  
*da in vultu sint, cum omnibus patris, ipsa*  
*quoque Academicis palam sententias, profecto*  
*ignorare non poter.*

2. Mutatur eodem Patres Telesmatici,  
 de pro patria, qui vos omnes in Christo de-

3-

(4.) *Ibid. Tom. 2. p. 477. n. 2.*

ligant, claustris ingreditur, nec Catholici nec  
 Sacerdotes, Pastores, qui benedictionem & ducem <sup>et</sup> Ap-  
 plicam & Sacramentum proficiunt, eo si partem  
 studii adduci esse possent, ut, dummodo  
 maxime tamen, catholice Fidei causam pro-  
 ducere non crederent; quodque mandatum ma-  
 gis, sedem ipsi sunt, quam Amplitude rei &  
 actus illi pro causa necessitudine pariter res-  
 pondet, & benedictus unum, & accusatus plures  
 apud S. Sedem defendit accensum, utque firmat  
 nam Dominum & inconfutibilem opor-  
 tet utique Sancti Sedis obsequentissimum pro-  
 ducere, utque principes in regenda Missione  
 illa Sacra & adfuerint adhibent, ut vel ex hoc  
 uno ( cuius causam plerumque defendit ) a-  
 gnoscent debet Amplitude rei, quam iuste,  
 quoniam necessaria de remando ducunt Missionem  
 regimine circumque administratione in aliam  
 transferendi cogendum foret. Id vero cum  
 iam debet maxime plane constitutum ac ri-  
 te peractum sit, & Sanctissimus D. Noster et  
 de eo data ad omnes Holliande Catholici Apo-  
 stolici licetis maxime facti ibidem expli-  
 caverit, sapient, ut quacunque Christi Vice-  
 ro subesse, ac D. Pater Catholici voluerit  
 communionem sociari, Sanctissima fac mandata  
 proutque obediunt, & qui vero ( quod abis )  
 obediunt animo solutus purgat velut Ethel-  
 et & Publicani tandem prout Evangelii mo-  
 ritum habuerit.

1. Reliquos Deo commendamus ac, qui  
 speramus in se confundi esse possunt, & favore  
 ga-

quidem tunc unquam unam probat in causis  
 1709. no tribulationis, nec unam deserit, sed bra-  
 1710. chio sancto suo defendit illam, & sanctus illa  
 vocibus consolatur ut reficit: si ne persequi  
 fuerit, & non persequatur. Propterea non tu  
 considerandum animam, sed servare sacramentum:  
 non enim vincitur Ecclesia persecutionibus,  
 sed operatur: quod ipsius Patris vocis, quo-  
 rum vincitur & in offerendo fide Romano con-  
 stantius imitatorum vos esse docet, totum expor-  
 tu sunt: oportet unam & hanc esse, ut, qui  
 probati sunt, fideles inveniantur.

¶ Tunc vero, ( si tunc, si postea, si fideles  
 catholicos credi habeas, & quod cupis est,  
 nisi in conspectu Sapientis Iudici, qui scrutatur  
 renes & corda, intueris Ecclesiam malum  
 culpam fideles velle ) admodum est etro-  
 cinare, ut interpretationem, quam aequi propter te  
 excito est, nisi vinces fideles comendes, id-  
 que non agis admodum aliquando, si unita  
 concilio & clericali tui denatam ex uni-  
 versis, nullo te unitatis unita alibi, neque  
 prout vultis affectum, fidei propter te  
 fidei, ut sapientia in terra Ecclesiam fidei vo-  
 luntati obsequando tibi in posterum pacifi-  
 ce vives: quod quidem & unum tu tuum  
 fuerit, & Christianum sapientia, que magis si-  
 biles appetit quam periculis, infirmitas confor-  
 tibus, ut alii videatur que tu potius quam qui  
 I. C. sunt in Evangelico mansione quiescere.

¶ Tunc quoque postea fuerit, ecclesiam  
 fidei admodum, ut conscientia sua con-  
 fiteatur.



lunt, & ecclesiasticis censuris, quibus non  
parci juxta canonicas sanctiones irrogari solent,  
minime participandum. Denique ad eam po-  
tatem adducitur: ne vero ( quodquid ducam spi-  
ritualis sit ) potestas nolle ipsius culpas invol-  
vi, ne utique sicut Christi sanctus clemen-  
tius facit: Pa homini illi per quem scandalum  
venit.

6. Et ita quidem cum sacra Congregatione,  
tam olim maxime Sanctissimus sit nominis Ap-  
plicatus tam significanda habui, itaque interim  
possibilem in exquirendis apostolica Sede  
mandatis voluntatem fieri procedentem lau-  
damus omnes, impendimus laudum, cum idip-  
sum, ut ( Deo dante ) confidamus, opte com-  
probaverit. Et simpliciter eam Deo bene-  
lucum ferret. *Card. Borromeus Professor Cui  
Aug. Fabiani Secretarius.*

## XL

*Lettera del Card. Poelucci a Monsig.  
di Salis (a).*

1. **P**rimo de Mactibus Hollandicis post  
parva sollicitudine inveniens Sanctissi-  
mus D. Noster non solum hactenus declaravit,  
nomini, prout Depositor ab apostolica Sede,  
non

(a) *Stat. Rom. c. p. 441 n. 2.*

1716  
14. 18.

ſus nullam aut jurisdictionem ſpiritualem in eadem Miſſione compertum: ſedque Eccleſiaſtica caputibus auctoritate Apoſtolica attribuita ne capereſſe videretur, aut etiam penſionum ſcholaſticarum Capitulum Miſſionis, ſeu aliam ab illis Capitulis habere commiſſionem preſentis in penſionem Miſſionem regimem ſe ingerant ſub pena excommunicationis ipſo facto & alijs ſua declaratione incurrendis.

2. Quomodo itaque totum id amplexum ratiſſe conſtituiſſe credi poſſit, tamen ad abundantiam credendum voluit Sanctiſſimus ſua, ut totum illis tunc habere liceret ſignificatum, nullam proſus jurisdictionem ſpiritualem in medijs preſentis Capitula a Sede apoſtolica agnoſci, ac properea non licere Amplexum non illorum necque poſſe ſua permiſſione Pontificis alia mania exerceant & nihilominus, ut ſua Sanctiſſimus ſibi perſuadeat alios in illis ab hac re temperanturam, ne id agere ullo pacto preſentis, necque Sanctiſſimus D. Nihil tractantem apoſtolice ſua prohibet ſub pena perpetue ſuſpenſionis ab exercitio Pontificatus poſter ipſo facto & alijs ſua declaratione incurrendis.

3. Mandatum illi Sanctiſſimus ſua, ut de re preſentis Capitulum ſuo admonere, ut ab elongatione anniſis ſpiritualibus jurisdictionibus excommunicantur, uti excommunicantur licet ſententia vinculo (aut contravenientem, quatenus opus ſit, utrum ſubſcripti Sanctiſſimus ſua) ſe norant immediatos ceteros vero tam Clerici tam Laici, qui coram preſentis Capitu-

pta-

peculiarum jurisdictionem ( donec ab apostolica Sede aliter decretum fuerit ) agnoscerent, seu ipsa pariter, schismaticos potius quam Catholicos esse admonuerunt.

4. Ego vero, dum Societatem hanc posse exquirere hinc tibi scribo, Deum Optimum Maximum rogo, ut Hollandicis Missionibus optatam reddat dispendio tranquillitatem; tibi autem ut catholicis doctoribus incrementa laici & filiaris curæ largiatur. Datum Romæ die 12. Octobris 1703. Datum. nos Illustrissimæ ad effectum premissorum Fr. Card. Pænitent.

## XII.

Breve di Clemente XI. all' Elettore  
Palatino (\*).

*Reverendo Filio Nobili Viri Joanni Feliciano De-  
ci Nachbergi, Comiti Palatino Rheni, S. R. I.  
Principi Electori Clementi P. P. XI.*

1. **D**ilecto Fili, Nobili vir, saluta et. Sup-  
petunt quidam Nobes ut in tam pre-  
clara argumenta possint illius pervenire, qui  
Nobilitas tua pro catholica Religione incho-  
lavisti atque incrementis incrementis, ut in his,

10

(\*) *Act. Rom. 1, p. 447, n. p.*

1797  
12. On. in quibus maxime ipsius Religionis homines & apostolice Sedis dignitas versatur, opera usque officia sua nunquam desitura esse nobis salenter praefata pollicemur.

2. Quoniam usque nonnulli parum memores debent in nos usque in eundem Solum obedientes, ac supplex impetrare, alios vatem iunctis seducantes auti fari intelligere adveniens dilectam Filiam Theodorum de Cock, quoniam non non uti pridem, prout spirituali saluti Fideles in Hollandia peribit commensuribus cupedire in Domino decantat, Presbiterum nostrum apostolicum deputatum, & cum prout huiusmodi Ecclesiasticam hominum opera dictam sit, ut ad ipsa Presbiterum nostrum inde subleptum, alioque ita recipere cogentur, Nos qui utimur saltem & Dei honorem in la te agi perpendimus, in eam usque etiam hortamur, & pro peccatis, quae in impensè prosequimur, charitate obstitimur, ut praefata Theodoro de Cock omni studio ac strepe adesse, eamque sub tota choranda subleptum in suis discumbat, & in proximis illarum partium locis humanitas recipi mereat, quatenus ipsi meritis pariter demandati illi muneri obest, & Nollamur opus, cui parati, promovere valeat.

3. Facile vatem intelligere poteris quantum inde apud Deum meriti tibi sit accessurum, quod etiam ad consulendum semper magis sagacem nostram in te benevolentiam pertinet, & Nobilitati tuae, auti ab eam a Deo be-

veritas collationem procurator, apostolicus Be-  
neditusque procurator imperator, Datum  
Romae die 13. Octob. 1703. 62.

### XIII.

*Edicto de Letura del Card. Paulino al Parnio*  
*Carolo Felschiffen (c).*

**D**E restitucione usque ad Vacantiam apo-  
stolicam Domini Archiepiscopo Schaff-  
no non est quod quis scia. Ita spe blanchetur,  
cum aliis multis gravibus rationibus sit, ab  
quo Sanctitas Sua quoniam longe se abspiciendi  
consilio abesse magis cum aliis multis, cum e-  
que ipsi Schaffno declaravit, usque in eodem  
proprio se semper possit. Porro id Do-  
minum non quaque polio, ubi opportunitas  
fuerit, citare plane potest.

### XIV.

*Edicto della Congregazione del S. Officio (d).*

**I**N Congregatione Generali S. Romanae, 1704.  
S. Universale Inquisitionis habita in Pa-  
lacio Apostolico apud S. Petrum, coram San-  
ctissimo Domino Nostro D. Clemente divina pro-

(a) Sic. Tom. I. p. 243. B. 11.

(b) Sic. Tom. I. p. 243. B. 11.  
Tom. III. C.

1894-1895. violenta Papa XI., ac Eminent. & Reverend.  
Dominis S. E. E. Cardinibus in una Repub-  
lica Christiana contra haereticos praevaricos  
generatibus Inquisitoribus a S. Sede apertibus  
foculibus depositis.

1. Sacerdotibus Dni. Noster B. Clemens XI. Papa praefatus infrascriptis libellis, videlicet in Declaratione Archiepiscopi Scholastici ex ... Responsione Archiepiscopi Scholastici in propria auctoritate coramanda commissa, habensque super illis relatione & consensu a plerisque in sacra Theologia Magistris ad id specialiter deputatis, nec non auctoritate prefectorum Universitatis Cardinalium suffragiorum, prohibendos atque damnandos censuit, prout prefatus decreto datum est de prohiberi ut contentum de doctrina & affectione ad rursus suspectos, singulares, atque ecclesiasticis Constitutionibus repugnantes, quibus Christi fideles in jam damnatis erroribus induci, ac perinde operationibus infici possint, ita ut nemini impoſuerim, cujuscunque gradus aut conditionis erant, eandem libellos vel eorum aliquam allationem & sub quocunque praetextu quovis idiomaſe interpretari vel imprimi licere, aut unumquemque legere vel apud se retinere licere, sed illi Ordinaria Recorum, nec longiora peritura legationibus ab omniſque, qui eos habuerint, fieri de eam effectu rudi & configerari omnino debeant sub penis in Index librorum prohibitorum contentis.

1. Iphig. vers. E. F. D. Archibald/Kapoor  
Schoe.

Schaffhausen, eo quod post diuturnam ac plenam totius causae discussionem apostolica Sede quoad ea, de quibus fuerat denunciatus, ut praefertur, rursus satisfecit, ab omni Interdictionis Haereticorum regimine deductum et ad epistolam Sedis beneplacitum concessit, & a quo super suspensis fuerat, potuit removere, Satisfecit Sui ad aliam Vicem Apostolici deputatum in epi locum libere potuit et prout hoc die in Congregatione negotiorum propagandae Fidei propolita fuit solutum epi. mandavit. m. Ioseph Bartolus S. Rom. & Universal. Inquisitionis Notarius.

**L V.**

Brevi di Clemente XI. ad Imperatorem  
Leopoldo (a).

*Charissimus in Christo Fili Noster Leopoldo Viennensis & Bohemae Regi Illustri in Romanam Imperatorem electo.  
Clemente PP. XI.*

**C**harissimus in Christo Fili Noster Illustri-  
ssimus et Catholicissimus Hollandiae rex,  
novis in hac praesentibus adversis nos  
Magistratum ecclesiae et populi, et jam loco per  
Sua

a) *Stat. Tom. I. p. 442. n. 1.*  
C 2

<sup>1774</sup>  
 1. <sup>Agosto</sup> Non esse videmus, ut nisi effici ac perfici-  
 in aliquo parociano juventur, ad ecclesiam  
 unam possit pertinemere oblatio.

2. Nos neque de ipsorum gravi periculo  
 jura solliciti, postquam affidui apud Deum  
 precibus commendari censes, agere non desiste-  
 mus, nihil nobis consilium sui opportunum  
 agendum superesse putavimus, quam ut Ma-  
 gistrum cum perfectam celebritatibusque pie-  
 tatem commendantes, ac Dei ipse & D. N.  
 J. C., causa vici iterum sustinueris, nota-  
 re interposuerimus, ut pro exilio, quo pri-  
 detur, Catholici sedis nolo apud ecclesiam Magi-  
 strum officii curas studisque sedulo neque  
 cessante adhibere, quo Catholici coram di-  
 tione subditi legat, ut hactenus locis, posi-  
 tione vivas, nec coram pastore, ut jam con-  
 tra omnia aequitatem fieri cupimus est, exi-  
 lis nullisque placeatur.

3. Nunc postquam Archiepiscopum Sebastia-  
 num, quem pluribus gravibusque de causis, ac  
 principis ab non senem doctrinam, a muni-  
 re, quod ad hunc Sancta Sedes beneplacitum  
 obsecrat, numerare compelli sumus, & ex  
 hac Urbe, ut idem Magistrum vehementer  
 optare videtur, & quidem aliqui alii pos-  
 su ea potius undulenta dixerunt, unde  
 nobis ab Holstadi Episcopatu equum quidem  
 pollicebatur, majorem inde venerationem in-  
 stantique opportunitatem. Nam & Provocationem  
 a Nobis deponere, verum probum episcopumque  
 Petri christi, a pluribus sanctis sedis sine quo-  
 riam



solo vestitus, publico statim edicto profes-<sup>1744</sup>  
 sum adveniens, & alios deinde Sacerdotes, <sup>d'Ag-2</sup>  
 velique possituros, qui debent Nobiscum  
 magis profecti videbantur, vel in eorum  
 usus, vel sacris munusculis prohibitos, aut  
 etiam ceteribus mancipare.

4. Declarent qualem adem Hassendae Ma-  
 gistrum, palamque omnibus constiterat nol-  
 le & de spectanti Catholicorum regione qua-  
 quam assuere, sed istum Romano Pontifici,  
 ut antea, liberam expediretque relinquere,  
 quod & ipsi Patres legitime constantiam esse  
 profuturum; sed res ipsa Societas Ministrum a No-  
 bis confutatos resque ac rationes detulisse,  
 noluit vero mandata contumaces ac resisten-  
 tior sub Catholicorum nomine spectantissima  
 tradidisset forent super tuerent, ut ut in ex-  
 tremam Romanam fidem excedere lenis quidem  
 & occidere, sed ea deterrere consilio inter-  
 dere videretur.

5. Id vero quatenus cum divini nominis in-  
 juria, quatenus Religio Catholicam detrimento  
 in tota Ecclesia conspecta videretur, supervoca-  
 tum est ut pluries explicarent. Minus enim  
 spiritus absonum & a reverentia, quam erga  
 Magistrum suum profuturum, statum esse di-  
 gnitatem, quod illam Republicam Moderniores  
 nihil profecti ducit ipsi Religio, que tunc  
 illa cura est, non modo indulgere in tal gra-  
 vium velam, sed nec ab hac quidem turbare  
 da, ut hactenus nullo publice in incognito  
 sedem est, cedunt. Quod non magnum,

<sup>1754</sup>  
<sup>1755</sup> volere, un'ipotesi risentita, offesa indaga forte, il Procurator apostolico vel assensu revera canonico reum, vel, siqua iure offendant, abunda sententia particularium, ipsi Majestas tua Religione casu invadente, in gratiam accipiant, neque in spiritibus ordinum regimine concordia quies saltem conservata videatur? quid enim si reliquos universos velores nobis obliquantes, viros sanctos, ac pietatis amorem sancti, ut vocat, fangi, concordes vero ac publicae non minus quam Ecclesiasticae quieti perturbationem, solennemque Maledictionem, quibus non sine fœdali & apostolica Sede dignum per sanctam expendentem expensar, evulgata gratiam Majestati tuae saltem compasserunt?

6. Quomobrem, charissime Fili noster, ea tege mi obtinenda, sine qua Catholicis de quidam plurimum sanctorum viris humanam fidem saltem esse non potest, solenniter iussus, Majestatem tuam hortatur & obsecrat in Domini, quo eque confectum in peccato omnes ac delictorum penitentiam ut nullam unquam possidueris, si humanis quibusque doli remedia minus in omnes, quam possimas, adjutorem pinguem negligas. Id enim tuum, charissime in Christo Fili noster, pro patre, quem erga te geris, charitas Majestatem tuam meret, quem ubi passim Alacris iussu, revocare cupimus, ac fœdo cogitans, imponere ubi sancta Religione unum omni, cum impens gubernacula

desiderati, finalmente potremmo ritornar Solam Deum  
ad invicem regimus, sed maxime ad Patrem & Agn  
de praelium esse collatum. Et Apostolicam  
Benedictionem Nunciatum non amantibus im-  
peramus. Datum Romae ex aed. 9. Aug. 1794

# X V I

*Lettera dello stesso Clemente XII. al medesimo,  
Imperatore Leopoldo ( 2 ).*

1. **C**HARISSE in Christo Fili noster salutem 1794  
P. 26  
& Apostolicam Benedictionem. Della  
Lettera pervenuta dalla March. Vostra non-  
viamo un nuovo e ben chiaro argomento del-  
la sua costanza e segnal devotione verso que-  
sta S. Sede, in cui per irreversibile giudizio  
dell'Alfonsino forse alcun nostro merito ci tro-  
viamo collocati. Mentre però ne rendiamo  
alla M. V. molte grazie, non lasciamo intanto  
di pregare incessantemente Dio perchè si de-  
gni di convertire la preda della pubblica  
tranquillità quel turco, che alla M. V. è più  
caro di significarsi. A questo oggetto del con-  
tinue nostro i nostri voti più ferventi prin-  
cipalmente indirizzati s' vantaggi della Cati-  
ca Religione, de' quali non sono mai stati dis-  
giunti i felici avvenimenti della sua Augustis-  
sima Casa.

a. Non

( 2 ) *San Tom. I. p. 212. n. 2.*

G. 4

1) Ag.  
2) Ag.

1. Non possiamo in tal occasione tralasciare di raccomandare alla Chiesa Vostra, come facciamo con tutta l'efficacia maggiore del nostro spirito, le Missioni d'Uluda, quali trovandosi in grandissima confusione e travaglio per l'appoggio, che danno que' Magistrati alla disubbidienza di chi sempre più si disconosce connessa alla deturpazione della S. Sede, sono perciò formemente bisognose del vostro ed efficace patrocinio della M. V., come più probabilmente le abbiamo rappresentato con altre nostre Breve (a).

2. Non dubitiamo di tutto consegnare dalla parte e dello zelo della M. V. un folto dell'effetti assistere, che giustamente ci recano quella tendenza di pregiudiziali alla propagazione della fede di G. C. E. insieme con tutto la penetra del nostro affare potremo dare alla M. V. l'Apostolica Benedizione. Dato Roma apud S. Mariam Majoris die 9. Aug. 1704. Foris. nella anno 4.

(a) Il Breve precedente.

# XVII.

Breve del cardinale all'Elettore  
Palatino ( a ).

*Dilecto Filio Nobili Viri Joanni Filiberto Duci  
ſi Archiepi Comiti Palatino Rheno & R. L.  
Francisci Electori. Clementi P. P. XL.*

1. **D**ilecto Fili etc. Quia gravibus acerbis  
atque afflictionibus premuntur qui ma-  
gno numero per Hollandiam vagantur Catho-  
lici non ignoret Nobilissimi tua, quæ super ipſi  
ope & preſidio clarescit uideſſe non deſiſſe,  
ut principæ Provicario Apoſtolico ſecundum  
regimini deportato & carceribus liberando ſolu-  
tum atque efficacem naves operam. Quæ cau-  
ſa eſt, ut gratia quidem Nobiliſſimi tua ma-  
xime impendeſſe laborant, ſuaque ut non  
reſtat, quæ in dies advenſus eodem Catho-  
licos impuſa incitant, reſſertant atque effu-  
ſis occurrere non pretermittas, ut illam atque  
etiam adhortemur.

2. Nuntiatur ſiquidem Nobis eſſe, Hollandia  
Magiſtratus non modo in preſenti Provicario  
numere impediendo perſiſtere, ſed plures quo-  
que Sacerdotes, non alia de cauſa quam pre-  
ſe.

( b ) See, Tom. I. p. 415. n. 1.

1704  
et. Ag.

ita Nobis quod spiritualia obsequia, vel officio amitte, vel ecclesie contumelias infundas: id vero in quantum Catholici subdoci deus ac deusitatem verget adeo est ex se manifestum, ut proposita probos omnes Catholicos ac potissimum Principes curare deest rebo Deo ac Religione electos ad istius omnia liberali conferenda, ac tanta potestate ut totum progrediantur.

3. Qui de re & ad charissimum in Christo Filium nostrum Leopoldum Romanorum Regem ac Imperatorem electum, & ad cunctos Orthodoxos Principes, quorum auctoritas apud Hollandos in prece est, literas dedimus. Illi vero Nobilitatem suam pro lingua tua divina honoris sollicitudine admodum se remanere ceterum condiderunt, tamen pro munere nostri debere nova regere officia non omittimus, ut predictam Provocantiam valide perducas tuo ratum esse vale, & in administranda committimus tibi Missionem cum a Magistratibus Hollandis, penitus etiam ab eo, si quidquam offenderit, apud Resolutionem, tolerari.

4. Id vero nec Hollandis legibus adversum nec moribus inhærent, sed cunctis potius Republicis insuperant, que regerentur omnium felicitas cunctis, maxime conferantur sine nomine non videt: ut propterea hoc in negotio utreasque proficiendo Nobilitas tua curam haberi debeat, rem primam quidem & Designationem, iurisdictionem Nobis, simulque ipsam Hollandis Magistratibus committimus ut

que

que periculum esse scilicet. Et Apostol. Be-<sup>1774.</sup>  
nedic. ubi, dilecti Filii Nobilissimi, perma-<sup>12 Ap.</sup>  
nit Imperator. Dat. Romae. 28. Aug. 1794.

### X V I I I.

*Breve del medesimo all' Arcivescovo  
Eleuter di Nagasaki (4).*

*Venerabile Frater Luchas Francisco Archidiacono  
Nagasaki S. R. I. Principe Eleuter,  
Glorioso Papa XI.*

I. **V**enerabile Frater scilicet ex. Nove in<sup>1794.</sup>  
dus quatuordecim nunc multis ventis<sup>12 Ap.</sup>  
sacris fides Hollandae Missionis, ut illo-  
rum, qui tanta pro religione perantur, patri-  
na non solum charitate muniti, sed de sol-  
licitudine, quod premere per nos ipsi non pos-  
sumus, aliorum filium aculo quereat debita-  
mus. Nunc enim Nobis in tanto Catholice  
fidei districtius illos iungimus et, neque or-  
todocis Principibus, quorum posteritas perat  
Hollandae nationis in prece est, hancram  
aque decorum opem tot attentum milibus  
dignetur.

I. Cum igitur charissime in Christo Filio  
nostro Leopoldo Romanorum Regi in Impera-  
to-

(4) *Ann. d. c.*

1754  
ed. Ag.

coram electo aliquo Principibus et de re p<sup>re</sup>sentatissimas. Fraternitatem itaque quoque doctrinas custodiam, ut opere studiosque tam predictorum Catholicorum, qui in omni p<sup>re</sup>sens sunt, non potius ipsiusmet Religioni nocere casum agere non gravem.

3. Iudicia enim est, quod Provincialis Apostolicus in Archiepiscopi Scholam (quam non uno ex capite, & p<sup>re</sup>sens obstitit sitam in fide doctrinam removere oportet) locum scholasticum, coram p<sup>re</sup>sentibus sacerdotibus turba ac scholasticis, qui eadem Scholam servet, publico Magisterio officio p<sup>re</sup>scriptis exalt, nec p<sup>re</sup>sens inde numerum restitui mandata novis obsequenti p<sup>re</sup>sens in eadem p<sup>re</sup>sens, vel omni mancipati concubitus, p<sup>re</sup>sens multum, vel manum prohiberi sunt.

4. Quam p<sup>re</sup>sens cum ad fides P<sup>re</sup>sens acriter eversionem undam, & contra morem legibus ipsiusmet P<sup>re</sup>sens Belgii, nulla quodam necessitate urgente vel casu, n<sup>on</sup> mutatur, optima Fraternitas tua, omni<sup>um</sup>que religiosi Principibus, ac p<sup>re</sup>sens fides P<sup>re</sup>sens locum optima, designationem agendi modum, quem tandem capere fides, ab equitate Hollandi Regimine imponendi, restandoque in P<sup>re</sup>sens Apostolici P<sup>re</sup>sens, qui ex p<sup>re</sup>sens tunc a Nobis de causa electus est, quod ut p<sup>re</sup>sens, amaret p<sup>re</sup>sens, p<sup>re</sup>sensque tot tantum in ministerio esset, fidesque negotio p<sup>re</sup>sens in Magisterium p<sup>re</sup>sens restitui, ut fides concurrens videri, manum fides vacare p<sup>re</sup>sens sit



les d'édifier, ouverts aux Catholiques avec com-<sup>1704.</sup>  
posure, & si on peut offenser d'autre, inso-<sup>28 Aug</sup>  
gne, et sans postuler, souffrir. Les autres  
Sacerdotes, quibus non aliam quam solennem  
hactenus in Catholica Religione enun-  
cianda libertatem petimus, utique pari senti-  
turi, quicquid remaneret, nihilque pro-  
fiti Republice deperiret, quoniam de rever-  
sa civium tranquillitate non parum visceris  
accideret.

1. In ad illustrandam tam per civilem, quo  
politi, sanctis fidei ratio, Nobisque etiam ob-  
servandis studio, totis adhaerent viribus pla-  
ne consideramus, deque opera diligentique cum  
prosperum, ferantur Deo, cultum praestetur.  
Quare & Apostolicum Benedictionem Proce-  
ssu tot perenniter impetitur. Dat. Rom.  
28. Aug. 1704.

## LIX.

Breve del medesimo all' Arcivescovo  
Elettore di Treviri ( a )

*Venerabili Fratres Pater Magnae Archiepiscopo Tre-  
verensi & R. J. Principi Electori.  
Clement P. P. XL*

<sup>cyra.</sup>  
<sup>et ag.</sup> 1. **V**enerabilis Frater ad Perpetuos Nobis  
Fraternitatis tuae pro Religione Ocu-  
los non sollicitudinem nostram excitat, ut  
in sublevanda Catholicorum Hollandiae neces-  
sitatibus, quibus ipsi fidei usque ratio pe-  
nultaret, operum tuam auditione compleremur.

2. Venerabilem Fratrem Archiepiscopum Se-  
bastianum olim Apostolicum Missorem Hollan-  
dicarum Civitatum ad haec S. Sedis beneplaci-  
tum constitutum, pastoremque de cruce, ac  
principes ob non solum doctrinam, qui plura  
invenit positum asserchetur, ab officio suspen-  
dere prout, ac deinde penitus removere  
compelli debuit. Quare perditur quidam homi-  
nes eidem Archiepiscopo rursus addicti, qui  
sub catholico nomine impium & plura schi-  
smatica gerant animum, quo praedicti Ar-  
chiepiscopus

(a) Sac. I c

champsépi prius tarentur, eo si ab ipsi pos-  
 si sunt, ut nulla Religione ratione habita, Am-  
 sterdam Magistram irregulariter non modo ad  
 Privilegium Apostolicum à Nobis Scholam  
 loco substitutam publice edidit, sed sine igno-  
 minia prohibendum, sed ad plures quoque  
 pastores vocandos, atque ecclesie placendos,  
 qui debito erga hanc & Sedem obsequio per-  
 cellere volebantur.

3. Hoc autem omnia cum & naturali equi-  
 tati, & ipsorum etiam Hollandorum consuetu-  
 dine ac legibus, quibus revera ibi semper fore  
 soliti sunt, ut spirituali Catholicores, reputari  
 nullatenus & se immiscerent, plane adversan-  
 tes, atque in aspectum Fidei nostrae documen-  
 tum, virgum, per omnino est ut omnino Ca-  
 tholicorum Principum, penitus vero secretum  
 Amstelam ubique ac pariter, acrimine potissi-  
 mum, qui apud Hollandos aequositate aliquot  
 possent, ingratum adeo multis aversandis pro-  
 verbis illudore. Quare sunt & alios Aposto-  
 licis litteris in ipsam maxime intendimus,  
 ut Fraternitatem vestram ingratia evellentes ac  
 vehementer hortamur, quae nihil plius aut  
 Episcopo dignum, aut Deo gratum, aut Nobis  
 enim acceptum prestare possit, quam si Ho-  
 land omnes obsequio sua Republicam illam  
 Opulentiam à novandorum rerum consilio aver-  
 tet, atque ad priusmodum Catholicis ibi subje-  
 ctam pacem restituendam adducat.

4. Eam vero facile obtinere possent, si per-  
 penses illos, qui dissidantem & contrariam

1704  
14 Ag.

laurenti professi, verbisque & scriptis oculi impudentes contra Ecclesiam non minus quam Rempublicam turbant, pones terrent, ac Provinciarum nostrarum, concressas hauri, cui primas, Nobis contra impugnantes, cura foret Catholicos omnes undique invicem conciliare, & si quompiam offendere cavellatissime dissiduum, Fraternitas tua una cum concordi Principibus intendens, in gratiam alteri ipsi occurrerent, vel benigna solum dissimulatione tolerarent.

1. Age igitur, Venerabilis Frater, Dei cunctis placenter suscipe, & ad optatum usque exitum, Deo servato, persequere, immortalem cunctis tui nullam animarum salutem, servatamque catholicis Religione tibi gloriam comparaturus, & Apostolicam Benedictionem Transmittam tam potentem impetratur, Datum ap. die 16. Aug. 1704. 66.

## X E.

*Lettera del Cardinal Porciani al Sig. Fian-Giacomini, e agli altri Signori di  
Brescia (a).*

1704. 1. **M**is: quibus Ecclesie Milanesi pre-  
sident. *sententur, adeo gravia sunt & undequaque vulgata, ut ea etiam ante hanc ve-*  
*luta*

(a.) *Stor. Tom. II. p. 4. n. 1.*

Non ignotum non potestis Sanctissimus D. N. <sup>1794.</sup>  
 ser. His quidem paternis charitate condole<sup>is</sup> <sup>1795.</sup>  
 Sanctissimus Sae, sed ex eo minimis argitur,  
 quod non hostium sui obrogatarum opem,  
 sed ipsorum Ecclesie Ministrorum ( quod ma-  
 xime erubescendum est ) culpa ac vultu sig-  
 dio sui vestes in lucemam calamitatem addu-  
 ctas videatur.

2. Si enim Sanctissimus Sae monita vobis re-  
 petita ab omnibus, ut par erat, reverentis  
 exceptis, nec non preceptis atque mandatis  
 Apostolicis Sedi non aliam in laqueam quam  
 utilitatis vultis tendentis, ut sine decedat  
 Catholice, implere scilicet, omnia jam in Patria  
 vestra quanta ac pacis gauderemus; sed dum  
 plerique pernam acrius, contentione, & di-  
 scussione: debita deprece Ecclesie Prædicti  
 obediens & obsequi sentit, quid mirum si  
 permissum Deo utramque atque affectionem Ca-  
 tholicorum argueret? ut propterea non sine  
 amaro cordis gemitu pro eo, qui vos vult  
 persequitur Sanctissimus Sae, Apostolicum illud  
 vultu ingenuum cogit: = Æ Insuper mo-  
 dera, & comoda, videtur ac ab invicem con-  
 sinuam; =

3. Quod ad Missionem vestram, regiam  
 pertinet, scire illud Sanctissimus Sae maxime  
 curæ esse, & quemadmodum quatenusque hu-  
 dantem ceteris illud statum necesse perinde de-  
 ditione disciplinamque ab ipsius Ecclesie po-  
 tu discrepare ab illius Missionibus ali-  
 quibus causis factis sunt, ita vultu ingenuum

Tom III.

D

ab

1764  
14 Feb. ab eadem Sanctitas Sua statuendum fore, quod non Dei gloriam velutramque ad totius populi orthodoxi utilitatem respiciat.

4. Inter ea vellemus seminari, ac Conspici-  
tutorum velletorum locare potest, plures jam  
a Sanctitate Sua cum cura conferendam ec-  
clesiasticam institutione sanctam esse, ne qua  
cum Depressorum ab Apostolica Sede acq-  
niscuntur immunitate, ut illi spemulati juri-  
dictioni per Federatam Belgiam quocumque  
tandem modo se se immiscuant.

5. Sequi ergo monitioni hujusmodi non po-  
terunt, conscientia sua, sed de aliorum pro-  
pter actum nullitatem, considerat necesse est;  
quod quidem ab omnibus Hollandia Sacerdoti-  
bus in conspectu Dei, qui non amittit, in-  
dole reuigilant caput Sanctitas Sua, qui am-  
dant quilibet de reuerentia ad hoc amantissi-  
mi Patris veneribus parum complecti, oratione  
de vobis mactari coram, venerabilis Sanctis  
Romana Ecclesia, Ecclesiarum omnium Patri  
ac Magistro, vere obediendibus Apostolicam Be-  
nedictionem non habita laetitia benigne impo-  
nunt. Datum Roma die 11. Novemb. 1764.  
D. D. V. V. ad officia Fr. Card. Fuchs.

X X I

*Altra del cardinale d'Angione Epone Fan-Braf-  
ja, e Guglielmo Fan-Dalmonesi Arcivescovo  
d' Arezzo (a).*

1. **C**um ex certis, quæ in gravissima D. 1766  
12 Nov.  
Archiepiscopi Scholasticis conspectu sunt,  
notanti summa maturitate, pietate, quæ uno  
cum clementia Scholasticis D. D. Nostri decen-  
ta usque summa per hactenus, nihil est, quod ex  
da se, litteris nostris recedat. munda sanctitas  
San, quæ quidem non sibi intus dolari per-  
cipit argumta, quibus Catholice et Hollandiam  
et notatur, mala, nihilque theia et solici-  
tudinis percurramus est, ut istam sanquan-  
tiam reponatur.

2. Hinc porro ut vos priorem et Compoten-  
tibus vestris solibus amano avertit optima  
deceat, culpas proficium, qui humani aliquid  
passi illam, tunc Reclia documentis dedisse  
qualiam illa consistit sunt. Eodem potius per-  
tine advenit, hactenusque et per videri in-  
firmosque Dei nostri clonem Sanctitas San,  
ut serio ferat ipsi in conspectu Dei repenti  
Hingibus verba et necesse est ut venientiam  
diti, venientiam in homin illa, per quos  
fructum venit in.

3. In

(a) Ser. Tom. II. p. 4. n. 1.

D 2

1794. 3. *Semper* manifestis amicos vult, plures  
et No jam voluntate apostolica, infusa anim eccle-  
sasticis confusa, vultam esse, ne quis prout  
dignationem a sanctitate sua voluntate spe-  
ritur per Pontificem Belgiam regnum quo-  
cumque se intente ingrat, quique ad in re  
offendat confessoris sui, uno de aliorum  
propter aliorum voluntatem, confessoris debere  
obstinere, delectat.

4. *Ceterum* cessantibus sacerdotum dilectis,  
siquis adversus aliquem habet querelam, mori-  
to sperandum contra sanctum sui vel de ipsa  
Magistratum, regimine fore ut cunctis in per-  
fessionem iniquitatum redeant; quod a Deo  
primum optime Maximo exorandum est, de  
interea inter Catholicos charitatem non verba  
de lingua, sed opere de veritate procurandam.

5. *Quoniam* sanctum sui Ordinem omnes  
et praesertim sacerdotes regimini vultu deho-  
ram hunc sanctum sui obediendum religiose pre-  
stantes pariter charitate complectitur, quos de  
inobedientiam, vultu oves agnoscit, Christo sum-  
mi Pastorem vocatur, ut ad ovile regatur, re-  
vocet de adhortatur, pariter in sanctum accipere,  
de de opus suum imponere in humeros suos,  
ne in eternam perirent. nihil enim toto hoc  
negotio nisi ipsorum salutem querit, qui non-  
nulli sunt delictis, disciplinaeque a totius Eccle-  
siae usi non abhorrent pariter potest. Omnes  
ergo obediencie suae Apostolicum Benedic-  
tionem largitur, aliterque ego, dum sanctum  
sui mandata exequor, perpetuum a Deo ab-  
di-



statuta pueri. *Decret. Romae die 12. Nov. 1718.*  
1704. 66. 1718  
21. Nov.

## XXII.

*Alia del medesimo a Monsig. Arci-  
vescovo di Salis (a).*

1. **E**X postrema Epistola tua libenter evadit  
tuam de, qua a Sanctissimo Sua circa Missio-  
nem Illustrissimae regumae praeside Summa Sine,  
qua decetis reverentia acquiescit, & omnia,  
quae ad exequenda praeside curandam Missio-  
nem diffusa conductum possunt, facere unum  
praestantem. Quae quidem ut te & pluribus al-  
lis exemplo esse possunt, & non exiguum rite  
quoque laudem comparabit, si praesentem in re-  
liquis etiam ita te imposterum gerat, ut inte-  
grum cunctisque Sedi Apostolicae benevo-  
lentiam promeraris.

2. Neque vero aliud quidquam subversio hoc  
in negotio per oculos haberi Sanctissimae Suae quam  
spirituales Catholicorum altum partem esse-  
rent, quae totius perfusa universum sub pri-  
mo in terra Ecclesiae Capite consensuente con-  
sistere possit. Equam propensum est, ut praesentem  
supra Praeside voto debeat, quam sponte,  
vener

(a) *Dec. Rom. II. p. 14. n. 1.*  
D 3

1704  
21. Feb. venientes & obediens respondere causis.  
Quare & Sanctissimis Sui iussu Apostolicum de  
requirunt, & non etiam nomine obtempe-  
rant non infamantur Aspirantes non delictis,  
perennitatem tibi a Domino felicitatem precor.  
Romae 19. Decembris 1704 - Dominicus non  
Hassianus Sery. T. Card. Paganus.

### XXIII.

*Altra lettera del medesimo al Signor de Sauer,  
Van-Cur, e Van-Nesfen(a).*

1704  
21. Feb. 1. Significationem seu Sanctissimis Dominis Non  
S. Iren. 10. postquam Doctrinae Porciat. Vi-  
carum Apostolicis constitutionem explorat, spiri-  
tuale Hollandiarum Nationem regentes ubi ar-  
rogare potuisse, & postulantes alius, qui  
in adposito libro delicti sunt, plures in lo-  
cis extitisse. Magnam non admittimus mo-  
do, sed etiam amandatum argumentum San-  
ctissimis Sui quibusque auctoritate prebuerunt, cum  
in eorum litteris receptum habent, omnem  
personam sacerdotem ac jurisdictionem in eadem  
Natione ubi aliqui periculis Provincialis par-  
ochialis fuisse obrogata specialia deinde fuisse  
Congregationes de propaganda fide edito die  
3. Februarii 1703., quod Sui Sanctissimis litteris  
Apo-

(a) *See. Tom. II. p. 12. n. 7.*

Apostolicus in forma Brevis die 7. Aprilis 1706.  
 den auct. datæ confirmata. 1706.  
 12 16

1. Et quoniam antedictus Dom. Potkamp,  
 dum in humanis agens, fiduciam secularis illi  
 fuit contra S. Sedis auctoritatem relicturæ, sine  
 auctoris debitis ab eadem auctoritate obliuiscendum  
 illa esse post eandem Visiti obitum, quo ab  
 his omnemque ab ipso delegatorum jurisdictionem  
 extulisti sui. Id autem quod alio fuisse de  
 beisset, multo magis tamen tibi profuturum e  
 rit, postquam a Domino Bullo Inveniente  
 Bruxellensi, atque etiam a D. Præse tunc Natio  
 nis Colombi, quibus regnum Hollandicarum  
 Millicum ab Apostolica Sede pro merita com  
 missum erat, admodum recte facti, ne in pre  
 sence Millicum administrationem illo posse  
 te ingrederis.

2. Quæ cum ita sint, Sanctissimus Pater ma  
 gnum tibi esse ducens sacrilegium & scandalum,  
 quæ ab hostiæ auctoritate oriuntur, oppor  
 tuna prospicere, ad abundantiorem curam,  
 & quoniam opus sit, quatenusque singularem  
 & delegationem a quocunque hostiens tibi  
 concessis revocet, irritet, & nullius robore  
 vel momenti esse decernat.

3. Tibi insuper Apostolica auctoritate & sub  
 Excommunicationis ipse dicto & sine ulla alia  
 declaratione incurrendæ poenæ districtè moneo  
 & precipi, ut ab usurpanda deinceps spi  
 rituali jurisdictione in prefata Millicum omnino  
 absteas. Nec ego, ut ejus mandatis pro reli  
 gione tua & debita Sedis Apostolicæ obediencia

<sup>1794</sup>  
<sup>18. 19.</sup> obtempere. Et Deum preter secula etc., de  
durantibus quoque legatur, Romæ 31. Jul. 1796.

## XXIV.

Decreto di Clemente XI. (a).

*Clemente Papa XI. Ad perpetuam  
in memoriam.*

<sup>1794</sup>  
<sup>a. 1795</sup> 1. **C**UM ( sicut Nobis innotuit ) obitu auri  
defuncte causa Vm. Fratris Petri  
Codini Archiepiscopi Sebastei, quem Nos du-  
cum ab Apostolice Holandiae illaque Porten-  
tium Promissum Vicarum, nostro delapso  
die 3. Aprilis 1794. obitu decreto (b) revo-  
candum duximus, quoniam laudamus quorun-  
dam epistolam Petri Archiepiscopi scriptorum,  
que eodem decreto dixerimus & prohibui-  
mus, quoniam iniquitatem hominum &  
publicam tranquillitatem adversitatem operum in  
que profuerunt, & in dies proficiunt libelli,  
quorum divulgatione erroris haereticorum inter Ca-  
tholicos Marum partium rursus, utque diffidit  
fuerunt, uno & prave doctrinae forma ad  
singularem subversionem, non sine maximo Or-  
todocis Fidei detrimento, diffunduntur: Nos,  
cum de illis tam gravi verbo in univertam  
No-

(a) *Dec. Tom. II. p. 26. n. A.*

(b) *Fab. Supra Notum, XIV.*

Notis ab Angliana commendatam pervenire, 1707-  
requiritur opportuna adhibendis comitibus assidue : Quia  
cognatas, aliquos nomen ex illius libellis,  
qui ad Apostolicam sedem notitiam pervenerunt  
Lance, Galles, & Belgas respectu libere-  
te typis impressis, Van. Finitum notis S. R. E.  
Cardinalibus in tota Republica Christiana con-  
tra hereticam pravitatem generalibus inquisicio-  
nibus a Sede apostolica specialiter deputatis co-  
municandos committimus. quorum tituli sunt in-  
scripti, videlicet = *Apologia pro Clero ec. (a)*

1. Auditis itaque memoratorum Cardinalium,  
qui citati sibi super illius libellis plurim.  
in Sac. Theologia Magistrorum consensu dili-  
genter perpendimus, sententias, credimus No-  
bis a Domino Pastoralis cura atque vigilantia  
manus, quantum Nobis ex illo conceditur, li-  
benter cogit capienti, de eorundem Cardi-  
naliano consilio, ac etiam nostra proprio, & ex  
eius sententia, & nostra deliberatione, deque  
Apostolica potestate plenitudine, non modo  
omnes de singulis supradictis libellis, utpote  
reales fidei, salutaria, Apostolica Sedis epis-  
que Mandatis imperialis, parum varium offensi-  
va, scandalosa, temeraria, atque in apertam  
schisma tendentia respectu continemus: ve-  
rum etiam omnes de quocunque illis libris,  
libel-

(a) *I libris profanis, de quibus in questo dicitur  
se riferisce pro d'isteso il titolo, e che da noi  
per brevisse si omette, sono in numero tredecim.*

1229. libellos, epistolas, & alia quaecumque opera, seu  
 a. Qu. opuscula directis vel indirectis adversus profes-  
 sam religionem Decretis, rationibus supradicti  
 Patris Antiquissimi, necnon damnationis &  
 prohibitionis monumentum eius scripturam  
 quocumque alienum haereticis edita, & si qua  
 Imperatoria eorum contigerit (a) tenore preter-  
 itis damnationis & reprobationis, ut pro dam-  
 natione & reprobatione perpetua debere habere de-  
 cretamus.

3. Ac prout omnium & singulorum tam  
 super delinquentum quam aliorum quorumlibet  
 sententia libellorum, libellorum, epistolarum, o-  
 perum, seu opusculorum impressorum, descriptio-  
 nium, lectionum, recitationum, & aliarum o-  
 mnium & singulis Christianissimis acriter specifi-  
 cas & indicibus mentione, ac expressione de-  
 gnis, sub pena excommunicationis per contrave-  
 nientes ipso facto absque alia declaratione in-  
 currenda, a qua nemo a quoquam, prout-  
 quae a Nobis seu Romano Pontifice pro tem-  
 pore existens, nisi in merito articulo constiterit,  
 absolutiois beneficium valeat obtinere,  
 omnino interdicimus & prohibemus. Volentes  
 & Apostolica auctoritate mandantes, ut qui-  
 cunque

(a) Tale è per esempio il libro con la quale  
 stampato, e da noi più volte citato. Del Canoni-  
 cismo della Chiesa d'Utrecht ec.

cumque libros, libellos, epistolas, opera, seu ipsa episcopalia predicta, vel eorum aliquod partem + Quod si habuerint, illi seu illud statim atque prefertim Literis eis transmittant, consentiant credere atque consignare locorum Ordinariis, vel hactenus peritis Inquisitoribus, qui exemplum illi de veritate illius statim aboleri censeant.

4. Insuper sub pena communicationis pena interdictum laicis & prohibentur, ne quis in constitutionibus, capitulis, instructionibus aut aliis ad populum ferendis predictam nostram Decretum in eisdem memorati Patri Archiepiscopi famula quidem auctoritate & potestate editum, illo tempore vel quovis postea impugnet, persequatur, vel eadem quomodolibet modo temerario contumet. Non obstantibus Constitutionibus & Ordinationibus Apostolicis contrariis quibuscumque.

5. Ceterum, ut ipsa prefertim Literae omnibus factis innotescant, nec quilibet illarum quatenus allegare possit, volentes, & auctoritate prefata decernimus, illas ad vestras Illustres Principes Apostolicorum ac Cancellarios Apostolicos, nec non Curiam Romanam in nostro Officio, & in Aede vixi Florentiae de Urbe per aliquem ex Cardinalibus nostris, ut moniti estis, publicari, illarumque exempla ibidem assua relinqui, sic vero publicitas omnino & frequens, quoniam concernant, perinde afflicti & uti illis ac à singulis illorum personarum interdictum & nullatenus fallenti transmitti censeamus.

1797  
+ 1801

professionem Liturae transgressis seu exco-  
piti, citati inprossu, extra obsequi Notari pe-  
liti subscrisps, & sigillo perlonis in Ecclesia  
dica dignitate constituta munita eandem pro-  
fua fidei non in iudicio quam extra illud in  
loque locum haberi, que ipse professus  
habetur, si forent arbitria vel offensu.

6. Domini omnes & singuli, qui in pro-  
fata Provincia Provincas vero Cathedralium  
nomine cuncti volent & Apostolica sedi com-  
munionem sociari, atque eos presbiteri, qui in  
focum Domini vocati sparsa humilitate, leni-  
tate, & obedientia debere cunctis probare,  
pro patris nostre charitatis debito hortemur,  
regimus, atque obsecramus in Domino Iesu,  
ut depositis linculibus & partem studii deli-  
cant ad ipsam sapere in Domino, domus in-  
victi, si quis adversus aliquem habet querelam,  
sive & Christus domus nobis, ut non blas-  
phemetur nomen Domini, sed unanimi hono-  
rificamus Deum, & que una fide iungamur,  
unitate spiritus & vinculo pacis unum coe-  
lesum. Datum Roma apud S. Mariam Majo-  
rem sub anno Pascuensi die 4. Octobris 1797.  
Pontificatus nostri anno septimo-J. Clericus et.



## X X V.

1789.  
4. Ott.

*Lettera del Cardinale Pascheri al P. Giovanni de  
Briga Superiore de' Missionari della C. di G.  
nella Provincia-Ultra (1).*

1. **A** Dilectissimi Reverende Pater, Pericolosa  
est plane acribus Sanctissimo Domino No-  
stro accedens qua Paternitas tua literis datis  
18. Februarii super clausi Suae Sanctitati aggre-  
ssae, ubi fides Socialique tuis die 18. quap-  
dam mensis iussu D. D. Hollandiae Statuum de-  
nuntiarum fuisse, ut infra trimestris quatuor ab  
ista Provincia delibere deberet, placendi, il  
locus securitate nequaquam publicis quietis pertur-  
batione; ut tamen ut si infra praefatum tempus  
dilectis, qui inter Romano-Catholicos Con-  
stitutes viget, omnes tollantur, ipsa Provin-  
cia Status aliter possit, et ab eis potest ut vo-  
les licet istae clausae immutari, clausi vero  
praescripto termino, ubi quies cessare non sit,  
non modo servet in vos irraduendum,  
sed omnes insuper templa sua eructa vestra  
esse claudenda, nec unquam amplius apertien-  
da.

d. Proq

(1) *Ibid.* Tom. II. pag. 18. n. 1.

crati  
17. Ap.

3. Probo intelligit Sanctitas Sua, quatenus precillam exortatus in vos fuisse fructu ac de-  
le infructuosum, quæ, quod ipi aliunde mer-  
centur, ecclesiam vobis plane innumerabilibus in-  
regari nocent. Quamobrem plurimum sine ali-  
quo Sanctitas Sua, D. D. Sicut scirent la-  
cudem infructuosum usque adeo propensum ge-  
rent, ut eodem ipso, quæ veri sunt desiderium  
maiores ac famulas, coarctari maxime carnis,  
sed etiam totam machinationibus abduci se fi-  
ant ad ea decreta, quæ maxime repugnan-  
te videntur tam naturali carumdem Sicutum e-  
quibet ac iustis, tam peculiari studio, quæ  
Sanctitas Sua quatenus oblata opportunitate  
de se, quatenus sibi licet, benemereri con-  
ta est.

4. Porro SS. Patre memoria reposita quæ,  
ut D. D. Sicutum desiderio fructucent, hucul-  
que gressu, de cum ita confectum agendi mo-  
dum, quem D. D. Sicutum hactenus adhibuerunt,  
non ex quadam officiorum varietate, quæ  
et ceteris humanis rationibus sperant,  
respondens sibi facile magis de merito do-  
let.

5. Primum enim D. Archiepiscopus Scha-  
rreus, jussu Sacerdotum caris, a a tempo-  
re Innocentio XII. Sanctitas sua predecesso-  
re ad Urbem advenit in Hollandiam tunc  
benigne preside, ut D. D. Sicutum illas re-  
dians impensissime fugientibus non gratiam  
facere, quatenus ea, de quibus ipi pedula-  
bant, exegerent, ut dantes hac rursus, vol-  
tatem

esse nequaquam desisteretur. Deinde cum in- 1704  
terfuerit, D. Theodorum de Cock Praesentem 72 Ap  
Apostolicam Legationem D. D. Statibus manus  
acceptum esse, illi officium abrogare nequa-  
quam cessit, ejusque loco successit D. Porcamp,  
quem ipse Statibus probatissimum fore cognove-  
rat. Postremo Vicarium apostolicum constituit  
D. Duerni Archiepiscopus Adrianopolitanae,  
quem nulli potius studio addictum, D. D.  
Statibus minime suspectum, optimisque mori-  
bus ornatum esse, inde dignorum virorum te-  
stimonio comprobant.

3. His ecclesiasticis & aliis pluribus, quae  
eisdem Statibus bene nota sunt, peractis, ad  
hanc usque diem obtineri nequaquam potuit,  
sicut prohi posset, ut eadem Vicario apostoli-  
co liberam in Hollandia sui muneris executionem  
permitteretur, illius muneris Pontificis vo-  
luntati obsequiis ministris, qui adessent  
velis ab ea provincia nullam reportare mole-  
stia sunt.

4. Caeterum, quae de dissidio inter Romanos  
Catholicos Communitatem evocatis verbis explica-  
ta fuerunt, a veritate proinde aliena esse des-  
set sanctus Eos. Qui enim illius sunt Roma-  
no-Catholici cum Romani Ecclesiae aliquatenusque  
conformant, Apostolicae Sedis obtemperant, ma-  
tinsque inter se ac vere christianae charita-  
tem & pacem servant. Reversarii autem, qui  
ab eorum communione, deinceps Sedis obe-  
dientia impeter desecerant, illi Catholico-Ro-  
mani appellantur, cum eos Pontifex Maximus

non solum ut excommunicatos & a Romana Ecclesia unctus depulso, sed etiam ut eisdem Ecclesie, Pontificisq; auctoritati apertos hostes agnoscat, damna ac detrimenta.

7. Hac omnia cupit Sanctiss. Sns. ut a vobis diligenter quamprimum D. D. Scribitis exponatur, plene consideret fore ut, qua possint, singularem usque & prudentem necesse vocabitur vestris usque, ac insuper curent, ut si-cheriores humanas viasque validas remediis comprehendant. Quod si prevaluerit ipsorum, ut ac potius fieri exstitit, velutque licet infantes demerituri ex his parva subordi forent, Sns. Sanctiss. vos hortatur, ut calidissime hanc fieri contrariisq; curam, sumo spectata viam vestra preclari spondet, perfectis, & juxta Evangelicam monitum, si persequantur vos in una provincia, cunctis potius de pedibus vestris in testimonium super illis, rogant in illis, memoris per divina. Nostri gloriæ Catholicæque Religionis causa militumibus non tantum ex his, sed etiam tormentis mortemque ipsius, ubi opus sit, patiatur neque aliter opprobrium esse, Divinæque vocis ac præcipue beatus appellat, qui persequantur patiatur propter passum, quantum ipsorum est regem colorem.

8. Vobis dicam Sns. Sanctiss., pariter charitate incens, Apostolicam Benedictionem amantem impertitur, dum ego hoc ad episcopos, P. T. Pontificio nomine relinquo passus Ipsi tibi fructusq; omnia cum celestium do-

novum incrementum a Deo precor. Dat. Rom.  
27. Apr. 1768.

## XXVI.

*Lettera di Monsignor Don Jacopo Baffi  
Vescovo di Catania ad alcuni  
Cavalieri d'Orsule (a).*

1. **D**ilectissime in Christo Sollicitudo, quoniam 1768.  
ex debito munere nobis committitur ge-  
nere debet precipue pro animabus Fidelium in  
Fiduciam Religio depositarum, curam suscipere,  
ut ad Dominationem Vestram aliquot bonos  
Catholici literis datus monendo, quoniam  
impetrali veritatem in lege Domini abstinere  
a communi quoniam datus sacerdotum,  
qui vana illam Domini devotum non cessat,  
ut propriis cupiditatibus indulgent, ut quod  
in laicorum perfidia contra apostolicum Se-  
dem aperta rebellant, nullique habent revo-  
cari gravissimum censuram, quibus inveni-  
tum a tanto tempore deprehendantur, pergant  
in sacrilega abusuque Sacramentorum, in-  
nocentiam plebem suam in perditionem deducen-  
tes. Debeti tamen laicis debent hoc  
adimplere debet monitionis rationibus  
cogitari.

1. Feb.

(a) *Ibid.* Tom. II. p. 14. n. 1.  
Tom. II. E

1784. — 2. Prima felice, ne aliquid remaneret saltem de  
et De istius felicitate a tali mandato posterorum caperetur, factam Nolla Sacrosanctam etiam in doctores ab Ecclesia pertrahere conitendi, negligenter, que pualtem divinae culae, & licentiam mysteriorum periculis, in manifestum indolentiam periculum induceretur.

3. Aliorum reuelationum argumentum fuit ipse, que iustitiae, fore ut longanimitas, clarioribus confiteri, & quibusvisque condensatione possit modis, quibus iustitiam fore uti cum principis reuelationis, possit ipse in vna felicitate amittitur reducere: ex petenda tamen ut amorem edocuit, quod solo via argumentum praestari maluit, que eculque exerceat, ut fundata in dies argueretur per diuinitatem (a) usurpationem, aliorumque exactionem (b), quae numerum equae doctrinae ac liberorum fore, relictis obligantur per delectam hanc monitionem satisfacere.

4. Horum itaque, merito, & obediens Dominantem vestram, quatuor Nolla pado ad vnam Sacrosanctam Orationis accedet, vel cum ipse in vbi Religione illorumdo contraheret, prospera sua de vilitate ipse in apud Ecclesiasticos manerere, quae hinc diquidare poterit ex concessione Nolla iustitiae per

(a) *Le Percecie, Fazio, Capellanie m.*

(b) *Parc della ingressi, alioque exactione.*

per nos non ire possent illis fidei. Superfluum foret esse monere Deo. Vestram, quod in omnibus illis decrevit ad invicem dilectionem servare in charitate sancta tenentur, ut veri Christi discipuli sint.

1708.  
11. Dec.

5. Satis igitur Deo, vestra modeste hanc nobis sententiam constitutam sua sperare, abstinendo a jurgis & contumaciosis, cogitationibus humilis singulare, qui omnes laborantes, nos quoque ad pacem proclives esse, nisi Divina gratia substantiamur: postea hortationis pars in exemplo fundatur.

6. Studemus igitur vram charitatem & veritatem tenere, ut cum fratre caris illam indicemus, consilii quoque ad pacem salutarem Principes pacis vobis in harmoniam deponamus, quatenus tandem charitati sue charitatem illustrare dignetur, ut verum pacem & amicitiam consequamur in Hollandia. Difficillima tunc opera sunt, scilicet S. R. Ecclesie, cum quam non est filius. Difficillima idem salutem Rademper noster sacrum Theologum commendamus in Deo. Vestram, erga quem plenius scribitur affertur. Colonia 11. Decemb. 1708. Tuae filius Theophilus J. B. Archep. Theod. Nuntius Apostolicus.

## XXVII.

*Lettera del medesimo a Monsignor  
Arcivescovo di Sebaste (1).*

1. <sup>1770</sup>  
<sup>21 No.</sup> **C**haritas Dei diffusa in cordibus nostris  
per Spiritum Sanctum, qui datus est no-  
bis, consolatur nos, et quae salutem propter so-  
luta salutem & corpora Reverendissimi Domi-  
ni mandata Vestra, quae periculosa agnoscimus  
molibus insidiosi. Novum igitur utique ubi  
mortalis, & fidei amara nos argumentum  
durum De Alexandrum Borgiam, Audientem  
nostrum officio obsequare statui, qui Reverendissi-  
mam Domini vestram de constanti observantia  
non commotum reddet, exhibens quatenusque a  
me praestari ut obsequium vestrum possit, co-  
gnoscitque verbum meum per viscera misericordiae  
I. C., ut scilicet, quoniam gressu, charitatem con-  
siliis sequens congruat, amorem & quam a  
profundissimo, in qua versatur, periculo vindi-  
catque velle Domini. Vestra Reverendissima, San-  
cta Mater Ecclesiae, cum quoniam non est filia,  
sentire ubi non dissimulato, quod quon-  
dam exemplum malis ubi est, ut libet fuit.  
2. Plura ab eodem Domini Audientem intelligit  
Domini, Vestra Reverendissima, illaque oppor-  
tuna

(1) *Ibid. Tom. II. p. 41. n. 2.*



totius facultatis manibus, & ad revocandas <sup>1710</sup>  
quoscunque delinquentes praequaliter arro- <sup>2<sup>a</sup> Dec.</sup>  
nent. Caudam, quo post tale factum abunde  
huius spiritus Reverendiss. Dom. Vobis, cum  
corpora vultudini inseritis. Unam addendam  
supraest, nempe quod hodie hanc rem habent  
ante faciem vestram ad Tribunal Christi, &  
sermo, quem loquutus sum Vobis, ille judica-  
bit vos in novissimo die. Pergo iterum effu-  
sante orare Altissimum pro vera consolatione  
Reverendiss. Domini. Vobis, dum perorari in-  
scribit observantia, Colorem 28. Nov. 1710-  
Rev. Dom. Vobis observantissimam sanctiss. J.  
Baptista Archiepiscopus, Episcopus Anconitanus.

# XVIII

*Decreto della Congregazione del S. Officio. (a).*

*Forma II. die 14. Januarii 1711.*

1. **I**N Congregatione Generali S. Rom. & U- <sup>1710</sup>  
niversalis Inquisitionis habita in Conven- <sup>1<sup>a</sup> Dec.</sup>  
ta Sanctae Mariae Majoris Absortum coram Emin.  
& Revoc. D. D. S. R. S. Cardinalibus in non  
Republika Christiana contra hereticos perver-  
tam Generalibus Inquisitionibus a S. Sede apo-  
stolica specialiter deputatis.

2. *Loc.*

(a) *Dec. Test. II. p. 17. 2. 1.*  
M. 3

Capit.  
po. 110

1. Lettis Secretis Dom. Nuntii Apostolici atheniensis. Dom. Petrus Coddeum Archiepiscopum Schellensem in Hollandia gravi morbo detineri, non sine imminenti vitae periculo, si qua ad tollendum, si fieri possit, publicum scandalum, quod ex notoria & durissima ejusdem Archiepiscopi inobedientia ut dicitur Apostolicae coactione creverat in dies, transiisse in Hollandiam Alexandrum Borgiam Androsam sacra sua cum parentis litteris tandem ad veram, & Catholicam Archiepiscopo dignam representationem adhortantibus, & sublimem ipsam in sui contumacia persistisse; ac propterea potius quilibet sacrae Congregationis mandata, quae sibi agendum esset, quatenus praefatus Archiepiscopus ( quod Deus avertat ) in eadem durabili persistenda moneretur.

2. Eadem Sacra Congregatio, ut nactus discessu, die 30. Decembris 1708. censuit: Eadem Archiepiscopo, quatenus sine debita permissione discessit, sua discedat, denegande esse a Christianissimis solam suffragia utiqueque notorie inobedienti, & refractario Constitutionibus, & Decretis Apostolicis, & praesentibus esse ecclesiasticae disciplinae; cupit de re per eundem Dom. Nuntium Colonensem adnotandum esse omnes Catholicos in Hollandia paribus constitutos: quod quidem Decretum,

n. R.

(1.) *Ibid.* Tom. II. p. 47. n. 1.

a R. P. D. Afflicto Sancti Officii SS. Dom. 1710. Nostro Dom. Clementi divina providentia Fu-<sup>1711.</sup> po XI. eodem die in solita audientia relatum, Sanctiss. Sui approbavit & executioni manda-<sup>1711. fu</sup> ri jussit.

4. Cum vero postmodum alibi ejusdem Dom. Nunci. & pluribus aliorum lateris Sacre Con-  
gregacionis nuntius fieri videtur ut undequi-  
que deplorabili ejusdem Archiepiscopo obitu,  
atque illo portumum de profana publica in-  
obedientia igno., uno cum repetita nova &  
ceteris superadditi Antiquis adhaerentibus re-  
pugnata atque oblatione, prorsus ut  
deneganda debet subjectione Decretis Aposto-  
licis, ac subscriptione novillimis Constitutioni  
SS. Domini Nostri, que incipit a Veneris Do-  
mini ac advenit Insequuntur hacten.

5. Eadem Sacra Congregatio die 14. Junii  
1711. in eorum mature discussa, quorundam  
non tam minus curiam Eminentiſſimarum  
Patrum dolore, censuræ superadditis Decretum  
die 10. Decembris 1710, editum esse respon-  
dum, & per eundem Dom. Nuncium non tam  
ad demandum defuncti memorum, quem ad  
aliquam continuationem ac satisfactionem exem-  
plum & adhaerentiam, ut memoris patris  
Dom. memoris alibi memorum curiam oportu-  
tate consulat, sanctiss. per Hollandiam Ca-  
tholicis significandum esse.

6. Que omnia & singula per R. P. D. Af-  
flicto eodem die in solita audientia SS. Do-  
mino Nostro relata, Sanctiss. Sui, provident

E. P. D. *Affiliis regalis, in amicitia de per  
sona benignè approbata, de consensu de-  
mandati pelli - Joseph Bartholus et.*

## X X I X.

*Allegazione di Manfr. Nuncio di Colonia, e' Con-  
fessor arcivescovo delle Provincie-Unite (a).*

1712. 2. **I**ohannes Baptista Dei & Apostolicus Sedis  
1713. 1714. gratia Archiepiscopus, Episcopus Antu-  
erpiensis, ac SS. D. N. D. Clementis divina  
providentia Papae XI. Procurator Domesticus, &  
Affilius, quodcumque ex Summa Sede Aposto-  
lica ad Tractatus Rheni, atqueque inferiores  
Germaniae partes cum potestate Legati de Lu-  
xemb. Nuntius.

1. Tunc classes Sacerdotes, refractarios  
mandata Sedis apostolicæ obta in Foderato  
Belgio repraesentant.

3. Fuit est verum, contra quos ob inva-  
sione Sacerdotum nominatim presentata est  
sententia canonizationis rursus de per pro-  
grammata publicata est, patet Martini Torck,  
de horti aliorum, rati respiciant. Cum talibus  
nullum esse habendum commercium neque in  
Civitates neque in Divitas, & qui contra di-  
vinitu theomathematicorum, minores ipso fuisse

12-

liberant. Uterque ratio talis ipse fides potest  
non sint quatenus potestatem de facilius. Quia  
Ecclesiastica, qui obsequium sacramentum  
non solum malitiam, sed etiam sacrilegi susci-  
piunt, ut ut si quis, ex. gr. Michas Torck  
confiteretur, non solum peccatum suum  
absolutionem non reperiret, sed novo gra-  
vissimo sacrilegi crimine innoxiamur ( idem  
die quod sacrilegium de crimine Sacramentis )  
non bona fides, ignorantia, & similia ultra-  
que excusant, cum apud excommunicatione fue-  
rit publicata. Quod si quis ignorantia involu-  
cabi laborat ( quod tamen via accidentis po-  
test, nisi advenit de Perpetuis regem Hol-  
landiarum plane ignavis ) profecto Michas  
Torck v. g. confiteretur. Uter utique esset a  
sacrilegio & incuris excommunicationis exemptus,  
non tamen valde esset absolutus. Ex quibus  
concluditur, quod qui confitetur fuerit reflecte-  
ris hujus prius Clavis non solum debent ante  
actis Confessione reperire, sed etiam de pec-  
cato sacrilegi peccare, neque ab eodem, si-  
cuti ab excommunicatione, minori absolu-  
tionem perire, & matrimonium restitui; adven-  
tando ergo matrimonium, quod qui a talibus  
excedat sunt, catholicam nunquam concu-  
bere ab Ecclesia excommunicatur, & antea  
peccare debent cum reiteratione matrimo-  
ni.

4. Secunda classis est intrusorum - eorum  
semper qui Sacramentum violenter invadunt, mal-  
ta habita legitima ratione a Nobis, vel alio

superintendentes Missionum Hollandiarum de mandato SS. D. N. gerente, ut a Reverendissimo per Fœderatum Belgium Vicario apostolico, de quibus quidem Intrusis ambigendum non sit, quam ipso facto & absque ulla declaratione excommunicationis majorem incurrintur juxta Breve SS. D. N. Clementis XI. Ecclesiam Dei feliciter regentis datus Romæ 7. Aprilis 1703. universis catholicis in partibus Hollandiæ & Provinciis constituturam constantem insynam; quare contra eos neque sunt sententia excommunicationis necesseque procedenda non sit. De illis, qui quomodocumque talia Constitutionis, & curam ac mandata nostri de vicariis Intrusis, notitiam habentes Sacramenta a presbiteris Intrusis susceperunt vel suscipiunt, dicendum est idem, quod diximus in prima classe rebellium, & quod etiam hujus rei irrevocabili auctoritate laboramus ad dictos Intrusos pro Sacramenta accedere, dicentes quodcumque fuerint: vel Intrusos, quos conveniunt, moniti ut legitime fiant, quam prout obtineant sine reservatione temporis & loci exceptionali Confessione in Fœderato Belgio, de qua constat, & tam Confessione valide esse censenda; si autem de legitima dicta fiant non constat, Confessione apud Intrusum facta omnino ad cautelam iteranda erit: ubi vero notum sit non adesse presbiteri fidentes, nec forte ad alium locum & tempus per celeritatem illis in-

1788.  
1789.

mentis fuisse, talis Confessione talis tant de  
simpliciter tenenda. Distinctio hanc obtinet  
per Confirmationem: quod vero ad Matrimonium  
coram Interditi peractis, semper nulla tenenda  
sunt, ut ut utribusque ignominia excusetur quidam  
a mendacio, sed non videtur validum matri-  
monium.

3. Titius Clericus est illorum, qui mandatis  
Apostolici refragantur, sed antirebellethianam  
legitima secularis maxime Sacerdotum obstruunt  
a. Nihil. Superintendentes, vel Titius apo-  
stolica. Et vixit propemodum sustinuit ut  
notitia de illorum inobedientia habeatur. Qui  
vixit huius rei gratia de tali bona fide con-  
fessionem apud ipse fieri, non tamen Confes-  
sionem preteritis reuocare: qui vero inobedien-  
tia de Mandatis Apostolici de suisque vitiis  
de confessione apud ipse confitentur, a mendi-  
gio liberantur nequaquam est, ut eo quod in  
re gravi Ecclesie mandatum spernit, illaque  
non solum Confessionem reuocare, sed mendi-  
gi abolitionem petere debet.

4. Sero monendi quoque sunt boni Catholi-  
ci, quod suam semper vitare debent Reflexio-  
nes Sacerdotum, de probis adire. In curam  
debent, ut in tali reflexione exponant se pericu-  
lo monendi sine Sacramentis, ut propterea in  
proximo mortis periculo avertant, si forte op-  
portunitate diligenter habendi Sacerdotum mori-  
gerum, talem habere non possint, ut debent  
opera capereque Sacerdotum etiam reuocare,  
cum in tali casu sufficiat character Sacerdotalis

1111.  
19 Gen. ad valide impetendum absolutionem Sacramen-  
talem, sine qua nullo modo decedere debent.  
Ad hoc advenendum quoque, quod pro eis,  
qui tali avaritia oculi monachos admanfue-  
ri a Sacerdote refractario, parvum non erant  
suffragium. Datum Colonia 24. Jun 1712. J. B.  
Archiep. Episcop. Arcua. Nunt. Apost.

X X X.

*Lettera di Monsig. Nuncio di Colonia ad un  
Signor cardinale delle Province  
Unite (a).*

1711. L. 1. **M**onsieur. En réponse de la vôtre du  
8 Dec. 4. comme je vous disais un peu de  
temps, que toutes les allées & venues de deux  
Députés des protestans Suédois, & Danois  
et n'ont été qu'un vœu de suspension & repose  
par l'Eglise. Mais eux & moi il ne s'est point  
agi de changer le Vœux, mais de la rémission  
qui se doivent donner à l'Eglise sur la doctrine, ils  
ont touché en mille manières, comme il est de l'ave-  
nement des autres hérétiques, de me surprendre,  
& lors qu'ils ont vu de n'y pourroit malice,  
ils ont avoué franchement ne pour-  
rions croire ce que l'Eglise se la-dessus.  
Ils s'en sont vus, & pour  
comble d-  
que



2. Si le bon Dieu avec sa toute-puissance ne veut changer le cœur de ces enfans dans l'amour, vous aurez bien desur encore beaucoup de peines à recueillir de cette mauvaise Herse dans les Provinces d'Hollande. J'ai cependant ordonné des prières publiques pour en demander la grâce à Dieu, comme vous pouvez reconnaître par l'impresse suivante.

3. Au reste, Monsieur, je suis fâché de ce qu'il est arrivé à l'égard du Prêtre que vous avez chez vous, & de l'incommodité que vous & tous vres fidèles devez avoir pour frequenter les divins Offices à Rotterdam, mais je ne puis pas considérer qu'on approche en aucune manière le rebelle Tybouch... Il faut avoir un peu de patience ! Dieu vous rendra bon compte de toutes ces peines. & je puis y apporter quelque autre soulagement, je suis prêt à le faire de toute manière. Vous voyez, Monsieur, que le Seigneur vous montrera par sa grande miséricorde un chemin assuré pour parvenir à la tranquillité de la Mission de Hollande. Je souhaite à vous & à v're Famille une bonne nuit, les saints Festes de Noël, & la nouvelle année remplie de toute sorte de bénédictions, pendant que je suis, Cologne le Decembre 1711. — Votre très-affectionné J. B. Archiev. jésu. Anon.

## I X X I.

Lettera di Clemente XI. agli Arcivescovi,  
e Vescovi della Fiandra (a).

*Venerabilibus Fratribus Archiepiscopis Episcopis  
per Belgium constitutis. Clement PP. XI.*

1713 3. **V**enerabiles Trices filios ac Benedi-  
15. Sep. ctionum Ecclesiasticorum, qui vobis  
Fidelium sunt, pretis peccatorum & peccatis  
suis propitiis, principalis dispensationis a Doctri-  
na confutati Illud imprimis curandum vobis  
esse intelligamus, ut viri, quibus ea conferun-  
tur, non solam a quacunque libet & criminis  
et, vocem etiam ab omni libere & crimine sus-  
pensione prorsus abint. Cum enim ipsi, sicut  
& ceteri Ecclesiastici jure vocantur Apostoli  
in omnibus se probare debeant exemplum boni-  
tatis operum in doctrina, in integritate, &  
in gravitate, in non propere nunquam specu-  
lare reliqua oculis conquirant, & ex eis de-  
mittere quod nuncetur. Quamobrem ad desolandum  
a vobis soluta similes ac curatorem facili-  
tatem, ubi eas desolasse ac curare con-  
fessionem, quorum reliqua supra notum Sacra-  
mentum Ordinis reverentia, sed ipsi etiam ab-

110

(a) *Ibid. Tom. I. p. 115.*

seuorum prout sunt ecclesiasticorum non  
compellat.

2. Cum itaque Nobis innotuit, Erasmum  
Ruth de Aze, Pastorem Sacerdotem London-  
sis Diocesis, ante respondens ut aliquod Sa-  
cerdotium vel Ecclesiasticum dignumque ex  
vobis Diocesis ipsi deferret; Non autem  
aliquis potestate Offici non nunquam effe-  
ctum possumus ut ille desiderii sui corpus ef-  
ficetur: propterea quibus loco gravissimis ad-  
diti rationibus Nobis hanc nota, postularum  
litterarum vigore cunctis Erasmum ad allo-  
quendum quodcumque Ecclesiasticum benefi-  
cium potius relictum & corpus, ad no-  
stram & Sedis apostolicæ beneplacitum, decla-  
ramus sub multis capitulumque collationis,  
ac preterea ecclesiasticarum censurarum penis,  
quibus tam prestant Erasmum, tam ceteris  
quodcumque Collationis ex ipso vobis immediati  
decretis, quosque huiusmodi excessum no-  
strum declarationem tenent violare presumpse-  
rit. Id vixis Firmamentis Vestris idem si-  
gnificamus ac denunciamus, ut eorum no-  
strum pro illis vestro in Non studio, debita-  
que hanc Sanctæ Sedis obedientia impleri de-  
ligatur curæ, Vobisque Venerabilis Patres  
Apostolicam Benedictionem peramanter impo-  
nunt. Datum Roma apud S. Marci Majo-  
rem an. dei 13. Iulii 1512. Pontif. nostri no-  
mo 12.

X X X I I.

*Altra Breve del medesimo al Capucolo, e al  
Canonicato della Metropolitana di Colonia (1).*

*Delic' Filiis Capucolo, et Canonicis Metropolita-  
nana Ecclesie Coloniensi, Clement  
P. P. II.*

1711.  
12. Dec. **D**ilecti Filii ex Quo propensius omni  
tempore sum, et adhuc est paterna  
charitas erga vos vestra, et quo gaudeamus de  
virtute ac illius vestra in Nos, et in hanc S.  
Sedem devotione sentimus: ex molestias ac  
plures artibus super audierimus, quod post-  
quam Hieronymus Bock concilio vestro libe-  
rum quantum compulsi, typisque editum il-  
lic et alibi in vulgus sparsi, quo dilecti Filii  
Abbas Alexander Bogen abas Apostolicum  
Nuntiatum administracione honorum, fuerat,  
et audierimus scilicet contraria super  
cibum profundero videri fuit, cum dile-  
ctis quoniam Filiis Nobis Vir Carolus a Lau-  
ringia electus Treverensis S. R. I. Princeps E-  
lector, cum irrogatus, eundem libellum ab  
eodem probis et molesta in eo contenta ab  
universis fuit Dilectis sub gravissima partici-  
patione.

(1) *Des. Fam. II. p. 44. n. 1.*

simplicis , ac insuper , cui plures alii Germa-  
 ni Auxiliarii & Principes viri , apud quos 1719.  
27-<sup>to</sup> Jun.  
 proficiat Theologorum amplexus aliquo pretio ac  
 uia erit , criminis indignitate cunctis , iusto-  
 que honore correpti illas operi demerito im-  
 plus non ut decreverint , uti sublevarunt ,  
 quon in vindicanda tam insigni injuria aposto-  
 lico Administrato illis cunctis oculis prae-  
 sentibus deiecit , quare a predicto Abate  
 Borgia non tamendi admoniti & requisiti , non  
 modo impedimentum hominis innocentem va-  
 lida remedia curare , ut periret , minime ce-  
 ciderunt , verum etiam bona , quae a Capitulo  
 vestro gratia , munera ab ipso libere concessas  
 administrari passi fuerunt , & adhuc pacifice pa-  
 rantur .

1. Mirari praeinde majorem in modum do-  
 mus , quod a debili Apostolice Sedis , cupit  
 dignitas in Administrato tam enormiter infusa sit ,  
 reverentia ac fide , qua etiam a praetoribus Ma-  
 jorum vestrorum nutrita , qui Pontificis Ad-  
 ministrato congruam semper honorem exhibue-  
 rant , & ab illis cultum studuerant , tam  
 necessario tempore discesserunt . Quarebunt ve-  
 hementer a vobis petimus , ut gravem lapsu-  
 modi confessionem celsi curiae remissionem  
 uia , quae vobis praestata vultis suggesserit ,  
 curare curetis , ac exemplum illorum , quibus  
 antea debuit , mutari saltem ac inquit non  
 ambobus . Quo tunc facto & instant nomine  
 vestro libere abrogata , & potestatem nostram  
 voluntatem ardeat omnia vobis constituta .

Tom. III.

F

Qui-

Quibus iuribus apostolicis Benedictionem per  
venerabiliter impertitur. Duxit in Arce Guelpho  
Albano. Decretis ec. 17. Jan. 1783.

X X X I I I.

*Decretis de Missis. Giuliano Archid. Naxos  
di Colonia (a).*

1718.  
17. Gen.

**H**incertum Dei & Apostolicum Sedis gra-  
tia Archiepiscopus Tarnobis ec. Dile-  
cto nobis in Christo Jo. Van-Bylervelt Missio-  
nario apostolico Hago-Comitis in Missionibus  
Federationis Belgicae salutem in Domino semper  
duram.

1. Clericis illis 88. Dnm. Novis mandatis  
intestamentis, illis, de vobis prudentia integritate  
et zelo plurimum in Domino confidamus.,  
per presentes plenam et amplam subdelega-  
tionem facultatem potestate procedendi contra in-  
trusos Theoderum Green (b) et Carolum  
Tarnobis in respectu Stationis Gaudis quon-  
dam ab Ignatio Waleis, & Schwedens Terrell  
possides, servare tamen in omnibus Concilio  
Tridentino formam, cum potestate eadem eadem  
per litteras, expresse in his per presentes litteras  
fi-

(a) *Ibid. Tom. II. p. 104. n. 8.*

(b) *Et lo stesso, che fu poi distrutto d'  
Struck.*

Academice scholæque, morandi, vivendi ( <sup>1716.</sup> <sup>1718a</sup> )  
 utique quod in illa Provincia forma iudicii in-  
 tæpe struere non possit ) , ac per ceteras  
 Ecclesiasticas totidem cunctas, ut de legiti-  
 mo Militem titulo ad prædictas Stationes co-  
 muni se doceant, sui universitatis dantur :  
 In manus tollant & videant ut in confirm. &  
 pænt in decreto S. Congregationis sub die 3.  
 Februarii an. 1703. ad Reverendissimum Dom.  
 de Cock tunc temporis Forcarum capedine ,  
 confirmatæque per Beve SS. Dom. Nihil sub  
 die 7. Aprilis sequenti demerabatur archiepis  
 declarari, cum fœdente etiam censuræ appre-  
 vandi , reaggrediendi, & interdicendi, necnon  
 declaratorias definitives, pariter mandante, re-  
 laxandi, ceteraque omnia peragendi . Voluntas  
 vestra ut Acta sui processus bene legantur  
 ad nos mittant . Duxit Coloniæ 17. Octob.  
 1716. Pontif. SS. Dom. Nostri pp. 16.

# X X X I V.

*Beve de Clemente II. a Gm. Van-Splend (a).*

1. **D**ilecte Fili et De cura Christi Fidelium <sup>1712.</sup>  
 in Hollandæ, illique Fœderationem <sup>a. Gm.</sup>  
 Provinciarum partibus circumstantium pro pæssi-  
 mili nostro munere solliciti, ac de tua fide,  
 deo

( a ) Sax. Pom. II. p. 121. n. 1<sup>a</sup>  
 F 2

- 1717 dottrina, prudenzia, charitate, ac castitate  
 • *Quia* Religioſis ſcilicet plurimum in Domino confi-  
 tuque a quatuorſuſ Excommunicationis, ſuſpen-  
 ſionis, & Interdicti aliſque Eccleſiaſticis ſan-  
 ctionibus cunctis & penis a pace vel ab huius-  
 ce quavis occasione vel causa ſolis, ſi quibus  
 quomodolibet inſueſcitis, ad effectum  
 preſentium damnaſe conſequenda hanc  
 ſententia abſolverent & abſolutum fore certarent,  
 de nouiſſimis ex Ven. Fratribus noſtris S.  
 R. E. Cardinalibus ſuper rebus Hollandie ſpe-  
 cialiter deputatorum conſilio, Te in eadem  
 Hollandie & Flandiarum Proſinciarum he-  
 jusmodi partibus Vicarium Apoſtolicum cum  
 ſubſtitutis, qui in ſcis noſtris in ſimili for-  
 ma litteris litteris continetur, ad noſtrum &  
 ſedis Apoſtolice beneplacitum, auctoritate Ap-  
 poſtolica ſenſu plenius faciemus, conſu-  
 tuiſſemus, & deputantes, non obſtanteſ con-  
 ſtitutiones & ordinationes Apoſolicas con-  
 trarieſque contrarias quibuſcuſque, Datum Ro-  
 mae apud S. Mariam Mayorem ſub ſig. Paten-  
 tium die 1. Octob. 1717. 66.



## X X X V.

*Lettera del S. Collegio de' Cardinali spedita in  
Cardine per la elezione di Benedetto XIII.  
a Messig. Gio. Spasale Interuenuto Apostolice  
a Bruxelles (1).*

Missionem divina Episcopi , Presbiteri , &  
Diaconi S. R. E. Cardinales , Reverende  
nobis in Christo , salutem in Domino .

**Q**UANTUM nobis in hoc continenti Ecclesie<sup>1714</sup>  
luctu de Summo Pontifice deligendo i Apo-  
stolicae auctoritatis solacia sublevari ex  
nubibus horum temeritate , qui ad res  
Ecclesiasticas in partibus Hollandie morantes ,  
neque ad catholicam fidei doctrinam & con-  
suetam disciplinam curandam conpiterentur ,  
verbi ubi recte explicare non possumus : per-  
sertim cum novis illis scandalis mactet , & con-  
fusionem pseudo-Episcopi ubi se tenent electi  
contra omnes Apostolicas regulas agere non-  
cuerit ; ita ut verum factum quid possit , ne  
imprudenter utramque ignavis factum sciamus  
conceptum sciamus conpiterent , & Christi  
Ecclesie nova temeritate valorem imponere .

1. In tanto itaque universum periculo , gto-  
vib

( 1 ) Ben. Tom. II. p. 143. n. p.

1714 velleas licet Conventuum nostrorum curis de-  
 1. Apr. gressu, facere non possunt, quia vagabundum  
 rem, multis hactenus argumentis testatur pos-  
 sibileque ad nova diligenter experimenta pro-  
 vocamus. Tibi propterea scribo exhortamur, ut  
 Catholici in Hollandia degentes in memo-  
 riam revocas quae die 7. Mensis Aprilis anni  
 1703. S. M. Clementis XI. ad ipsos pertineant  
 et Apostolicis iam litteris, quae implicatas  
 ut tibi caveant, et circumspicias ut in viam ve-  
 ritatis redeant, non esse debuisse.

3. intelligas proinde, quam propius de re-  
 solvenda sit paucorum Clericorum sedes, qui  
 cunctis, Ultrajectensis Cleri nomine, a capite  
 usque versus ac inde tam longe stant,  
 non solum, Capituli Cathedralis ac Metropoli-  
 tani ritibus sibi mandata praescripserunt,  
 sed etiam, veluti Ecclesiastica jurisdictione sola  
 nominata verba confecti, alios in alios Ritibus  
 sustinentes Presbiteros ad gerendam ani-  
 marum curam intrucent: unde deploranda  
 arbitramur rerum de ecclesiastica regimine per-  
 turbatio oborta est.

4. Ignorare ipsorum possunt, laudatam Prae-  
 scriptionem, ac tanto male absumi, ut, deputato-  
 rum quomodocumque Ministrorum talis per peccata de-  
 tracti, ad causas adhuc uberosiores irritum  
 ac nullum valorem perducunt, dumque de-  
 stituta, nulli aliam, praeter Vicariam ac Pro-  
 vicariam ab hac S. Sede constitutam, curam  
 mancipi sui officii, sive Vicariam sive Archi-  
 presbiteriam, aut Affiliatam obtinent, sicut

ritum esse deputandi pastores, aut quoscun-  
que Ministros ad curam animarum atque ad <sup>1714</sup>  
Sacramenta ministranda (c).

5. Hoc ubi serio perpenderit, ut homines,  
vires catholice Ecclesie filios nunquam ab-  
sque tametsi negligenter putamus, ut Sacra-  
menta percipere ab aliquo di Minante velint,  
compe ad istam vitam ducere habere, qui  
postea prava doctrina libere, inobediuntaper-  
tisque fidei apostolica Sede committuntur, in  
irripibilibi Ecclesiastica jurisdictione compe  
animarum suscipienda & demandandi Apo-  
lica decretis & sacrosanctis canonicis, postea-  
que a Pastore vestros transgredientes, dis-  
cussant illa non in die po, neque in omni  
non per osiam, sed aliunde iuramentum perdere  
volant, nullum, & occidit.

6. Primum opportunum ducimus Saltem  
Episcopos de perversa doctrinae confiteri a  
se totum fidei certores, ut ad custodiam in-  
stantiam advigilare, ne invadant preter fidei  
fidei capere, neque Apostolica auctoritatem ob-  
sequentes & sacrorum Canonum regulas obser-  
vantes, reliquos illam esse Clericorum inque-  
ritas manas, eorumque immunitatem resistunt,  
qui se in Ecclesiam angere, hac Sancta Sede  
avocata & rebellant, aut sunt, & Caputalem  
Ubiestitum appellare, tam aliis Deum &

(c) F. sup. Mem. FII.

etiam Tituli Capitulare deinde advenit , ut quod-  
 2 AP dam venerabilis audacem promerent , qui di-  
 missas litteras Clerici concessissent , & uni-  
 versas Pastores depauperant . & qui eo demum  
 processissent , ut scilicet intelligerent Con-  
 siliis Brechoveni concinnationem vestigia  
 super actum , Archiepiscopum Ulmensem  
 eligere , donec ad 8. Nov. Innoc. XIII.  
 domel & litteras litteras una cum electionis in-  
 bulis , confirmationem electionis postularit ,  
 ac simul etiam fiscalitatem , ut Episcopus , quem  
 invenissent , cum datus Probatum potest per-  
 porum electi confirmationem perferre .

7. Ad quam infirmam & illud accessit ,  
 quod cum impudenter adeo litteris SS. Pro-  
 biter eorum respondit archiepiscopus merito repeterit ,  
 necnon quidem libelli in vulgus me-  
 morat , qui affirmarent apostolica Sede oblati  
 prout repeterit , scilicet quod caputem re-  
 dultis oblati compulsi vicini Episcopos  
 edire , ipso vero relictis , quilibet Epis-  
 copum confirmationem posse edicare .

8. Pastorem igitur sollicitudinem vicinorum  
 Episcoporum , quos assidui memores esse non  
 dubitamus , tan atque opera auctori magis &  
 advenit , ut eorum Probatum pro clero  
 neque subactis habeat , neque illos ad aliam  
 Ecclesiasticam consuetudinem advenit , acce-  
 dit autem Curia Brechoveni electionem ,  
 donec de curia Brechoveni depauperant ac  
 curatissimas litteras nullis potius esse & utitur  
 apte

ignoscant, neque ab ordinem illa quoniam Ob- 1714  
nata minus sine ferrent innotuit. 1715

9. Quam namque Episcopatus ad confirmationem peragendam exhibere nituntur, omnes et totam illuc vitam intuent, ut antiquitas eorumdem de propostis causis amplius elucidant. Romanum saltem Martini. Tunc ex peculiaris primo Sede Apostolica contra Episcopum Babylonensem transmissum, postea postea de causa, etiam perre de istis de fidei suspensionem indicantibus, nequam Episcopatus possessionem caperet, non sine contrariis interper interventione, ab exercitio Ordinis apostolice nullarent suspensionem, qui post sententiam sine legitime demonstrant, quod sine ipsemet latens deus ad 8. Congregationem de propaganda Fide sub die 19. Martii anni 1712. aperte suspensus, suspensionem, irregularitatem, atque excommunicationem censuris parvipendens Pontificatus sepius exerceat valde est.

10. Ex hisce namque legibus offensionis de fratribus sine deorum confirmatione contra typum Doctus sollicitudine contendunt. Hinc optat ab oculis Catholicorum ponat, ut saltem sine certis prospectu valent, neque sine hunc Romanam Ecclesiam de istis operibus vix indelictis curam maximeque sollicitudinem attendentis non sequatur affectus, neque a fratribus per se diuorari patiantur.

11. Porro sapientia omnia de legibus premissis 8. Martii, anno. XIII. non modo die ferunt animo apparuerit, vixit enim reddita plenitudo.

1758. riam Reverendissimorum. Peritiam nostrorum  
 1 Apr. caustis, mentem suam jam desuper aperuerit,  
 Litteraeque Apostolicae in forma Brevis, ut  
 moris est, expediti mandaverat. Nos vero  
 Pontificis munus bene confici, ne tantum vo-  
 cante Sede Apostolica, improborum hominum  
 nequitiis, aliquid inopinatum contra cunctas  
 sanctiones, & ecclesiasticas rebus quodpiam de-  
 nocentis eveni contingat, ubi, qui exaltem S.  
 Sedis administrandi manus gerit, profectus significa-  
 da esse duximus, ut pro tua prudentia hoc  
 opportune statu possit in Domino expedire  
 iudicaveris. Datum Romae a Cardinali Aposto-  
 lico in Congregatione nostra sub sigilli tui  
 nostrum in ordine Depositorum. Die 1 Aprilis  
 1754. Apostolica Sede vacante - Eminentissimae  
 virae Sac. Colleg. Secretarius.



1744  
484g 3. Hinc Apostolico Romanorum Pontifi-  
cum consilio-fatum est, quod Federati Belgae  
Ecclesiae tot annis tantum usum se concordiae de  
pactaverant, Scripturas ac sanctorum patrum  
Ecclesiae sanctorum magistra pertraherent, a-  
deo ut majorem votis de tot universis Aposto-  
lice Sedis mentis ac benevolentiae memoriam ei-  
dem gratias agerent, nequeque illis gloria at-  
que utilitas esse ducerent, quod pro multis  
Episcopis Summus ipse Pontifex amantem  
sancti Pastori, optimeque Praesentissimum.

4. Hic sacratissima erat Ecclesiarum vesti-  
tuta status, cum tantum homo tanto bene-  
meritis utitur in tam abundanti melle com-  
nari, agrumque dominarum novis vinearumque  
herbis corrumpere incipit. Instigare bene po-  
tuit, quanto Romanus Pontifex dolere  
fecit, dum ea tantum acciperent non solum  
enim oculis aspiciant poterant discutillam illi  
populum, qui in Romana sedis pariete de con-  
stantia tanta permanserit, novis temporum  
opinionibus a Sede domantia, ac ab universa Ec-  
clesia proscriptis, neque a Catholica Ec-  
clesia tale dicitur: quare plurimum laborant  
ac contendant, ut doctrinam inter vos co-  
rumpant maxime potius mediantur, ut ridere  
illam agant, ut doctrinam videret de chari-  
tate severitate omnem operam diligenterque  
adhibeant, ut doctrinam fomentum totum  
melle corrumpere.

5. Si autem, qui inter coruptos primum  
prehierunt, a Summo Pontifice detecti,  
eos



contigisse quam depulsiſſime, ut Fides sine pro- 1714  
fessionem edoceret, sique ab omnibus, de quibus 4. Moſ.  
accusabantur, purgaret, nodum adduci nunquam  
poterunt, ut Romanum Fidem & Apostolicam  
consecrationem sincere proficeretur, verum ut  
fidei perniciem molus ingerent, valisque o-  
mnibus totos illuderent, peritraloque emulsi-  
ones contrariisque, quod pariter coram nunquam  
semitterent, seminare, universis Ecclesiis ve-  
nustis subire, ac tandem perire molirentur: ut  
agrum non sine demeritis, & vinctum eis,  
quam vi apprehissent, viderentur. Sed  
cum blandeſceret, hoc rapere a necessitate &  
perit summorum Pontificum mandatione de  
malis regendis, commodisque suis facere  
dignitatem doctrinam vestram per totas Ec-  
clesias vestras spargere.

6. Sacrilegos velutique illos vultu impu-  
nos & Solus non reliquit. In memoriam enim  
revocare potestis, quæ in illis hæc fuerint de-  
cretæ: ut ipsi sacerdotum officio, crimine crimin-  
alibus addendo, tandem nil aliud egerunt quam  
Romanorum Pontificum sermone qui conciona-  
bat ad populum, quæ libelli in vulgus sparsim  
profundere, utroque in Apostolicam Sedem  
sermo deſecratus fuit, ut ab Hierosolymis po-  
piſi expectare non possemus: Nunc tamen Deum  
( ut Amelens ad Gothaſcalum verba sunt ),  
quod in talis de tanto Daboli laqueos per vi-  
cium inſubilitatem mentis & corporis, & vi-  
riorem caritatemque augeat arrogantem incide-  
rent: nec crederent, quod in eis erroribus &  
malis.

1714 mandatis ab omnibus aliisque deprehenduntur  
 + 1715 & 1716 de constituantur: nec dolent, quod ex eis uni-  
 versis a corpore Ecclesie pecta severitate dura-  
 tionis precibus, sique omni bonorum con-  
 sideratione & solenne studio remanerant in.

7. Illis utitur potestas sua charitas & pi-  
 etas, ut ad Romanam Sedem de Peci-  
 dem, a qua multiplex perveniens se se ab-  
 stinerent, redirent, Romanam Pontificem, quem-  
 decessum honorari non desisterent: ut ex tanta  
 pietatis media non modo non proficerent  
 verum illi in potestas sui infidelitatem ultra  
 pergere non desisterent, ut postremo fructu ec-  
 clesiasticum deliquisse ac Apostolicum Concilio  
 manente concilio Concilio Interdixit Sa-  
 cerdotes, mandatis autem ab omnibus more,  
 Episcopum illi obsequi aut fuit.

8. Ex quo homines ducti velent libere ut  
 Apostolicam Sedem papam semel excusarent, in se  
 potius mirum schismate protrahere! Inole-  
 ribilem hanc illorum hominum radicem ge-  
 runtem certe jactans delictum Romanus Pon-  
 tificem condemnasset, si morte corruptus ut pa-  
 lam temeritate judicium coram reliquisset.

9. Sacrum ergo S. R. E. Cardinalium Col-  
 legium, ad quod Summi Pontificis obitu tota  
 ecclesia devota est, hac intelligens inhonori,  
 reverentia ac caritatem illi homines, hac Ro-  
 manam Ecclesiam viduante, factum suum carita-  
 tifici mandare audent, litteris suis, quas  
 integris vobis committere voluerunt, desan-  
 di Pontificis de excrabilis illa Episcopi de-  
 cessit.

esse mentem, doneque de maximis illis  
 rum hominum petulantia sententiam vobis com- 1714.  
 mibus per nos perficiendam mandare. + May.

10. Vos igitur, per Doctrinæ gratia Sum-  
 mi Pontificis dilectissima, curate ut ab in-  
 fidelitatem, de vestra enim agitur æterna sa-  
 lute. Majores vestri tunc animi sententia libe-  
 rant, ut vos in S. Romanæ Sedis obedien-  
 tia ac fide servaret, vos æque jussu Patrum  
 vestrorum conceptum de vobis spero, tam ac  
 ineluctabili Apostolicarum Constitutionum obse-  
 ratione obligati, confirmare debeatis. Fidei depo-  
 situm, æque Patrum vestrorum humilitatem,  
 pro qua non vestris pagaveris, dignatissime  
 custodite, idque ab alienarum infidelis violen-  
 tiæ. Arguere illos ac in Deum subornare,  
 ut tandem ad veritatis agnitionem perveniant,  
 super ad Romanam Ecclesiam, a qua nos no-  
 nos lassanda fœderatione evelli sunt, præcipuum  
 magis jussu dei vobis, reproducat. Vo-  
 bis intra ab omnipotenti Deo fides, gratia,  
 & paxem ex immo petropo. Datum Bononiæ  
 4. Maii 1714.

## XXXVII

Breve di Benedetto XIII. a' Cattolici  
delle Provincie Unite (\*)

*Diletti Fidei universi Catholici in Fideles  
Episcopi commendatus Brucianus P. P. XIII.*

1742  
n. 1. 26

**D**iletti Fidei ut Quae sollicitudine ad uni-  
versam vestram salutem haec Summa  
Sedes adgreget, quous studio curae et caritatis,  
ut adversus insidias diaboli nulla vobis desit  
sive doctrinae, sive disciplinae, et vi-  
lentiae pastoralis praesidia, jam assidens haec  
itaque argumentis exploratum vobis esse non do-  
bitur. Haec ipsi tamen doloris acerbitas,  
quae gemitus nostris ad vos deferre, momento-  
casus nostris quoscunque repleret, et moerori-  
bus scandalis obvia ut compellerent, nostram  
Vobis nec obsecram esse debet paternae nostrae  
charitatis testimonium.

1. Nostra enim, dilecti Fidei, quibus arti-  
bus perae doctrinae sermone spargere molentem  
diffidentem Fidei, non solum Catholicoe omnes,  
sed paucissimam etiam numerum indolis heretici,  
et confidit ecclesiastici Ministerii circuli ab-  
sentia, ad amaram curam et Sacramenta ad-

*mittit*

(\*) *Enc. Tom. II. p. 174. n. 1.*

manifestanda obsequia sui temporis tenuerint. <sup>1714.</sup>  
 Sed superbia eorum, quæ alienda semper, no- <sup>1715.</sup>  
 domum tenuerunt causa, ut postquam a Sep-  
 timo Clerico, quæ Canoniarum nomina jussu-  
 bant Ultrapadani Capituli, quod jam ante ca-  
 non ab hinc plures supra canonem intruderat,  
 perpetua ac tenere facta esset die 17. mensis  
 Aprilis an. 1713. electo Concilio Sacerdotum  
 cathedralium seditionis arceffigendi, & ecclesiasti-  
 cis censuris obstricti in Archiepiscopum Ultra-  
 padanum, quemque ab hac & Sede rejectam  
 episcopali electionem curio & palam resistit,  
 curant tanto equo effecerunt, ut eodem Con-  
 cilio die 17. mensis Octobris anno 1714., A-  
 postolica auctoritate & sacrorum Canonum  
 contemptis regulis, per decessibilem ac sacrile-  
 gam mentem impositionem Episcopalis con-  
 secrationis manus auderetur.

3. Ne autem seditionum constanti cura pro-  
 vincias vacaret, consensio parata est a Do-  
 minico Maria Varini Episcopo Babylonensi jam  
 ab excois Episcopalis Ordinis suspensio, quæ  
 suspensio per litteras Sacri Cardinalem Col-  
 legii apud nos typis impressis publice denun-  
 tiata, sed ad hoc inde etiam curatus perven-  
 sisse accitit, quod memoratus Episcopus Ba-  
 bylonensis, mirans afflictionem ac principis  
 sacrorum Canonum dactis ab Episcopo, pal-  
 lante Apostolica dispensatione seditionis, sed  
 immediatum Concilium conseruare uultu facit.

4. Ut igitur pro nostra servata officio op-  
 portuna remedia contra similes exhiberem,

## 98      *Delle Rivoluzioni della Chiesa*

1772  
22. 12

maioribus apud eos tenore profectum deest  
tenore & declaramus, tam electionem episcopalem  
Concilio in Archiepiscopum Ultrapedunum facti  
se irritam ac prorsus nullam, quam eam con-  
secrationem fuisse contra illorum & excom-  
municandam, ac proinde ipsam tenore talioque jure  
electam Consecratam omni ecclesiastica & spiri-  
tuali jurisdictione pro universam regimine co-  
tine, atque illicite consecratam ab eam exer-  
catis Episcopalis Ordinis esse suspensas.

5. Mandamus propterea, dilectisque intro-  
ducimus memorato Concilio sub pena exco-  
municacionis ipso facto sine ulla declaratione  
intercedenda, ne videri Palacos, Missarios,  
Ministros, nec alios, quocunque nomine mu-  
ticipentur, ad universam curam & Sacramenta-  
rum administrationem quavis etiam necessitate  
pretextu constituere ac deputare. Simil eorum  
pales edictos & declaramus, omnes & sin-  
gulis praedictorum officiorum deputaciones pro  
universum regimine quocunque nomine factas  
aut fortasse faciendas cum censuris inde factis  
aut factis irritas esse ac nullas coactis & ma-  
nenti. Pariter eidem Concilio precipimus &  
inhibemus, ne sub simili recommendatione per-  
m videri ille Sacramentum Consecrationis, nec  
ordinem conferre, nec quoque pasto Ordinem  
Episcopalem, a quo suspensus est, canonic.

6. Vobis itaque, dilecti Filii, graviter injun-  
gimus ac volumus, ne archidiaconum Consecratum pro-  
prio Archiepiscopo Ultrapeduno habenti & re-  
spectu, neve cum eodem ulla pasto, pro-  
fer-

foras in divitiis, contentis, aut ab ipso  
 vel ab illis per ipsam personam & manibus de-  
 putatis Sacramenta nec ordines acceptis. Na-  
 verit enim qui Ordinibus initiatus ab ipso fac-  
 to suspensionis & vinculo constitutus, neque  
 irregularitatem precoriam obnoxium, si aliquos  
 ordines suscepit.

7. Reliquum est, ut positis curis vestris il-  
 latis obediens totaque vestris officis res-  
 pondens. Nullum enim prorsus dolorem vestro  
 solationi afferri possit quam ut intelligamus,  
 vos esse ambulationem non vocem aliquorum  
 vestre, sed passionem siquæ & domum vestricum  
 supra domum patrum. Ac vobis, dilecti Patres,  
 Apostolicam Benedictionem, quam celestis pro-  
 tecta pignus neque adversus possitum tembra-  
 rum una & firmum esse optamus, permittimus  
 Imperator. Datum Bonæ apud S. Petrum sub  
 annulo Piscatoris die 22. Febr. 1741 Pontif.  
 nostri 22. 1.

## XXXVIII.

*Alto Rector del colegio de  
maestros (a).*

1711-1.  
44 Ag. **D**ilecti Fili et Novi illuc in dies per  
procurum Clericorum contumaciam a-  
compensibus laudibus, servisque saluti vestre  
inveniente periculo, iterum ad vos petimus do-  
loris & sollicitudinis voces generaliter conver-  
temur, ne recedat ad custodiendum gregem  
vile videntur vigilantis Pastoris, quam dubita-  
ta malignam ad pericula. Eo vocem scri-  
ni sacrae aculeis rursus cunctisque scilicet  
dolorum defensionem ac defensionem, quo pugnatio  
pergit non modo Apostolica, sed divina o-  
mnem amandamentum oblatum.

a. Non enim vos inter quodque ad ex-  
tremum & excusanda perversitas exempla con-  
tra sacra doctrinam disciplinamque canonicam  
illuc saluti etiam ac possunt, utram  
pastorem ecclesiam & collegium confecta-  
torem Concilio Sacrosancto declaramus ac re-  
vocat, namque Ecclesiastica censura per da-  
tas die 22. mensis Februarii proximo electi in  
Serra Brevis litteris ab omni participatione ar-  
ripanda & Pontificalibus excoisanda prohiben-  
tes ac dixerunt.

3. Fe

(a) *Sec. Tum. II. p. 117. n. 4.*



3. Filiis noster diffidentis obsecrandibus ap-  
 tes fuit, Dux tremula & fortis, quam illi  
 per *quos* hinc unanimes loquutionem nostram no-  
 lumus, & quem spiritus nobis auctoritate spre-  
 verunt, extendit manum suam, ut citius per-  
 cussorem virtute sua à via peccatis ave-  
 rere. Nam heretis nostra die 17. mensis Mar-  
 tii apud vos evulgata, cum idem Cornelius in  
 sua perniciem obliuiscens sacrilega manu Sa-  
 cramentum Confirmationis palam aduicillitum,  
 Ordinem conferre non formidasset, lachry-  
 morum conceptus herique consanguis ad in-  
 mendum Christi peccata, subducendumque ut  
 melioris tacherumque rationem die 3. mensis  
 Aprilis exuerat est.

4. Ex quodam vero concessit dementis in-  
 clonem Clericos ad cor adstruere spontaneos;  
 cum procleritiam anni spiritus mandata excludi,  
 non antedictum Cornelius quam Pontificis Jaco-  
 bus Erta, qui vehementer prae ceteris auctor  
 fuerat sacrilegae consecrationis, & Laurentius Dou-  
 kan, in caput reddens illa pericla aut, nullo-  
 quid saluam presentiam signo, in totum vix  
 damnable inobediencia mortem obliuiscit.

5. Sed pericula illarum conceptus conceptum  
 à Nobis electum cluit, & Domine citius vi-  
 sitante in virga iniquitatis carum, appollentur  
 illorum peccata ei. Ecce enim ( quod non sine in-  
 timo paterna cordis dolore super accipimus )  
 idem incredulus filius, à tot vere antedictum  
 Nobisque & S. Romanus Ecclesiae in unum  
 Fides per Fedentem Religiam obsequentibus

1791-  
92. 29  
dell'antico, Lugduni Batavorum conveniant, aqua utam Canoniceorum Ultrajectensium titulo muniti attestato, die 16. epistolam sancti Apostoli Clericis lecturam perituram, sanctique per-  
petuae confessionem Corradum Barkman Archiepiscopum Ultrajectinum pari conventui concilio ac patrum perseverantia eligere non crebuerunt.

6. Nos proinde adversus sententiam praepositam invalidamque electionis modicam Apostolicis auctoritate officium renovantes, quominusmodum per superiores ad vos litteris nostris electionem antichristi pseudo-Episcopi Corradii Bovenhooven repudiamus, ita novam quoque electionem memorum Barkman eadem auctoritate Apostolica repudiamus, utrumque ac prorsus nullum fuisse de illo decretum, eidemque perperam ac temere electo sub pena excommunicationis hanc sententiam interdicimus, ne a quo-  
cumque Episcopo citandi alius legitima auctoritate falsum Ordinem sua confirmationem Episcopalem suscipere, neve illo modo si pro Episcopo gerere, aut Ultrajectensi vel aliam cujuscumque cathedrae Ecclesiam antichristi titulo nominare praesumant.

7. Aque insuper isti simili reconsecratione vel potius eidem subdolum, ac jurisdictionem aliam, proque tamquam regimine auctoritatem secularitatemque sibi arrogat, aut pro suscipiendis ordinibus dissolutis licentia dare, aut Pastores ac Missionarios pro sacramentis administranda gravatque annuam cura deponere & cunctis

ture vadent, quam non liceret & depauperare, si quæ data scilicetque sint, aut impedirent dari scripque contrarij, nullis & tamen illis ac sine decemimus.

8. Porroque Venerabiles Patres Archiepiscopus & Episcopus universis, aliisque Ecclesiæ Superiori Prælati quicunque scito admonemus, utque sub eorum potestate parvulis interdum, ne videtur Eucharistiam ad Episcopalem conferentiam sordidæ manus imponant.

9. Vobis denique, dilecti Filii, præcipimus & mandamus, ne ullæ ratione pseudo-doctrinæ quædam pro vero Archiepiscopo & unam tantam personam habentis, quem potius ut abierat deducere, & tanquam huiusmodi sedi obstinaciam & sacra Canonibus mandantque Apostolica refrigantem evocari, & vix debetis.

10. Porro in vestris moribus ac præceptis vos utro & alacriter adstruere esse confidimus, cum animarum vestrarum pericula, quæ nos sollicitant, nulli debeant quæ vobis inopem curam & sollicitudinem assere. Deum aciem rogamus, ut cuspides de solo & villosi circum istas, neque operarios impetant, qui cum de vestris custodiunt, compescit & movet, vobis dilecti Filii Apostolicam Benedictionem peramanter impetimus. Datam Romanæ apud Sanctum Mariam Majoram sub anno Felicitatis die 23. Augusti 1713. Pontificatus nostri 14. 2.

## 1111

Numero Verde del medicinale  
a' medicinali (a).



1. **D**ilecti Filii ex. Ut salutem vestram  
saluti & tranquillitati confidant, ut-  
que ecclesiasticam apud vos concordiam unan-  
imamque per pios Ultraprovinciales Clericos, nec  
Apostolicas auctoritates nec veritas acquiescen-  
tes, perturbantem neque diffidens restitueret ac  
refectum hinc S. Pater, salu ad Deum prece-  
bus & lacrimis, carissimisque benedictionibus, ges-  
tione, & doctrinae experimentis, quod contra-  
dictum erat alligare semper curat, & quod po-  
tente auctoritate firmare nititur.

2. Sed delictorum illi sollicitudinem universalem Muri sui perniciem expellentes, curis medicinis fibrarum perniciemque carnalis remedia in domos ipsorum perniciem convertunt; deinde graviter adducunt pervertentes exempla, unde a vos suis passim monentes cavendum per perditionem, quae perierunt, delinquent. Praeter legem vocem solus recordationem Clementis Papae XI. Praedecessoris vestri obsequens vultu facit, nulla jure diligeat falsitas, non solam salutem eorum

(a) ~~State~~ ~~Team~~ ~~AT~~ ~~is~~ ~~sup~~ ~~to~~ ~~run~~

hauriri arripere ac demandare poterant, sed  
 eo antea progressi sunt, ut Cornélium Stucke-  
 von eligerent Ultrajectum sed nonnulli Ar-  
 chiepiscopum. Tandem vero cum felic. hinc re-  
 cord. Prædictus noster Innocentius Papa XIII.  
 eorum audaciam vestros propositum electio-  
 nem promulgata sententia reprobare parasset, si-  
 quoniam antea Cardinalem Colongum, vicarium  
 ob intervenientem ejus obitum hinc S. Sede,  
 per litteras ad Bruxellensem Internuntium (a),  
 quas idem Prædictus noster constituit, pro  
 sui manifesti officio perficisset, relique a ne-  
 cessario corpore revocatum in spem, nullo so-  
 luti contra eventum petierunt, quominus pili-  
 do-Episcopo per ecclesiasticam sacrorum Causarum  
 constantem sacrilega manus impositi cu-  
 rantur, & saltem honoris curiam immutat-  
 is adpsectum.

3. Nova curia hinc nulli idonea Appella-  
 tione auctoritatis remedia non dederunt. Li-  
 tere enim ad vos dedimus die XII. mensis  
 Februarii virgulta anni, quibus electionem  
 omnino nullam, nunquam confirmationem sacrile-  
 gam declarationem, ac censuram hinc, Chre-  
 stique Fidei scandalum, Ecclesie damnum,  
 divinusque indignationem ab oculis ipsis po-  
 nere nos precebat, eo magis in spem  
 ingressi quod hinc manifestum Causarum no-

322

1711  
6. Dec

fieri iudicia palmam percipientem Deus videtur Dominum perditurum omnia rationem repositurus avere multasset. Sed illos penam concitatus de malis in mala rationem ad novum devotissimè reversionem electionem prorsus nullam & irritam, ac subinde ad sacrilegum istudem consecracionem Corneli Jo. Barchman suam penam Prebatur, cum iuram Archiepiscopi Ultrapodensi litem impulerunt.

4. Piam namque consilia respiciamus, & sua proutque profusa saluta in veritate vertentes, quibus ultra charitatis argumentis aliteremus, nec unanimitatibus evadimus? Insuperabilem pietas esse fructum coram ingenuitatem agnoscimus, neque id ducimus Nobis sperasse, ut Catholicæ Maiestatis fœderis discerneret molientes, Apostolica iudicia seipso oppugnantem, neque hanc Sanctæ Sedis canonum inobedientiam spernereque desisteret rebelles, cum ipsos ad suam mentem reducere non possimus, saltem a laudanda alii repellamus.

5. In dolore igitur cordis nostri, quod Apostolica severitas & canonum providentia ratio a Nobis postulat, non solum electionem memorati Corneli Jo. Barchman iuram & omnia nullam, equalque consideracionem similesque declaramus, respiciamus, ac desistamus: sed & ipsam Cornelium Joannem, & qui cum eumque Canonum Ultrapodensium nomine elegerunt Clerici, & qui sacrilege consecracionem operam commodant, & quicumque illud adherent, eorumque pariter liciti opem fore-

ſervata auctoritate aut conſeſſum prebuerit: <sup>1214.</sup>  
auctoritate omnipotentis Dei excommunicamus, <sup>ſ. Deo.</sup>  
& anathematizamus, atque ab Eccleſiæ com-  
munionem ſegregamus & proſus Schiſmaticos ha-  
bendos & vitandos eſſe declaramus cunctisque  
& mandamus.

6. Hæc quidem vobis, dilecti Filii, ex A-  
poſtolice quidem officio, ſed in amaritudine  
animæ tam ſollicitæ proutique detentationis  
atque preſentibus, quam inſitis potiusque ſu-  
litem veſtram quæramus & curamus. Quæ vos  
ex conſiderata ſolidaeque ſervationis conſideratione,  
quæ diſcretis ad evitanda veteris moris pericu-  
la vigilare, Diabolo reſiſtendi reſiliens fortis in  
ſe, atque in Cathedra unitatis doctriſque  
veritatis conſideret. Ac vobis, dilecti Filii, A-  
poſtolice Benediſſionem peramanter imperi-  
mur. Datum Romæ apud S. Petrum ex. die  
6. Decemb. 1719. etc.

# X L.

*Lettere di Clemente XIII. a'*  
*medefini (1).*

1. **D**ilecti Filii ex. Inter graviffimas Apoſto- <sup>1717.</sup>  
licas veſtri curas, quibus de veteris <sup>12. Fe.</sup>  
conſervatæ ſervationis ſollicitudine die ac nocte  
urgere.

(1) ſer. Tom. II. p. 178. n. 2.

17. <sup>1711</sup> <sup>72</sup> <sup>73</sup> <sup>74</sup> <sup>75</sup> <sup>76</sup> <sup>77</sup> <sup>78</sup> <sup>79</sup> <sup>80</sup> <sup>81</sup> <sup>82</sup> <sup>83</sup> <sup>84</sup> <sup>85</sup> <sup>86</sup> <sup>87</sup> <sup>88</sup> <sup>89</sup> <sup>90</sup> <sup>91</sup> <sup>92</sup> <sup>93</sup> <sup>94</sup> <sup>95</sup> <sup>96</sup> <sup>97</sup> <sup>98</sup> <sup>99</sup> <sup>100</sup> <sup>101</sup> <sup>102</sup> <sup>103</sup> <sup>104</sup> <sup>105</sup> <sup>106</sup> <sup>107</sup> <sup>108</sup> <sup>109</sup> <sup>110</sup> <sup>111</sup> <sup>112</sup> <sup>113</sup> <sup>114</sup> <sup>115</sup> <sup>116</sup> <sup>117</sup> <sup>118</sup> <sup>119</sup> <sup>120</sup> <sup>121</sup> <sup>122</sup> <sup>123</sup> <sup>124</sup> <sup>125</sup> <sup>126</sup> <sup>127</sup> <sup>128</sup> <sup>129</sup> <sup>130</sup> <sup>131</sup> <sup>132</sup> <sup>133</sup> <sup>134</sup> <sup>135</sup> <sup>136</sup> <sup>137</sup> <sup>138</sup> <sup>139</sup> <sup>140</sup> <sup>141</sup> <sup>142</sup> <sup>143</sup> <sup>144</sup> <sup>145</sup> <sup>146</sup> <sup>147</sup> <sup>148</sup> <sup>149</sup> <sup>150</sup> <sup>151</sup> <sup>152</sup> <sup>153</sup> <sup>154</sup> <sup>155</sup> <sup>156</sup> <sup>157</sup> <sup>158</sup> <sup>159</sup> <sup>160</sup> <sup>161</sup> <sup>162</sup> <sup>163</sup> <sup>164</sup> <sup>165</sup> <sup>166</sup> <sup>167</sup> <sup>168</sup> <sup>169</sup> <sup>170</sup> <sup>171</sup> <sup>172</sup> <sup>173</sup> <sup>174</sup> <sup>175</sup> <sup>176</sup> <sup>177</sup> <sup>178</sup> <sup>179</sup> <sup>180</sup> <sup>181</sup> <sup>182</sup> <sup>183</sup> <sup>184</sup> <sup>185</sup> <sup>186</sup> <sup>187</sup> <sup>188</sup> <sup>189</sup> <sup>190</sup> <sup>191</sup> <sup>192</sup> <sup>193</sup> <sup>194</sup> <sup>195</sup> <sup>196</sup> <sup>197</sup> <sup>198</sup> <sup>199</sup> <sup>200</sup> <sup>201</sup> <sup>202</sup> <sup>203</sup> <sup>204</sup> <sup>205</sup> <sup>206</sup> <sup>207</sup> <sup>208</sup> <sup>209</sup> <sup>210</sup> <sup>211</sup> <sup>212</sup> <sup>213</sup> <sup>214</sup> <sup>215</sup> <sup>216</sup> <sup>217</sup> <sup>218</sup> <sup>219</sup> <sup>220</sup> <sup>221</sup> <sup>222</sup> <sup>223</sup> <sup>224</sup> <sup>225</sup> <sup>226</sup> <sup>227</sup> <sup>228</sup> <sup>229</sup> <sup>230</sup> <sup>231</sup> <sup>232</sup> <sup>233</sup> <sup>234</sup> <sup>235</sup> <sup>236</sup> <sup>237</sup> <sup>238</sup> <sup>239</sup> <sup>240</sup> <sup>241</sup> <sup>242</sup> <sup>243</sup> <sup>244</sup> <sup>245</sup> <sup>246</sup> <sup>247</sup> <sup>248</sup> <sup>249</sup> <sup>250</sup> <sup>251</sup> <sup>252</sup> <sup>253</sup> <sup>254</sup> <sup>255</sup> <sup>256</sup> <sup>257</sup> <sup>258</sup> <sup>259</sup> <sup>260</sup> <sup>261</sup> <sup>262</sup> <sup>263</sup> <sup>264</sup> <sup>265</sup> <sup>266</sup> <sup>267</sup> <sup>268</sup> <sup>269</sup> <sup>270</sup> <sup>271</sup> <sup>272</sup> <sup>273</sup> <sup>274</sup> <sup>275</sup> <sup>276</sup> <sup>277</sup> <sup>278</sup> <sup>279</sup> <sup>280</sup> <sup>281</sup> <sup>282</sup> <sup>283</sup> <sup>284</sup> <sup>285</sup> <sup>286</sup> <sup>287</sup> <sup>288</sup> <sup>289</sup> <sup>290</sup> <sup>291</sup> <sup>292</sup> <sup>293</sup> <sup>294</sup> <sup>295</sup> <sup>296</sup> <sup>297</sup> <sup>298</sup> <sup>299</sup> <sup>300</sup> <sup>301</sup> <sup>302</sup> <sup>303</sup> <sup>304</sup> <sup>305</sup> <sup>306</sup> <sup>307</sup> <sup>308</sup> <sup>309</sup> <sup>310</sup> <sup>311</sup> <sup>312</sup> <sup>313</sup> <sup>314</sup> <sup>315</sup> <sup>316</sup> <sup>317</sup> <sup>318</sup> <sup>319</sup> <sup>320</sup> <sup>321</sup> <sup>322</sup> <sup>323</sup> <sup>324</sup> <sup>325</sup> <sup>326</sup> <sup>327</sup> <sup>328</sup> <sup>329</sup> <sup>330</sup> <sup>331</sup> <sup>332</sup> <sup>333</sup> <sup>334</sup> <sup>335</sup> <sup>336</sup> <sup>337</sup> <sup>338</sup> <sup>339</sup> <sup>340</sup> <sup>341</sup> <sup>342</sup> <sup>343</sup> <sup>344</sup> <sup>345</sup> <sup>346</sup> <sup>347</sup> <sup>348</sup> <sup>349</sup> <sup>350</sup> <sup>351</sup> <sup>352</sup> <sup>353</sup> <sup>354</sup> <sup>355</sup> <sup>356</sup> <sup>357</sup> <sup>358</sup> <sup>359</sup> <sup>360</sup> <sup>361</sup> <sup>362</sup> <sup>363</sup> <sup>364</sup> <sup>365</sup> <sup>366</sup> <sup>367</sup> <sup>368</sup> <sup>369</sup> <sup>370</sup> <sup>371</sup> <sup>372</sup> <sup>373</sup> <sup>374</sup> <sup>375</sup> <sup>376</sup> <sup>377</sup> <sup>378</sup> <sup>379</sup> <sup>380</sup> <sup>381</sup> <sup>382</sup> <sup>383</sup> <sup>384</sup> <sup>385</sup> <sup>386</sup> <sup>387</sup> <sup>388</sup> <sup>389</sup> <sup>390</sup> <sup>391</sup> <sup>392</sup> <sup>393</sup> <sup>394</sup> <sup>395</sup> <sup>396</sup> <sup>397</sup> <sup>398</sup> <sup>399</sup> <sup>400</sup> <sup>401</sup> <sup>402</sup> <sup>403</sup> <sup>404</sup> <sup>405</sup> <sup>406</sup> <sup>407</sup> <sup>408</sup> <sup>409</sup> <sup>410</sup> <sup>411</sup> <sup>412</sup> <sup>413</sup> <sup>414</sup> <sup>415</sup> <sup>416</sup> <sup>417</sup> <sup>418</sup> <sup>419</sup> <sup>420</sup> <sup>421</sup> <sup>422</sup> <sup>423</sup> <sup>424</sup> <sup>425</sup> <sup>426</sup> <sup>427</sup> <sup>428</sup> <sup>429</sup> <sup>430</sup> <sup>431</sup> <sup>432</sup> <sup>433</sup> <sup>434</sup> <sup>435</sup> <sup>436</sup> <sup>437</sup> <sup>438</sup> <sup>439</sup> <sup>440</sup> <sup>441</sup> <sup>442</sup> <sup>443</sup> <sup>444</sup> <sup>445</sup> <sup>446</sup> <sup>447</sup> <sup>448</sup> <sup>449</sup> <sup>450</sup> <sup>451</sup> <sup>452</sup> <sup>453</sup> <sup>454</sup> <sup>455</sup> <sup>456</sup> <sup>457</sup> <sup>458</sup> <sup>459</sup> <sup>460</sup> <sup>461</sup> <sup>462</sup> <sup>463</sup> <sup>464</sup> <sup>465</sup> <sup>466</sup> <sup>467</sup> <sup>468</sup> <sup>469</sup> <sup>470</sup> <sup>471</sup> <sup>472</sup> <sup>473</sup> <sup>474</sup> <sup>475</sup> <sup>476</sup> <sup>477</sup> <sup>478</sup> <sup>479</sup> <sup>480</sup> <sup>481</sup> <sup>482</sup> <sup>483</sup> <sup>484</sup> <sup>485</sup> <sup>486</sup> <sup>487</sup> <sup>488</sup> <sup>489</sup> <sup>490</sup> <sup>491</sup> <sup>492</sup> <sup>493</sup> <sup>494</sup> <sup>495</sup> <sup>496</sup> <sup>497</sup> <sup>498</sup> <sup>499</sup> <sup>500</sup> <sup>501</sup> <sup>502</sup> <sup>503</sup> <sup>504</sup> <sup>505</sup> <sup>506</sup> <sup>507</sup> <sup>508</sup> <sup>509</sup> <sup>510</sup> <sup>511</sup> <sup>512</sup> <sup>513</sup> <sup>514</sup> <sup>515</sup> <sup>516</sup> <sup>517</sup> <sup>518</sup> <sup>519</sup> <sup>520</sup> <sup>521</sup> <sup>522</sup> <sup>523</sup> <sup>524</sup> <sup>525</sup> <sup>526</sup> <sup>527</sup> <sup>528</sup> <sup>529</sup> <sup>530</sup> <sup>531</sup> <sup>532</sup> <sup>533</sup> <sup>534</sup> <sup>535</sup> <sup>536</sup> <sup>537</sup> <sup>538</sup> <sup>539</sup> <sup>540</sup> <sup>541</sup> <sup>542</sup> <sup>543</sup> <sup>544</sup> <sup>545</sup> <sup>546</sup> <sup>547</sup> <sup>548</sup> <sup>549</sup> <sup>550</sup> <sup>551</sup> <sup>552</sup> <sup>553</sup> <sup>554</sup> <sup>555</sup> <sup>556</sup> <sup>557</sup> <sup>558</sup> <sup>559</sup> <sup>560</sup> <sup>561</sup> <sup>562</sup> <sup>563</sup> <sup>564</sup> <sup>565</sup> <sup>566</sup> <sup>567</sup> <sup>568</sup> <sup>569</sup> <sup>570</sup> <sup>571</sup> <sup>572</sup> <sup>573</sup> <sup>574</sup> <sup>575</sup> <sup>576</sup> <sup>577</sup> <sup>578</sup> <sup>579</sup> <sup>580</sup> <sup>581</sup> <sup>582</sup> <sup>583</sup> <sup>584</sup> <sup>585</sup> <sup>586</sup> <sup>587</sup> <sup>588</sup> <sup>589</sup> <sup>590</sup> <sup>591</sup> <sup>592</sup> <sup>593</sup> <sup>594</sup> <sup>595</sup> <sup>596</sup> <sup>597</sup> <sup>598</sup> <sup>599</sup> <sup>600</sup> <sup>601</sup> <sup>602</sup> <sup>603</sup> <sup>604</sup> <sup>605</sup> <sup>606</sup> <sup>607</sup> <sup>608</sup> <sup>609</sup> <sup>610</sup> <sup>611</sup> <sup>612</sup> <sup>613</sup> <sup>614</sup> <sup>615</sup> <sup>616</sup> <sup>617</sup> <sup>618</sup> <sup>619</sup> <sup>620</sup> <sup>621</sup> <sup>622</sup> <sup>623</sup> <sup>624</sup> <sup>625</sup> <sup>626</sup> <sup>627</sup> <sup>628</sup> <sup>629</sup> <sup>630</sup> <sup>631</sup> <sup>632</sup> <sup>633</sup> <sup>634</sup> <sup>635</sup> <sup>636</sup> <sup>637</sup> <sup>638</sup> <sup>639</sup> <sup>640</sup> <sup>641</sup> <sup>642</sup> <sup>643</sup> <sup>644</sup> <sup>645</sup> <sup>646</sup> <sup>647</sup> <sup>648</sup> <sup>649</sup> <sup>650</sup> <sup>651</sup> <sup>652</sup> <sup>653</sup> <sup>654</sup> <sup>655</sup> <sup>656</sup> <sup>657</sup> <sup>658</sup> <sup>659</sup> <sup>660</sup> <sup>661</sup> <sup>662</sup> <sup>663</sup> <sup>664</sup> <sup>665</sup> <sup>666</sup> <sup>667</sup> <sup>668</sup> <sup>669</sup> <sup>670</sup> <sup>671</sup> <sup>672</sup> <sup>673</sup> <sup>674</sup> <sup>675</sup> <sup>676</sup> <sup>677</sup> <sup>678</sup> <sup>679</sup> <sup>680</sup> <sup>681</sup> <sup>682</sup> <sup>683</sup> <sup>684</sup> <sup>685</sup> <sup>686</sup> <sup>687</sup> <sup>688</sup> <sup>689</sup> <sup>690</sup> <sup>691</sup> <sup>692</sup> <sup>693</sup> <sup>694</sup> <sup>695</sup> <sup>696</sup> <sup>697</sup> <sup>698</sup> <sup>699</sup> <sup>700</sup> <sup>701</sup> <sup>702</sup> <sup>703</sup> <sup>704</sup> <sup>705</sup> <sup>706</sup> <sup>707</sup> <sup>708</sup> <sup>709</sup> <sup>710</sup> <sup>711</sup> <sup>712</sup> <sup>713</sup> <sup>714</sup> <sup>715</sup> <sup>716</sup> <sup>717</sup> <sup>718</sup> <sup>719</sup> <sup>720</sup> <sup>721</sup> <sup>722</sup> <sup>723</sup> <sup>724</sup> <sup>725</sup> <sup>726</sup> <sup>727</sup> <sup>728</sup> <sup>729</sup> <sup>730</sup> <sup>731</sup> <sup>732</sup> <sup>733</sup> <sup>734</sup> <sup>735</sup> <sup>736</sup> <sup>737</sup> <sup>738</sup> <sup>739</sup> <sup>740</sup> <sup>741</sup> <sup>742</sup> <sup>743</sup> <sup>744</sup> <sup>745</sup> <sup>746</sup> <sup>747</sup> <sup>748</sup> <sup>749</sup> <sup>750</sup> <sup>751</sup> <sup>752</sup> <sup>753</sup> <sup>754</sup> <sup>755</sup> <sup>756</sup> <sup>757</sup> <sup>758</sup> <sup>759</sup> <sup>760</sup> <sup>761</sup> <sup>762</sup> <sup>763</sup> <sup>764</sup> <sup>765</sup> <sup>766</sup> <sup>767</sup> <sup>768</sup> <sup>769</sup> <sup>770</sup> <sup>771</sup> <sup>772</sup> <sup>773</sup> <sup>774</sup> <sup>775</sup> <sup>776</sup> <sup>777</sup> <sup>778</sup> <sup>779</sup> <sup>780</sup> <sup>781</sup> <sup>782</sup> <sup>783</sup> <sup>784</sup> <sup>785</sup> <sup>786</sup> <sup>787</sup> <sup>788</sup> <sup>789</sup> <sup>790</sup> <sup>791</sup> <sup>792</sup> <sup>793</sup> <sup>794</sup> <sup>795</sup> <sup>796</sup> <sup>797</sup> <sup>798</sup> <sup>799</sup> <sup>800</sup> <sup>801</sup> <sup>802</sup> <sup>803</sup> <sup>804</sup> <sup>805</sup> <sup>806</sup> <sup>807</sup> <sup>808</sup> <sup>809</sup> <sup>810</sup> <sup>811</sup> <sup>812</sup> <sup>813</sup> <sup>814</sup> <sup>815</sup> <sup>816</sup> <sup>817</sup> <sup>818</sup> <sup>819</sup> <sup>820</sup> <sup>821</sup> <sup>822</sup> <sup>823</sup> <sup>824</sup> <sup>825</sup> <sup>826</sup> <sup>827</sup> <sup>828</sup> <sup>829</sup> <sup>830</sup> <sup>831</sup> <sup>832</sup> <sup>833</sup> <sup>834</sup> <sup>835</sup> <sup>836</sup> <sup>837</sup> <sup>838</sup> <sup>839</sup> <sup>840</sup> <sup>841</sup> <sup>842</sup> <sup>843</sup> <sup>844</sup> <sup>845</sup> <sup>846</sup> <sup>847</sup> <sup>848</sup> <sup>849</sup> <sup>850</sup> <sup>851</sup> <sup>852</sup> <sup>853</sup> <sup>854</sup> <sup>855</sup> <sup>856</sup> <sup>857</sup> <sup>858</sup> <sup>859</sup> <sup>860</sup> <sup>861</sup> <sup>862</sup> <sup>863</sup> <sup>864</sup> <sup>865</sup> <sup>866</sup> <sup>867</sup> <sup>868</sup> <sup>869</sup> <sup>870</sup> <sup>871</sup> <sup>872</sup> <sup>873</sup> <sup>874</sup> <sup>875</sup> <sup>876</sup> <sup>877</sup> <sup>878</sup> <sup>879</sup> <sup>880</sup> <sup>881</sup> <sup>882</sup> <sup>883</sup> <sup>884</sup> <sup>885</sup> <sup>886</sup> <sup>887</sup> <sup>888</sup> <sup>889</sup> <sup>890</sup> <sup>891</sup> <sup>892</sup> <sup>893</sup> <sup>894</sup> <sup>895</sup> <sup>896</sup> <sup>897</sup> <sup>898</sup> <sup>899</sup> <sup>900</sup> <sup>901</sup> <sup>902</sup> <sup>903</sup> <sup>904</sup> <sup>905</sup> <sup>906</sup> <sup>907</sup> <sup>908</sup> <sup>909</sup> <sup>910</sup> <sup>911</sup> <sup>912</sup> <sup>913</sup> <sup>914</sup> <sup>915</sup> <sup>916</sup> <sup>917</sup> <sup>918</sup> <sup>919</sup> <sup>920</sup> <sup>921</sup> <sup>922</sup> <sup>923</sup> <sup>924</sup> <sup>925</sup> <sup>926</sup> <sup>927</sup> <sup>928</sup> <sup>929</sup> <sup>930</sup> <sup>931</sup> <sup>932</sup> <sup>933</sup> <sup>934</sup> <sup>935</sup> <sup>936</sup> <sup>937</sup> <sup>938</sup> <sup>939</sup> <sup>940</sup> <sup>941</sup> <sup>942</sup> <sup>943</sup> <sup>944</sup> <sup>945</sup> <sup>946</sup> <sup>947</sup> <sup>948</sup> <sup>949</sup> <sup>950</sup> <sup>951</sup> <sup>952</sup> <sup>953</sup> <sup>954</sup> <sup>955</sup> <sup>956</sup> <sup>957</sup> <sup>958</sup> <sup>959</sup> <sup>960</sup> <sup>961</sup> <sup>962</sup> <sup>963</sup> <sup>964</sup> <sup>965</sup> <sup>966</sup> <sup>967</sup> <sup>968</sup> <sup>969</sup> <sup>970</sup> <sup>971</sup> <sup>972</sup> <sup>973</sup> <sup>974</sup> <sup>975</sup> <sup>976</sup> <sup>977</sup> <sup>978</sup> <sup>979</sup> <sup>980</sup> <sup>981</sup> <sup>982</sup> <sup>983</sup> <sup>984</sup> <sup>985</sup> <sup>986</sup> <sup>987</sup> <sup>988</sup> <sup>989</sup> <sup>990</sup> <sup>991</sup> <sup>992</sup> <sup>993</sup> <sup>994</sup> <sup>995</sup> <sup>996</sup> <sup>997</sup> <sup>998</sup> <sup>999</sup> <sup>1000</sup> <sup>1001</sup> <sup>1002</sup> <sup>1003</sup> <sup>1004</sup> <sup>1005</sup> <sup>1006</sup> <sup>1007</sup> <sup>1008</sup> <sup>1009</sup> <sup>1010</sup> <sup>1011</sup> <sup>1012</sup> <sup>1013</sup> <sup>1014</sup> <sup>1015</sup> <sup>1016</sup> <sup>1017</sup> <sup>1018</sup> <sup>1019</sup> <sup>1020</sup> <sup>1021</sup> <sup>1022</sup> <sup>1023</sup> <sup>1024</sup> <sup>1025</sup> <sup>1026</sup> <sup>1027</sup> <sup>1028</sup> <sup>1029</sup> <sup>1030</sup> <sup>1031</sup> <sup>1032</sup> <sup>1033</sup> <sup>1034</sup> <sup>1035</sup> <sup>1036</sup> <sup>1037</sup> <sup>1038</sup> <sup>1039</sup> <sup>1040</sup> <sup>1041</sup> <sup>1042</sup> <sup>1043</sup> <sup>1044</sup> <sup>1045</sup> <sup>1046</sup> <sup>1047</sup> <sup>1048</sup> <sup>1049</sup> <sup>1050</sup> <sup>1051</sup> <sup>1052</sup> <sup>1053</sup> <sup>1054</sup> <sup>1055</sup> <sup>1056</sup> <sup>1057</sup> <sup>1058</sup> <sup>1059</sup> <sup>1060</sup> <sup>1061</sup> <sup>1062</sup> <sup>1063</sup> <sup>1064</sup> <sup>1065</sup> <sup>1066</sup> <sup>1067</sup> <sup>1068</sup> <sup>1069</sup> <sup>1070</sup> <sup>1071</sup> <sup>1072</sup> <sup>1073</sup> <sup>1074</sup> <sup>1075</sup> <sup>1076</sup> <sup>1077</sup> <sup>1078</sup> <sup>1079</sup> <sup>1080</sup> <sup>1081</sup> <sup>1082</sup> <sup>1083</sup> <sup>1084</sup> <sup>1085</sup> <sup>1086</sup> <sup>1087</sup> <sup>1088</sup> <sup>1089</sup> <sup>1090</sup> <sup>1091</sup> <sup>1092</sup> <sup>1093</sup> <sup>1094</sup> <sup>1095</sup> <sup>1096</sup> <sup>1097</sup> <sup>1098</sup> <sup>1099</sup> <sup>1100</sup> <sup>1101</sup> <sup>1102</sup> <sup>1103</sup> <sup>1104</sup> <sup>1105</sup> <sup>1106</sup> <sup>1107</sup> <sup>1108</sup> <sup>1109</sup> <sup>1110</sup> <sup>1111</sup> <sup>1112</sup> <sup>1113</sup> <sup>1114</sup> <sup>1115</sup> <sup>1116</sup> <sup>1117</sup> <sup>1118</sup> <sup>1119</sup> <sup>1120</sup> <sup>1121</sup> <sup>1122</sup> <sup>1123</sup> <sup>1124</sup> <sup>1125</sup> <sup>1126</sup> <sup>1127</sup> <sup>1128</sup> <sup>1129</sup> <sup>1130</sup> <sup>1131</sup> <sup>1132</sup> <sup>1133</sup> <sup>1134</sup> <sup>1135</sup> <sup>1136</sup> <sup>1137</sup> <sup>1138</sup> <sup>1139</sup> <sup>1140</sup> <sup>1141</sup> <sup>1142</sup> <sup>1143</sup> <sup>1144</sup> <sup>1145</sup> <sup>1146</sup> <sup>1147</sup> <sup>1148</sup> <sup>1149</sup> <sup>1150</sup> <sup>1151</sup> <sup>1152</sup> <sup>1153</sup> <sup>1154</sup> <sup>1155</sup> <sup>1156</sup> <sup>1157</sup> <sup>1158</sup> <sup>1159</sup> <sup>1160</sup> <sup>1161</sup> <sup>1162</sup> <sup>1163</sup> <sup>1164</sup> <sup>1165</sup> <sup>1166</sup> <sup>1167</sup> <sup>1168</sup> <sup>1169</sup> <sup>1170</sup> <sup>1171</sup> <sup>1172</sup> <sup>1173</sup> <sup>1174</sup> <sup>1175</sup> <sup>1176</sup> <sup>1177</sup> <sup>1178</sup> <sup>1179</sup> <sup>1180</sup> <sup>1181</sup> <sup>1182</sup> <sup>1183</sup> <sup>1184</sup> <sup>1185</sup> <sup>1186</sup> <sup>1187</sup> <sup>1188</sup> <sup>1189</sup> <sup>1190</sup> <sup>1191</sup> <sup>1192</sup> <sup>1193</sup> <sup>1194</sup> <sup>1195</sup> <sup>1196</sup> <sup>1197</sup> <sup>1198</sup> <sup>1199</sup> <sup>1200</sup> <sup>1201</sup> <sup>1202</sup> <sup>1203</sup> <sup>1204</sup> <sup>1205</sup> <sup>1206</sup> <sup>1207</sup> <sup>1208</sup> <sup>1209</sup> <sup>1210</sup> <sup>1211</sup> <sup>1212</sup> <sup>1213</sup> <sup>1214</sup> <sup>1215</sup> <sup>1216</sup> <sup>1217</sup> <sup>1218</sup> <sup>1219</sup> <sup>1220</sup> <sup>1221</sup> <sup>1222</sup> <sup>1223</sup> <sup>1224</sup> <sup>1225</sup> <sup>1226</sup> <sup>1227</sup> <sup>1228</sup> <sup>1229</sup> <sup>1230</sup> <sup>1231</sup> <sup>1232</sup> <sup>1233</sup> <sup>1234</sup> <sup>1235</sup> <sup>1236</sup> <sup>1237</sup> <sup>1238</sup> <sup>1239</sup> <sup>1240</sup> <sup>1241</sup> <sup>1242</sup> <sup>1243</sup> <sup>1244</sup> <sup>1245</sup> <sup>1246</sup> <sup>1247</sup> <sup>1248</sup> <sup>1249</sup> <sup>1250</sup> <sup>1251</sup> <sup>1252</sup> <sup>1253</sup> <sup>1254</sup> <sup>1255</sup> <sup>1256</sup> <sup>1257</sup> <sup>1258</sup> <sup>1259</sup> <sup>1260</sup> <sup>1261</sup> <sup>1262</sup> <sup>1263</sup> <sup>1264</sup> <sup>1265</sup> <sup>1266</sup> <sup>1267</sup> <sup>1268</sup> <sup>1269</sup> <sup>1270</sup> <sup>1271</sup> <sup>1272</sup> <sup>1273</sup> <sup>1274</sup> <sup>1275</sup> <sup>1276</sup> <sup>1277</sup> <sup>1278</sup> <sup>1279</sup> <sup>1280</sup> <sup>1281</sup> <sup>1282</sup> <sup>1283</sup> <sup>1284</sup> <sup>1285</sup> <sup>1286</sup> <sup>1287</sup> <sup>1288</sup> <sup>1289</sup> <sup>1290</sup> <sup>1291</sup> <sup>1292</sup> <sup>1293</sup> <sup>1294</sup> <sup>1295</sup> <sup>1296</sup> <sup>1297</sup> <sup>1298</sup> <sup>1299</sup> <sup>1300</sup> <sup>1301</sup> <sup>1302</sup> <sup>1303</sup> <sup>1304</sup> <sup>1305</sup> <sup>1306</sup> <sup>1307</sup> <sup>1308</sup> <sup>1309</sup> <sup>1310</sup> <sup>1311</sup> <sup>1312</sup> <sup>1313</sup> <sup>1314</sup> <sup>1315</sup> <sup>1316</sup> <sup>1317</sup> <sup>1318</sup> <sup>1319</sup> <sup>1320</sup> <sup>1321</sup> <sup>1322</sup> <sup>1323</sup> <sup>1324</sup> <sup>1325</sup> <sup>1326</sup> <sup>1327</sup> <sup>1328</sup> <sup>1329</sup> <sup>1330</sup> <sup>1331</sup> <sup>1332</sup> <sup>1333</sup> <sup>1334</sup> <sup>1335</sup> <sup>1336</sup> <sup>1337</sup> <sup>1338</sup> <sup>1339</sup> <sup>1340</sup> <sup>1341</sup> <sup>1342</sup> <sup>1343</sup> <sup>1344</sup> <sup>1345</sup> <sup>1346</sup> <sup>1347</sup> <sup>1348</sup> <sup>1349</sup> <sup>1350</sup> <sup>1351</sup> <sup>1352</sup> <sup>1353</sup> <sup>1354</sup> <sup>1355</sup> <sup>1356</sup> <sup>1357</sup> <sup>1358</sup> <sup>1359</sup> <sup>1360</sup> <sup>1361</sup> <sup>1362</sup> <sup>1363</sup> <sup>1364</sup> <sup>1365</sup> <sup>1366</sup> <sup>1367</sup> <sup>1368</sup> <sup>1369</sup> <sup>1370</sup> <sup>1371</sup> <sup>1372</sup> <sup>1373</sup> <sup>1374</sup> <sup>1375</sup> <sup>1376</sup> <sup>1377</sup> <sup>1378</sup> <sup>1379</sup> <sup>1380</sup> <sup>1381</sup> <sup>1382</sup> <sup>1383</sup> <sup>1384</sup> <sup>1385</sup> <sup>1386</sup> <sup>1387</sup> <sup>1388</sup> <sup>1389</sup> <sup>1390</sup> <sup>1391</sup> <sup>1392</sup> <sup>1393</sup> <sup>1394</sup> <sup>1395</sup> <sup>1396</sup>



idem & sacrilegam manum impositionem. E- 1711.  
piscopalis consecrationis munere die 18. Octo- 17 Feb.  
bris 1714. insignitur per Dominum Miram  
Vaker Episcopum Babylonicum ab exco-  
municato Episcopatu Ordinis Apostolici rectoris ju-  
dis suspensum, atque denotatum.

3. Inque et per nosse pascua sollicitudine  
ac fervoris officio & cura volis sint nosse  
nosse ac veritate docuerunt, & personali-  
tus remedia huc tam perniciosa male ac in  
scandala libertinorum, inordinata Prælo-  
sorum nosorum Romanorum Pontificum, qui  
procurant de corpora & divitiis opo-  
rum expendunt, vestigia innotent nosse  
nosse Apostolica munere pascuntur, decernunt  
& declarant, tam electionem ipsam Theo-  
dori Vaker-Croon in Archiepiscopum Ultra-  
dingem falsè irritam ac prorsus nullam, quam  
ipsa consecrationem falsè omnino illicitam &  
exco-municandam, ac prorsus ipsam munere nullor-  
que post electionem Theodorum omni Ecclesi-  
ca & spirituali jurisdictione pro armarum re-  
gente cedere, atque illius consecrationem ab  
omni exco-municato Episcopatu Ordinis esse suspen-  
sam.

4. Preteritendum Theodorum, & qui cum  
exco-municato Canonicorum Ultrajectensium nomi-  
ne elegerunt, & qui sacrilega consecrationi o-  
peram commodarunt, & quacunque de adhe-  
rent, utranque pariter secuti operi, fuerunt,  
auxilium, aut opescentes prebuerunt, notari-  
ent Ultrajectensium Dei exco-municandam & re-

1711. anathematizamus, atque ab Ecclesiæ communione  
17 Feb. ne segregatos, & prorsus schismaticos habenda-  
dos, & reandos esse declaramus, volumus, &  
& edicimus.

3. Mandamus propterea, districteque inun-  
diamus memorato Theodoro, sub pena ex-  
communicationis ipso facto sine ulla declaratio-  
ne incurrendæ, ne audeat jurisdictionem illam  
viri pro universam regere auctoritatem sibi  
arrogare, vel pro suspendendis ordinibus dila-  
torias litteras dare, Passores, Missionarios, Mis-  
sionarios, Distributores, aut alios, quoscumque nomi-  
ne mancipentur, ad universam curam & so-  
crumentorum administrationem quavis etiam  
necessitate preterita constituere ac deputare.  
Similiter etiam potius edicimus & declaramus or-  
dines & singulis antedictorum Officiorum de-  
putationes pro universam regimine quoscumque  
nocturne jam factas aut fortasse faciendas cura  
veritas inde sacrae personæ vestre esse ac val-  
de roboris & momenti. Rursus eisdem Theo-  
doro precipimus & inhibemus, ne sub simili  
excommunicationis pena audeat illius Sacra-  
mentum Confirmationis aut ordines conferre,  
aut quaque passio Ordinem Episcopalem, a  
quo suspendus est, exercere.

4. Vobis autem, dilecti Filii, & quibuscum-  
que alii etiam Episcopi vel Archiepiscopi  
dignetur fulgentibus graviter injungimus ac  
vitamus, ne antedictum Theodorum pro viro  
Archiepiscopo Ultrajectino habemus & appro-  
bamus, necne cum eodem illo passio prefatum

in divinis communione, nec ab ipso vel ab  
 aliis per ipsam purpuram deputatis Sacramen-  
 ta aut Ordines accipere, nec illo modo pare-  
 re audere : immo ipsam de ipsis nunquam se-  
 lutionem, Sanctis Sacri communione, mandatisque  
 Apostolicis refragantem amissionem de vobis pro-  
 cipimus. Qui vero ab ipso Sacri Ordinis  
 munus, novum suspensiois vinculo se con-  
 diderunt, neque Irregularitatis poenitentiam obnox-  
 iam, si susceptos Ordines exciderint.

1751-  
17 Feb.

7. Denique, dilecti Filii, quos quanta de  
 quam singulari planeque paterna charitate  
 complectimur totus est Deus, cui in amantissi-  
 me amorem nostrum pro vobis obsequium cor  
 nostrum, hac vobis pro Apostolatus nostri o-  
 bere tam sollicita prorsusque sollicitudine ac-  
 que persequenda hortamur in Domino, ut ca-  
 dem constantia de studio, quo ad veneranda u-  
 tunc vira pericula vigilare de Dubio indi-  
 dunt resistere debent, cunctis forsque in fi-  
 de, de in Castitate unitate permanent exultan-  
 tiam, illud sperant nullam nostrum quidem pe-  
 cundam debent liberos, vestre vero fidentem  
 praesentem praesentem, quam ut debentem persequi-  
 tatemque nostris Apostolatusque mandatis illis  
 observantiam, obediuntque vestre officium  
 exhibere pergitis. Ac Vobis, dilecti Filii, A-  
 postolatus Benedictionem pervenire impetit  
 mur. Datum Romae ex die 17. Feb. 1755.

## X L I.

*Altra Lettera del medesimo al medesimo (a).*

1721.  
4. Ott.

1. **M**agna non pro supremi pontificis officio manus vestras sollicitudo & solertia movet, ut in commensurata tenacitate vestra Domini gregis ovile curam in vestramur etiam huius rebus, etiamque singulis et majorem quo subditi & incertis illarum. Quae quidem sollicitudo vehementer arguit, & consolatur, cum vos istas vocis in Romanam Domini ante oculos nostrum observamus undeque ab his circumventi, qui volentes veluti in eadem sancta deponere animos vestros non solum veneno depravata doctrina delata velletis, veram & humanam Archiepiscopo sui confidit per speciem adstantem huius dignitatem in sanctam religionem committit.

2. Quoniam cum experti scilicet, idem vestram, tamquam curam ego probatur, patet illorumque manere; volentes esse persuasum, quodcumque ad Ecclesiam illustrant, nonnulli in regulam huius rebus in Apostolicas Petras subditi fundant ergo ut fieri possit; tamen ut pro potius clarum, qua vos amantissime complectimur, legimus a

100

(a) *Tom. II. p. 122. n. 1.*

velis utroque strada periculum incurremus, 1219.  
 ac diligenter utramque filam vestre causam 1220.  
 sit, Apostolici Ministerii nostri esse ducimus  
 vos edocuisse, quod a Nobis, ut hinc pasto-  
 rum percellimus intercedenda provocavit pre-  
 fas prodigunt, altam fuerit, & quod a vo-  
 bis, ut rem fugiamus ac detestemur, periculi  
 debent.

3. Igitur ubi maleficientia nostrum ad Nos  
 pervenit, aliquos fideles clericos, qui de  
 fide atque indolenter possint Canonicos Ultra-  
 jectensis Capituli ab anno supra centum en-  
 fusti, ac temeraria devoti, ut fideri quo-  
 quid magis addens, & verum fidelesque  
 rectos crant capientes, nisi fuerit de a.  
 proximo quatuordecim mensis fidei in Ultrajec-  
 tem pseudo-Archiepiscopum nullo digere  
 quendam Petrum Joannem Mundum Pistor-  
 um, ut quid, Levandus, quinquem aper-  
 te fideri illamodi excusabile fuerit, ab ipso  
 non fideri ante parum ab Apostolice Sede  
 nullo, utrum, tunc declaravit fidei,  
 delictum, absolverunt:

4. Nos illico Praedictorum nostrum, de-  
 curumque legum nostrum atque exempla si-  
 quati hinc modo nostrum illegitimum scri-  
 legumque electionem tradit Nobis e Caelo po-  
 tellat nullo, atque, nullum rebo-  
 ra vultumque amandamus. Tandem vero  
 Petrum Joannem & quocumque fidei amand-  
 que Canonorum Ultrajectensium tamen in  
 ipsam fidei consuetudine, eque adducimus

1712 *fiorentem, opem, consilium, consensum prae-*  
 4 *stiterunt, & illas partes sollicitius, fovent,*  
*tutantur, sollicitius Omnipotentis Dei eco-*  
*municarunt, anathemataverunt, neque ab*  
*Ecclésiis Communionis segregare ac proflus*  
*suscitationes habendos & vandos esse condi-*  
*camus, indicamus, & declaramus.*

5. Mandamus propriis delictisque interdiximus eidem Petro Joanni sub penis Excommunicationis ipso facto sine ulla declaratione incurrendis, ne audeat jurisdictionem ullam aut pro amaranum regimine vastantem sibi arrogare, vel pro suscipiendis Ordinibus diuissimis litteras dare, Pastores, Missionarios, Missiones, Delectores, nec alios quocunque nomine nuncupetur, ad amaranum curam & Sacramentorum administrationem quovisquam necessitate praeterita contrahere ac depurare.

6. Simul quoque palam edicimus & declaramus, omnes & singulas anathematum effectiones depurationes pro amaranum regimine quocunque nomine jam factas aut facturas fidei, cum omnibus inde sequentis, penitus irritas esse nullasque robustas ac inaneas. Ratius eadem Petro Joanni praecipimus atque interdicimus ne sub simili excommunicationis poena audeat Episcopalem jurisdictionem, quam pro-folio tanquam adeptus est, exerceat.

7. Qui vero per ipsius litteras diuissimas fuerit Ecclesiasticis Ordinibus initiatus, nostris suspensivis vinculis sit obstrictum, neque irre-

go-

palatium prout obsecramus, si susceperis or-  
dines suscipere.

1717-  
4 Qm.

2. Vos autem, dilecti Filii, & quibuscumque alii etiam Episcopali & Archiepiscopali dignitate insignitis omnino ac sedulo arguimus, vetamusque, ne praemonstratum Petrum Joannem pro vero Ultrajectensi Archiepiscopo habere & agnoscere, neve cum eodem ullo pacto pactum in divina conspectio, aut ab ipso aut ab aliis per ipsum perperam deponere Sacramenta aut ordines suscipere, vel ullo modo illi aut illis potere succedere; nec eodem tanquam alieno, sancti Sedis concussorem, mandatisque Apostolicis refrigantem requeat, & ita precipimus.

3. Praeterea sub penis canonica neque etiam indignatione vestre ecclesiae ac severi prohibitionis censuris cupiscimusque Catholicis Ecclesiis Archiepiscopis, & Episcopis, ne introdictum Petrum Joannem frustra electum Archiepiscopum constituta audiant. Qui potius sub vestra potestate audientis neque imperantis, ne se a quocumque ministeriis consecrandum prebeat, neque minime & nullo pacto Archiepiscopali dignitate donatus; qui sine illicita ac censura consecratione vel reliquis subiecti Canonici penis, & subjectionis ab omni suscepti Episcopali ejusdem Ordinis exercitio suspensus maneat.

4. Itaque, dilecti Filii, mandata haec vestra ac ipsius illorum adoperante compertis ac exequendis curate libenter operam, ac for-

1119- 1149 vesteris veritas fidelitatem ingenuam, quibus nihil superius est sedulo conuicta peritibusque Religione, debita sancti obedientia persequam sapientiam Patrumfamilias unice propiciam vobis salutem, dno documentum, illam hanc vos esse, nec habere quod in rem velle, confagulationem, fortitatem, qui ambulant in regione ardoris mortis, ut perit peritiam doctrina trahere, quibus circumstant, ea denique mentis conuicta laborare incipiant, ut prius non unum sed et Hactenus inuicta sed Archiepiscopi nomen in hoc inducit aggradiantur: contra vero cum fidei grege conuicti, verique Pastora vocem audierint per sanctam Fidem, Religionem, pietate prius conuicta conuicta, ubi quatuor fidelitatem ubi se decipere, quam vobis vos conuicta interea salutis per hanc beatissime conuicta. In caput aspicimus Apostolicum Benedictionem vobis, dilecti Fili, perueniant impartiantur. Datum Romae ec. die 6. Octob. 1733.



## X L I I.

*Præf. Breve de Benedicto XIV. d'antiquité(s).*

1. **D**ilecti Fili ex August Palatinus, no-  
 strum Generalissimum illius Imperatoris  
 Jo. Petrus Naudius, qui nos patrum monu-  
 mentis delictis, nec auctoritate periculis ullis  
 suis fidei sacris modum. Cum enim antiquæ  
 monumentis, & publicis monumentis edictis  
 ignotis non possit, sine destructione fuisse a fel-  
 icem Clemente XII. Indictum illis Ultra-  
 montanis Archiepiscopis litteris, quibus antea  
 fuerant conditæ, ac proprios vigiles inter-  
 nuntios in simili forma Brevis die 6. Octobr.  
 1713. super nullius in clothomæ Reverentiam con-  
 firmat dignitas fuisse; cunctis non abstant ad-  
 illas illud nomen usurpare, sed, ut ab ipso re-  
 byllis vocat, patrum illas non fuisse  
 censuræ.

1. Siquidem non sine horrore & in amari-  
 tudine animæ nostræ intelleximus, eo temerari-  
 tate perventis, ut sacra vetera possent de-  
 lenda omnia inveniuntur confiterique vo-  
 lueris. Quod sem debent sine tam deperit non  
 videretur amantissimi Patris vocem & ad Eccle-  
 siasticæ doctrinæ plaga delatantem, jure  
 dno

(1) Tom. II. p. 113. n. 1.

II. 1

17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

1. Ad quam profecto Ecclesiam ut aliquando intelligat pertinere se talimodo posse, nisi relinquit. Nos Praefatosque nostrorum Quorumque legum mores atque exempla sequuti, iudici nobis a caelo petiti, prius huiusmodi naturam conformationem dicitur, Altitudinem, latitudinem, ac contra sapientiam Sedis mandata, & sacrorum Canonum sanctionem factum declaramus.

2. Deinde mandata Jo. Petrus, & quosque hanc curatam faciem operam, confitemur, confitemur praestant, iustitiam Genuitatem Dei ceteratitiam, iustitiam, atque ab Ecclesia communitate segregatis ut profus schismaticos habendos, & evitandos esse iterum constatum.

3. Sicut autem idem Jo. Petrus, non solum ab illis, qui sunt iudicantur, excoisanda esse suspensam, prout vigore curandam litterarum Praefatosque nostrorum suscipiunt, sed etiam ab illis, qui sunt ordinis. Mandamus illi praeposito, illisque iudicantibus sub pena excoisationis ipso facto & sine ulla declaratione incurrendo, ut nullo pacto aut Chama conferre, Clericos ordinare, aut Virgines consecrare, aut alia Episcopalis Ordinis exercere velent documentis insuper vacuos, iustos, nulliusque profus rebus ac momenti omnes & singulos alios actus, quos arduum praesumpere. Ac prout qui ab ipso Ecclesiastico ordinis iustis fuerint, noverint suspensam vacuo se obstrictos, atque irregulares

1711 *piopietas christiana, si susceptor ordinaris exter-*  
 1468 *curat.*

8. Illuc ad faciendam propè desuperantem ho-  
 minum faciem curamque medicorum adhibe-  
 mus, necnon aliam quidem, sed certe necessa-  
 riam: cupis profecto vix si non intelligi, &  
 mater, nullo vno matrem, si intelligi de  
 cerneret.

9. Reliquum est ut, quoniam vehementer  
 solliciti sumus, ne propinquitas morbi faciles  
 partes vrbis Christianae Republicae, Vos, de-  
 lecti Filii, aerum neque aeram monerent,  
 ut ab eo quam diligentissime curatis. Quod  
 quidem iustas promptisque perficiatis, si il-  
 lud sepius cogitatis, quod certum omnino est  
 neque exploratum: Nonnam vix in Christi  
 Ecclesia esse posse, nisi quae Capiti valde,  
 neque divi Petri Cathedra communionis con-  
 ferretur. Neque Apostolicam Benedictionem  
 vobis, dilecti Filii, peramanter impertiamur.  
 Datus Romae ec. die 24. Jan. 1721.

## X L I I I.

*Seconde Lettre de Benoît XIV. d'auvergne (a).*

1. **D**ilecti Fidei etc. Quamquam inherens ab-  
 soluta rebus utique vestris Catholicæ Re-  
 ligio sitis habentia in virtute ad providendam  
 excorrendi schismata licet, qui magis magis  
 que serpere apud vos videtur, adeo tamen so-  
 liciti sumus de incolis vestris futuris, ut to-  
 tæ æge vos unaqueque singula quædam re-  
 queat, nisi de nos pro consensu nostram no-  
 bis Apostolicæ Missione accurrant ad accom-  
 dandæ vestras vigilantes, utrumqueque ve-  
 neratæ studiis periculum, cui devotendo nihil  
 salubrius ac illud promissum fuisse.

2. Quamvis per liberos vestros cum patribus  
 habentibus, ut nullis, ingenio, & a sancta fide  
 abhorrentes, adhibitis Constantinorum Canoniceorum  
 nomine, Petrus Joannem Merdare in pater-  
 do-Archiepiscopum Vitiopolitum inepiditoli co-  
 meritæ cooptarunt. Sed hujusmodi electionem  
 dum sita. nem. Decretis noster Clemens XII.  
 vi illam litterarum in forma Brevis 6. Octo-  
 bris 1733. ostendit, irritam, inane declar-  
 runt, delevit, abjacerunt. Eandem vero Pe-  
 trum Jo. & quosque illis Catholicorum Ul-

121-

(a) Tom. II. p. 112. n. 2.

1741. 1891. *transmittendum nomine in ipsam fassigia concessum, aliquo adhaerente iuramento, opem, consilium, consensum prestaverat, excommunicavit, anathematizavit, atque ab Ecclesia communicari ac segregari ac penitus schismaticos habendos & vitandos esse declaravit.*

3. *Quem citum sub eodem pena excommunicationis ipso facto & sine ulla alia declaratione incurrenda mandavit ac fieri iussit, ne jurisdictionem Episcopalem, quam nullam adeptus fuerat, sui pro animarum regimine adhiberetur. Eius arrogaret atque evocare auderet; ne pro suspendendis Ordinibus diaconatus licentia daret, ac Presbiteri, ne Missionarii, ne Missionarii, Defensores, sui alios, quoscumque nomine nuncuparet, ad animarum curam & sacramentorum administrationem, quovis titulo necessitate preterea constitueret ac deputaret.*

4. *Hinc citum prius edixit & declaravit, omnes & singulas immediatos Officiorum deputantes pro animarum regimine quoscumque nomine per factos sui famulos facientes, cum omnibus iure sequenti, penitus irritis esse, nulliusque robore ac momenti. Qui vero per ipsos licentia diaconatus fassit Ecclesiastica Ordines initiatus, denunciavit, cum suspensionis vinculo obstrictum esse, atque irregulatum, proposita obsecratione, a suspensor Ordine revocasset.*

5. *Præterea sub pena canonica, tanquam indignationem meritis omnibus caperecupis*  
Ca-

Catholice Ecclesie Archiepiscopi & Episcopi, ne antedictum Petrum Joannem frustra elatus Archiepiscopum consecrarent auctoritate; sub eisdemque penis ipsi Petro per mandatum, ne se cuiquam Archiepiscopo & Episcopo consecrandum putaret: quæ officia ac sacra consecrationis nec reliqua sibi per penam, & subjectionem ab omni sacro Episcopali Ordine exercere suspensas maneret.

6. Quis sine ictu hinc tam terribili periculis saltem non coheruisset? non nimirum se colubem, quem veluti ad perficiendum sceleris fore quendam agere videbantur, sed repertum qui suo temerario consilio neque obsecrandum, prorsum immo elictum avertendū consecrationis crimine curaret.

7. Exarsit ad rursus sceleris, atque hominem perditum nulliusque pudoris formam in mentem tradidit consecrare omnes illigatos, ut suspensas: necrum illius consecrationem, illicitam, illegitimam, sacrilegam, ac contra Supremæ Sedis mandata & sacrosanctam Canonum sanctionem factam declararent; penam denuntiarent, eundem Petrum Joannem non solum ab eo, qui fuit jurisdictionis, esse suspensum, sed etiam ab eo, qui fuit Ordinis.

8. Mandavit propterea sub penis Excommunicationis ipse sceleris & sine ulla declaratione incurrende, ne ulli postea Christiani consecraret, Clericos ordinaret, Virgines consecraret, aut illa Episcopalis Ordinis exercere auctoritate;

de-

1741. decretorum insuper vacante, mares, nulliusque  
 1. lra. praeiis robore ac momenti omnes & singulas  
 alias actus, quos attentius presumpti: ac  
 praeiis denunciaverunt, sicut ab ipso Ecclesia-  
 stica Ordinebus factis intus, suspensum vin-  
 culo obediens esse, etque irregularitatem propo-  
 rta obnoxio, & suspensum ordines exerciti-  
 bus (4).

9. Hec omnia decretorum ad appellationem  
 fidelium delendum: quorum vos participi fieri-  
 mus nobis licetis in forma Nova 14. Jan.  
 1740., ne fidelis archiepiscopus ad eos sacrasque  
 effectum communitatem subornari possit.

10. Tunc vero abest, ut homo ille Ec-  
 clesiasticae pacis inimicus, ut a supremo Pare  
 feratam minando rogandusque revocatus, ut  
 ingratum intellectus revocanda, ut publica ex-  
 coctiois denotata, delictum & via impetum,  
 ut imo, quia simul ingressus fuit, infelix vana,  
 perperam volens: cum dedit non crederet  
 quendam Hieronymum de Bock Hadenen-  
 si donari Episcopum iuribus calidum, & ab  
 se nunc restitutum ea potestate, quae ille ex ar-  
 gento fugit.

11. Illos cum suo conventu Ultrajectini  
 Capitulo ad hoc etiam tenentibus decessisse, ac  
 ut iam supra utrumque inquiramus cum deo et  
 prope incredibilem fides & fidelitate, inquit  
 fuit

(4) *F. Apr. Mon. LXX.*



esse hactenus conperimus. Non quod perterriti  
di ferri scilicet ad extrema precipitata,  
& solliciti per famam velis maloque do-  
lent ad sua profecta illucire. Consilium e-  
nim hoc novissime compositum mentis, totum  
catholicæ veritate habuit, quæ non si simile-  
ras participationis baptismedi novitatem, & lan-  
guinem, Petro Joanne Henrico conditor, &  
republicam Ecclesiam, ipsi velis suo Capiti con-  
junctam, ab eaque distans, quam Non hinc  
indigiti, Duo videtur, moderandum discipulum.  
Sed hanc præcipue vehementer arguit, quod  
reversari hoc tempore videmus veterem aliquot  
schismaticorum laicorum Episcopalis Cathedra  
abstruere libere coarctatum. Quatenus ut  
illa suo conspectu faciat, habetque habita  
tandem deperit, hanc etiam patet eorum  
fore non debentem.

12. Quod ad Non attinet, id præterit sup-  
pliciter oramus: a Patre misericordiarum, ut ob-  
stantem hanc perditionem sedare velit; de-  
inde ut, si qui ex multis ab impletis regni-  
ta mensuris in profundum demerguntur, non  
nulli affluant emergendi spes, ut in sua  
consuetudine utant, ne quid ultra sui grægi in-  
ferat.

13. Cui quidem sciendo periculi ulteri, non  
si fieri possit, curando, Nos hanc negligemus  
& severum Canonum disciplinam remedii ad-  
hibere. Quapropter Fructuosorum nostrorum,  
severamque legem morum atque exempla se-  
quuti, rectis & castis pueris, electionem  
Ecc-

1744  
1. 448

Hieronymus de Boek in Harlemensem a plebe de-Archiepiscopo Petro Joanne, & ab epi-  
scopo Canonice factum, nullum, inane, refo-  
rum, illegitimum ac hereticum declaravit,  
atque irritum, dolum, abrogavit.

14. Deinde sub poena excommunicationis ip-  
so facto & sine ulla declaratione incurrenda  
mandavit, districte indicimus eidem Hiero-  
nymo de Boek, ne ullam Episcopalem jurisdic-  
tione exercere, ne pro suscipiendis Ordini-  
bus litteras dimissorias dare, ne Pastores, Mi-  
nistrorum, Ministrorum, Ministrorum vel alios, quo-  
cumque nomine vocentur, ad administrandum  
& sacramentorum administrationem, quous-  
que necessitas preceperit, constituere ac de-  
putare audeat, ne prout si quis per ipsas li-  
teras dimissorias Ecclesiam eandem susceperit,  
si suscipiam, ac propriam irregularitatem  
obstantem illi fuit, si suscipiens Ordinem con-  
traria. Quicumque vero antedictorum Officio-  
rum deputatus quocumque nomine sive per-  
fatus sive facienda, cum omnibus inde super-  
ta poenis irritis nullisque momenti declara-  
vit.

15. Preterea sub eadem poena excommuni-  
cationis ipso facto & sine ulla declaratione in-  
currenda mandavit, tunc eidem Hieronymo de  
Boek, ne si cuiquam Archiepiscopo, aut Episcopo  
consecrandum praebeat, quousque ipsi plebe  
de-Archiepiscopo Petro Joanne, aliisque Archie-  
piscopo & Episcopo, ne eandem mater ele-  
ctam Episcopum Harlemensem consecravit ac  
daret.

deus: His tamen parvis decernimus sine pro- 1741-  
 judicio illorum, quia cum electus pseudo-Epi- 1. Rom.  
 scopus, quam elector pseudo-Archiepiscopus no-  
 minus, & incurritu vigore nostrorum litterarum  
 in forma Brevis 14. Janu 1742.

16. Denique ad vos, dilecti Filii, quatuor  
 de curia nostra, patris cordis curae cogita-  
 tionibus convertimus, subire mentes atque  
 adhortamus, ut in ea vocatione mansitis, in  
 qua vocati estis, repudiata illorum vestigia, quae  
 mentes pellunt ad se convertant. Date quoto-  
 tidie magis operam, ut fideles intelligant,  
 vos ad rem Christi Domini vocari, & ad eas  
 in terra Vastitatem pertinere. Spectaculum fidei  
 estis Mundo, Angelis, & hominibus, qui vos  
 incensae Catholicae laudis virtutis, & pulchri-  
 tudinis, adversus hostes non minus occulis videt  
 quam aperta blandiloquentia infidelis, frendis  
 pagano undique circumspiciant, ac vestram  
 animi fortitudinem universamque constantiam a-  
 nimis laudibus exollant, non sine incredula  
 nostro plausu, qui tantam virtutem plerumq;  
 cunctis, servatamque a vobis Catholicam Ecclesiam  
 Nobis Romanamque Sedem sedem singulam amore  
 persequimur, cuiusque pignus Apostolicam Be-  
 nedictionem vobis, dilecti Filii, pervenire  
 imperamus. Datum Romae ca. 1. Septembris  
 1742. 22.

## XLIV.

*Temp. Breve di Benedetto XIV.  
d'inchiesta (a).*

1743.  
14. Dec.

1. **D**iletti Fidei et. Obsecramus quatenus magis intendam istam, paucorum per secula apud vos conservatam, nec desinit in preceptum, ac novis in dies desideribus irascere universis Patri amantem, obsequio et bene omnibus laboribus cavere.

2. Cognovimus enim, Petram Joannem Meindam, Benedictinum ejusdem scholasticus caput, scilicet scilicet reficere istam Catholicam Ecclesiam tam diu perducendum valens, legitimum et faciem consensum consecutus in Harlemonem pseudo-Episcopum Hieronymo de Borch, qui singulo, parique introducta homine ac proteritum.

3. Detestatur atque indignum faciem, dolentemque, valens ab in eorumque sollicitudinem fieri ferendi finem. Non minus adhuc amantem potestatem misericordiam, ac valens magis consilium inestimabili mentem super infirmam filiam, pueri potius quam incerta percellimur, sed quod circa ad eos respondere fieri possit, quod nos perficimus? Cognovimus, *nam,*

(a) *Enc. Tom. II. p. 119. n. 4. §p.*

viam, quam insistent, ad doctrinam docere, nec audirent: reprobatumque fructum, quem promitteret Domino, fidem, negotique Romanæ Sedis obedientiam, & committerent naves suas, ne constantis litæris exspicerent, ad firmitate mentem valuerit. Supplicium denique distenditque Ecclesiasticam severitatem, & occubuit, parvique pendere videntur acceptas plagas, quasi si non arripere probe velles locum dantibus contramacia, pendendum peractum.

4. Igitur cum Ecclesiam, ejusque supremam Pastorem non amplius vellent, id sibi superest, ut e Christo Deum, omnia habuerunt veluti Ecclesiam, & Publicanos, extorres Catholicos gregi: atque si possent, quantum liber, in ea Satana Ecclesia, quam illi darentur, nec amplius gloriantur ad veram Ecclesiam se pertinere, unde gentes cauti, depulsi, depulsi sunt.

5. Nos atque in magno de illorum perniciem dolere letamur solum, ita denique hanc maledictam reproborum apud vos hominum sententiam exhibentem ipsorum delictis cunctis posse, atque adeo rursus ab eadem metendum esse. Unum vero & Catholicorum nomen, quod habuerunt minere conantur, jam tandem deponerunt: sic enim prorsus absciderunt sollicitudinem, ne simplex, incipiente, aut male, quod illic vocari licet, assidue exponere Catholicos nomen usurparent, & rursus Hierarchiam filio ab ipsa supposita similitudine.

1740  
10. De. 6. Nos quidem, quatenus censuram nostram  
habet, in huiusmodi eorum pendulam Apo-  
stolorum Marcellini nostro sedulo defuncti, sumus,  
notissimeque Joannis Petri Mandam ad Ultra-  
jectensem Ecclesiam electionem iram, de-  
gationem, ac sacrilegam declaramus, & quod-  
quid ex illo factum commensum Antiquipol-  
pam nullatenus exoritur proditum, ac  
proditum fuit, nullam parit iramque  
procuramus. Denique eadem nota pariter  
indem censuram nullatenus proditum. He-  
ronymus de Bock protolam conspiciendum in  
Hillemensem Antiquum.

7. Nam utem Prodilectarum nostrorum si-  
crumque legem nostram, atque exempla se-  
quuti, indit Nobis e cetero possunt, primum  
huiusmodi nullatenus condensationem illam,  
ilegitimam, sacrilegam, ac contra sapientem de-  
da mandam, & sacrum Canonem sacrilegam  
illam declaramus. Deinde ipsam Hieronymum  
de Bock, & quosque hinc exoritur sacrilegi  
operum, consilium, consilium proditum,  
auctoritate Omnipotentis Dei excommunicationem,  
anathematizationem, atque ab Ecclesia commu-  
nionem segregat ac peritis schismatibus habet-  
dos, & vitandos esse iterum censuramus.

8. Sed utem idem Hieronymum de Bock,  
non solum ab us, que sunt jurisdictionis, ex-  
coercendis de esse suspensum, sed etiam ab us,  
que sunt Ordinis. Mandamus illi propere, de-  
strictoque inscriptionem ipse piam excommunicationem  
ipso facto de sine alia declaratione incor-

tenda, ut talis pectus sui Christus conficeret, 1746.  
 Clericos ordinare, Virgines consecrare, sui a- 10 34.  
 lia Episcopalis Ordinis cunctis viderent: docu-  
 mentos utique varios, leones, collucosque co-  
 loris ac monumenti omnes de singulis aliis actis,  
 quos antea percontaverat. De primis qui  
 ab ipso Ecclesiasticis Ordinibus creati fuerant,  
 novimus suspensum vinculo si obstrictos, ut  
 que irregularitatis propere clementes, si salu-  
 tem Ordinis curaverint.

9. Que omnia vobis, dilecti Filii, recomen-  
 da esse docuit, non ut cunctis ab hoc quo  
 que sacrilego recedatis, sed quidem scitis si-  
 ut vos adversus illas temeritates ac subdolos  
 amos habere possitis in vestris iustis potius  
 de religionis: sed ut, si aliqui sunt in ea con-  
 tamantibus sceleribus, qui nondum potius infra  
 manent in limbo profundo, a Nullo pro potius  
 charitate admoneri inducant utrumque suspensi-  
 one, ac desinant prestare aures huiusmodi  
 scholasticis hominibus, qui, ut servare fides  
 leonemque advertebat vobis Christi Ecclesiam  
 odio, si potius facere deberent.

10. Vos namque vobis in ea vocatione, in  
 qua vocati estis, de quibus Augusti Majores vo-  
 stri confessorum fidem fides probantur uni-  
 versis Ecclesiis, de hisque in vobis Capis, Pon-  
 tificis Maximo. Reliqui, qui fide illis obli-  
 gantur ad perscrutandum scholam, perperam in  
 aliquos suo cunctis gaudere de sacrilegio sua per-  
 tinet, utque plerumque ob eximie inven-  
 tum plerumque Episcopos confidant. Non dis-

1740  
22 Dec. esse, cum scriptis dilectis quid illi profuerit  
causa sua, ac fructuandi intelligant, quid  
vobis curae quanta & memoranda gloria peperit  
virtus obedientiae, collaque sedis vobis.  
Hae sententiae Iustissimo eueram prolaturus A-  
postolica Benedictione, quam vobis, dilecti Fi-  
lii, potenter impertitur. Datum Roma ec-  
clae 22. Decemb. 1742. 66.

## X L V.

Decreto de Benedicto XIV. (a).

*Ad perpetuam rei memoriam*  
*Benedictus P. P. IIF.*

1740  
22 Dec. 1. **A** Lillimo Divinae providentiae consilio im-  
posita universitati nostrae suprema Ca-  
tholicae Ecclesiae procuratio, atque adeo com-  
mendata Nobis a pastorem Principe Jesu Chri-  
sto, cujus vices plene innocentes gerimus, af-  
fectus pascendi Universi Domusque gregis cura  
juri ac merito acquit ac sequitur, ut ad eun-  
dem gregem in curam & implevit sermone  
custodiendumque semper adimpleret, in-  
ter gravissimas Apostolici Missus nostri par-  
tis tam principes reputamus, qui procul episto-  
las amandantesque perditos honorati, ne fide

32-

(a) *Ibid.* Tom. II. p. 329.



inducta pallio latus cum Christi veneranda 1745  
21-Ges.  
sacrosanctam filialisque doctrinam sacras  
palmas pellunt ac decipunt, & ne eis a  
Christi cruce separatis ad perfectionem viam ve-  
gunt atque perducant.

2. Cum itaque nomine doctorum illustrium  
Artifrum, quos scriptis hanc legimus, sed val-  
de electos ac sacrilège consecratos, & super-  
ius Apostolicis huius sanctis Sedis preceptis  
inobedientes & contumaces alias Non a Catho-  
lica Ecclesia congregatione separaverunt & re-  
jecerunt, ac separatis & separatis esse decla-  
raverunt & publice denunciaverunt (a), in la-  
com prodeunt quidam libellus anno 1744. edi-  
tus sine Typographi nomine, & sine loci in-  
dicatione, sed hoc danteur titulo = Illustrissi-  
morum ac Reverendissimorum Archiepiscopi Ul-  
trapetensis & Episcopi Hassaniensis Instrumen-  
tum Appellationis ad Concilium Generale so-  
nans a sanctis Doctoribus, qui presunt no-  
men SS. D. N. Benedicti XIV. deique ad uni-  
versos Catholicos in Fœderato Belgio = Non  
hæc titulus ipse presunt libellum presumptione  
dignum esse & fore aliisque censuram Ec-  
clesiasticam, quibus Romani Pontifici Pre-  
decessori nostri huiusmodi appellationem deni-  
garent prescripseruntque, non scriptis obnoxium  
esse demonstrat, atque ubi hanc necesse sit ad-  
ducere.

(a) *F. sup. Mem. XLII. XLIII. XLIV.*

1712  
24. VII.

illius damnandum ac reprobandum ardeantem  
tunc rationes atque monitiones in eodem libello  
ad comprehensum dictam tunc aduersa, ut  
potest fallacia, subreptoria, & scissiosa, calu-  
laniarum posquam accuratissime tam recte quam  
aliorum exanimi subiecimus, Apostolica deinceps  
cessante perstringendum ac proferendum duxi-  
mus.

3. Audiam usque plurimum in sacra Theolo-  
gia insignem Magistrorum suffragia, de pluri-  
morum quoque Vener. Patrum nostrorum S.  
R. E. Cardinalem ad hoc sponte deputato-  
rum sententia usque confuso libellum peritum,  
ubi continetur propositiones falsas, scissiosas,  
fraudulosas, captiosas, ad schismata ac everisionem  
Hierarchie Ecclesiasticae perniciosas & Aposto-  
lice Sedis praesidia auctoritate iniuriolas, &  
Ecclesiasticae jurisdictionis everituras, auctoritate  
Apostolica omnes praesentium damnatas & re-  
probamus, ipsaque libelli imperfectionem, de-  
scriptionem, lesionem, & usum omnibus &  
singulis Christianis etiam specibus & arbi-  
traria mentione & expressione digna sub pena  
excommunicationis lata sententia per confu-  
siones ipso facto aliqui illi declaratione in-  
terdicens, & qui tunc a quoquam proutquam  
a Nostro seu Romano Pontifice pro tempore o-  
rissent nisi in mortis articulo constitutus ob-  
solationem beneficium valeat obtinere, omnino  
interdicimus.

4. Volentes & eadem auctoritate mandantes  
ut quicumque libellum huiusmodi penes se ha-  
beat

haurit, illam, itidem atque prefatus litteris ad 1747.  
Innocentem, locorum Ordinarius vel harenas ad 1748.  
privatim Inquisitoribus tradere atque consignare  
iussit, hi vero exemplaria illa se tradere  
in illas locorum aboliti curant.

5. Insuper omnia alia scripta vel manuscripta,  
vel typis edita, in quibus ejusmodi er-  
rores aut aliorum aliquid quomodolibet struuntur  
vel defenduntur, seu eos impellunt, quod  
absti, renovari aut defendi contingat, sub ea-  
dem pena, restituant, & itaque postea pro-  
fiterentur itidem & damnentur, ipsique libelli  
impellentes, impugnantes, reventones &  
aliam, sicut premittitur, omnino prohibeantur:  
in contrarium scientibus non obstantibus quibuscunque.

6. Ut namque eadem prefatus litteris ad con-  
victionem notitiam fidelibus producantur, nec quic-  
quam illorum ignorare possit, volumus & iussimus prefata decernimus, il-  
lis ad valvas Basilice Principis Apostolicæ & Cancellarie Apostolicæ, necnon Curie Ge-  
neralis in Monasterio Cantuariæ & in Aula Campi  
Floris de Urbe per aliquam ex Curialibus no-  
stris, ut memini est, publicari, illarumque ex-  
emplis eadem officia remitti; sic vero publi-  
catis omnem & singulos, quos concernent, pe-  
rinde affectu ac si unicuique personarum noti-  
ficatis & iussus fuissent, ipsarum litterarum litem  
transmitti, seu exempla eadem impel-  
lis, namque aliquid notari publicis subscipere.

<sup>1745</sup>  
<sup>22 Dic.</sup> &c sigillo positis in Ecclesiastica dignitate con-  
firmato, eadem prout fides sua in iudicio  
quam extra illud ubique locorum haberi, que  
haberetur eadem prout fides, si quidem se-  
rent vel essent. Datum Romae 22. die 16. Ju-  
nii 1745. ec.

## X L V I.

*Quarto Breve di Benedetto XIV. al Cardinal  
della Francia Vero (\*).*

<sup>1745</sup>  
<sup>27 Ag.</sup> **D**iletti Fidei Filii, Salutem et Benedictionem de  
Deo. Nos a vobis ad districtum retinendum de  
illustissima prebendaeque sua in plebs Episcopum  
Hilberhardum cooperantem a plebs-Archiepiscopo  
Ultrapontani Petro Joanne Mendars fa-  
mularum Ecclesiarum illius patrum de qua fides,  
de qua sua illius, natura, sacrosancti, & con-  
tra Suprema Apostolica huius Sanctae Sedis man-  
data ac locorum Canonum sanctiones sacras  
ceremonias acceptis consecratione, celebranda  
die XI. mensis Decembris una perenne elapsi  
evangelio a Pastorem Principi etiamque Iudice  
Iesu Christo, qui vobis in terra Nos plane in-  
venimus gerimus, spiritibus quidem vobis, sua  
mentem, et ipsi Petro Jo. Ecclesiasticus eccle-  
siarum

(\*) *Sacra Fam. II. p. 170. n. 2.*

crendo percellentes anathematus, quam neque  
 paterna Prædecessoris nostri sed. rator, Clement-  
 in P. P. XII. ac vestra monita, neque videri-  
 ut totam in ipsam consensum Ecclesiasticarum  
 confuturam salutem ad huiusmodi monita rede-  
 gant, tam infelix ejusdem Hieronymi causa  
 parcellis, & Sacerdotibus suis convergens ad melio-  
 rem diuina rediret, & fractas penitentiae de-  
 gressus faceret:

1. Verum iniquitates suas non confitente  
 angustias vellet, nec tot confuturam Ecclesia-  
 sticam forendine deterrita, nec ad tantum  
 quæsitum sui exitum periret, sed voluit  
 h. qui locutus erat male fecerit & carceri in  
 rebus possente, scitatio nullo ac praestita  
 fronte non solum eadem Ecclesie Hartmanni  
 priorem Generalem Vicarium, deinde Episco-  
 pam confiteri & designari die 17. Mensis  
 Maii curricula una quendam Schismaticum  
 virum Joannem Tra-Stipitum, Amstelodami  
 pñado-Pastorem, verum ad nos etiam literas  
 dedit, quibus Nos de temeritate sua, deinde  
 iniqua pñado-Episcopi designatione certiores  
 facere potuit quoque crimine ac sceleris con-  
 firmationem expellat.

2. Ad tantum volentem pñado conciliari,  
 nec possit fieri apte vultis explicare, &  
 debita lacrimis dedit tam perniciosa pñado  
 hominum in malitia sua gloriam, & Sacer-  
 dotibus Sclera adjungens indicium Sacerdotum.  
 Eos autem per alios in fidei fidei brevia  
 literas tam laudem Clementis Prædecessoris,

(4), non nolite (5), quorum unumquodque praedictis litteris pro inferis haberi volumus, tam ipsas Petri Jo. electionem & consecrationem in pseudo-Archiepiscopum Ultrajectum, quam defuncti Hieronymi de Bock electionem, consecrationem, & postmodum obitum Episcoporum Harlemeris electionem unam, tantum, illicitam, illegitimam, ac hereticam, & utramque economicam, anathematizantem, neque a Catholica Ecclesia Canonice segregatas in pectus schismaticum vitandum esse ac fore, & utramque nullam vel minime jurisdictionem Episcopalem, nec pro utraque regione audientiam unquam habuisse, & habere decessisse fuisse; ac propterea nulli pariter, irrita, & contra deile Harlemeris Episcopatum electionem, ac deile Joannis Van-Supheni asserta in pseudo-Episcopum Harlemeris designatio; tamem Prædecessorum nostrorum, ac postremam ipsam Clementis Prædecessoris, litterarum legum mores, & exempla sequi, quatenusmodum a hac fecimus, tractis nobis a vobis potestatis, electionem Joannis Van-Supheni in pseudo-Episcopum Harlemeris a pseudo-Archiepiscopo Petro Joanne, & ab ipsa deile Concilio deile, atque Episcopatum hujusmodi electionem nullam, tantum, nullam, illegitimam, ac hereticam.

(a) *V. sup. Mon. III.*(b) *V. sup. Mon. III. XLIII. XLIV.*

leges declarantes, omnesque resistentes, dele- 1761.  
mus, obsequemur. 18. Gm.

4. Deinde sub pena excommunicationis ipso facto & sine ulla declaratione incurrendæ mandamus districteque indicimus eadem Joanni Van-Suphear, ne ullam Episcopalem jurisdictionem excuset, ne per dissimulatis Ordibus dissimulatis litteris dare, ne Palam, Mallesmou, Moulins, Deservans aut alias, quocunque nomine vocetur, ad causam eorum de circumstantiâ administrationem quavis viâ necessitate pretextu confutante se deponere audeat: ne penale suprà per ipsam litterarum dissimulatis Ecclesiasticis ordinibus susceperit, & suscepit, ac proprias irregularitates obnoxias esse fiat, & susceperit ordines exerceat. Quisunque vero antedictorum Officiorum deputatoris quocunque nomine sive jam factus sive faciendus, cum omnibus inde sequente premissis iuribus, nullâque momenti declaratione.

5. Præterea sub eadem pena excommunicationis ipso facto & sine ulla declaratione incurrendæ mandamus cum eadem Joanni Van-Suphear, ne si cuiquam Archiepiscopo, & Episcopo confirmationem prebeat, quam ipsi pseudo-Archiepiscopo Petro Joanni, aliisque Archiepiscopo, & Episcopo, ne eandem iuribus electus Episcopus Harlemaudis confirmare audeant. Hoc autem penam decernimus sine prejudicio illarum, que tunc electus pseudo-Episcopus, quem elector pseudo-Archiepiscopus nominat se incurrat.

1241. 6. Ceterum, dilecti Filii, gratiam & con-  
 1242. siliis vestris, quamadmodum preciosa vestra in  
 Catholica fidei & Religionis Orthodoxae confes-  
 sione virtus & constantia, vobis ipsa semper  
 probata & Apostolicis litteris commendata,  
 Nos debetis non sinit, quin non solum ad  
 persequendum, sed et procul amandandum pro-  
 pulsendamque vram omnem ceteranda fidei-  
 tatis hanc r. conservare cunctis, in patria  
 nostra erga vos charitas hanc possit, quâ po-  
 tenti cordis nostri curâ cogitationisque ad vos  
 contrahimus, solerte monentes atque adhi-  
 cantes, ut in ea vocatione stantibus, in qua  
 vocati estis, repudians illorum vultus, qui  
 incitatos pellicere ad se conantur.

7. Dicit quicquid magis oportet, ut fideliter  
 intelligatur, vos ad verum Christum Domini  
 oris, & ad quem in tanta Vicaria pertinet  
 Syndaculum fidei esse munda, Angeli, & ho-  
 mines, qui vos inducet catholicae fidei ve-  
 ritate, & gressus soluta adversus hostes non mi-  
 nus occulta rubeat, quam aperta blandeque-  
 re infidelibus frenos paganos undique circum-  
 spectant, ac vultum animi ferocitatem in-  
 stitutaque confutamus cunctis litteris extollent;  
 non sine incredibili nostra laetitia ac solatio,  
 qui tantam virtutem plenei fidei, ser-  
 vaturque a vobis Catholica Ecclesia, Nobis, Ro-  
 manaque Sancti Sedes singulam omni postula-  
 mur, cupis pagum esse volumus Apostolicam  
 Benedictionem, quam cum uberissima cunctis  
 charitatem copiam conjunctum vobis, dilecti  
 Fi.



Fili, personarum sapientior. Decret. Romæ 1747  
cc. die 16. Junii 1747. ec. 12. 6m.

## X L V I I

*Quinta Breve de Reverendo XIX.*

*d' orville (a).*

1. **D**ilecti Filii cc. Tam proclaram quidem 1747.  
de egregia virtute & constanti vestra 18. Ag-  
ribus ipsi semper probati, & Apostolice eorum  
litteribus commendata gerimus opinionem, ut  
plene persuasum habeamus, vos nullis ad pro-  
cul amandandam sententiam execranda schismatici  
hæres, & ad catholicam fidem orthodoxam-  
que Religionem palam usque profectum tam-  
dumque, Apostolica nostra charitate, subse-  
danda, exhortationibus nova severitate indigere.

2. Verum pro demandata infirmitate nostra  
a supremo Palatii Principe, utraque ani-  
mam nostram Iudex Iesu Christo universa-  
lis Ecclesia sua persecutione obstricti finire  
non possunt, quam vos sepe de sacrilega per-  
ditionem hominum severitate & audacia edu-  
catis, usque infensal adnotatis, et quan-  
tumque tenuissimam suspensionem per infidias  
veneratorem schismatici patrumque cupiam re-  
sistere de eorum recedentia nobiscum gratia,  
&

(a) Ser. Tom. II. p. 372. n. 4.

1743 de consecratione facienda impediendum ab amicis  
et. sq. visis poterat remanere.

3. Postquam enim per alios nostris in simili forma Brevis litteris die 26. mensis Julii proxime elapsi curramus anni 1743. ad vos datum (1), typis etiam impressis, de patris jam defuncti, electissimae Joannis Van-Suphorz Amstelredani pseudo-Pastoris in Harlemensis, Harzwyne de Boek e vivis subditi, pseudo-Episcopum a Petro Joanne Meinders pseudo-Archiepiscopo Ultrabochensi, et ab ipsa eadem Concilio factum, astrictique Episcopatus Harlemensis auctoritatem nullam, necnon, nullam, illegitimam, ac sacrilegam declarationem, resolutionem, declarationem & derogationem, nec ad ipsam Petri Joannis de sua clericali pseudo-Episcopo Harlemensi designatione, potiusque a Nobis patrum in eadem consecratione scriptam Episcopalem respondimus; brevis nuper nobis inscriptus, et claudens redditus acceptas epistolae, alteram quidem ipsam Petri Joannis die 10. Mensis Julii, alteram vero ejusdem Joannis Van-Suphorz die 29. dicti mensis Julii proxime praeteriti hujus anni datum.

4. Hic noster de sua laici designatione & sacrilega consecratione perferbat; alio vero de nulla a Nobis data responsione priorem conquiratur, deinde de eadem ab se facta consecratione significet: tam causam obviandam, quam ad-  
dendam

(1) *F. sup. Mem. III.*

desse ad nunc sedis paulo ceteris, de quo 1741  
tenore Episcoporum numero, participandum de ab. Ap-  
vnt, duntaxat solitet mortem, in quem  
inciderit, ex quo libenter voluntatem plu-  
morum suorum synodorum quoniam scilicet  
fuerit confusus fuit, ne Episcopalis succedens  
cetera illis pendulum interrumpere, de ab apo-  
stolica huc sancta Sede nunquam post primum  
interruptionem ageret, uno semper capite, in  
presentia moris sua obtemporatur. Quan-  
plurima duntaxat facitque verba usque facta  
epi. Apostolicum hunc sanctam Sedem, Nihilque  
ipsa obtemperant obtemperantque promissiones  
incertis illudere videntur.

4. Nos itaque hunc hujusmodi, qui cetera  
non conscripserit praeferam quodam obsequio re-  
verentiaque speciem praestant, ipsa vero  
libenter solitet vana debet continere, postu-  
lentes ac potius repugnet, pro debet nostris  
servitio supremamque potestatem officio, primum  
deservientes obtemperantque ipsi Joannis Van-  
Strijpse in pseudo-Episcopum Harkensium,  
cum ceteris Episcopis nostris, nostram in-  
tem, ac nullam fuisse, esse, ac fore tenore pen-  
sionem litterarum nostrarum Apostolicam antequam  
decreverimus de decretum: quoniammodum  
tenore de nostris partibus consecrationem dicti  
Joannis Van-Strijpse, antequam officitibus ex pre-  
scriptis nostris cunctis duobus ab Episcopis,  
nullaque apostolica dispensatione obtem, a mo-  
mento pseudo-Archiepiscopo Ultrajectae totius  
omnem Ecclesiasticam consuetudinem solitet-  
bus

<sup>1791</sup>  
et. Ap. hoc percussio, & ab eodem excoisito Episcopalis  
Jurisdictionis & Ordinis suspensio contra supre-  
mam Apostolicam hujus Sacrae Sede mandata de-  
ctam, facta, esse, ac fore nefariam, sacrile-  
gam, & execrandam tandem decernimus & de-  
claramus, ac poensde ipsam omni nulloque  
pote clericali Joannem Van-Syphout omni Ec-  
clesiastica & ipsiusali jurisdictione pro omni-  
bus regionibus carere, neque diuina conferentem  
ab omni excoisito Episcopalis Ordinis esse sus-  
pensas.

6. Mandamus propterea dilectisque interve-  
nient memorato Joanni Van-Syphout sub po-  
na excoisitionis ipso facto sine ulla decla-  
ratione incurrendae, ne videri Politi, Mi-  
nistrum, Ministros aut alios, quocumque no-  
mine nuncupentur, ad animarum curam & Sa-  
cramentorum administrationem, quovis etiam  
necessitate premissa, constituti et deputati.

7. Semel etiam palam edictum & decla-  
mam, omnes & singulos praedictorum Officiorum  
deputatos pro animarum regimine quocum-  
que nomine dictos, aut sacris facientes, cum  
venibus inde sequuti, proinde irritum esse ac  
nullum robore ac momento. Rursus eodem Jo-  
anni Van-Syphout precipimus & inhibemus,  
ne sub simili excoisitionis poena videri il-  
licite Sacramentum Confirmationis, aut Ordinis  
conficere, aut quoque pacto Ordinem Episco-  
palem, a quo suspensus est, excoisum.

8. Vobis itatem, dilecti Fili, graviter in-  
jungimus ac volumus, ne antedictum Joannem  
Van-

Tunc-Superius per vero Episcopo Maricmani<sup>1745-  
29 Ago</sup>  
 habens de ignominia, neve cum eodem ullo  
 posse, profectus in divinis, communicatis,  
 cum ab ipso, vel ab alio per ipsam perpetuum  
 de inveterat deprecatus Sacramenta sui Ordines  
 accipere. Novit enim, qui Ordines infir-  
 mus ab ipso habet, suspensionis vinculo se con-  
 strictum, neque irregularem proinde abso-  
 lutum, & illegitimum Ordinem contraxit.

4. Reliquum est, ut patrebus caris nostris fi-  
 deliter obediatis solumque vestris officiis respon-  
 deatis. Nullum enim precandis doctori nostro  
 solatium offerri possit, quia ut intelligamus,  
 vos certe ambulantes non vocem alienarum  
 audire, sed Pastorem sequi, & domum adhi-  
 cere super firmam petrag. Ac vobis, dilecti  
 Filii, Apostolicus Benedictionem, quam ex-  
 celso prebenda pignus, neque adversus potestati  
 temerarium arma & scutum esse optemus,  
 peramanter impartimur. Datum Romae apud S.  
 Mariam Majoram sub anno die Primordii die 18.  
 Augusti 1741. Pontificatus nostri anno sexto.

## X L V I I I.

*Estratto d'un biglietto scritto il 10. Maggio  
1743. da Benedetto XIV. al Sig.  
Card. Noris Confess. (a).*

1743  
10. Mag.

1. **P**assando al Benedetto, si è comunemente  
ingannato il P. Norberto (P), quando ha  
scritto di aver chiamato i di lui discepoli,  
e di averli ricevuti Confessori, e sacerdoti, al-  
le Cattedratici Apostoliche, pel quale effetto

227-

(a) *Stor. Pont. II. p. 174. n. 10.*

(b) E' quasi il celebre P. Norberto doppiato  
Migliorino Cappuccino, uchi Apostata dal suo Or-  
dine, poi Abate per Borne di falsocognazione ac-  
cordatagli da Benedetto XIV. affine di richiamar-  
lo de' suoi monasteri, cangiato sotto il nome  
quando di Porcisi, quando di Plati, e quando  
di Pace, e morto miseramente a Parigi nel 1734.  
Il Fautore di S. Florio in una sua lettera al Card.  
di Fleury lo chiama un Villanissimo indegno di  
quella nome; e S. P. Francesco di Piacenza Super-  
ior Generale de' Cappuccini di Napoli, e di Pon-  
dichery nelle sue lettere a M. du-Mai Governator  
di Pondichery, comunicate nel loro origina-  
le al Card. Confessori allora Nunzio Apostolico a  
Parigi, e delle quali trovasi un ejemplar in un  
Mondamento di Marigny. Fautore di S. Florio del  
1743. lo dice un ribelle, uno spirito satolico-

10,

terramente non basta la possessione di Fede di 1727. Pio IV., e la dissoluzione del Concilio di Fl.<sup>en</sup> Ma senza circa il primato del Papa. Altamente vorrebbe fatto il Quaresimel, e facciano tutti i segretari per essere ricorretti nella nostra Unita, richiedendo loro sempre spesso l'adito da dire di non aver accettato le ultime Conferenze, e specialmente la Bolla Unigenitus.

2. Si va a cercar d' avere qualche lettera nostra, e di qualche personaggio riguardevole per firmare cattivo ufo. Noi ci guarderemo da un tal passo colla fiducia che si farà lo stello dal nostro Sig. Carl. Costini.

XLIX.

to, uno scoldito, che è la vergogna de' suoi Fratelli, un infocello, che non riconosce alcun Superior né Ecclesiastico né secolare, un cuor doppio che non ha né buona fede né probità, uno spirito pericoloso, un uomo capace di tutto. Ecco il citato Mandamento di Monsig. di S. Jean, le due Dispense Papali di Monsig. di Masfio, con cui condannano le Memorie storiche del P. Nodding pubblicate da Bened. XIV. con decreto del 2. Apr. 1742. e ne sospicavano le copie; gli Anecdotes du Ministère du Marquis de Pompadour et. il Mon. Républicain n. 4. 66.

X L I X.

*Estratto degli Atti di una Congregazione particolare tenuta avanti il Papa Benedetto XIV.  
il giorno 2. Ottobre 1742. (1).*

*Sopra gli Affari della Missione d'Olanda (2).*

RESUMERE FIDES. (3)

1742.  
2. Ott.

Niccolò Benedetto Pallani di Delft scrisse una lettera al Sig. Card. Valente (4) in data degli 8. Marzo del corrente anno, la quale contiene in sostanza il desiderio, ch'egli narrasse da vedere ristabilita la pace della Chiesa in Olanda. Afferisce poi, che l'accettazione della Bolla *Unigenitus* sarà un ostacolo per procurarla, anzi gli Editti pubblici degli

Sac-

(1) *Ibid. Tom. II. p. 122. not. b.*

(2) Intervengono a questa Congreg. il Card. Pallani, Prefetto, il Card. Gaspas, il Card. Paganini, e il Card. Bessepi, e ne fa Segretario Monsig. Lorenzi.

(3) Questo è la Relazione fatta in questa Congreg. al Pontefice.

(4) Il Card. Silvio Valenti Gonzaga.



San Gerardo contro simile accostazione (1). <sup>149b.</sup>  
 Ma siccome, dice egli, il fine della Colla- <sup>4. Qu.</sup>  
 zione, e di tutte le altre è stato quello di  
 confermare la sua dottrina, condannare gli  
 errori, e mantenere nella Chiesa una buona  
 disciplina, così intanto che senza l'accontentazione  
 della Bella Origeniana, si può ottenere lo stes-  
 so intanto con averne a Refrattari della  
 fede, che professano, della disciplina, che of-  
 ferono, e dell'ubbidienza e sottomissione do-  
 vuta alla S. Sede, balzandosi che le loro re-  
 sposte in questi articoli non lasciarono alcun  
 dubbio. Fatta poi a lodare il P. Norberto Cap-  
 puccino per aver trattato della concordia tan-  
 to presso il Principe d'Orange Statholder,  
 quanto presso i Cardinali, e bramava che il  
 medesimo insieme con i Signori VanDer-  
 Boon, e Van-Der-Vaich, e l'Abate Nicola,  
 ch'egli credeva dovessero posare in Chiesa, ter-  
 minare la grande opera della pace. Conchiu-  
 deva in fine, che non mancherà gente, la qua-  
 le sarà il possente per opporvi, ma che quan-  
 do riuscirà loro d'impedire provvederà, che  
 ne ridanderà dal pregiudizio al cattolico  
 dal-

(1) Veggasi sopra questi *Libelli d'Orsini*, segna-  
 ti n. 6. 7. 12. 13. 14. e il n. 11. del pre-  
 sente.

1741  
2.° Qu. della parte degli Stati Generali e della Scatolier (1).

3.° Anche il P. Netherin dopo il suo ritorno da Londra scrisse una lettera al Sig. Card. Valenti in data de' 15. di febbrajo all' Aja, nella quale si dette del P. Longa Francesco Riformato, Superiore della Missione del suo Ordine in Amsterdam, il quale avea pubblicato che il Cappuccino era Apostata, che cerca di tradire la Sede apostolica, e d'ingannare gli Ecclesiastici d'Olanda: che s'arguisce a nutrire della rancore di quelli suoi partigiani di N. S., anzi che la Santa Sede gli ha fatto sapere la particolarità de' suoi sentimenti. Quindi passava a dire che il suddetto P. Longa alli 13. di Gennaio scorso avea invitato due Padri in una sala terrena, ove si trovavano molti scolari, e alla presenza de' quali dichiarasse, che se il Claro voleva la pace dovevano tutti sottoscrivere il *Protestato*, e le due Conferenze *Primum Dominus Sabaoth*, e *Unguentum*, senza aver riguardo alle prediche, e agli Editti degli Stati Generali, e del Principe d'Orange; perchè quelle materie non erano della loro sfera, ne vi è obbligo.

(1) Dove i Gesuiti andavano che cercavano di spacciare gli Stati, e lo Scatolier come a Cantabri, ma non avevano l'uscio.

obbligo di obbedirgli in simile caso (a). Ed i suoi partigiani divulgano questo discorso del P. Longus, e pervennero a notizia degli Stati Generali e dello Sordolier, riferì il P. Nobile di aver rappresentato a quello Principe, che V. S. ben lungi da approvare la condotta del P. Longus, e il linguaggio così poco rispettoso tenuto dal medesimo non lascerebbe di comandargli di darne soddisfazione, supplicandolo instancabilmente di non attribuire a tutti la colpa di un solo. Per dimostrare poi, ch'egli non è un Apostata pendente la penna sopra de' Superiori, e per far conoscere ch'egli vive con edificazione di riparo alle seduzioni, che rendono della di lui condotta alcuni Ministri de' Principi cattolici.

1. Dopo aver parlato di ciò che lo riguarda personalmente, discorre al punto essenziale della stessa pace, e supplica di aver ricevute due lettere del Sig. Card. Corsini in data del mese di Novembre, e Dicembre scorsi, in quali la divisione delle armate di N. S., e sono ch'egli se la intende con gli

Es-

(a) Il discorso del P. Longus non fu comunicato nel termine per espressi del Cappuccino per consegnargli contro l'ordine degli Stati, e la disapprovazione della S. Sede. Nel suo discorso egli seppe mostrare le espressioni in modo da non andare le verità senza offendere il Principe.

## 191. *Sulle Encicliche della Chiesa*

1741. Encicliche più degli uniti alla S. Sede, cioè  
 4 On i Sacerdoti Van-Der-Sleen, e Van-Der-Valk (a)  
 Sopra di che risponde il P. Norberto di co-  
 noscerli perfettamente, e di essersi ingegnato in  
 quest' affare per essersi stato aiutato da mol-  
 ti Ecclesiastici dell' uno e dell' altro Partito ,  
 per avere ricevute favorevoli le prime risposte  
 venute da Roma , e finalmente per averne il  
 contento e beneplacito dello Scrittor. Pro-  
 testa di non esser mai spacciato per Consigli-  
 fero della Sede apostolica, come è stato al-  
 luso dal P. Longo, offrendo presto di giusti-  
 ficarsi su questo punto colle dichiarazioni, che  
 ne faranno gli Ecclesiastici di ambidue i Par-  
 titi, qualora ne farò richiesta.

4 Si osserva, che in questa stessa lettera  
 non si dice nulla del P. Norberto di aver in-  
 cominciato a conferire di questa materia con  
 i Sacerdoti Van-Der-Sleen, e Van-Der-Valk,  
 e consuetudine ardite di affermare, che l' af-  
 fare della riunione può esser prontamente  
 terminato senza far torto a ciò che è dovuto  
 alla S. Sede e al S. Pontefice, e senza dispu-  
 tere agli Stati Generali e allo Scrittor. Sem-  
 bra per altro ch' egli abbia meno a cuore l'

L' autore

(a) Queste confessioni, che il P. Norberto  
 pretendeva aver ricevute dal Papa, vennero più  
 tardi smentite dal *Nuncio*. Vedi n. 7.

car della S. Sede, che la grazia degli Stati Generali e dello Stolder, pochi li offrono nel modo che segue.

1746  
4. Ott.

1. e lo, dice egli, ero assolutamente risoluto di non ingerirmi più in quell'affare, che nel solo caso di un processo (a), ma tutte persone di distinzione, che non vi hanno interesse alcuno, ma hanno interesse equo a crederlo, che non avrebbe di offesa. Non posso dall'altro lato dubitare, che dispiacerebbe allo Stolder, che si effondesse tale risoluzione, la quale richiederebbe necessariamente l'apologia della mia passata condotta. E' più d'un anno che io dimoro il fondo di quell'affare, e i sentimenti di quelli che sono in crisi: lo gli ho veduto e inteso quasi tutto, e mi bisogna non essermi alcuno più estraneo di me. Prevedo con fondamento le cattive conseguenze, che nasceranno al Partito nato alla S. Sede, se si ricusasse di entrare nell'ufficio della materia sulla faccia del luogo. L'amore sincero e l'ardore solo, che nutro per la Chiesa e per l'onore del Sommo Pontefice, mi obbligano a rappresentare con sincerità alla Sede apostolica lo stato delle cose nel modo, in cui le conosco. La gratitudine,  
che

(a) Si può raccogliere la sostanza di quella sua esplicitazione del n. 7, 8, 12, 14, 15, 16, e del n. 1. del lib. 50.

<sup>1748</sup>  
 e Qu. che io debba la Sorveglianza di quella Provincia, e allo Strackler per la promozione, di cui mi occupano nelle contingenze, nelle quali intanto, è un mezzo allo scopo per indurmi a procurare il bene dei loro Stati. La pace fra i cattolici loro sudditi è un oggetto delle loro cure, essendo perfino che una divisione così frequentata e funesta sia molto dannosa al governo civile. Mi renderei adunque assai colpevole senza Dio e senza gli uomini, se mancassi di fare a Roma le rappresentanze necessarie in una materia di tanta importanza, lo sono cristiano, e cattolico Romano, Ministro del Signore, e buon cittadino: tutto quello quindi, senza parlare di altro, sono più che sufficiente per ispirarmi questi giusti sentimenti, che conserverò perennemente. »

6. Altra lettera scritte il P. Norberto dell' *Ass.* alla 14. di Febbraio dell'anno corrente a M<sup>te</sup> N. N. in Bruxelles, nella quale facendo menzione della buona stampa del Sig. Carl. Giesl nel mese di Novembre e Dicembre, gli partecipò di essere avuto ordine di mandarsela col detto Porcino, e con gli Ecclesiastici più degni di quella parte. Credetegli, che i Sacerdoti Van-Der-Saen e Van-Der-Valk non esitarono di agire, quando ne furono mandati dal Nuncio, e finalmente che lo Strackler ha dimostrato di desiderare, che egli continui le sue diligenze per condurre a termine quell'opera.

7. In risposta a tal lettera di Nuncio lo ha  
 rim-

impresurato di folla per aver sparsa voce di <sup>1741</sup>  
operare per commissione di N. Signore, onde <sup>è On.</sup>  
gli prebò di inchinarsi in quello uffizio: gli  
comandò di uolere ben presto da quella Mel-  
lione, e gli fece scriver che quello importun-  
to negozio si deve trattare dagli uomini più  
doti, prudenti e schietti del Paese, e non da  
uno straniero, le di cui arte e qualità non  
sono abbastanza note.

8. Rimase ora da parlare del viaggio fatto  
a Londra dal P. Netheris insieme col Sacer-  
dote Borgognon, Rockliffen Guérinista, Pa-  
rente del pseudo-Velbovo d' Utrecht. Restar-  
no quasi in Inghilterra principalmente per  
confutare coll' Ab. Nicolai sul fapposto, che  
quelli avesse avuto o fosse per avere in breve  
commissione da Roma di trattare la pace del-  
la Chiesa di Olinda. In una lunga conferenza  
tenuta in questo particolare si dichiarò Abbe  
Nicolai di non averla ricevuta, nè di punto  
desiderarla.

9. Intorno poi al punto essenziale della ma-  
teria il Borgognon disse opportunamente, che quan-  
to poteva farsi, non però senza qualche par-  
colo, una scottazione in genere, la quale  
sì mescolare verborum comprendeva la Con-  
stanzione charitativa, altrettanto era impossi-  
bile di fella scottatamente in Olinda, anzi  
i terribili editti degli Stati Generali (\*). A-  
ven-

(\*) Questi terribili editti erano, e sono tuttora

1748. vede però obiettare l'Abate Nicolini, che con  
 a. 26. tale ediz. era il medesimo che il non volere sop-  
 porla in Olanda contro la massima fondamentale  
 degli Stati della tolleranza generale, il P. Nor-  
 bertus ripose, che avendo fatta l'ufficiale obbiezione  
 alle Stalder, questa gli avea risposto di aver  
 giurato di far osservare gli editti degli Stati,  
 e che gli voleva osservati: che se tali editti  
 erano contro la politica dell'arcivescovo catto-  
 lico, che certamente li voleva tolleranti, biso-  
 gnava fare delle rimostranze agli Stati, perchè  
 li revocassero, ma non farebbero essi revocati,  
 se si fosse provato avere necessitato una forme-  
 le sottoscrizione della Collocazione; ma siper-  
 delli, che tale sottoscrizione non è necessaria  
 in Roma, in Italia, Spagna, Portogallo, Al-  
 verga (a), non dovese essere necessaria in O-  
 landa, e che però non si farebbero revocati;  
 anzi si farebbero permanentemente osservati, si final-  
 mente non si fecea d'ora quella querele alla  
 Chiesa di Olanda, che agli Stati cattolici, duc-  
 ni di Francia e Flandre, hanno data la Chiesa.  
 10. Tale furono le espressioni del Bouguere,  
 e del

non immaginari, come può vedersi dal Mon. sig.  
 N. 2. 2. 27. 28. 29. 30.

(a) La Delle non è forse riprova in nome  
 di questo luogo. I Compendi non hanno ancora  
 potuto produrre quegli stessi monumenti di re-  
 spione.



e del P. Norberto, ma quella le ha inclinat<sup>1746.</sup>  
nella lettera da lui scritta al Sig. Card. Valen-<sup>4 Om.</sup>  
ti. E' noto per altro che i Cardinali d'Ol-  
landa furono gli autori di quei rigidi Editti,  
pubblicando da ogni parte, che la Confessione  
d'ingenuità riconosceva i fondamenti della  
Repubblica, ed era pericolosissima allo Stato;  
interpretando spaventoso malignamente la con-  
fessione della Proposizione XII. *Accommodatione  
eque: necesse nunquam debet non impedire ad im-  
pietate debet impedire.*

11. Quando pertanto fosse vero, al dire  
del P. Norberto, che gli Stati Generali del-  
danno la pace, essendo pernici che una di-  
visione così irregolare e funesta sia dannosa al  
Governo, debbono i Cardinali procurare la  
revocazione degli editti, e far comprendere che  
la Confessione non ha scissura cosa alcuna  
che sia contraria al Governo civile, come ap-  
punto si è conosciuto in Italia, Spagna, Por-  
toghillo, Altemberg, Polonia ec., ove la re-  
donna non ha incontrato la minima opposizio-  
ne (a). Si vede adunque che quella certame,  
se non fosse possibile, d'ingannare la Sede a-  
postolica, non ostante che V. S. fin dal 20 di  
Maggio dell'anno scorso abbia fatto intendere  
al P. Norberto per mezzo del Sig. Card. Carli-  
ni,

(a) Nell'acclamazione della Confessione Scandalo-  
sissima: tutti alcuni altri.

1742-43. ma, che non può trattarsi di unione, sì per  
 + On. preludendo della pace non si esigesse la sottoscrizione del Formulario di Alessandro VII. e non preceda una solenne dichiarazione per iscritto di sottoscriverli di cuore e di spirito, personalmente, e semplicemente alle Costituzioni del Sommo Pontefice, e nominatamente alla Bolla Unigenitus.

12. Questi giustissimi sentimenti, dopo dell' Apostolico voto di Vostra Santità, si rendono ancor di più necessaria echiamente dopo questi veduti essere stampata per l'Officio nel passato mese di Settembre una Dichiarazione del seguente tenore:

« *Declaratio Capituli Cathedralis Romano-Catholici facta in Curia Cardinalitibus Legationibus Sacrorum Aulicarum die 12. Septembris 1743. cum Nuntio quodam Romano missis, in qua offertur, Capitulari, alibi que Pastori acceptis omnes Bullae Pontificiae et Constitutiones omnes ceterae.*

« *Declaramus nos pro pace incunda cum Summo Pontifice nunquam, Dei capitalibus gratiis, censurisque neque in sublimationem pariter&scriptis Formularij Alexandri VII. que fidem involvit, neque in acceptationem nec Bullae Unigenitus, citam relative ad qualescumque explanationes.*

« *Hae Declarationes subscripserunt Nuntius Apostolicus Cathedralis Petrus Jo. Mendez, & Nuntius Episcopus Basilienensis Jo. Petrus Fan-Bishop, necnon & Capitulari, exceptis*  
 „ *St-*

« *Nuncios Apostolicos Caput Decem, & Pa-* 1746  
 « *per Delphini, Nunc cum Declarationi ad* 6. Oct.  
 « *habuerunt multo Populo & Sacerdotibus cum voce*  
 « *noce quam hauri ad Episcopos missi.* »

13. Quel'atto dovrebbe risultare, che i Cardinali di Olanda non hanno intenzione sincera di venir alla S. Sede; ma prevedendo essi l'animazione e lo scandalo, che verrebbe potuto produrre una simile Dichiarazione, così il P. Norberto, che si è fatto il loro mediatore, ha trovato copia di due lettere a lui scritte dai prelati Vescovi d'Utrecht, e di Harlem, e del Segretario del pontefice Capovolo di Venezie, nelle quali si dice schiettamente non tanto l'arbitrio: *Adem potest nos nullum capere*. Con ciò si vorrebbe dare ad intendere alla S. Sede, che quell'atto è falso, ma intanto si lascia credere per l'Olanda, senza far alcuna pubblica dichiarazione, che possi dare a credere il contrario.

14. Le lettere, delle quali si fa menzione, sono le seguenti:

« *Admodum Reuerende Pater.* »

« Cum Excelesis Vestris nobis significave-  
 « rit, se se hauri Bonae accipere, qui-  
 « bus indicatur nos cum principibus de Clero  
 « nostro pre-parando nos obliuiscere ad quon-  
 « dam Adem, per quem promissionem quon-  
 « dam contra Monasteria vestra, quod non  
 « si

1742. « In Augusta promissio elapso per Emilia Card.  
 a. Cui. « Corfus SS. D. N. Benedicto XIV. mittens  
 « non ex gravata : candide responderet huc  
 « nullis modo esse vera, nec quomodo actum  
 « Mercedis nullis oppositum curare ; uno  
 « sanctissime proclamare, nihil nos unquam  
 « dello Mercedis contrarium scilicet. In  
 « quorum idem hinc litteris manu nostra  
 « subscribitur, *Admodum R. Peter, Magister*  
 « *manu. i. Marti 1748. Peter Jo. Archiep. Elm.*  
 « *Jo. Episc. Salsum.*  
 « Hinc copiam sententiam esse mittimus  
 « *Lepiano-Beneworum R. May 1748. Peter Jo.*  
 « *Archiep. Elm. Jo. Episc. Salsum.*

« *Admodum R. Peter. »*

- « Obsequium videtur Scholam impressam  
 « Patetiam Vestre Roma mittens, que incli-  
 « pa) *Dilectio Caputli Obsequium ex. Apur-*  
 « te declinamus, nullum quomodo Actum po-  
 « nes non curare. Sed ante P. V. quid duo  
 « Illar. nostri Episcopi i. Marti 1748. li-  
 « teris ad te data scribi in occasione decla-  
 « rari. Quibus ceteris Caputli adhibere-  
 « rim, rogansque R. V. ut de his S. Pon-  
 « tificem nostrum certum facias. *Admod. R.*  
 « *Peter, Lepiano Salsum. 7. May 1748. De man-*  
 « *dato Illar. D. D. nostrorum, Sc. Capli. Ul-*  
 « *trajestini. Jo. Fander-Bark Cap. Can. d. St-*  
 « *eri.*

14. Effando una convocata penamormen-

te

se da un corrispondente (\*) del P. Norberto  
 una lettera da esso scritta al Principe d'Or-  
 ange Stouder sopra la prima pace della  
 Chiesa, e conoscano: e de' suoi sentimenti espressi  
 con le parole che seguono. « Io per lo spe-  
 « cie di un Re e poi ho ritrovato le cose  
 « da una parte e dall'altra con equità, e  
 « senza prevenzione, e rendendo una speranza  
 « ben fondata, che il Papa così inclinato al-  
 « la pace, concedendole tali quali sono, e quan-  
 « ti li ho tanto obbligato di rappresentargli, la  
 « Santa Sua concederà col beneplacito e gra-  
 « dimento di V. A. questa sarà benemita pe-  
 « re... Nella pace, che io tanto penso il S.  
 « Pontefice in favore dei Cardinali Romani di  
 « queste Province, ho desiderato a Patto del  
 « due Partiti, che io non impegnar mai la  
 « mia opera in una maniera che potesse in  
 « qualche benchè piccola cosa offendere gli  
 « ordini degli Stati Generali, e senza piam-  
 « mento fare che N. S. Benedetto XIV. non  
 « richiederà cosa alcuna, che possa rendere a  
 « se da dannare il rispetto e la venerazione,  
 « che i Cardinali devono aver verso questi o-  
 « diti. Ardete ancora di assicurare, che il  
 « gran Pontefice non richiederà colla sua pa-  
 « trimonia reverenza e bontà a concedere la pa-  
 « ce, se non quando sarà persuaso della loro

a 141.  
 d'Om.

« 60

(\*) E' Farnesio. Caffari.  
 Tom. III. I.

17. « fedeltà e un tale dovere. Le lettere, che io  
 400 « ho ricevuto di suo ordine, non mi lasciano  
 « dubitare. »

18. Si osserva che detta lettera scritta dal  
 P. Norberto al Principe d'Oranges è in data  
 del 16. di Settembre dell'anno scorso, nel  
 qual tempo dovea necessariamente stare in-  
 torno i sentimenti de' Vostri Signori capofili  
 posteriormente fin dal 20. Maggio dello scorso  
 anno al Sig. Card. Costei, ma egli maliziosa-  
 mente ha annesso tutto il contrario, e ha dato  
 a credere, che Vostri Signori non richiederli  
 cose, che siano contrarie agli editti degli Sui-  
 sti Generali, che è lo stesso che approvare  
 una riunione senza sottoscrivere il Formulario di  
 Alessandro VII., e senza compromettersi parimen-  
 te, e semplicemente alla Costituzione Unigeni-  
 tum.

19. Finalmente il medesimo Cappuccino con  
 altra lettera scritta alli 14. di Maggio del cor-  
 rente anno al Sig. Card. Valenti, si è dichia-  
 rato di non curarsi, anzi di laggiù di effor-  
 tare ostinatamente da questa ragionazione, perchè gli  
 procura de' nemici in Francia, e altrove: ma  
 ciò non bastando si è tentato a dire, che lo  
 Sussidier desidera ch'egli usi questo affare,  
 onde temerebbe molto, se dovesse significar  
 a quel Principe, che la Corte di Roma gli  
 ha profuso d'ingratitudine.

20. « *Relazione* (a). Relata in Congrega-

113

(a) *Leve la presente relazione in Congrega-*

« tunc habili coram SS. prefatis monacha-  
 « rum Ierosolymitanorum Breviaturae ad Genera-  
 « lionem Apostolicam Sedem advenit personae,  
 « Sanctissimus Sui decretis, non esse admitten-  
 « dos, nisi prius Formulario Alexandri Papae  
 « Septimo scriptis, obque ulla distinctione &  
 « restrictione subscribant, nec non Consti-  
 « tutionis Apostolicae adcuratam sententia &  
 « Quatuordecim erroribus edita, ac precipue illi,  
 « qui incipit *Augustinus pater & dupliciter*  
 « se subponant. »

1748.  
d' Gouss.

*queste, e tutti i poveri de' Cardinali fa conclu-  
 se de formare questo Decreto.*

## L.

*Riunione degli Acti di altre Congregazioni particolari (a) tenuta avanti il Papa Sventato XIX. il dì 1. Maggio 1749. sopra gli affari della Missione d'Orinda (b).*

## BEATISSIMO PADRE (c)

<sup>1749.</sup>  
<sup>1. May</sup> 1. **S**Ì degnò la Santità Vostra di tenere alla S. Oratore dell'anno scorso una Congregazione particolare alla sua presenza per esaminare le suppliche presentate al suo Apostolico da alcuni Gesuiti di Orinda, i quali desideravano in apparenza di volersi riunire alla Chiesa Romana. Non fu posto in dubbio, che quando essi dessero sincere riprese di sommissione al detto Apostolico, V. Be. gli abbraccerebbe paternamente, et ad amicum suum, che adjuvante qui hoc docet, alacriter consolideretur decenter: *Propter nos et te* (d). Ma siccome fu  
cre-

(a) *Stor. Rom. II. p. 174. not. 1.*

(b) *Intervenne a questa Congreg. gli Acti Soggetti che nella precedente...*

(c) *Relazione Lett. a S. S.*

(d) *S. Aug. Ep. 129. ad Marcell.*



creduto con fondamento, che questi Ruffini 1700  
 si parlasse con poco buona fede, e fare il 1.º Maggio  
 processo di alcuni abusi degli Stati Generali  
 temessero d'ingannar la Sede Apostolica con  
 una falsa pace, più dannevole alla chiesa del  
 loro pessimo sisma, così la S. V. postò la  
 risoluzione di non ammetterli, e per prelimi-  
 nare non esserli concessa senza alcuna  
 relazione il Formulario di Alessandro VII, e  
 non il solito formulario perenne, e semplice-  
 mente alla Costituzione domestica de' Santi  
 Pontefici contro gli errori di Giustiniano, e  
 particolarmente alla Bolla d'Innocenzo.

2. Con tali disposizioni V. S. signi gli sforzi de'  
 suoi più illustri Fedelissimi, e singolarmente de'  
 S. Leone il Grande, il quale scrivendo a Nicco-  
 la Vescovo di Aquila intorno a quelli, i quali  
 caduti nell'errore de' Pelagiani domanderanno  
 di esser ricevuti alla Chiesa, disse: *Parvum  
 apertis proferturibus suis sapere oportet auctor,  
 et quicquid in doctrina eorum invenisset Ecclesie  
 catholica degerat, omnique doctrina Simulacra,  
 que ad complendum hujus doctrina Apostolica Sede  
 conferunt auctoritas, impleri se et in cunctis  
 operibus plenius et aperte, et propria manu  
 subscribere protestantibus respondent.*

3. Ad oggetto però di lasciare una tal qua-  
 via aperta in Giustiniano per dar loro il tem-  
 po di convertirsi, e di spogliarsi a più bel  
 consiglio, il Seg. Card. Valenti scrisse li 12. De-  
 cembre dell'anno stesso ad un Missionario de'

più arditi e più prudenti dell'Ordo (1) la  
 letizia che regna. = = = = =  
 = arborum. Rex. admodum Pater, quatuor me-  
 = mentis de negotiis, quod in illis provinciis  
 = propter P. Norberti Capuccini imprudentiam  
 = modo servet de agnoscit. Neque sine propo-  
 = sitionem ab ignoto viro, usque Ordini A-  
 = gressu comae fidem ut conferretur.  
 = fore scilicet credibile videbatur quare con-  
 = trane sub mure, ut debuerat, neglectum  
 = fuit, famulusque Pontifex scilicet fuit aper-  
 = te Nuntio Bruxellensi delatus, quibus com-  
 = monebatur, ne vel ipsi vel Bani noster Or-  
 = thodoxos hallucinarentur. Accidit propterea  
 = Paterfamilias Capuccini infestissime commotus  
 = de reconciliatione cum Catholicis sentimen-  
 = tibus appetitis scire, quod iam pluries fu-  
 = illa promissum. Rex tamen eo devotus,  
 = ut Sanctus Rex nequeat amplius diffidua-  
 = re, adeoque finem hallucinationi suadet, quo-  
 = modo se gressu, ne debitor Deo de humani-  
 = bus effluat. Infanti homines illi, sicut pro-  
 = be nati, omnesque legem movent, ut  
 = quodammodo ad publicum certamen non vo-  
 = unt, quia uno supremum Ordinem nullo-  
 = ritate licet ad commendationem & disciplinam  
 = non non compellere intendunt. Bani ita-  
 = que

(1) Il P. Rodriguez Corneliano, Capellano  
 dell'Ambasciatore di Portogallo all'Apa.

« que recipiunt omnes Summi Pontifices, quorum  
 « expedit tractationem propositam ex parte  
 « Imperatorum, amplius, ut potius in negoti-  
 « um Militem proferatur, d. illam omni-  
 « no recuset. Inter hoc instructus mediam iter  
 « suscipiam in eam propendit intentionem, (re-  
 « que illam rigore repellendo, neque animi  
 « conseruenter eorum infirmis fluendo), ne-  
 « gotiationem eorum per scriptum cadent, de  
 « in profundam illam demergit fluendum  
 « esse, ut alia maxima Militem optime utili-  
 « tate contigit. Quamquam igitur ex variis li-  
 « teris et doctis et probis viis illam datus  
 « competentem laus de, propositum reuocanda-  
 « tatem neque caputem fuit, ac eorum flu-  
 « rent, de quorum Sanctitas Sanctorumque tal-  
 « luerat mandata inconstante Ecclesia proxi-  
 « mationem eorum tractationem arguen-  
 « de liquet illam, que fuit redacta eadem  
 « alienatione, his tamen non obstantibus flu-  
 « rent minimeque proclaram Militem illam  
 « colorem fuit nequeum datus, reliquum  
 « me sacro custodiendum. Gaudet Ecclesia  
 « ueritate de laudabili numero Catholicorum  
 « pari de illam doctrina in Fidente Bel-  
 « go existantia: quomodo igitur Sanctitas  
 « San, illa confertur, potest ea in datus  
 « adducere per unionem catholicorum, que-  
 « rum per illam undequaque potius non  
 « alia que arguuntur, ut dignitatur? Quos  
 « cum capitulum hodieque Gubernat, quam  
 « Supremum Ordinem hie neque magis mand-

- 1787 « veritate debent , Catholici nostris , qui  
 1 284-9 « semper patrie legibus obsequi Patrie qua-  
 « ta alacritate interpretant , evadere periculum  
 « esse , ne quoties in unum corpus conflant  
 « cum aliis , qui opinionum tam diversis utuntur  
 « modo profecti sunt , non eandem tranquillita-  
 « tem conservent , sed communi perturbati-  
 « onem , neque concordiam , que omni  
 « Republice male cedant . Quod si post eos  
 « pertractanti Natio nostris permixta aliquis  
 « inducatur ( quod Deus avertat ) hoc ni-  
 « tam manere Summus Pontifex noster se so-  
 « lamente praestaret , videns nihil se egisse  
 « praeter ea quae SS. Canonibus praescribunt , et  
 « Sancta Mater Ecclesia servat . At si a pres-  
 « tis transitibus expediant , qui amissionem  
 « quare animi deliberatione Sanctissimus Deus se tal-  
 « lo modo rationem suam arbitrariique con-  
 « siderandam expone posse cognoscant ?  
 « Videtur igitur sanctae Nativitatis nostrae Ro-  
 « mae , quibusque provinciae deliberandum sit  
 « a Summo Pontifice , utrum sibi hoc negotium  
 « totum assumeret , an vero taliam publicam  
 « colloquium instituit , nominem tamen et  
 « iustitiam sibi non recusat , qui rursus nihil  
 « ad unanimitatem accedere intendit . Jam sine de-  
 « plorationibus vel ingratissimis congressibus agi-  
 « quam Ecclesia profecto . Ea igitur ratio , Re-  
 « verenda alacritate Patrie , quae quae Sum-  
 « mus Deus ego saltem tam in reverentiam  
 « veterum vota expellit . Deinde hac sua de  
 « concordiam negotio quomodocumque sum-  
 « » pto .

« pio, cum quod attinet ad P. Norbertum 1784.  
 « nullo profecto pacto instrumentum esse po- 1. May  
 « tent hujusmodi translationem, cum nec in-  
 « nocentius, quantum Ordini suo, Pontificatusque  
 « voluntati huiusque rebus sit. Antequam etiam  
 « Romanissimos obsequi Proceres desistat, co-  
 « rumque litteris in bonam sententiam de dato  
 « habuit esse. Quis nam sciret quomodo, &  
 « quare cognovisset huiusmodi sententiam de patro-  
 « natus, vel ecclesiarum Principum, Titularium  
 « qui in dignitate constitutam, qui legem no-  
 « stram huiusque praeceptis sine ulla sententia con-  
 « tar? Res tam religiosa, quibus esset accenti-  
 « bus huiusmodi hominum cum Sancta Romana  
 « Sede, vitam cum exceptionem maiorem, &  
 « hanc longe commendabilem exponeret.  
 « Quod autem remanere vel egredi a sanctis  
 « huiusmodi illi magis ardeat, considerat ipse  
 « contentus sit. Nos hinc (dominando &  
 « rebus nostris nullamodo committit) sub-  
 « hinc et vim impendimus, neque dicit  
 « amplius egredi Sanctitas sua cogit. Pro  
 « excelsis habe, Rex mihi Pater, hanc episto-  
 « la praestantem, cum cum maxime monito-  
 « ri reponat verborum. Prudentem tam egredi  
 « & religiosam et colligere omnes Galla-  
 « gis eorum, quorum maxime existant, illis  
 « qui innotuerunt, alio ut prudens argumen-  
 « tum sit. D. N. ex litteris tuis recipiam pro  
 « fili tui quare confirmanda. Interim ac, »  
 « Al Galdino sigillo ha. responso dato 4  
 « Martiano, a cui è stato diretta, quanto in  
 «

«

1788  
1. Mag

Ecclesiastica de' più qualificati della Nazione (1)  
 colla lettera seguente da ambedue sottoscritta.  
 « Monsignor di vostra lettera 22. Dicembre  
 « Roma data decorati jussu vostro cum gradis  
 « intercessionis, quibus nomine SS. D. N. in-  
 « jurgiamus vobis, ut penetraretis in Milia-  
 « na Secundum decretum iniquitatis cu-  
 « ca Justitiam propositam reconciliatione-  
 « rem: videlicet expeditis in negotiationem  
 « amorem, in vero nullum publicum non-  
 « tate colloquium, neminem tamen ex Juste-  
 « tiam diffidens recusat, qui tunc ac recte  
 « ad usum conciliare intendit? Iam istam  
 « casti transactionem propositam ex parte Ju-  
 « stitiam amplecti, et potius in magnum  
 « Milianis profectum cadere, il SS. D. N. il-  
 « lam conciliare intendit? Iam vultis, Cardi-  
 « nalis Eminentiſſime, hoc illa omni conciliari  
 « intendit ducere, nisi ducere locorum, qui  
 « Milianis a se magno respiciuntur, peni-  
 « timque hyemalis continuatur compertum  
 « promptissimum nostrum voluntatem impedi-  
 « tione. Quod vero ab hac ratione tam le-  
 « gitime differri debuit necessario, tandem  
 « proclamat. Tunc itaque voti laudabili-  
 « tatem cum a victis non ab evadentibus  
 « penitusque victoris in unum collectis inf-  
 „ in

(1) Il Sig. Fandervelt Arcivescovo d'Olinda, e  
 Pastore del Apo.

« si daret ad Excellentissimum D. Nostrem  
 « Bracciolanum. Conventum autem compositi-  
 « onis huius, quorum cordibus Deo immo-  
 « re antiqua ac nova Patrum fides cerneretur.  
 « insula est, transactionem ex parte Iansenii-  
 « starum propositam nullatenus admittendam  
 « esse; nec debent, quam excepimus, quam  
 « faciunt, passim de Jansenismo peritiam. Sed  
 « nihil utitur Sacrosanctum Innocentium secundo  
 « hoc scribere, cum in adjectis chartis ade-  
 « nullum recurreat. Nostri vero sententia hoc  
 « est, Concilii Nobilissimi, transactionem ex  
 « parte Iansenianorum propositam nulla ratione  
 « admitti posse nec debere, servandamque co-  
 « mune inconvictam Ecclesie prout, ut fru-  
 « ctibus ac salubri veritatisque nostram homo-  
 « nem sanctis utilitas procedatur. Item senti-  
 « mus, nullum hanc in partibus super renuci-  
 « habere negotiationem intrinsecam, ne qui  
 « forte Nollentis, siquæ primari periculo ex-  
 « ponatur: sed siquædam Jansenistis non po-  
 « test, ducere ac infallibile experientia ad do-  
 « cendo. In qua tamen negotio intrinsecam  
 « videretur, fieri possit Braccolis, aut alibi  
 « vicinis. Colloquium vero passivum, ubi  
 « eamque ducere ad ducit, procul impeditur.  
 « Neque hoc habere dignas arbitror  
 « Jansenistis. Ille vero ne negotiatio quidem  
 « expedit, cum eorum characteres implorat,  
 « hoc illorum supplicium propositum Odo-  
 « rison obducere, ut fideles isti ducere a-  
 « gendi cum Catholicis de componenda pace,  
 « quam

1740 « quam tamen fidelesque nostrorum confite-  
 1741 « bent. Inducimus etiam, Inducimus, licet si-  
 « spectu sit eorum qualiscunque sacris con-  
 « ventibus, seuque repellendos non esse, ne in  
 « desperationem acti sui Catholice sacre fi-  
 « dent, et confiteantur, sed leniter tractan-  
 « do, neque severius obsequi sunt, nisi ab  
 « exceptione distingerent, quam haecenas im-  
 « tempore decernimus. Certe concipi. Nos non  
 « possumus, homines alios ulque adeo abhorrent  
 « ab explicis unius Belle acceptatione, cum  
 « tamen omnes omnino Belle Apostolicos ac-  
 « ceptare de de velle proficimus. quasi vero  
 « Belle istum non sufficiunt, et contra ri-  
 « gorem adhaec peccat, acceptat, quicquid  
 « acceptat. Si enim tunc rigorem ac specialiter  
 « solenniter Ordinem adhaec prohibere sit, qui  
 « fronte videtur illam qualiscunque modo ac-  
 « ceptare, cum non ulque adeo infamant Pa-  
 « tris nostris Bellorum, ut circa quidem Scho-  
 « lasticos distinctione in severissimis legibus  
 « sita facienda, et potest illud ponatur. Eae-  
 « dem tamen omni studio, de quoque eadem de-  
 « gnat, omnia hanc novi adhaec Religiosem  
 « nostrum concurrens, sed, ut verum fidei-  
 « mus, nullum inveniunt, in quo Belle  
 « hanc tunc specialiter prohibetur reperimus.  
 « Si omnes usque alios, licet etiam prohibe-  
 « rit, possint acceptare, quid de hanc? Ve-  
 « rum qui fide sunt firmos de omni modo, quo-  
 « rum possunt nec hanc usque infamant, nec  
 « solenniter fideles a Sede Apostolica trahit,



« non debemus quæ fructus ſint, quibus ipſi uti-  
 « sumus Pontifici, ſi modo poſſent, imponere. t. Mag.  
 « ſi conſentire. Si quod ſit uſitum non ſe-  
 « gregatum, quod Bolum hanc non ſpecialiter  
 « prohibet, quidem uſus adhibere? Deum  
 « quidem ut optatam mentium ſeruitutem  
 « peccatis obſecramus, ut deſinas in uiam uer-  
 « titatis ac pacis reducat, caritatis munera  
 « nullam cum his hominibus perſida ac ſim-  
 « lantibus conſiderata credendum eſſe, ſed tunc  
 « tantum in Eccleſie gremium recipiendos, cum  
 « ſint uſa reſtriſione aut exceptione uſa ſe-  
 « de Apoſtolice ſe ac ſubſcribit. Si peccata  
 « ſua agnoverint, uelut Tili proſpex, ad  
 « conuerſum Chriſtianorum Patrum Summum  
 « Pontificem reuert, illius meritoriam,  
 « paternamque benignitatem implentes nullo  
 « uſum modo ( quod longiffime uſus ) legem  
 « preſcribentes aut parcientes. Si ſua ratione  
 « pax ( ut ipſi loqui amant ) mereat, proſe-  
 « do ſupra hanc pacem, ueræ ac crudeliorum  
 « belli ſemes, & ſax tranſmutatum decem-  
 « datum ſunt. Demum debet coram reſpectu,  
 « qui ab uſu ſui uſibus contra Chriſtum  
 « Dominum ac Deum Eccleſiam caſa regere uol-  
 « untate reſpectu non erubescant, ſi quæ  
 « quant, pacem affigantur, de Romanis  
 « uſque uſque proſtratiſque triumphis curant,  
 « & Catholicæ, quæ illis aduerſari ſede Apoſto-  
 « lica ſchiffina adherant, contemnant, ac  
 « ſua uſitua, ſuper qui in utraque partem  
 « claudicant, longiffime porrigunt. Quod  
 « enim

174  
1849

enim perale - Episcopi Miram Palenque  
 deposuerunt ut se pace amari jussissent, tan-  
 que abstantur, atque ad deponendum in-  
 ventum. Scimus qui ratione loquuntur pre-  
 ceptis leges Sella laci, utique a suis Sacer-  
 dotibus instructi: utique si per incantat, re-  
 gimen Missionis perit Clerum suum. Item, ut  
 concipiamus fides quod jamvixit, dum de  
 reconciliatione agitur, cogitur. Vel enim  
 judicant eque Ecclesiam Dei se esse, vel non  
 judicant. Si non judicant, qui agnoscit pec-  
 catum, turpiterque Ethnorum? Si judicant,  
 qui forte, qui consuetudinemque perit  
 omnia sacrilegia administrant, vana enim in-  
 valde? In quibus horribilibus incantat, cum  
 quodam imperant ( uno ut alio for-  
 tasse accipit ) periculis, hinc merito  
 conciliamus, obdurata hinc imperium corda  
 vera fideique perantur hactenus nalla  
 ratione temp, ac postinde sanctum danti-  
 tur esse coram conversionem, de quidquid-  
 nullo posse videretur. Si qua tamen ho-  
 ram utilitatem dicere conversionis sufficientem  
 daret signa delata, capereque Ecclesiam Dei  
 reconciliari, hunc, ut huius, si forte plura  
 essent, omni benevolentiam paternamque chari-  
 tate a SS. D. N. ac Patre optimo recipien-  
 tes esse judicamus. Miram perit ab-  
 stantque proficiamus nos fidei: quapropter ad  
 Eminentissimum Gratium Vestrum valde,  
 inque gravissimas rebus occupatum datus  
 detestamus, petiti humillime vobis fidei  
 si

11 facinus ac facrum Pasiphaean villam debet  
 12 esse adeo modum venerari, cuius profundissi-  
 13 mo subterfugium. »

3. Tali sono i sentimenti de' due sopraccen-  
 nati Missionarj. Passando ora agli altri conside-  
 rati dal Corrispondente del Sig. Card. Valen-  
 ti, questi sono in numero di dodici, sette Ec-  
 clesiastici, e cinque Regolari, ovvero tutti da  
 domini, di episcopi, e di prebati. Egli per-  
 tanto ha riferito le opinioni di ognuno con al-  
 tra brevità del seguente tenore: « Libentissimo  
 11 sumo & omni, qui docet, veneratione man-  
 12 dant Reverendissima Vostre Gratia in homo-  
 13 nium suis litteris contentis, & ad me data  
 14 a. 21. Decembris 1748. petens illius, dum tem-  
 15 pus parit & clementer vasa sunt, ad va-  
 16 rios Sacerdotes hujus Missionis, qui a per-  
 17 tuis, scientia, atque sapientia expectantia con-  
 18 siderabiles habentur, me gradum & sine  
 19 streptu vocandi, in ordine ut super monen-  
 20 tem Instructionum negotio cum eis curam  
 21 agerent, curam mentem indagare, deinde  
 22 vota colligere, & collecta ad Reverendissi-  
 23 mam Vostram Dominationem mitterem, con-  
 24 sultare & ut mihi per postulas litteras no-  
 25 mine SS. D. N. super demandatam erat.  
 26 Itaque unicuique consistorum postulatam  
 27 litteram perlegi, atque legendis debet, in qui-  
 28 bus quid Sua Sanctitas exigi clare monet-  
 29 rit, quibus ab illis lectis & mature ponder-  
 30 atis, rogari ut ad quæsitum responderent. I.  
 31 Quæritur, utrum expediat manifestationem pre-

» 176

1717  
4. Mag

poterem ex parte Iansenistica implorari, an  
potius an maiorem Missionis profectum eadem,  
si illam ( Sanctissimam ) censuimus reorari. II.  
Quidam praeferunt deliberandum si a Sum-  
mo Pontifice: utram saltem negotiationem  
assumere, an vero nullam publicam instructionem  
colloquium, nonnullam tamen ex Iansenismi  
fidelione accusari qui rite de recte ad antio-  
nem accedere intendat. Ad hoc quales de  
notanter ad primum cum vera voce, tam  
longe responderunt illos omnes, quorum vota  
collegi, ut sequitur.

« 6. *Risposte primi Missionarii (a)*. Iansenis-  
mus in litteris commemoratis Apostolicis de-  
di posse reconditari atque speculati de ex-  
pressa acceptatione praevis Constitutionis Sa-  
grae, id omnino repugnat praevis univer-  
sali Ecclesiae in causis rebus secularibus, tam  
cum illa Constitutio lapsa est hucus adven-  
sus Iansenismum praesentem, quam olim  
Nicenum fuit Symbolum Arianam contra  
impugnans. Deinde vero fuit una effusio,  
ita de una debet esse Fidei confessio, qua  
ita sit ad fidem. Adde, illam simpliciter de  
explicite acceptationis derogationem potius  
Incertis sententiam indicare, quam reprobare-  
tionem locum de cavillationibus adhibere sed  
providet. Potremo per illa lacerata, vel

« per

(a) R. P. *Basilie le Jeune Canonicus*.

potius belli fomes, in qua opinione diver-  
 sas sub eodem orthodorum nomine romano-  
 rum, populi aliter vocati catholici conditis quam  
 reconciliati iustitiam ac exemplis claramus,  
 de proceris inditumque. Quoniam autem ad  
 similitudinem illam iustitiam attinet, qui volu-  
 ti sunt utantur iustitiam, quaque ab Or-  
 dinibus Fidei Belgii anno 1710. promul-  
 gata est, illa non magis obstat spei de  
 accepta acceptatione Evangelii, quam im-  
 perium Decretum Imperatorum in primis Ec-  
 clesiis locis vana fidei confessioni obste-  
 re.

7. *Responsio secunda Missione (a).* Non  
 parum illos admittentes esse in Ecclesia, qui  
 debere volent illam iustitiam. Nolant iustitiam  
 nisi iustitiam Alexandri VII. Formu-  
 las dantes V. iustitiam Propositiones sequen-  
 dam tenent ab Autore iustitiam. Hoc opus  
 Formulare editum anno 1696 non mi-  
 nus Bulla Pontificis est, quam illa Evange-  
 lica promulgata anno 1713. per consequens  
 si subvertendo Bulla Alexand. VII. non cre-  
 dunt se de facie contra prohibitionem ebo-  
 licorum Statutum, nec nocent alios pernam,  
 quod obstat, quoniam Bulla seu Constitutio  
 Evangelii subsistunt, cum inde nulla est  
 malitia vel pars tenenda <sup>2</sup> perinde moris

si-

(a) R. P. Jussu Domestico.  
 Tom. III.

« 11. Facis horum hominum, quibus non scien-  
 « 12. dam est.

« 8. *Respōdo* vna *Affirmati* (a). Vbi meo  
 « ingenio iudico suspensum esse negotium  
 « prout est. Nam Dada Congregatio data est pro-  
 « pter ipsos & propter disciplinam Catholicam  
 « huc repulsi & monachali repositi totum, &  
 « nihil admittant: consequenter omnes qui  
 « propotant infideliter, merito sunt reos &  
 « detestari, & ab illis evitandum est.

« 9. *Respōdo* quatuor *Affirmati* (b). Quia  
 « his vna & eadem pendens patet, luto  
 « Ecclesie ( & sicuti desiderant ad illam gre-  
 « gis Catholicis Ecclesie ) posse, ubique ve-  
 « lunt publicis reconciliatione, seu impleri  
 « vna. Iam considerari vna Missionis  
 « sancte Sedi additis fore notum, & post  
 « quodam vna illis publicis intercedit. Proinde  
 « singulis per hoc Emendare Velle, & omnia  
 « pro negotiatione sua, sicutque vna ex pre-  
 « cipuis suis, qui occasionem dedit scrupulo-  
 « rum, cum post discessum Abate Nicolai  
 « impleri licet & Romanorum districtio-  
 « nem, ad hoc incitatus a variis amicis,  
 « qui in duritia sua habebant inflexibilem le-  
 « be inflexibilem: vnam postea vna & vna

« 118

(a) *Il P. Erasm Franciscum.*

(b) *Il P. Paolo de Morian Carmelitano*  
*Solus.*

12. variis vitiis, ac principaliter lapsu sine  
13. re iuris, vix credo cum vero corpore ius-  
14. tam & sinceram posse iuri potest & con-  
15. cordiam.

10. *Responsio prout Arguuntur (a).* Ad pro-  
11. positionem respondens: quod ad propagandam  
12. conservandamque Religionem Catholicam,  
13. ad terram, quam a Patribus moderatioribus  
14. muni possent muni, & ad obtinendam ora-  
15. tionem impet, velut conducere ut  
16. sit progressus, & adjuvantur iudiciale spe-  
17. ciellum, cum inter malos malos aliqui sint  
18. boni sicutis cogitationes poci.

11. *Responsio prout Arguuntur (b).* Malis  
12. experientia cognita filicia Iamensitatem  
13. non videtur mihi adjuvando, quia nulla  
14. ignis debet, quia deus sit adjuvando de-  
15. dum scilicet, & utique modo decipiant,  
16. dicunt, & vix Romanos-Catholicos, & sum-  
17. mo Pontificis adjuvando, ita modo Superiorum  
18. decipere velut dicunt, ac reverentia qu-  
19. inter Balis Pontificis accipere, sed unum  
20. in partem, quod velut tangit, & unum

11. 100

(a) *R. Sig. Lucio Fajstich Secretarius Sacer-  
dum, Pater & Religio, alium del Collegio  
Urbano de Propaganda.*

(b) *R. Sig. Pius-Benedict Secretarius-Sacerdotum.*

1949 " necessarii est, recedant; unde illa rationando  
1. Mag " fidendam.

" 12. *Responsio sivei Missionis (a)*. Vi-  
" dentur mihi satisfactionum reconciliatio mora-  
" litem impossibilia: 1. quia patet illos non  
" posse reconciliari, nisi acceptis Constitutioni-  
" bus Imperatoris, quae est regula, nostra Fi-  
" dei; & ideo quia si tota Ecclesia est accip-  
" tiura: 2. quia patet illos non posse recon-  
" ciliari nisi suam plebem solutam monent,  
" omnes abolutiones suas irritas, & con-  
" sequenter debere rursus omnes confessiones  
" factas propter defectum jurisdictionis: 3. pa-  
" tet illorum exceptiones contra acceptatio-  
" nem Constitutionis Imperatoris esse manifeste  
" factas; cum Sanctus Hollander non ignoret  
" omnes Missionarios illam accepisse, ut de  
" uno alio, non tamen propria officii al-  
" qua potest manifeste.

" 13. *Responsio sivei Missionis (b)*. An  
" iudicabitur respondendi sint, cum si si pariter  
" ostendant ad acceptandas omnes Regulas &  
" Apostolicas Constitutiones, una excepta, quam  
" si dicunt specialiter & nominatim acceptam  
" non posse ab ipsorum sacrum addito, si vero  
" meliori Superiorum iudicio, meliorem esse  
" ipsa tractus unde nascitur, si bene rectius pos-  
" sint ad fragam.

14. *Ref.*

(a) *Il Sig. Fridericus Boettcher Decretum*

(b) *Il Sig. Augustus Fajore de Poeschhausen.*



« 14. *Reponſe au Réſponſaire (a)*. Ad que-  
 « ſtionem propoſitam reſpondeo : quod licet  
 « ſolent utique Juſtaſtaſta utique ſine bonis, qui  
 « vere reconciliati quæſunt, ſtatim ob ingre-  
 « ſum malorum numerum, quibus nullatenus  
 « ſolendum eſt, nec credere poſſunt, nec ſin-  
 « tis, quod mihi modo utique in generali poſ-  
 « ſit judicari, quod homines illi, qui toties  
 « deciperant, ſincere ſtatimem agant.

« 15. *Reponſe deſous Réſponſaire (c)*. Cum  
 « verſipellis & viſigastibus haberi collo-  
 « quium poteſt particularem ſora notam eſt  
 « tam quæſtam negotium fuſciſſent modernis  
 « cum Juſtaſtaſtaſta prædeceſſores Juſtaſtaſtaſta  
 « de Reverendiſſimo Ballo-Coloſtæ, pro uno  
 « verbo abruptantes ſuam pacis propoſitæ :  
 « non minus viſigastores moderni Juſtaſtaſtaſta  
 « ſuaſuſſentibus. Credantur ſuper una  
 « Ballo, qui tuncam propter ipſos data eſt :  
 « proinde mihi credentiora dent ſigna deſiderii  
 « concordie & pœnitentie, ſe nudo & ſimpli-  
 « citate ſubſtituendo & conformando ſuaſu  
 « cordibus obediuntibus, ſubſtituendo modo  
 « ſunt.

« 16. *Reponſe antécami Réſponſaire (d)*. Super  
 « ſicuta in manu pondere negotium ſervando ſicuta

« 178

(a) *R. Sig. Joseph Pastore de Facchini*

(b) *R. Sig. Kevdian Pastore de Capricorn*.

(c) *R. P. Fan-Bouſon Françaſſano, & con*

1748  
1. Mag.

non esse. Quodam non respondent bruckio  
dentaro ad scribendam necessitat unposito,  
causam habe; de ad propolam quallia-  
nem utrum expediat et, vel omnino recu-  
sat respondendum, causam non omnino recu-  
sandum esse.

17. *Rejongo dandria Mijlano (a)*. Con-  
silio captum negotiorum cum Janbathu  
non facile transponendum esse, sed in spe  
consuendum, consilio fieri in. Berben-  
ta, veli gratia Antarpen, vel Meclitax.  
vel alibi colloquere posse velint. Quod  
vixit eligere, ac si de dumeri dicunt Jan-  
bathu, re Confirmationem Pagenas spem-  
tim accipiat, causam esse, interrogari de-  
bent dare gloriam Deo. Hic quidem cau-  
lam unquam super hoc actus negotium fuit  
fictum, sed nec in Hollando, ut patet, un-  
quam super hoc causi dila: unde patet ma-  
ritis esse subdugum, quo unquam Janfo-  
rith; ne illi subdugum Confirmatione, et  
horrore illas.

18. Denique omnes a me consilio uno e-  
re, vero, de unquam consilio in illis eant  
fictoria: nonum in Personam solvere  
transponendum esse, qua nec et velle ad unquam

1748-

*est el Sig. Ben-va-Schallwy: Arpente della  
Mijlano d'Orade.*

(a) *il Sig. Le-Gue Arpente di Geringa.*

„ credere incedere, sed benignè esse recipien-  
 „ dos & audientes, neque cum eis de rebus  
 „ omni, que requiruntur, pergeritis, cum  
 „ Ecclesia esse reconciliandos. Hoc commune  
 „ omnium Sacramentorum probatur et desiderium,  
 „ & utrum ventus penitentia duci?

19. E pervenuta finalmente alla S. V. una  
 lettera di Niccolò Bonafantini in data del 6. di  
 febbrajo passata passito, colla quale supplica  
 sommamente V. B. a ristrette i Cardinali alla  
 la pace, ripetendo che non proficere essi al-  
 cun conto contro la Fede cattolica, e che non  
 riuscirebbe a lui difficile di togliere di mezzo  
 l'ostacolo dell'assettamento della Bolla d'ingem-  
 mato, se gli Editti della Podestà pubblica non  
 la proibissero. In tale occasione ha tralasciato  
 un citato di tutti gli Editti pubblicati in Or-  
 dinata dal 1703. in poi intorno alla Bolla, Bre-  
 vi, Decreti, Dispense Apostoliche ecc. e tra  
 quelli si legge l'infelicitate articolo dell'editto  
 contro l'usura di S. Gregorio VII. pubblicato  
 d'ora da Scianale dal 1710., in cui si men-  
 zione della Bolla d'ingemmo.

20. „ Quod penitus alieni sit exploratum,  
 „ quoddam machinatur & contrivis modo  
 „ machinari & moliri, ut inter Romano-Ca-  
 „ tholicos haec & istam Unitatem Protes-  
 „ tantum indigent inducant & pubeant, utrius-  
 „ que regiam Fides, sanctam Confirmationem  
 „ Pontificiam d'ingemmo, sine exceptione illam,  
 „ quod non saltem Protestantem, sed valde mal-  
 „ le & precipue Romano-Catholicis quibus de

1747 = *causa in predicta Consecratione Pontificia*  
 1. Mag. = *consensu adversarii clandestinamente tranquillata*  
*publice ac secundo personarum, & regionum*  
 = *in Magistratus civitas (1).*

11. Qui scriva l'articolo ecco decantato da Garibaldi per iatri della stessa faccenda alla Bella Pagnotta. Questo editto non contiene altra pena contro i misfatti; e ciò non offende allertissimi milizionamenti; Garibaldi, che l'accettazione della Bella Pagnotta introdurrebbe il Governo ad un segno, che sarebbe valvole ad eccitare un grande rivolgimento, una una perorazione contro i Cattolici.

12. Anche il plebeo-Talano di Harlem sul supposto che V. S. abbia rimesso quell' affare al Sig. Card. Valentini già ha letta una lettera in data del 4. di Febbrajo prossima scorsa, nella quale dopo di aver diffusamente esposto la presente difficoltà di accettare la Costituzione Proposta si esprime, *utne loquitur* - *Parvo sumus conside ut facere quidam de singulis articulis Fidei sententias edicare, omnesque & singulos Fidei articulos a Sanctissimo Romano Papa Nostro propofitos vel proponendas recipere ac profiteri, & circa quolibet puncta, quae in Constitutione E. regentibus controversantur, examina suscipiantur & de.*

(1) Questa versione latina è stata dall'originale Olandese.

*S. Sede Delegati non Admirantur; quod firmum* 1721.  
*omnem illam acceptandam, qua ad fidem non per-* 2. May  
*venit, et nullatenus a Nobis firmari possit, im-*  
*petant ut percatat.*

13. Ma quando ciò fosse successo, come si riferisce da questo Relatore Vescovo, bisognerebbe tacere di troppo rigidità e indifferenza i Padri del Consiglio Calcedonense, i quali non ostante che i medesimi Vescovi dell'Egitto inferni dall'errore d'Eusebio dichiarassero di manifestamente tutte le eresie, che erano Eusebiana, Calcedoniana, e di altri, non sapiano et dicant, commettono esclamazioni: Curia, Epistola Leonis subscribunt. I medesimi Padri dissero a Teodoro: Clave de auctoritate Nestoris et deinde ipsi; ed è purgò egli prontamente della macchia di Nestorianismo, che non sanzionavano l'Epistola dommatica di S. Leone: Responso (si legge negli Atti del Consiglio) Epistola venerabili Synodici Archiepiscopi Leonis subscripsit. Vogliono adunque i Giacobiti con una generale e assoluta protesta di cattolicità imitare i Vescovi dell'Egitto, e tutto al più con una accennazione delle Colloquazioni Apostoliche sub involutione verborum, come già fece il Patria Nectan, sfuggire di manifestamente dichiarare gli errori di Giacobiti, e di Queselie.

14. Finalmente non sarà superfluo di esporre alla S. V. la relazione di una simile fatta recentemente proposta dal Consiglio d'Orléans al Sig. Card. Tolenti, allorché era Nunzio Apostolico in Brucella. E sarà questa istanza

1749 dei disposti del suddetto Cardinale alla Con-  
 gregazione de' Propaganda, dai quali è riferito,  
 che nel 1733, dopo la morte del prelado-Ar-  
 civescovo di Utrecht Cornelio Giovanni Ba-  
 rclama, essendo stati grandi dispendi nel par-  
 tito de' Giusefisti, si risolvono alcuni prima-  
 ri di essi di venire ad un abboccamento col  
 Nunzio di Bruckles per trattare, se vi fosse  
 maniera di ricondurre alla S. Sede, ma era  
 in dubbio se dovessero essi venire a Bru-  
 cles, o il Nunzio andare in Olanda. Non si  
 arrischiavano di fare il primo per timore de'  
 loro compagni, e per riguardo umano; ma  
 era troppo difficile di fare il secondo con pro-  
 tettore, come avrebbero voluto, mentre la  
 cosa sarebbe stata più dispendiosa onde il Mi-  
 nistro Apostolico prese l'espedito di spedir fu-  
 laro in Olanda il Sacerdote Van-delften colle  
 necessarie istruzioni, raccomandandolo spzialmen-  
 te da accogliersi onorevolmente, perchè tale  
 era l'incarico della S. Sede e del Papa, per-  
 chè dessero daddovero, e operassero di buo-  
 na fede. Quanto colla il Van-delften stesso, che  
 poteva soffrire facilmente i Giusefisti disposti  
 e risolti di venire a trattare, si può allora  
 averne deposto un tal Valkenburg per par-  
 tirci in una conferenza, nella quale non fu con-  
 chiesta nulla, e tutti instruiti.

24. Anticorollamente però alla medesima  
 avevano i Giusefisti fatto interpellare il Nun-  
 zio sopra tre capi. Il 1. circa l'acquisizione  
 delle Bolle Apostoliche: 2. circa i suffragi de'  
 loro

loro Partigiani mandò nella loro assemblea: 3. 1762  
 intorno alla presentazione dell'ultimo Capitolo d' a. 1762  
 Utrecht. Volendo essi con ciò recitare l'ordine  
 del Ministro della R. Sede per fermare per la  
 loro proposizione: rispose quello, che la fir-  
 matura della Bolla era indispensabile, come  
 condizione necessaria per levar la solennità di  
 mezzo: intanto al secondo, che non vedeva  
 nè necessità, nè utilità di porre in campo que-  
 sto articolo: riguardo al terzo, che li spaga-  
 ssero più chiaro, assicurandoli per altro di non  
 esser lo scilicet, ove potesse, e che quando ve-  
 nissero di buona fede ogni articolo si farebbe  
 finimento. Non ostante quella risposta il con-  
 gresso insistè sul primo, dicendo il Depu-  
 tato, che non avrebbe mai sottoscritta la Bolla,  
 e che il medesimo credeva farebbero gli altri:  
 che in quanto agli appelli fatti in varie occa-  
 sioni finiva che fossero nulli, ma non essere  
 dovuto il rinviare: onde si vide, che la loro  
 disposizione era molto costante. Forsero per-  
 ciò a rinviare il Nuncio dai sentimenti di dol-  
 cezza e facilonia che avea dimostrati, e sciol-  
 sero il congresso con fargli credere, che non  
 volendo egli in Olanda gli spedirebbero due  
 Deputati, quando vi fosse modo di proseguir  
 il trattato. Dopo brevissimo tempo i Capo de'  
 Giacobini fecero da nuovo sapere al Nuncio,  
 che intendevano proponerle qualche ragione  
 per non essersi all'acconciamento della Bol-  
 la d' Utrecht, e Piusse Douin, e ciò per pro-  
 porre, anzi di spedire i loro Deputati a  
 Bra-

<sup>1742</sup>  
a. Mag.

Benedetto per regolare il voto del trattato. La risposta fu, che in questo articolo non vi era meno temenza, e che non doveva dubitarsi. Esplorarono, che non avendo egli facoltà di trovare alcun episcopato vallesse almeno scrivere a Roma le loro disposizioni e richieste; ma fu così risposto il Nunzio, che si guarderebbe da farlo per non attirar qualche rimprovero; poichè egli ben sapeva, e dovevano essi pure saperlo, che non vi era arbitrio in tal materia, la quale contrasta il loro titolo, e da cui dovevano uflare per questa parte. La persona ancorchè non canonica, che trattò in nome de' Gesuiti, confidò al Nunzio essersi spediti i detti Capitoli, che in di lui risposta, qualunque fosse, si dovea mostrar agli Stati Generali, lo che gli fece credere essere stato unto questo giuoco un colpo del Gran Pontefice e suoi aderenti, che avrebbero voluto far naufragio de' Cardinali e Gesuiti, lo che avrebbe distrutta la Mella.

« 18. *Refcriptum.* (c). Benedictionem auditis  
« vota Missionariorum vobis in decretis, ita  
« tamen ut neminem voti exparte, uno singu-  
« los patre amplius, qui Constitutionibus  
« Apo-

(c) Anche questo Refritto fu il risultato di questa Congregazione, dopo che fu in esse state le precedenti relazioni, e furono state fatte alcune volte de' Cardinali aderenti.



„ Apostolica, & precepta illa, quæ incipit <sup>1717</sup>  
 „ *Exequatur*, debitam obedientiam possiderunt, <sup>1. Mag.</sup>  
 „ atque omnia, quæ in ipsa præscripta sunt,  
 „ ampleverunt. „

## II.

*Sept. Breve de Benedicto XIV. d'*  
*Carolo d' Oréole (a).*

<sup>1717</sup>  
<sup>1. Du.</sup>  
**D**ilecti Filii etc. Quod Apostolica sol-  
 licitudine ad eternam animarum vo-  
 luntatem sollicita sollicitudine vel. rec. Prodece-  
 lentes nostri Romani Pontifices vos, dilecti Fi-  
 lii, super monitos voluit. Nos ipsi non semel  
 exhortati studuerunt super nova & vetusta An-  
 thropopopos. & Caputis Ultrajocina ante  
 annos ab hinc plures super centum ultrafi per-  
 petram ac temere contra canonicas leges jande-  
 dum facta, deindeque alterius ejusdemmodi  
 Cathedralis Ecclesie Harlemonda institutione val-  
 lare illam confutata, ipsam non sine gra-  
 villime Pontificis nostri nostri dolore iterum  
 renovata, memorisque nostri malis ad vos, di-  
 lecti Filii, delata, & monumentibus scandalis  
 obnoxia hic locumque Supremi Pastorem Prin-  
 cipis Jesu Christo, cujus viciis in terra plene

(a) *Dec. Tom. II. p. 181. n. 4.*

<sup>2717</sup>  
<sup>2718</sup> <sup>2719</sup> <sup>2720</sup> <sup>2721</sup> <sup>2722</sup> <sup>2723</sup> <sup>2724</sup> <sup>2725</sup> <sup>2726</sup> <sup>2727</sup> <sup>2728</sup> <sup>2729</sup> <sup>2730</sup> <sup>2731</sup> <sup>2732</sup> <sup>2733</sup> <sup>2734</sup> <sup>2735</sup> <sup>2736</sup> <sup>2737</sup> <sup>2738</sup> <sup>2739</sup> <sup>2740</sup> <sup>2741</sup> <sup>2742</sup> <sup>2743</sup> <sup>2744</sup> <sup>2745</sup> <sup>2746</sup> <sup>2747</sup> <sup>2748</sup> <sup>2749</sup> <sup>2750</sup> <sup>2751</sup> <sup>2752</sup> <sup>2753</sup> <sup>2754</sup> <sup>2755</sup> <sup>2756</sup> <sup>2757</sup> <sup>2758</sup> <sup>2759</sup> <sup>2760</sup> <sup>2761</sup> <sup>2762</sup> <sup>2763</sup> <sup>2764</sup> <sup>2765</sup> <sup>2766</sup> <sup>2767</sup> <sup>2768</sup> <sup>2769</sup> <sup>2770</sup> <sup>2771</sup> <sup>2772</sup> <sup>2773</sup> <sup>2774</sup> <sup>2775</sup> <sup>2776</sup> <sup>2777</sup> <sup>2778</sup> <sup>2779</sup> <sup>2780</sup> <sup>2781</sup> <sup>2782</sup> <sup>2783</sup> <sup>2784</sup> <sup>2785</sup> <sup>2786</sup> <sup>2787</sup> <sup>2788</sup> <sup>2789</sup> <sup>2790</sup> <sup>2791</sup> <sup>2792</sup> <sup>2793</sup> <sup>2794</sup> <sup>2795</sup> <sup>2796</sup> <sup>2797</sup> <sup>2798</sup> <sup>2799</sup> <sup>2800</sup> <sup>2801</sup> <sup>2802</sup> <sup>2803</sup> <sup>2804</sup> <sup>2805</sup> <sup>2806</sup> <sup>2807</sup> <sup>2808</sup> <sup>2809</sup> <sup>2810</sup> <sup>2811</sup> <sup>2812</sup> <sup>2813</sup> <sup>2814</sup> <sup>2815</sup> <sup>2816</sup> <sup>2817</sup> <sup>2818</sup> <sup>2819</sup> <sup>2820</sup> <sup>2821</sup> <sup>2822</sup> <sup>2823</sup> <sup>2824</sup> <sup>2825</sup> <sup>2826</sup> <sup>2827</sup> <sup>2828</sup> <sup>2829</sup> <sup>2830</sup> <sup>2831</sup> <sup>2832</sup> <sup>2833</sup> <sup>2834</sup> <sup>2835</sup> <sup>2836</sup> <sup>2837</sup> <sup>2838</sup> <sup>2839</sup> <sup>2840</sup> <sup>2841</sup> <sup>2842</sup> <sup>2843</sup> <sup>2844</sup> <sup>2845</sup> <sup>2846</sup> <sup>2847</sup> <sup>2848</sup> <sup>2849</sup> <sup>2850</sup> <sup>2851</sup> <sup>2852</sup> <sup>2853</sup> <sup>2854</sup> <sup>2855</sup> <sup>2856</sup> <sup>2857</sup> <sup>2858</sup> <sup>2859</sup> <sup>2860</sup> <sup>2861</sup> <sup>2862</sup> <sup>2863</sup> <sup>2864</sup> <sup>2865</sup> <sup>2866</sup> <sup>2867</sup> <sup>2868</sup> <sup>2869</sup> <sup>2870</sup> <sup>2871</sup> <sup>2872</sup> <sup>2873</sup> <sup>2874</sup> <sup>2875</sup> <sup>2876</sup> <sup>2877</sup> <sup>2878</sup> <sup>2879</sup> <sup>2880</sup> <sup>2881</sup> <sup>2882</sup> <sup>2883</sup> <sup>2884</sup> <sup>2885</sup> <sup>2886</sup> <sup>2887</sup> <sup>2888</sup> <sup>2889</sup> <sup>2890</sup> <sup>2891</sup> <sup>2892</sup> <sup>2893</sup> <sup>2894</sup> <sup>2895</sup> <sup>2896</sup> <sup>2897</sup> <sup>2898</sup> <sup>2899</sup> <sup>2900</sup> <sup>2901</sup> <sup>2902</sup> <sup>2903</sup> <sup>2904</sup> <sup>2905</sup> <sup>2906</sup> <sup>2907</sup> <sup>2908</sup> <sup>2909</sup> <sup>2910</sup> <sup>2911</sup> <sup>2912</sup> <sup>2913</sup> <sup>2914</sup> <sup>2915</sup> <sup>2916</sup> <sup>2917</sup> <sup>2918</sup> <sup>2919</sup> <sup>2920</sup> <sup>2921</sup> <sup>2922</sup> <sup>2923</sup> <sup>2924</sup> <sup>2925</sup> <sup>2926</sup> <sup>2927</sup> <sup>2928</sup> <sup>2929</sup> <sup>2930</sup> <sup>2931</sup> <sup>2932</sup> <sup>2933</sup> <sup>2934</sup> <sup>2935</sup> <sup>2936</sup> <sup>2937</sup> <sup>2938</sup> <sup>2939</sup> <sup>2940</sup> <sup>2941</sup> <sup>2942</sup> <sup>2943</sup> <sup>2944</sup> <sup>2945</sup> <sup>2946</sup> <sup>2947</sup> <sup>2948</sup> <sup>2949</sup> <sup>2950</sup> <sup>2951</sup> <sup>2952</sup> <sup>2953</sup> <sup>2954</sup> <sup>2955</sup> <sup>2956</sup> <sup>2957</sup> <sup>2958</sup> <sup>2959</sup> <sup>2960</sup> <sup>2961</sup> <sup>2962</sup> <sup>2963</sup> <sup>2964</sup> <sup>2965</sup> <sup>2966</sup> <sup>2967</sup> <sup>2968</sup> <sup>2969</sup> <sup>2970</sup> <sup>2971</sup> <sup>2972</sup> <sup>2973</sup> <sup>2974</sup> <sup>2975</sup> <sup>2976</sup> <sup>2977</sup> <sup>2978</sup> <sup>2979</sup> <sup>2980</sup> <sup>2981</sup> <sup>2982</sup> <sup>2983</sup> <sup>2984</sup> <sup>2985</sup> <sup>2986</sup> <sup>2987</sup> <sup>2988</sup> <sup>2989</sup> <sup>2990</sup> <sup>2991</sup> <sup>2992</sup> <sup>2993</sup> <sup>2994</sup> <sup>2995</sup> <sup>2996</sup> <sup>2997</sup> <sup>2998</sup> <sup>2999</sup> <sup>3000</sup> <sup>3001</sup> <sup>3002</sup> <sup>3003</sup> <sup>3004</sup> <sup>3005</sup> <sup>3006</sup> <sup>3007</sup> <sup>3008</sup> <sup>3009</sup> <sup>3010</sup> <sup>3011</sup> <sup>3012</sup> <sup>3013</sup> <sup>3014</sup> <sup>3015</sup> <sup>3016</sup> <sup>3017</sup> <sup>3018</sup> <sup>3019</sup> <sup>3020</sup> <sup>3021</sup> <sup>3022</sup> <sup>3023</sup> <sup>3024</sup> <sup>3025</sup> <sup>3026</sup> <sup>3027</sup> <sup>3028</sup> <sup>3029</sup> <sup>3030</sup> <sup>3031</sup> <sup>3032</sup> <sup>3033</sup> <sup>3034</sup> <sup>3035</sup> <sup>3036</sup> <sup>3037</sup> <sup>3038</sup> <sup>3039</sup> <sup>3040</sup> <sup>3041</sup> <sup>3042</sup> <sup>3043</sup> <sup>3044</sup> <sup>3045</sup> <sup>3046</sup> <sup>3047</sup> <sup>3048</sup> <sup>3049</sup> <sup>3050</sup> <sup>3051</sup> <sup>3052</sup> <sup>3053</sup> <sup>3054</sup> <sup>3055</sup> <sup>3056</sup> <sup>3057</sup> <sup>3058</sup> <sup>3059</sup> <sup>3060</sup> <sup>3061</sup> <sup>3062</sup> <sup>3063</sup> <sup>3064</sup> <sup>3065</sup> <sup>3066</sup> <sup>3067</sup> <sup>3068</sup> <sup>3069</sup> <sup>3070</sup> <sup>3071</sup> <sup>3072</sup> <sup>3073</sup> <sup>3074</sup> <sup>3075</sup> <sup>3076</sup> <sup>3077</sup> <sup>3078</sup> <sup>3079</sup> <sup>3080</sup> <sup>3081</sup> <sup>3082</sup> <sup>3083</sup> <sup>3084</sup> <sup>3085</sup> <sup>3086</sup> <sup>3087</sup> <sup>3088</sup> <sup>3089</sup> <sup>3090</sup> <sup>3091</sup> <sup>3092</sup> <sup>3093</sup> <sup>3094</sup> <sup>3095</sup> <sup>3096</sup> <sup>3097</sup> <sup>3098</sup> <sup>3099</sup> <sup>3100</sup> <sup>3101</sup> <sup>3102</sup> <sup>3103</sup> <sup>3104</sup> <sup>3105</sup> <sup>3106</sup> <sup>3107</sup> <sup>3108</sup> <sup>3109</sup> <sup>3110</sup> <sup>3111</sup> <sup>3112</sup> <sup>3113</sup> <sup>3114</sup> <sup>3115</sup> <sup>3116</sup> <sup>3117</sup> <sup>3118</sup> <sup>3119</sup> <sup>3120</sup> <sup>3121</sup> <sup>3122</sup> <sup>3123</sup> <sup>3124</sup> <sup>3125</sup> <sup>3126</sup> <sup>3127</sup> <sup>3128</sup> <sup>3129</sup> <sup>3130</sup> <sup>3131</sup> <sup>3132</sup> <sup>3133</sup> <sup>3134</sup> <sup>3135</sup> <sup>3136</sup> <sup>3137</sup> <sup>3138</sup> <sup>3139</sup> <sup>3140</sup> <sup>3141</sup> <sup>3142</sup> <sup>3143</sup> <sup>3144</sup> <sup>3145</sup> <sup>3146</sup> <sup>3147</sup> <sup>3148</sup> <sup>3149</sup> <sup>3150</sup> <sup>3151</sup> <sup>3152</sup> <sup>3153</sup> <sup>3154</sup> <sup>3155</sup> <sup>3156</sup> <sup>3157</sup> <sup>3158</sup> <sup>3159</sup> <sup>3160</sup> <sup>3161</sup> <sup>3162</sup> <sup>3163</sup> <sup>3164</sup> <sup>3165</sup> <sup>3166</sup> <sup>3167</sup> <sup>3168</sup> <sup>3169</sup> <sup>3170</sup> <sup>3171</sup> <sup>3172</sup> <sup>3173</sup> <sup>3174</sup> <sup>3175</sup> <sup>3176</sup> <sup>3177</sup> <sup>3178</sup> <sup>3179</sup> <sup>3180</sup> <sup>3181</sup> <sup>3182</sup> <sup>3183</sup> <sup>3184</sup> <sup>3185</sup> <sup>3186</sup> <sup>3187</sup> <sup>3188</sup> <sup>3189</sup> <sup>3190</sup> <sup>3191</sup> <sup>3192</sup> <sup>3193</sup> <sup>3194</sup> <sup>3195</sup> <sup>3196</sup> <sup>3197</sup> <sup>3198</sup> <sup>3199</sup> <sup>3200</sup> <sup>3201</sup> <sup>3202</sup> <sup>3203</sup> <sup>3204</sup> <sup>3205</sup> <sup>3206</sup> <sup>3207</sup> <sup>3208</sup> <sup>3209</sup> <sup>3210</sup> <sup>3211</sup> <sup>3212</sup> <sup>3213</sup> <sup>3214</sup> <sup>3215</sup> <sup>3216</sup> <sup>3217</sup> <sup>3218</sup> <sup>3219</sup> <sup>3220</sup> <sup>3221</sup> <sup>3222</sup> <sup>3223</sup> <sup>3224</sup> <sup>3225</sup> <sup>3226</sup> <sup>3227</sup> <sup>3228</sup> <sup>3229</sup> <sup>3230</sup> <sup>3231</sup> <sup>3232</sup> <sup>3233</sup> <sup>3234</sup> <sup>3235</sup> <sup>3236</sup> <sup>3237</sup> <sup>3238</sup> <sup>3239</sup> <sup>3240</sup> <sup>3241</sup> <sup>3242</sup> <sup>3243</sup> <sup>3244</sup> <sup>3245</sup> <sup>3246</sup> <sup>3247</sup> <sup>3248</sup> <sup>3249</sup> <sup>3250</sup> <sup>3251</sup> <sup>3252</sup> <sup>3253</sup> <sup>3254</sup> <sup>3255</sup> <sup>3256</sup> <sup>3257</sup> <sup>3258</sup> <sup>3259</sup> <sup>3260</sup> <sup>3261</sup> <sup>3262</sup> <sup>3263</sup> <sup>3264</sup> <sup>3265</sup> <sup>3266</sup> <sup>3267</sup> <sup>3268</sup> <sup>3269</sup> <sup>3270</sup> <sup>3271</sup> <sup>3272</sup> <sup>3273</sup> <sup>3274</sup> <sup>3275</sup> <sup>3276</sup> <sup>3277</sup> <sup>3278</sup> <sup>3279</sup> <sup>3280</sup> <sup>3281</sup> <sup>3282</sup> <sup>3283</sup> <sup>3284</sup> <sup>3285</sup> <sup>3286</sup> <sup>3287</sup> <sup>3288</sup> <sup>3289</sup> <sup>3290</sup> <sup>3291</sup> <sup>3292</sup> <sup>3293</sup> <sup>3294</sup> <sup>3295</sup> <sup>3296</sup> <sup>3297</sup> <sup>3298</sup> <sup>3299</sup> <sup>3300</sup> <sup>3301</sup> <sup>3302</sup> <sup>3303</sup> <sup>3304</sup> <sup>3305</sup> <sup>3306</sup> <sup>3307</sup> <sup>3308</sup> <sup>3309</sup> <sup>3310</sup> <sup>3311</sup> <sup>3312</sup> <sup>3313</sup> <sup>3314</sup> <sup>3315</sup> <sup>3316</sup> <sup>3317</sup> <sup>3318</sup> <sup>3319</sup> <sup>3320</sup> <sup>3321</sup> <sup>3322</sup> <sup>3323</sup> <sup>3324</sup> <sup>3325</sup> <sup>3326</sup> <sup>3327</sup> <sup>3328</sup> <sup>3329</sup> <sup>3330</sup> <sup>3331</sup> <sup>3332</sup> <sup>3333</sup> <sup>3334</sup> <sup>3335</sup> <sup>3336</sup> <sup>3337</sup> <sup>3338</sup> <sup>3339</sup> <sup>3340</sup> <sup>3341</sup> <sup>3342</sup> <sup>3343</sup> <sup>3344</sup> <sup>3345</sup> <sup>3346</sup> <sup>3347</sup> <sup>3348</sup> <sup>3349</sup> <sup>3350</sup> <sup>3351</sup> <sup>3352</sup> <sup>3353</sup> <sup>3354</sup> <sup>3355</sup> <sup>3356</sup> <sup>3357</sup> <sup>3358</sup> <sup>3359</sup> <sup>3360</sup> <sup>3361</sup> <sup>3362</sup> <sup>3363</sup> <sup>3364</sup> <sup>3365</sup> <sup>3366</sup> <sup>3367</sup> <sup>3368</sup> <sup>3369</sup> <sup>3370</sup> <sup>3371</sup> <sup>3372</sup> <sup>3373</sup> <sup>3374</sup> <sup>3375</sup> <sup>3376</sup> <sup>3377</sup> <sup>3378</sup> <sup>3379</sup> <sup>3380</sup> <sup>3381</sup> <sup>3382</sup> <sup>3383</sup> <sup>3384</sup> <sup>3385</sup> <sup>3386</sup> <sup>3387</sup> <sup>3388</sup> <sup>3389</sup> <sup>3390</sup> <sup>3391</sup> <sup>3392</sup> <sup>3393</sup> <sup>3394</sup> <sup>3395</sup> <sup>3396</sup> <sup>3397</sup> <sup>3398</sup> <sup>3399</sup> <sup>3400</sup> <sup>3401</sup> <sup>3402</sup> <sup>3403</sup> <sup>3404</sup> <sup>3405</sup> <sup>3406</sup> <sup>3407</sup> <sup>3408</sup> <sup>3409</sup> <sup>3410</sup> <sup>3411</sup> <sup>3412</sup> <sup>3413</sup> <sup>3414</sup> <sup>3415</sup> <sup>3416</sup> <sup>3417</sup> <sup>3418</sup> <sup>3419</sup> <sup>3420</sup> <sup>3421</sup> <sup>3422</sup> <sup>3423</sup> <sup>3424</sup> <sup>3425</sup> <sup>3426</sup> <sup>3427</sup> <sup>3428</sup> <sup>3429</sup> <sup>3430</sup> <sup>3431</sup> <sup>3432</sup> <sup>3433</sup> <sup>3434</sup> <sup>3435</sup> <sup>3436</sup> <sup>3437</sup> <sup>3438</sup> <sup>3439</sup> <sup>3440</sup> <sup>3441</sup> <sup>3442</sup> <sup>3443</sup> <sup>3444</sup> <sup>3445</sup> <sup>3446</sup> <sup>3447</sup> <sup>3448</sup> <sup>3449</sup> <sup>3450</sup> <sup>3451</sup> <sup>3452</sup> <sup>3453</sup> <sup>3454</sup> <sup>3455</sup> <sup>3456</sup> <sup>3457</sup> <sup>3458</sup> <sup>3459</sup> <sup>3460</sup> <sup>3461</sup> <sup>3462</sup> <sup>3463</sup> <sup>3464</sup> <sup>3465</sup> <sup>3466</sup> <sup>3467</sup> <sup>3468</sup> <sup>3469</sup> <sup>3470</sup> <sup>3471</sup> <sup>3472</sup> <sup>3473</sup> <sup>3474</sup> <sup>3475</sup> <sup>3476</sup> <sup>3477</sup> <sup>3478</sup> <sup>3479</sup> <sup>3480</sup> <sup>3481</sup> <sup>3482</sup> <sup>3483</sup> <sup>3484</sup> <sup>3485</sup> <sup>3486</sup> <sup>3487</sup> <sup>3488</sup> <sup>3489</sup> <sup>3490</sup> <sup>3491</sup> <sup>3492</sup> <sup>3493</sup> <sup>3494</sup> <sup>3495</sup> <sup>3496</sup> <sup>3497</sup> <sup>3498</sup> <sup>3499</sup> <sup>3500</sup> <sup>3501</sup> <sup>3502</sup> <sup>3503</sup> <sup>3504</sup> <sup>3505</sup> <sup>3506</sup> <sup>3507</sup> <sup>3508</sup> <sup>3509</sup> <sup>3510</sup> <sup>3511</sup> <sup>3512</sup> <sup>3513</sup> <sup>3514</sup> <sup>3515</sup> <sup>3516</sup> <sup>3517</sup> <sup>3518</sup> <sup>3519</sup> <sup>3520</sup> <sup>3521</sup> <sup>3522</sup> <sup>3523</sup> <sup>3524</sup> <sup>3525</sup> <sup>3526</sup> <sup>3527</sup> <sup>3528</sup> <sup>3529</sup> <sup>3530</sup> <sup>3531</sup> <sup>3532</sup> <sup>3533</sup> <sup>3534</sup> <sup>3535</sup> <sup>3536</sup> <sup>3537</sup> <sup>3538</sup> <sup>3539</sup> <sup>3540</sup> <sup>3541</sup> <sup>3542</sup> <sup>3543</sup> <sup>3544</sup> <sup>3545</sup> <sup>3546</sup> <sup>3547</sup> <sup>3548</sup> <sup>3549</sup> <sup>3550</sup> <sup>3551</sup> <sup>3552</sup> <sup>3553</sup> <sup>3554</sup> <sup>3555</sup> <sup>3556</sup> <sup>3557</sup> <sup>3558</sup> <sup>3559</sup> <sup>3560</sup> <sup>3561</sup> <sup>3562</sup> <sup>3563</sup> <sup>3564</sup> <sup>3565</sup> <sup>3566</sup> <sup>3567</sup> <sup>3568</sup> <sup>3569</sup> <sup>3570</sup> <sup>3571</sup> <sup>3572</sup> <sup>3573</sup> <sup>3574</sup> <sup>3575</sup> <sup>3576</sup> <sup>3577</sup> <sup>3578</sup> <sup>3579</sup> <sup>3580</sup> <sup>3581</sup> <sup>3582</sup> <sup>3583</sup> <sup>3584</sup> <sup>3585</sup> <sup>3586</sup> <sup>3587</sup> <sup>3588</sup> <sup>3589</sup> <sup>3590</sup> <sup>3591</sup> <sup>3592</sup> <sup>3593</sup> <sup>3594</sup> <sup>3595</sup> <sup>3596</sup> <sup>3597</sup> <sup>3598</sup> <sup>3599</sup> <sup>3600</sup> <sup>3601</sup> <sup>3602</sup> <sup>3603</sup> <sup>3604</sup> <sup>3605</sup> <sup>3606</sup> <sup>3607</sup> <sup>3608</sup> <sup>3609</sup> <sup>3610</sup> <sup>3611</sup> <sup>3612</sup> <sup>3613</sup> <sup>3614</sup> <sup>3615</sup> <sup>3616</sup> <sup>3617</sup> <sup>3618</sup> <sup>3619</sup> <sup>3620</sup> <sup>3621</sup> <sup>3622</sup> <sup>3623</sup> <sup>3624</sup> <sup>3625</sup> <sup>3626</sup> <sup>3627</sup> <sup>3628</sup> <sup>3629</sup> <sup>3630</sup> <sup>3631</sup> <sup>3632</sup> <sup>3633</sup> <sup>3634</sup> <sup>3635</sup> <sup>3636</sup> <sup>3637</sup> <sup>3638</sup> <sup>3639</sup> <sup>3640</sup> <sup>3641</sup> <sup>3642</sup> <sup>3643</sup> <sup>3644</sup> <sup>3645</sup> <sup>3646</sup> <sup>3647</sup> <sup>3648</sup> <sup>3649</sup> <sup>3650</sup> <sup>3651</sup> <sup>3652</sup> <sup>3653</sup> <sup>3654</sup> <sup>3655</sup> <sup>3656</sup> <sup>3657</sup> <sup>3658</sup> <sup>3659</sup> <sup>3660</sup> <sup>3661</sup> <sup>3662</sup> <sup>3663</sup> <sup>3664</sup> <sup>3665</sup> <sup>3666</sup> <sup>3667</sup> <sup>3668</sup> <sup>3669</sup> <sup>3670</sup> <sup>3671</sup> <sup>3672</sup> <sup>3673</sup> <sup>3674</sup> <sup>3675</sup> <sup>3676</sup> <sup>3677</sup> <sup>3678</sup> <sup>3679</sup> <sup>3680</sup> <sup>3681</sup> <sup>3682</sup> <sup>3683</sup> <sup>3684</sup> <sup>3685</sup> <sup>3686</sup> <sup>3687</sup> <sup>3688</sup> <sup>3689</sup> <sup>3690</sup> <sup>3691</sup> <sup>3692</sup> <sup>3693</sup> <sup>3694</sup> <sup>3695</sup> <sup>3696</sup> <sup>3697</sup> <sup>3698</sup> <sup>3699</sup> <sup>3700</sup> <sup>3701</sup> <sup>3702</sup> <sup>3703</sup> <sup>3704</sup> <sup>3705</sup> <sup>3706</sup> <sup>3707</sup> <sup>3708</sup> <sup>3709</sup> <sup>3710</sup> <sup>3711</sup> <sup>3712</sup> <sup>3713</sup> <sup>3714</sup> <sup>3715</sup> <sup>3716</sup> <sup>3717</sup> <sup>3718</sup> <sup>3719</sup> <sup>3720</sup> <sup>3721</sup> <sup>3722</sup> <sup>3723</sup> <sup>3724</sup> <sup>3725</sup> <sup>3726</sup> <sup>3727</sup> <sup>3728</sup> <sup>3729</sup> <sup>3730</sup> <sup>3731</sup> <sup>3732</sup> <sup>3733</sup> <sup>3734</sup> <sup>3735</sup> <sup>3736</sup> <sup>3737</sup> <sup>3738</sup> <sup>3739</sup> <sup>3740</sup> <sup>3741</sup> <sup>3742</sup> <sup>3743</sup> <sup>3744</sup> <sup>3745</sup> <sup>3746</sup> <sup>3747</sup> <sup>3748</sup> <sup>3749</sup> <sup>3750</sup> <sup>3751</sup> <sup>3752</sup> <sup>3753</sup> <sup>3754</sup> <sup>3755</sup> <sup>3756</sup> <sup>3757</sup> <sup>3758</sup> <sup>3759</sup> <sup>3760</sup> <sup>3761</sup> <sup>3762</sup> <sup>3763</sup> <sup>3764</sup> <sup>3765</sup> <sup>3766</sup> <sup>3767</sup> <sup>3768</sup> <sup>3769</sup> <sup>3770</sup> <sup>3771</sup> <sup>3772</sup> <sup>3773</sup> <sup>3774</sup> <sup>3775</sup> <sup>3776</sup> <sup>3777</sup> <sup>3778</sup> <sup>3779</sup> <sup>3780</sup> <sup>3781</sup> <sup>3782</sup> <sup>3783</sup> <sup>3784</sup> <sup>3785</sup> <sup>3786</sup> <sup>3787</sup> <sup>3788</sup> <sup>3789</sup> <sup>3790</sup> <sup>3791</sup> <sup>3792</sup> <sup>3793</sup> <sup>3794</sup> <sup>3795</sup> <sup>3796</sup> <sup>3797</sup> <sup>3798</sup> <sup>3799</sup> <sup>3800</sup> <sup>3801</sup> <sup>3802</sup> <sup>3803</sup> <sup>3804</sup> <sup>3805</sup> <sup>3806</sup> <sup>3807</sup> <sup>3808</sup> <sup>3809</sup> <sup>3810</sup> <sup>3811</sup> <sup>3812</sup> <sup>3813</sup> <sup>3814</sup> <sup>3815</sup> <sup>3816</sup> <sup>3817</sup> <sup>3818</sup> <sup>3819</sup> <sup>3820</sup> <sup>3821</sup> <sup>3822</sup> <sup>3823</sup> <sup>3824</sup> <sup>3825</sup> <sup>3826</sup> <sup>3827</sup> <sup>3828</sup> <sup>3829</sup> <sup>3830</sup> <sup>3831</sup> <sup>3832</sup> <sup>3833</sup> <sup>3834</sup> <sup>3835</sup> <sup>3836</sup> <sup>3837</sup> <sup>3838</sup> <sup>3839</sup> <sup>3840</sup> <sup>3841</sup> <sup>3842</sup> <sup>3843</sup> <sup>3844</sup> <sup>3845</sup> <sup>3846</sup> <sup>3847</sup> <sup>3848</sup> <sup>3849</sup> <sup>3850</sup> <sup>3851</sup> <sup>3852</sup> <sup>3853</sup> <sup>3854</sup> <sup>3855</sup> <sup>3856</sup> <sup>3857</sup> <sup>3858</sup> <sup>3859</sup> <sup>3860</sup> <sup>3861</sup> <sup>3862</sup> <sup>3863</sup> <sup>3864</sup> <sup>3865</sup> <sup>3866</sup> <sup>3867</sup> <sup>3868</sup> <sup>3869</sup> <sup>3870</sup> <sup>3871</sup> <sup>3872</sup> <sup>3873</sup> <sup>3874</sup> <sup>3875</sup> <sup>3876</sup> <sup>3877</sup> <sup>3878</sup> <sup>3879</sup> <sup>3880</sup> <sup>3881</sup> <sup>3882</sup> <sup>3883</sup> <sup>3884</sup> <sup>3885</sup> <sup>3886</sup> <sup>3887</sup> <sup>3888</sup> <sup>3889</sup> <sup>3890</sup> <sup>3891</sup> <sup>3892</sup> <sup>3893</sup> <sup>3894</sup> <sup>3895</sup> <sup>3896</sup> <sup>3897</sup> <sup>3898</sup> <sup>3899</sup> <sup>3900</sup> <sup>3901</sup> <sup>3902</sup> <sup>3903</sup> <sup>3904</sup> <sup>3905</sup> <sup>3906</sup> <sup>3907</sup> <sup>3908</sup> <sup>3909</sup> <sup>3910</sup> <sup>3911</sup> <sup>3912</sup> <sup>3913</sup> <sup>3914</sup> <sup>3915</sup> <sup>3916</sup> <sup>3917</sup> <sup>3918</sup> <sup>3919</sup> <sup>3920</sup> <sup>3921</sup> <sup>3922</sup> <sup>3923</sup> <sup>3924</sup> <sup>3925</sup> <sup>3926</sup> <sup>3927</sup> <sup>3928</sup> <sup>3929</sup> <sup>3930</sup> <sup>3931</sup> <sup>3932</sup> <sup>3933</sup> <sup>3934</sup> <sup>3935</sup> <sup>3936</sup> <sup>3937</sup> <sup>3938</sup> <sup>3939</sup> <sup>3940</sup> <sup>3941</sup> <sup>3942</sup> <sup>3943</sup> <sup>3944</sup> <sup>3945</sup> <sup>3946</sup>

noſtris inſignem cunctis ac ſolus approbaremus, <sup>1517.</sup>  
 & confirmaremus. <sup>12 De</sup>

4. Nos itaque de ſuperioris Apoſtolice poteſtatis plenitudine, tenore preſentium, non ſolum ſuperius dictam providenciam Petrum Joannem Hieronymum cunctarum Archiepiſcopum Ultrapaduanam, quique nunc Capitanum, predictamque etiam Bartholomæum Joannem Byrvidi valdeſer deſignatum Davanziam Episcopum, ceterosque eorum officios, ſynodus, ſecurus, paterfamilias, atque cunctos ſcilicet opem & auxilium preſentibus & preſtiturum noſtram exceſſivitate, ſuſtinentur, & Rockſallia conſideris & potius illigamus, aliisque dignos & la cui incertoſis declaramus; verum etiam omnia & ſingula eorum in preſentibus actis & quibus quocumque deſignamus & quocumque, atque deſignamus, neque non nulla atque prout & noſtris preſentibus monemus ac roboris aſſe ac fieri pronunciamus.

5. Ita utque cum preſentibus Noſtris inſignem de vobis, dilecti Fili, ſingulari virtute & nobilitate erga Catholicos ſcilicet, & Apoſtolice hanc & ſolam adhibemus, obſervamus, ac noſto, ut vobis potius caſibusque novis Pontificis benevolentia ſignificaveritis & laudibus excolendum, quam aliorum perſidiam ingeneratis conſideris & demeritisque arguendum eſſe, merito palamemus, tamen volentes a vobis deſiderari neceſſaria hanc Apoſtolice providencie & charitatis neceſſitatem & officia, ne quilibet deſideris incertis in omni ſimulque

hinc

1717-  
et Po. letum, & equitatem iudicii. Scire enim oportet  
nos de huiusmodi electis, & Relectis, ut probetur  
electi. sic nempe probantur Fideles, sic  
perfecti designantur. Non indigent nostri signis,  
que percellentes distinguantur ad oculum. Illi  
sunt, qui se ultro apud iurisdictionem conveniunt  
sive divina dispositione perficiant, qui se pro-  
prios sive illi ordinationem lege constituent,  
qui nomine Episcoporum dant Episcopi sui  
nomine assensum.

6. Quae omnia, ut vobis carissimis, dilectis  
Filiis, manifestata sunt, non potuit Appositu-  
tus censura superius expressis, sub pena e-  
tiam excommunicationis ipso facto atque sua  
declaratione incurrenda indicimus & distictius  
precipimus tam eidem Bartholomaeo Joanni By-  
veld, ac si cuiquam Archiepiscopo, cui Episcopo  
constitutum prebuit, quam ipsi prae-  
sente Archiepiscopo Petro Joanni Heiders, &  
cuiusque Archiepiscopo & Episcopo, ut eundem  
exemplariter electum Episcopum Deventerensem  
exemplariter constituit viderent. Sub quo etiam  
locum futuram circumscriptionem indicimus pater  
& distictius precipimus memorato Bartholo-  
maeo Joanni Byveld, ac illam Episcopalem  
jurisdictionem canonice sive distictius pro so-  
licitudinis Ordinis huiusmodi tribuit, sive Pallo-  
res, Missionarios, atque Ministros ad man-  
dam eorum, & Sacramentorum administrationem  
constituit, ac deparet.

7. Nec enim quicumque Pastorem, Mis-  
sionarium, ac Missionarium depurationem ab eis-  
dem

dem Bartholomæo Joanne Gey jam factis 1717  
 fecundis, cum curabat inde liquore, nullas  
 nullius roboris, & momenti esse de hoc desit-  
 erant. Siqui autem aliquando ab eodem ordina-  
 bus vitam fecerit, norerit & suspensam regu-  
 lare consuetudinem esse de hoc, neque irregulari-  
 tati prorsus obnoxia, & salubrem ordinem re-  
 servant.

3. Reliquum est, ut patens cum nomine &  
 hinc obsequium idemque vestra officio respon-  
 deant. Nullum enim facundus dolores nostro  
 volatibus affert potest, quam ut intelligamus,  
 vos ante ambulantes non vocem alacram  
 audire, sed Puerum sicut & dantes adducere  
 supra seque peram. Ac vultis, dilecti Fi-  
 lii, Apostolicam Benedictionem, quam colle-  
 gitis prefata pagina neque adverbis potuerit  
 scribere annis & hinc est optatus, per-  
 tinentur impertitur. Datum Romæ ex die 19.  
 Decemb. 1717. Pontif. avari an. 11.

## L. II.

Decreti di Clemente XIII. (a).

*Clemente Papa XIII. Ad perpetuum  
in memoriam.*

1741  
10. 4p. 1. **N**ON sine acerbo animi dolore  
et impudens accepimus, perditos ho-  
mines & perditos magnates fuisse Joannem  
Méndez, Joannem Van-dighem, & Bartho-  
lomeum Byerseld, quos a sed. nos. Prolocuto-  
ribus nostris Clemente XII. & Benedicto XIV.  
semel atque iterum Apostolicis litteris exco-  
mmunicationis atrociter fuisse confectos, atque u-  
ta ab Ecclesia potius exarchatos quam schol-  
asticos viros declaratos fuisse, & ab om-  
nibus Episcopis jurisdictioni & dignitati res-  
pectibus interdictis, ipsi jurejurando coram Cas-  
troliana Ecclesia, novissimo sibi factis Eccle-  
siasticis viris in crimina haereticorum collatis, con-  
culturam quendam habuisse contractam, atque  
in eo de sed. de moribus, de disciplina tam-  
quam Iudices in Ecclesia constitutos tales esse  
plura statuisse & decrevisse, quae contra astra  
erant, qui quidem sui Catholici nominis, ad  
Episcopos cum Catholica Ecclesia conveniens-

1000

(a) *Ibid. Tom. II. p. 491. n. 4. sep.*

non habemus, dum in legitima Synodo congregatur, utammodo pericari.

174  
124

2. Indignum quomodo facinus plene detestandi supplices aliqui adhuc ad Deum preces nostras presentare non cessamus, ut ambulationes in perveris cordibus, divina luce collustrari, & cunctis gratia vanae peritiae super homines iustitia deducatur. Sed, ut in superbi, parvuli delictis congerantur, & in iniquorum deventu iniquitatem.

3. Nam de iniquis hominibus, quos supra commemoravi, quoniam ad nos perlucere nunquam, nos tamen in periculo suo, & quibus illi delictis placentes, illegitimi haec nefariique conventus non modo ubi typis impressi in publicum lucem edidit, neque in omnes partes per universa sua schismata sectores hostiliter distulisse, sed etiam peremptorie terminasse, ut contemptis incredulis vocibus & ludibrio haberi nec Apostolicis Prædecessorum decretis, quibus segregati sunt a Catholica Ecclesia, compluribus Venerabilibus Fratribus nostris Episcopis, qui nobiscum sunt christianæ charitatis compuncti, eadem celsè submonuit, eo servasse consilio, ut ab eis probarentur, aut per eam occasionem filiam epistolam, quam veluti Catholice communione signatam deinde essentem, confectis translationibus suis celsèntis artibus, & quasi per infidos susceperunt.

4. Qui igitur indolenter Apostolice nostro officio adhaerent, nostris esse pariter sacra-

1741. non pericula vitare, motus & perturbaciones  
 1742. in Ecclesia sedare, schismata vel cœna citius  
 opprimere, vel, si hec non possent, ut saltem  
 obdormire, ne schismaticorum hominum, quos vi-  
 demus esse in felle amaritudinis, & in obliga-  
 tione suspectos, immortis venerationis con-  
 titibus silentio nostro convertere, neque confes-  
 sionem adhibere videamus, unde quædam pernici-  
 posius uteretur, detestandam totius machi-  
 nam, per manifestam Apostolicam Sedem & Ca-  
 nonicæ disciplinæ contemptum ad eversionem  
 Ecclesiasticæ Hierarchiæ, unitatem, communio-  
 nemque Catholicam dissolvendam, ad deci-  
 pandos fidelesque singulos homines & in-  
 nocentes, & in perniciem trahendas ut univer-  
 salem Domini gregem oves nostras admo-  
 nitas, confutans Apostolicæ vicariæ & auctoritatæ,  
 quantum in Domino possumus, curæ oportet.

1. Auditis itaque venerabiles Venerabiles  
 Fratribus nostris S. R. E. Cardinalibus, aliisque  
 pijs & doctis præsantibus viris, de eorum  
 sententiâ & consilio, cum pseudo-Synodo,  
 quæ convenerat memoris Petri Joannis Mo-  
 ledari, Joannis Van-Supheer, & Bartholomæi  
 Joannis Byrvald, aliorum, quæ contra Ecclesiam  
 coelestis Sedis esse Christum, cum fuisset co-  
 lecta, dicto sine operanti, sine legitima jurisdic-  
 tione neque auctoritate coactam & colectionem,  
 nullam, illegitimam, & illicitam pronuncia-  
 vimus, neque omnia quæ ab eis celebrarentur, cano-  
 nica, & iustissima, nulliusque esse roborem &  
 momenti edictorum, & declarationum.

6. Le



6. Librum vero quo, eodem alia evulgata fuerint, capis titulus = *Acta & Decreta Synodi Synodi Provincie Ultrajectensis in Sacello Ecclesie Parochialis Sancti Gervasii Ultrajecti celebratae die 13. Septembris 1763. Ultrajecti Compensis Societate 1764* (2) = nunquam continens in infamâ schismatis participationem propolentem fallas, calumnias, scandalosus, Ecclesiasticos Hierarchas evasivas ac Apostolicas Sedis injurias dantes et repobendas; imphique libris quocumque librorum editis vel edendis lesionem, aliam, contrariam, molitur magis distributionem & destructionem contritus & singulis Clericis libris sub pena excommunicationis lani feriant ipsi factis obsequia declarationes incurrendo, Apostolica interdicunt, prohibent tenet omnes mandatum & prohibent.

7. Penitus quocumque alio scriptis vel notis extra, vel typis extra non censenda et hanc sancti schismatis defensionem, eodem auctoritate & tenore prefati. Videtur sub eodem pena dantes et repobendas, ac legi aut rationem, aut dantes, & dantes pariter interdicunt & prohibent.

L. No-

(2) *Acta & Decreta de II. Concilio Provinciali d'Orléans, tenu le 13. Septembris 1763. dans la Chapelle de l'Eglise Paroissiale de S. Germain, a Orléans. d'Orléans aux dépense de la Compagnie 1764.*

(26)

17 Ap.

L. Novissime protulisti Fideles amati, idque non solum admoneris, sed vestrum esse sub potius a patre lito cum sapientissimo hominibus, utque qui dederit sint excommunicati vitanda, illam praefectum in spiritualibus comminationem habere, maloque magis notandum acta scholastica tempore legitima ac rite probare, & hanc deplorando Scholasti florentiam illam probare. Lacerant ex nobis, sed non timent ex nobis: nam si scilicet ex nobis, praesentissent utique nobiscum.

9. Fiant Deus, & Pater Domini nostri Iesu Christi. Pater misericordissimus, & Deus totius consolamini, ut hoc a nobis aliquando removeatur amittendum offendiculum, & ex ipsa dolore inferre a nostro animo evellatur. Illam in humilissimis cordis nostri rogamus & obsecramus impensissimam precem, ut qui ea, qui deus in multa potentia statuit tollere, eadem ipsa aliquando efficiat tollere in hominem, omnes homines infirmos in aperit oculos, qui statim videntur & ex animo sanantur. Romanam Ecclesiam universam Ecclesiarum Matrem & Magistram esse esse, qui sola apostoli & omnes claudat, claudat & omnes aperiat, qui Cathedram Petri, super quam Ecclesia fundata est, defendit & regit, illum in Ecclesia se esse male considerat. nec unum iustitiam, qui sapientia semper est proxima, dicitur in oblatione permanent, sed obsequia prout sine error semper obsequio, Ecclesia iudicio, qui est columna & fundamentum, vo-

till-

ritate, & dociles perhiberi, Apostolica man-<sup>1764</sup>  
data litteris unum portanti, & in vobis S. 10 Ap-  
Mater Catholica & Apostolica Ecclesia in  
ita mentis intentione aliquando proponit re-  
gula.

10. Ut notae eadem praefatas litterae ad  
certas notitias fideles perveniant, non quod-  
quam illarum approximationem allegari possit, vo-  
luntas & determinat, illas ad vobis Basilica  
Principi Apostolicam, & Cancellarium Aposto-  
licum, necnon Curiae Generalis, & in ipsa Cam-  
pli Flore de Urbe per aliquam ex consiliis  
nostris, ut mentis est, publicari, illarumque ex-  
emplis debitis officis relinqui: sic vero publi-  
catis omnes & singulos, quos concernant, pe-  
rinde officari, ac si unumquodque illorum persona-  
liter notificata & instructa fuisset: ipsarum  
namque litterarum transcripta seu exempla eadem  
impressa manu alicujus Notarii publici subscri-  
pserit, & sigillo personae in Ecclesiastica digni-  
tate constitutae munitis, quodam praefatae fidem  
tam in personam quam in rem illud abique locor-  
um haberi, quae habentur officium praesentibus,  
& exhibitis fuerint, vel ostendo. Datum Roma-  
nae, die 30. April. 1765.

## LIII.

*Breve di Clemente XIII a' Cardinali  
della Provincia Vene (a).*

1742  
L. G. A.

**D**iletti Fidei ac Eclie filii exploratum habemus inquit perperam, quanta robori tanto sit, ne ab hominibus prava doctrina imbuta & decreta Apostolica Ecclie pariter detrahentibus vestre sedis magnas corruptiones tamen pro eo, qui assidet temporis, interius saluti vestre sollicitudine & cura per huc nostrum litteris vos admonendos existimavimus, ut eo magis ab Ultrajectis scholasticis frueremini, coramque consuetudine refugatis, quo pertinacior coram inobedientia, & acrius satissimandique illius sceleris obfirmatio apparet la dico volunti & obtemper.

1. Modo autem quid designamus? Cum enim Joannes Petrus Mündler pseudo-doctores Ultrajectensis a. sci. rector. Presbiterorum nostro Benedicto XIV. excommunicationis memento confecti, & nunquam illius perditionis ab Ecclesia sua dejectos neque excommunicatos in sua diabolici insidiosis mortificationem explorant, & in locum abanti suum, pseudo-Canonem Ultrajectensem robis confectum memi-  
do-

(a) *See Tom. II. p. 447. n. 4.*

deturum illam quandam nomine Gultherum  
 Michaelen Narrenhuyfen in locum memorat-  
 u Joannis Petri Mendam substituentem, & in  
 Ultrapossinam Archiepiscopum, et variissime  
 exultantem, elegentem illum sedendo notum,  
 & excoꝛdando scilicet Joannes Van-Stephaen pñe-  
 da-Episcopus Harlemensis ad anathematizandum pla-  
 gas, quas jam complures accepit, plene obdu-  
 ruitur, illicitis, illegitimis, sacrilegis, & contra  
 Superius hujus Apostolicæ Sedis mandata, li-  
 ceterumque Canones Ecclesiæ die 7. proximo  
 elapsi Mensis Februarii confecerit.

3. Non igitur mirum habebimus si curas de-  
 cessit, Prædecessorum notitiam vestigia se-  
 quenda, auctoritatem Apostolicam per præfatus  
 latus decernamus, & decernamus, tam ele-  
 ctum episcopum Gultherum Michaelen Narren-  
 huyfen in Archiepiscopum Ultrapossinam susci-  
 pientes, ac præfatus notum, quæ ipse con-  
 fessionem fuisse omnino illicitam, illegitimam,  
 sacrilegam, & execrandam, eundemque Gul-  
 therum Michaelen, & quosque cunctos Ca-  
 nonicos Ultrapossinam nomine saluagis in  
 illam contulerunt, adeoque eos omnes, qui  
 in episcopum Gultherum Michaelen notum electio-  
 ne atque excoꝛdando constitutorem opem, con-  
 silium, consensum, aut operem quomodolibet  
 præstiterunt, notorie inculcasse in excoꝛnati-  
 onem velis atque hanc Apostolicæ Sedis re-  
 servam decernimus, & pronunciamus, atque  
 etiam deinceps excoꝛnatiorem, inderemur-  
 mus, & ab Ecclesiæ communione sequepsus,

2141  
a. Co. & ut prius Schiſmatici habebat eſſe edictum, & declaratum.

4. Priores monaſterii Guſtharii Michaelica promittuntur ab omni exercitio curarum, quæ ſunt ordinis, tam quæ ſunt ſuſpenſionem eſſe ſuſpenſam, eidemque idcirco interdictionis ſub pena excommunicationis ipſo facto ſine ulla declaratione interdictis, ut Episcopalem, quæ tamquam adepti eſt, exercere predicationem, abſolvere ullum nec pro unanimitate regimine univerſitatem ſibi videri arrogare, vel pro ſubſcriptis Ordines diſſolvens litteras dare, Polares, Miſſionarios, aut quocunque ſuo nomine appellentur, ad nominem eorum & Sacramentorum adminiſtrationem quovis aliam neceſſitate preterito conſtituant aut deputare, ſicque depuſitiones ad predicationem ſub quocunque nomine officii pro unanimitate regimine ſibi factis, ſibi ſortale ſecundas, cum omnibus inde ſequenti, prius irritis eſſe & fore nulliusque roboris & momenti promittuntur, & declarantur. Noverim namque quicunque ab ipſo Guſthario Michaelica, vel per ipſum litteris eccleſiaſticis ſubſcriptis edictis, ſuſpenſionis vinculo ſe eſſe obligatos, & ſubſcriptis ordinibus ſe excommunicatos, ac irregulares intulſiſſe.

5. Vos autem, dilecti Filii, eritis ab quocumque ſchismiſtico, qui ſe ſe in eccleſia intulerunt, ut ſerventur, miſerentur, & perdant. Ad hoc oportet quoniam longèſſime evadere, ut ne mirum quidem vos eorum ad verum accret

appellat. Semper enim maxime iacet in ob-  
 scuro, ac solitus quidem, sed raramen-  
 tum quoddam deus a vestra vestigia. Similis in  
 deum quodam subitus delectandi. Vobisque  
 omnibus, quos est verum potestatem, ducunt  
 que in Basilienis Puri Sacramentum Sedem a-  
 hebentem & sedem vestram principem comple-  
 dimus charitate, Apostolicas Benedictiones per-  
 sonarum expectamus. Datum Romae ec. die 2.  
 Junii 1568.

## 117

*Primo Regio del placement segretario Pomighe  
Po F.I. d'Avanzo delle  
Provine Uite (C).*

1. **D**ilecti Fili ex. Plane cognoscere volumus  
perspectum esse debet, dilecti Fili, ex  
li. mem. Benedicti XIV. supradicti Pseudo-  
casseri nostri latus in sacra Brevis peruenit  
die 26. Junii 1749., tum die 18. Augusti a-  
jisdem anni ad vos data, Joannem Van-Sai-  
phout pseudo-Episcopum Hildensem & illi-  
gante electum ad eam Ecclesiam, & sacrolegi  
deinde fuisse consecratum. Atque ita ab eo tem-  
pore in tam distans philopis organa anno-  
rum spacio cum allegando schismate, ipsius

63 ~~64~~ 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 1039 1040 1041 1042 1043 1044 1045 1046 1047 1048 1049 1050 1051 1052 1053 1054 1055 1056 1057 1058 1059 1060 1061 1062 1063 1064 1065 1066 1067 1068 1069 1070 1071 1072 1073 1074 107

<sup>171</sup>  
<sup>172</sup> in qua moderat, causam admodum de depo-  
nenda moderata, et de ingratitudine postmen-  
tis via debetis, in suo postea schismate, et  
tandem postremo Decretis unde ex hoc via  
ad dicituram Domini subversam putarem. e-  
migravit.

2. Dissimulare profecto non debemus, patet  
nam tantum nostrum non modicum commo-  
tum fuisse conventumque sancti de hoc illius  
est dissensionis sua summo atque infelici vi-  
tute, videlicet deinde, quod non ante a  
perpetua sui quam a via decessit.

3. Sed utram tandem hoc episcopum etiam in  
Halleensi Ecclesia suam tantumque per-  
petua a Cathedrali unione decessit afferret.  
Verum quanto id magis optandum est Nobis,  
tanto longius abesse jam videmus, atque ab  
eiusdem illi dissensionis nostrum repulsi-  
tum, et epus jam inveterate inobedientie et  
dissensionis exemplum remanere intelligimus: ip-  
sique Guilielmus Michael Van-Nieuwenburgum  
Ultrapetiti pseudo-archiepiscopum, quique fuisse-  
re intelligimus, qui jam ab anno 1768 Apo-  
stolica Sede auctoritate excommunicationis sub-  
jectus, et inter schismaticos declaratus, inter-  
dicto etiam illi omni cum ecclesia sui prae-  
dictae curiae, non Apostolica hoc iudicio,  
non ulla consensu nostra sententia, etiam tantum  
ex illo faciem non producit, nempe Adria-  
num Brechtum Cölenburgi etiam pseudo-Pa-  
pam, cuique in Halleensem Episcopum die  
15. Aprilis curiae anni designavit atque e-



legit, hincque perterritorem omnium diffi-  
 cultatem, tanquam ipse esset in Cathedra Ma-  
 tri Ecclesie sedens, quem jam magis hoc ipse  
 dilacerare pergit : ad Nos enim dedit litteras,  
 in quibus coram Nos electionis reddidit, ipsi-  
 demque confirmationem allegavit.

4. Quo ad curiam perlegerimus, quantum de  
 ipsam in peccata episcopi causis scriptum, de  
 contentis in litteris permissis ipsi consentientes  
 desideramus, quod facile vos ipsi exigendo as-  
 sumi poteritis, nos certe decendo impleri non  
 possimus.

5. Quamobrem cum jam illis, qui jampe-  
 ditores nostris desiderant a Nobis, adhuc in sua  
 malis oblationibus peribiles pertractare velle vi-  
 deamus, in dilectis ecclesiis nostris, tamen pasto-  
 ralis munere licetque caritatem legibus coacti,  
 ut quos servare non possamus, sicut ab illis  
 repellamus, Presbiteros nostrorum Benedic-  
 ti XIII. Clementis XII. Benedicti XIV. & Cle-  
 mentis XIII. vestigia inherentes, qui passim co-  
 mites peccata in insubendi rebellionem ele-  
 ctionis, aliquos contrarios rursus curaverunt,  
 electionem Adami Bruckman in pseudo-Episco-  
 pom Hartmannum a pseudo-Archiepiscopo Mi-  
 chaele Viti Narvenhuyken factam, nullam,  
 incertam, nostram, illegitimam, ac sacrilegam  
 Apostolica auctoritate declaramus, omnes re-  
 frimamus, damnamus, abrogamus.

6. Deinde sub pena excommunicationis ipse  
 facto de sine ulla declaratione mandamus man-  
 damus destricque nullum ad hunc Adm-  
 Broq-

1771 1771 *Broekman*, ne ullam Epifcopalem perfidellita-  
 1771 1771 tem excuset, ne pro fufcependis Ordinibus  
 1771 1771 diftinctiones legibus dare, ne Pastores, Mi-  
 1771 1771 niftrus, Difcerventes, nec alios, quo-  
 1771 1771 cumque nomine vocetur, ad amantem curam  
 1771 1771 & caritativeam administrationem quorū e-  
 1771 1771 ritum neceffaria promota conflatur ac depu-  
 1771 1771 tati audent; ac prout, fiquis per ipfos le-  
 1771 1771 gibus diftinctiones ecclefiafticos ordines violape-  
 1771 1771 rit, in fufpenfos, ac propriam irregularitatem  
 1771 1771 obnoxium effe fuit, & fufcepit Ordines can-  
 1771 1771 caverit.

7. Quifcumque vero irregularitatem officiorum  
 depositiones quocumque nomine fuis jam fa-  
 ctas fuis facienda, cum omnibus inde fupen-  
 dit, penitus irritis nullisque momentis decla-  
 rantur.

8. Propterea fub eodem punto excommunicationis  
 ipfo fufte & fuis alia declaratione man-  
 danda mandamus tum eodem *Adamo Broek-  
 man*, ne fe cuicumque Archiepifcopo, nec Epif-  
 copo confecrandum prebeat, quam ipfe pſen-  
 de-Archiepifcopo *Michaël Van-Nieuwenhoylen*,  
 aliſque Archiepifcopis & Epifcopis, ne man-  
 data manſue electos Epifcopos *Marſanenſes*  
 confecrari audent. Hæc item punia deter-  
 minas fuis prejudicio illarum, quæ tum de-  
 ctas pſende-Epifcopos, quam electos pſende-Ar-  
 chiepifcopos nominat et nominat.

9. Hæc ad vos principes ſubſcribam, dñſſi  
 Fili, ut a quibus curas debemus, per nos ſpe-  
 rit, quæ ſanctus de vobis vulturumque in-  
 ter-

1771

mentis incolumitatem, curam ac sollicitudinem gubernandi, intelligatis. Ceterum cum ad vestram vestram, ad studia pro Fidei veritate, ad concordiam in Catholica unitate ac Apostolica Sedis obsequio animam vestram convenimus, curamus et Nobis perspicui fuerint curamus, quae ex ceteris inobediencia inferuntur, agnoscimus solentur.

10. Huiusmodi animi nostri erga vos significaciones a vobis haberi volumus poterit hortationem nostram loco, quae cum vos ad faciendam propositam vestram vehementer inflammamus facimus, minime indigent apostolica, et gaudentur.

11. Nihil tamen minus hortamur vos, ut ad obsequium certantes, quod Christiana charitas erga quos Fratres, qui a vobis suscipiuntur dilatare, possunt maxime videtur, ut vestrum assiduum deprecationibus Omnipotentis Dei misericordiam pro illorum ad Christi usque Ecclesiamque unitatem reditu impetrare contendantur.

12. Nos certe quantum efficere possimus summo in ad studio intendimus, ut & ut exequantur divini Spiritus assiduum, quo a sua dissensione tandem recedant, & pro vestra pietate, animi firmitate, ac religione summas Dei benedictiones persolvamus gratias, ab equis unquam summas maxime de vobis uberemur considerationes ac lacrimis vestris curam haberi consideramus. Quod ut eorum semper sit, cuiusmodi maxime apostolicum

1171. *Item Benedictionem vobis, dilecti Fili, in*  
 1172. *singulari etiam patris benevolentia pignus*  
*permanenter impetratur. Datum Roma ec. die*  
*22. Julii 1776.*

L. V.

*Secundo Brevi del medesimo al medesimo (1).*

1. *D*ilecti Fili ec. Dilectus ad vos, dilecti  
 1173. *Fili, die 22. presentis mensis Julii*  
 2. *Ag* nostrae in forma Brevis litterae cujus typis  
 etiam impressa in publicum credimus, ex quibus  
 numerum cum vobis quae curata curibus  
 constare facile possit de Apostolice potestate,  
 quo recensent Adam Brochman in Hibernia  
 Episcopum electorem a Michaeli Van-  
 Nervenayken Campesano filii nomine Archie-  
 piscopo electum, nullum, inane, nullum, de  
 legitimam, ac licitam declarationem, resolu-  
 tionem, obsequium, idemque Adriano sub  
 excommunicationis poena ipso facto incurritur  
 non solum censuram Episcopalis jurisdictionis a-  
 tem interdicimus, sed etiam manderimus, cum  
 ipsi ac si casquam prebeat conferendum, cum  
 memorato Michaeli, ac cum Archiepiscopo de  
 Episcopo, ne illam illius per electum con-  
 ferre audeant.

2. *Lo*

(1) *Doc. Tom. II. p. 415. n. 6.*

3. Eodem tamen tempore diffundere ergo  
non potuit, quanto cum dolore quāvis pa-<sup>1775</sup>  
dorem Apostolici munus ratio a Nobis ex-<sup>1</sup> 28  
pectat. Patet enim mansuetudinis in eis,  
si verum ad Nos esset, exhibere maxime ca-  
pessent, ut propria assidue deprecationibus  
Dni omnipotentis misericordiam, que superba  
illa rebellantem coram frangens ad penitentiam  
convertit, impetrare cōsuevit.

4. At nunc dolere huius contritionis vestem  
in Nobis esse revolutamque duci cogatur,  
cum super ad Nos perlatum de die 14. Men-  
sis Junii, pendum fuisse eisdem Admuni-  
strationem, impulsamque sacrilegis illis cle-  
ctoris super illegitime electam usurpata ce-  
rimonis ritus. Atque ab ipso eam Brockman  
sub comitatu Episcopi Berkenensis, quod as-  
sumptis, nomine acceptum de 14. ejusdem  
Mensis dato latens, quibus & sui huius con-  
secrationis ceteris Nos sciat, & fides ac sub-  
dolis verbis, quo incensus decipit, obedientiam  
quendam perficere speciem, cum ipsis abe-  
lutionem a Nobis sciam, ut ab hac & hinc  
dolentem maxime conficiat.

5. Sed hoc modo scriptum precipue decipit,  
supra misit illud, cum in quam simul pro-  
lapsum est utrumque sui ritum, ut eandem per-  
sonam acceperit consecrationem & magis impellit,  
super illam in precepti invenit.

6. Tamen vero veritate & confidentie sue  
divina obediens voluntatem, cum a fœderis  
ab ipso Deo unitis hac petra tam constanti-

1791  
2. Ag

cor resistit: in Chiesa Ecclesia se esse docuit, quae dissimulat: ab eo missa, qui mittendi scilicet erat, infuit se, seipsum introdit non in coram, sed in perniciem amittens: in quo non per osiam erat, sed interfectus repperit sub oculis testamento super die operam, ut Domini gregem deservat, dividat, disperdat.

6. Non igitur, nequaquam decessit a per corrupta in Ecclesiam Christi Corporis partem transeat, ut tanquam dissoluta pulcritudinem veniens super seque dicit per suam partem, sollicitudinem ac vigilanti oculis propostiones, ac dolosa in plenique silencia, praevidit, nequaquam errori consilium occurrenti, moris aliorum Prædecessorum nostrorum, in quorum tempora vellemus ejusmodi actiones incidere, ac canonicas regulas sequi, cuius Nobis a Deo potestas, prout illam conferentiam dicitur, allegamus, scilicetque, contra supremam Sedis mandata, ac sacras legum sanctiones istam doctrinam, repemus, detestamur: cum eandem Adrianum Brockman, qui scilicet illam doctrinam impositionem accepit, ac cum ipso Michaeli Van-Newburylen totius iam gravissimi consilii consilium Ecclesiasticum per se subpositum, qui tunc electi consilio non, hoc est lecti istius asperis, nequaquam non omni, qui operam suam cunctis huius facto commodarunt, & quicunque illi adhererunt, operamque, consilium, & consilium præstiterunt, excommunicamus, anathematizamus,

1791

neque ab Ecclesiâ commutatione segregare, & proinde schismaticos habendos & excommunicandos esse constitutas, edicimus, mandamus.

7. Scitis autem illam Auctoritatem, non solum ab eis, qui sunt jurisdictionis, extensionis & alia suspensam, prout facta a Nobis in proxima littera nostra expressam, sed ab eis etiam, ut tunc pronuntiavimus, qui sunt Ordines.

8. Illi propterea districtè instructiones sub penis excommunicationis ipso facto & sine ulla declaratione innotuenda, ut nullo pacto christiana consuetudine, consuetudine sacramentorum conseruare, Clericos ordinare, nec alia, quatenusque sunt Episcopalis ordinis, exerceant iudicant; denegantes insuper vacante, minori, nullatenus proles rebus & momentis curam & singulis alios alios, quos auctoritas prefuripierit. Qui vero ab ipso Ecclesiastica Ordinatione interdicti fuerint, neuerint suspensionis vinculo & obsequios, neque irregularitatem propterea obnoxios, si susceptos Ordines exerceant.

9. Item vero quod ad vos, dilecti Filii, pervenit, regnum a Nobis pariter jactanditatem profiteretur, quod quanto plura alia a Reformatione hinc sunt contramactio monachorum tentantur, tanto a vobis conditum animi vestri virtutem ac religionem refutari voluerunt. Ipse populo infirmitatem ac paucis solitudo, in qua illis reliquis fuisse soluerunt, cum excommunicationis hinc aliosque perierunt, hinc indicat Nobis, quoniam vos ab his eorum contrariis religiosis, quatenus tunc in dilecto-

<sup>1771</sup> ne perveniam, tunc summatim ad eas magna  
<sup>1772</sup> animorum consolatione discussas ac overtemini.

10. Agni ipsius, dilecti Fili, omnesque fidei  
 doce contemite, ut illis inobediantes, perver-  
 rant, schismatici exempla non semper ac po-  
 tiori vestre pietatis fides rigore in Ecclesiam ac  
 Apostolicam hanc Sedem obsequii exempla op-  
 ponant. Illuc in modum amplificata vestra ben-  
 edictio, carissimi letitia vestra, cunctis Pontificibus  
 in vos patrum benevolentiam confirmabit.  
 Atque ut ipsius locutionem quod possi-  
 mus sollicitudinem usque agnoscimus deus,  
 Apostolicam Benedictionem in divina benigni-  
 tate asperimus vobis, dilecti Fili, ex studio  
 ac pariter impertimur. Datum Romae ec-  
 cle 1. Augusti 1771.

## LVI

*Terzo Breve del medesimo d'incognito (a).*

<sup>1773</sup> <sup>1774</sup> <sup>1775</sup> <sup>1776</sup> <sup>1777</sup> <sup>1778</sup> <sup>1779</sup> <sup>1780</sup> <sup>1781</sup> <sup>1782</sup> <sup>1783</sup> <sup>1784</sup> <sup>1785</sup> <sup>1786</sup> <sup>1787</sup> <sup>1788</sup> <sup>1789</sup> <sup>1790</sup> <sup>1791</sup> <sup>1792</sup> <sup>1793</sup> <sup>1794</sup> <sup>1795</sup> <sup>1796</sup> <sup>1797</sup> <sup>1798</sup> <sup>1799</sup> <sup>1800</sup> <sup>1801</sup> <sup>1802</sup> <sup>1803</sup> <sup>1804</sup> <sup>1805</sup> <sup>1806</sup> <sup>1807</sup> <sup>1808</sup> <sup>1809</sup> <sup>1810</sup> <sup>1811</sup> <sup>1812</sup> <sup>1813</sup> <sup>1814</sup> <sup>1815</sup> <sup>1816</sup> <sup>1817</sup> <sup>1818</sup> <sup>1819</sup> <sup>1820</sup> <sup>1821</sup> <sup>1822</sup> <sup>1823</sup> <sup>1824</sup> <sup>1825</sup> <sup>1826</sup> <sup>1827</sup> <sup>1828</sup> <sup>1829</sup> <sup>1830</sup> <sup>1831</sup> <sup>1832</sup> <sup>1833</sup> <sup>1834</sup> <sup>1835</sup> <sup>1836</sup> <sup>1837</sup> <sup>1838</sup> <sup>1839</sup> <sup>1840</sup> <sup>1841</sup> <sup>1842</sup> <sup>1843</sup> <sup>1844</sup> <sup>1845</sup> <sup>1846</sup> <sup>1847</sup> <sup>1848</sup> <sup>1849</sup> <sup>1850</sup> <sup>1851</sup> <sup>1852</sup> <sup>1853</sup> <sup>1854</sup> <sup>1855</sup> <sup>1856</sup> <sup>1857</sup> <sup>1858</sup> <sup>1859</sup> <sup>1860</sup> <sup>1861</sup> <sup>1862</sup> <sup>1863</sup> <sup>1864</sup> <sup>1865</sup> <sup>1866</sup> <sup>1867</sup> <sup>1868</sup> <sup>1869</sup> <sup>1870</sup> <sup>1871</sup> <sup>1872</sup> <sup>1873</sup> <sup>1874</sup> <sup>1875</sup> <sup>1876</sup> <sup>1877</sup> <sup>1878</sup> <sup>1879</sup> <sup>1880</sup> <sup>1881</sup> <sup>1882</sup> <sup>1883</sup> <sup>1884</sup> <sup>1885</sup> <sup>1886</sup> <sup>1887</sup> <sup>1888</sup> <sup>1889</sup> <sup>1890</sup> <sup>1891</sup> <sup>1892</sup> <sup>1893</sup> <sup>1894</sup> <sup>1895</sup> <sup>1896</sup> <sup>1897</sup> <sup>1898</sup> <sup>1899</sup> <sup>1900</sup> <sup>1901</sup> <sup>1902</sup> <sup>1903</sup> <sup>1904</sup> <sup>1905</sup> <sup>1906</sup> <sup>1907</sup> <sup>1908</sup> <sup>1909</sup> <sup>1910</sup> <sup>1911</sup> <sup>1912</sup> <sup>1913</sup> <sup>1914</sup> <sup>1915</sup> <sup>1916</sup> <sup>1917</sup> <sup>1918</sup> <sup>1919</sup> <sup>1920</sup> <sup>1921</sup> <sup>1922</sup> <sup>1923</sup> <sup>1924</sup> <sup>1925</sup> <sup>1926</sup> <sup>1927</sup> <sup>1928</sup> <sup>1929</sup> <sup>1930</sup> <sup>1931</sup> <sup>1932</sup> <sup>1933</sup> <sup>1934</sup> <sup>1935</sup> <sup>1936</sup> <sup>1937</sup> <sup>1938</sup> <sup>1939</sup> <sup>1940</sup> <sup>1941</sup> <sup>1942</sup> <sup>1943</sup> <sup>1944</sup> <sup>1945</sup> <sup>1946</sup> <sup>1947</sup> <sup>1948</sup> <sup>1949</sup> <sup>1950</sup> <sup>1951</sup> <sup>1952</sup> <sup>1953</sup> <sup>1954</sup> <sup>1955</sup> <sup>1956</sup> <sup>1957</sup> <sup>1958</sup> <sup>1959</sup> <sup>1960</sup> <sup>1961</sup> <sup>1962</sup> <sup>1963</sup> <sup>1964</sup> <sup>1965</sup> <sup>1966</sup> <sup>1967</sup> <sup>1968</sup> <sup>1969</sup> <sup>1970</sup> <sup>1971</sup> <sup>1972</sup> <sup>1973</sup> <sup>1974</sup> <sup>1975</sup> <sup>1976</sup> <sup>1977</sup> <sup>1978</sup> <sup>1979</sup> <sup>1980</sup> <sup>1981</sup> <sup>1982</sup> <sup>1983</sup> <sup>1984</sup> <sup>1985</sup> <sup>1986</sup> <sup>1987</sup> <sup>1988</sup> <sup>1989</sup> <sup>1990</sup> <sup>1991</sup> <sup>1992</sup> <sup>1993</sup> <sup>1994</sup> <sup>1995</sup> <sup>1996</sup> <sup>1997</sup> <sup>1998</sup> <sup>1999</sup> <sup>2000</sup> <sup>2001</sup> <sup>2002</sup> <sup>2003</sup> <sup>2004</sup> <sup>2005</sup> <sup>2006</sup> <sup>2007</sup> <sup>2008</sup> <sup>2009</sup> <sup>2010</sup> <sup>2011</sup> <sup>2012</sup> <sup>2013</sup> <sup>2014</sup> <sup>2015</sup> <sup>2016</sup> <sup>2017</sup> <sup>2018</sup> <sup>2019</sup> <sup>2020</sup> <sup>2021</sup> <sup>2022</sup> <sup>2023</sup> <sup>2024</sup> <sup>2025</sup> <sup>2026</sup> <sup>2027</sup> <sup>2028</sup> <sup>2029</sup> <sup>2030</sup> <sup>2031</sup> <sup>2032</sup> <sup>2033</sup> <sup>2034</sup> <sup>2035</sup> <sup>2036</sup> <sup>2037</sup> <sup>2038</sup> <sup>2039</sup> <sup>2040</sup> <sup>2041</sup> <sup>2042</sup> <sup>2043</sup> <sup>2044</sup> <sup>2045</sup> <sup>2046</sup> <sup>2047</sup> <sup>2048</sup> <sup>2049</sup> <sup>2050</sup> <sup>2051</sup> <sup>2052</sup> <sup>2053</sup> <sup>2054</sup> <sup>2055</sup> <sup>2056</sup> <sup>2057</sup> <sup>2058</sup> <sup>2059</sup> <sup>2060</sup> <sup>2061</sup> <sup>2062</sup> <sup>2063</sup> <sup>2064</sup> <sup>2065</sup> <sup>2066</sup> <sup>2067</sup> <sup>2068</sup> <sup>2069</sup> <sup>2070</sup> <sup>2071</sup> <sup>2072</sup> <sup>2073</sup> <sup>2074</sup> <sup>2075</sup> <sup>2076</sup> <sup>2077</sup> <sup>2078</sup> <sup>2079</sup> <sup>2080</sup> <sup>2081</sup> <sup>2082</sup> <sup>2083</sup> <sup>2084</sup> <sup>2085</sup> <sup>2086</sup> <sup>2087</sup> <sup>2088</sup> <sup>2089</sup> <sup>2090</sup> <sup>2091</sup> <sup>2092</sup> <sup>2093</sup> <sup>2094</sup> <sup>2095</sup> <sup>2096</sup> <sup>2097</sup> <sup>2098</sup> <sup>2099</sup> <sup>2100</sup> <sup>2101</sup> <sup>2102</sup> <sup>2103</sup> <sup>2104</sup> <sup>2105</sup> <sup>2106</sup> <sup>2107</sup> <sup>2108</sup> <sup>2109</sup> <sup>2110</sup> <sup>2111</sup> <sup>2112</sup> <sup>2113</sup> <sup>2114</sup> <sup>2115</sup> <sup>2116</sup> <sup>2117</sup> <sup>2118</sup> <sup>2119</sup> <sup>2120</sup> <sup>2121</sup> <sup>2122</sup> <sup>2123</sup> <sup>2124</sup> <sup>2125</sup> <sup>2126</sup> <sup>2127</sup> <sup>2128</sup> <sup>2129</sup> <sup>2130</sup> <sup>2131</sup> <sup>2132</sup> <sup>2133</sup> <sup>2134</sup> <sup>2135</sup> <sup>2136</sup> <sup>2137</sup> <sup>2138</sup> <sup>2139</sup> <sup>2140</sup> <sup>2141</sup> <sup>2142</sup> <sup>2143</sup> <sup>2144</sup> <sup>2145</sup> <sup>2146</sup> <sup>2147</sup> <sup>2148</sup> <sup>2149</sup> <sup>2150</sup> <sup>2151</sup> <sup>2152</sup> <sup>2153</sup> <sup>2154</sup> <sup>2155</sup> <sup>2156</sup> <sup>2157</sup> <sup>2158</sup> <sup>2159</sup> <sup>2160</sup> <sup>2161</sup> <sup>2162</sup> <sup>2163</sup> <sup>2164</sup> <sup>2165</sup> <sup>2166</sup> <sup>2167</sup> <sup>2168</sup> <sup>2169</sup> <sup>2170</sup> <sup>2171</sup> <sup>2172</sup> <sup>2173</sup> <sup>2174</sup> <sup>2175</sup> <sup>2176</sup> <sup>2177</sup> <sup>2178</sup> <sup>2179</sup> <sup>2180</sup> <sup>2181</sup> <sup>2182</sup> <sup>2183</sup> <sup>2184</sup> <sup>2185</sup> <sup>2186</sup> <sup>2187</sup> <sup>2188</sup> <sup>2189</sup> <sup>2190</sup> <sup>2191</sup> <sup>2192</sup> <sup>2193</sup> <sup>2194</sup> <sup>2195</sup> <sup>2196</sup> <sup>2197</sup> <sup>2198</sup> <sup>2199</sup> <sup>2200</sup> <sup>2201</sup> <sup>2202</sup> <sup>2203</sup> <sup>2204</sup> <sup>2205</sup> <sup>2206</sup> <sup>2207</sup> <sup>2208</sup> <sup>2209</sup> <sup>2210</sup> <sup>2211</sup> <sup>2212</sup> <sup>2213</sup> <sup>2214</sup> <sup>2215</sup> <sup>2216</sup> <sup>2217</sup> <sup>2218</sup> <sup>2219</sup> <sup>2220</sup> <sup>2221</sup> <sup>2222</sup> <sup>2223</sup> <sup>2224</sup> <sup>2225</sup> <sup>2226</sup> <sup>2227</sup> <sup>2228</sup> <sup>2229</sup> <sup>2230</sup> <sup>2231</sup> <sup>2232</sup> <sup>2233</sup> <sup>2234</sup> <sup>2235</sup> <sup>2236</sup> <sup>2237</sup> <sup>2238</sup> <sup>2239</sup> <sup>2240</sup> <sup>2241</sup> <sup>2242</sup> <sup>2243</sup> <sup>2244</sup> <sup>2245</sup> <sup>2246</sup> <sup>2247</sup> <sup>2248</sup> <sup>2249</sup> <sup>2250</sup> <sup>2251</sup> <sup>2252</sup> <sup>2253</sup> <sup>2254</sup> <sup>2255</sup> <sup>2256</sup> <sup>2257</sup> <sup>2258</sup> <sup>2259</sup> <sup>2260</sup> <sup>2261</sup> <sup>2262</sup> <sup>2263</sup> <sup>2264</sup> <sup>2265</sup> <sup>2266</sup> <sup>2267</sup> <sup>2268</sup> <sup>2269</sup> <sup>2270</sup> <sup>2271</sup> <sup>2272</sup> <sup>2273</sup> <sup>2274</sup> <sup>2275</sup> <sup>2276</sup> <sup>2277</sup> <sup>2278</sup> <sup>2279</sup> <sup>2280</sup> <sup>2281</sup> <sup>2282</sup> <sup>2283</sup> <sup>2284</sup> <sup>2285</sup> <sup>2286</sup> <sup>2287</sup> <sup>2288</sup> <sup>2289</sup> <sup>2290</sup> <sup>2291</sup> <sup>2292</sup> <sup>2293</sup> <sup>2294</sup> <sup>2295</sup> <sup>2296</sup> <sup>2297</sup> <sup>2298</sup> <sup>2299</sup> <sup>2300</sup> <sup>2301</sup> <sup>2302</sup> <sup>2303</sup> <sup>2304</sup> <sup>2305</sup> <sup>2306</sup> <sup>2307</sup> <sup>2308</sup> <sup>2309</sup> <sup>2310</sup> <sup>2311</sup> <sup>2312</sup> <sup>2313</sup> <sup>2314</sup> <sup>2315</sup> <sup>2316</sup> <sup>2317</sup> <sup>2318</sup> <sup>2319</sup> <sup>2320</sup> <sup>2321</sup> <sup>2322</sup> <sup>2323</sup> <sup>2324</sup> <sup>2325</sup> <sup>2326</sup> <sup>2327</sup> <sup>2328</sup> <sup>2329</sup> <sup>2330</sup> <sup>2331</sup> <sup>2332</sup> <sup>2333</sup> <sup>2334</sup> <sup>2335</sup> <sup>2336</sup> <sup>2337</sup> <sup>2338</sup> <sup>2339</sup> <sup>2340</sup> <sup>2341</sup> <sup>2342</sup> <sup>2343</sup> <sup>2344</sup> <sup>2345</sup> <sup>2346</sup> <sup>2347</sup> <sup>2348</sup> <sup>2349</sup> <sup>2350</sup> <sup>2351</sup> <sup>2352</sup> <sup>2353</sup> <sup>2354</sup> <sup>2355</sup> <sup>2356</sup> <sup>2357</sup> <sup>2358</sup> <sup>2359</sup> <sup>2360</sup> <sup>2361</sup> <sup>2362</sup> <sup>2363</sup> <sup>2364</sup> <sup>2365</sup> <sup>2366</sup> <sup>2367</sup> <sup>2368</sup> <sup>2369</sup> <sup>2370</sup> <sup>2371</sup> <sup>2372</sup> <sup>2373</sup> <sup>2374</sup> <sup>2375</sup> <sup>2376</sup> <sup>2377</sup> <sup>2378</sup> <sup>2379</sup> <sup>2380</sup> <sup>2381</sup> <sup>2382</sup> <sup>2383</sup> <sup>2384</sup> <sup>2385</sup> <sup>2386</sup> <sup>2387</sup> <sup>2388</sup> <sup>2389</sup> <sup>2390</sup> <sup>2391</sup> <sup>2392</sup> <sup>2393</sup> <sup>2394</sup> <sup>2395</sup> <sup>2396</sup> <sup>2397</sup> <sup>2398</sup> <sup>2399</sup> <sup>2400</sup> <sup>2401</sup> <sup>2402</sup> <sup>2403</sup> <sup>2404</sup> <sup>2405</sup> <sup>2406</sup> <sup>2407</sup> <sup>2408</sup> <sup>2409</sup> <sup>2410</sup> <sup>2411</sup> <sup>2412</sup> <sup>2413</sup> <sup>2414</sup> <sup>2415</sup> <sup>2416</sup> <sup>2417</sup> <sup>2418</sup> <sup>2419</sup> <sup>2420</sup> <sup>2421</sup> <sup>2422</sup> <sup>2423</sup> <sup>2424</sup> <sup>2425</sup> <sup>2426</sup> <sup>2427</sup> <sup>2428</sup> <sup>2429</sup> <sup>2430</sup> <sup>2431</sup> <sup>2432</sup> <sup>2433</sup> <sup>2434</sup> <sup>2435</sup> <sup>2436</sup> <sup>2437</sup> <sup>2438</sup> <sup>2439</sup> <sup>2440</sup> <sup>2441</sup> <sup>2442</sup> <sup>2443</sup> <sup>2444</sup> <sup>2445</sup> <sup>2446</sup> <sup>2447</sup> <sup>2448</sup> <sup>2449</sup> <sup>2450</sup> <sup>2451</sup> <sup>2452</sup> <sup>2453</sup> <sup>2454</sup> <sup>2455</sup> <sup>2456</sup> <sup>2457</sup> <sup>2458</sup> <sup>2459</sup> <sup>2460</sup> <sup>2461</sup> <sup>2462</sup> <sup>2463</sup> <sup>2464</sup> <sup>2465</sup> <sup>2466</sup> <sup>2467</sup> <sup>2468</sup> <sup>2469</sup> <sup>2470</sup> <sup>2471</sup> <sup>2472</sup> <sup>2473</sup> <sup>2474</sup> <sup>2475</sup> <sup>2476</sup> <sup>2477</sup> <sup>2478</sup> <sup>2479</sup> <sup>2480</sup> <sup>2481</sup> <sup>2482</sup> <sup>2483</sup> <sup>2484</sup> <sup>2485</sup> <sup>2486</sup> <sup>2487</sup> <sup>2488</sup> <sup>2489</sup> <sup>2490</sup> <sup>2491</sup> <sup>2492</sup> <sup>2493</sup> <sup>2494</sup> <sup>2495</sup> <sup>2496</sup> <sup>2497</sup> <sup>2498</sup> <sup>2499</sup> <sup>2500</sup> <sup>2501</sup> <sup>2502</sup> <sup>2503</sup> <sup>2504</sup> <sup>2505</sup> <sup>2506</sup> <sup>2507</sup> <sup>2508</sup> <sup>2509</sup> <sup>2510</sup> <sup>2511</sup> <sup>2512</sup> <sup>2513</sup> <sup>2514</sup> <sup>2515</sup> <sup>2516</sup> <sup>2517</sup> <sup>2518</sup> <sup>2519</sup> <sup>2520</sup> <sup>2521</sup> <sup>2522</sup> <sup>2523</sup> <sup>2524</sup> <sup>2525</sup> <sup>2526</sup> <sup>2527</sup> <sup>2528</sup> <sup>2529</sup> <sup>2530</sup> <sup>2531</sup> <sup>2532</sup> <sup>2533</sup> <sup>2534</sup> <sup>2535</sup> <sup>2536</sup> <sup>2537</sup> <sup>2538</sup> <sup>2539</sup> <sup>2540</sup> <sup>2541</sup> <sup>2542</sup> <sup>2543</sup> <sup>2544</sup> <sup>2545</sup> <sup>2546</sup> <sup>2547</sup> <sup>2548</sup> <sup>2549</sup> <sup>2550</sup> <sup>2551</sup> <sup>2552</sup> <sup>2553</sup> <sup>2554</sup> <sup>2555</sup> <sup>2556</sup> <sup>2557</sup> <sup>2558</sup> <sup>2559</sup> <sup>2560</sup> <sup>2561</sup> <sup>2562</sup> <sup>2563</sup> <sup>2564</sup> <sup>2565</sup> <sup>2566</sup> <sup>2567</sup> <sup>2568</sup> <sup>2569</sup> <sup>2570</sup> <sup>2571</sup> <sup>2572</sup> <sup>2573</sup> <sup>2574</sup> <sup>2575</sup> <sup>2576</sup> <sup>2577</sup> <sup>2578</sup> <sup>2579</sup> <sup>2580</sup> <sup>2581</sup> <sup>2582</sup> <sup>2583</sup> <sup>2584</sup> <sup>2585</sup> <sup>2586</sup> <sup>2587</sup> <sup>2588</sup> <sup>2589</sup> <sup>2590</sup> <sup>2591</sup> <sup>2592</sup> <sup>2593</sup> <sup>2594</sup> <sup>2595</sup> <sup>2596</sup> <sup>2597</sup> <sup>2598</sup> <sup>2599</sup> <sup>2600</sup> <sup>2601</sup> <sup>2602</sup> <sup>2603</sup> <sup>2604</sup> <sup>2605</sup> <sup>2606</sup> <sup>2607</sup> <sup>2608</sup> <sup>2609</sup> <sup>2610</sup> <sup>2611</sup> <sup>2612</sup> <sup>2613</sup> <sup>2614</sup> <sup>2615</sup> <sup>2616</sup> <sup>2617</sup> <sup>2618</sup> <sup>2619</sup> <sup>2620</sup> <sup>2621</sup> <sup>2622</sup> <sup>2623</sup> <sup>2624</sup> <sup>2625</sup> <sup>2626</sup> <sup>2627</sup> <sup>2628</sup> <sup>2629</sup> <sup>2630</sup> <sup>2631</sup> <sup>2632</sup> <sup>2633</sup> <sup>2634</sup> <sup>2635</sup> <sup>2636</sup> <sup>2637</sup> <sup>2638</sup> <sup>2639</sup> <sup>2640</sup> <sup>2641</sup> <sup>2642</sup> <sup>2643</sup> <sup>2644</sup> <sup>2645</sup> <sup>2646</sup> <sup>2647</sup> <sup>2648</sup> <sup>2649</sup> <sup>2650</sup> <sup>2651</sup> <sup>2652</sup> <sup>2653</sup> <sup>2654</sup> <sup>2655</sup> <sup>2656</sup> <sup>2657</sup> <sup>2658</sup> <sup>2659</sup> <sup>2660</sup> <sup>2661</sup> <sup>2662</sup> <sup>2663</sup> <sup>2664</sup> <sup>2665</sup> <sup>2666</sup> <sup>2667</sup> <sup>2668</sup> <sup>2669</sup> <sup>2670</sup> <sup>2671</sup> <sup>2672</sup> <sup>2673</sup> <sup>2674</sup> <sup>2675</sup> <sup>2676</sup> <sup>2677</sup> <sup>2678</sup> <sup>2679</sup> <sup>2680</sup> <sup>2681</sup> <sup>2682</sup> <sup>2683</sup> <sup>2684</sup> <sup>2685</sup> <sup>2686</sup> <sup>2687</sup> <sup>2688</sup> <sup>2689</sup> <sup>2690</sup> <sup>2691</sup> <sup>2692</sup> <sup>2693</sup> <sup>2694</sup> <sup>2695</sup> <sup>2696</sup> <sup>2697</sup> <sup>2698</sup> <sup>2699</sup> <sup>2700</sup> <sup>2701</sup> <sup>2702</sup> <sup>2703</sup> <sup>2704</sup> <sup>2705</sup> <sup>2706</sup> <sup>2707</sup> <sup>2708</sup> <sup>2709</sup> <sup>2710</sup> <sup>2711</sup> <sup>2712</sup> <sup>2713</sup> <sup>2714</sup> <sup>2715</sup> <sup>2716</sup> <sup>2717</sup> <sup>2718</sup> <sup>2719</sup> <sup>2720</sup> <sup>2721</sup> <sup>2722</sup> <sup>2723</sup> <sup>2724</sup> <sup>2725</sup> <sup>2726</sup> <sup>2727</sup> <sup>2728</sup> <sup>2729</sup> <sup>2730</sup> <sup>2731</sup> <sup>2732</sup> <sup>2733</sup> <sup>2734</sup> <sup>2735</sup> <sup>2736</sup> <sup>2737</sup> <sup>2738</sup> <sup>2739</sup> <sup>2740</sup> <sup>2741</sup> <sup>2742</sup> <sup>2743</sup> <sup>2744</sup> <sup>2745</sup> <sup>2746</sup> <sup>2747</sup> <sup>2748</sup> <sup>2749</sup> <sup>2750</sup> <sup>2751</sup> <sup>2752</sup> <sup>2753</sup> <sup>2754</sup> <sup>2755</sup> <sup>2756</sup> <sup>2757</sup> <sup>2758</sup> <sup>2759</sup> <sup>2760</sup> <sup>2761</sup> <sup>2762</sup> <sup>2763</sup> <sup>2764</sup> <sup>2765</sup> <sup>2766</sup> <sup>2767</sup> <sup>2768</sup> <sup>2769</sup> <sup>2770</sup> <sup>2771</sup> <sup>2772</sup> <sup>2773</sup> <sup>2774</sup> <sup>2775</sup> <sup>2776</sup> <sup>2777</sup> <sup>2778</sup> <sup>2779</sup> <sup>2780</sup> <sup>2781</sup> <sup>2782</sup> <sup>2783</sup> <sup>2784</sup> <sup>2785</sup> <sup>2786</sup> <sup>2787</sup> <sup>2788</sup> <sup>2789</sup> <sup>2790</sup> <sup>2791</sup> <sup>2792</sup> <sup>2793</sup> <sup>2794</sup> <sup>2795</sup> <sup>2796</sup> <sup>2797</sup> <sup>2798</sup> <sup>2799</sup> <sup>2800</sup> <sup>2801</sup> <sup>2802</sup> <sup>2803</sup> <sup>2804</sup> <sup>2805</sup> <sup>2806</sup> <sup>2807</sup> <sup>2808</sup> <sup>2809</sup> <sup>2810</sup> <sup>2811</sup> <sup>2812</sup> <sup>2813</sup> <sup>2814</sup> <sup>2815</sup> <sup>2816</sup> <sup>2817</sup> <sup>2818</sup> <sup>2819</sup> <sup>2820</sup> <sup>2821</sup> <sup>2822</sup> <sup>2823</sup> <sup>2824</sup> <sup>2825</sup> <sup>2826</sup> <sup>2827</sup> <sup>2828</sup> <sup>2829</sup> <sup>2830</sup> <sup>2831</sup> <sup>2832</sup> <sup>2833</sup> <sup>2834</sup> <sup>2835</sup> <sup>2836</sup> <sup>2837</sup> <sup>2838</sup> <sup>2839</sup> <sup>2840</sup> <sup>2841</sup> <sup>2842</sup> <sup>2843</sup> <sup>2844</sup> <sup>2845</sup> <sup>2846</sup> <sup>2847</sup> <sup>2848</sup> <sup>2849</sup> <sup>2850</sup> <sup>2851</sup> <sup>2852</sup> <sup>2853</sup> <sup>2854</sup> <sup>2855</sup> <sup>2856</sup> <sup>2857</sup> <sup>2858</sup> <sup>2859</sup> <sup>2860</sup> <sup>2861</sup> <sup>2862</sup> <sup>2863</sup> <sup>2864</sup> <sup>2865</sup> <sup>2866</sup> <sup>2867</sup> <sup>2868</sup> <sup>2869</sup> <sup>2870</sup> <sup>2871</sup> <sup>2872</sup> <sup>2873</sup> <sup>2874</sup> <sup>2875</sup> <sup>2876</sup> <sup>2877</sup> <sup>2878</sup> <sup>2879</sup> <sup>2880</sup> <sup>2881</sup> <sup>2882</sup> <sup>2883</sup> <sup>2884</sup> <sup>2885</sup> <sup>2886</sup> <sup>2887</sup> <sup>2888</sup> <sup>2889</sup> <sup>2890</sup> <sup>2891</sup> <sup>2892</sup> <sup>2893</sup> <sup>2894</sup> <sup>2895</sup> <sup>2896</sup> <sup>2897</sup> <sup>2898</sup> <sup>2899</sup> <sup>2900</sup> <sup>2901</sup> <sup>2902</sup> <sup>2903</sup> <sup>2904</sup> <sup>2905</sup> <sup>2906</sup> <sup>2907</sup> <sup>2908</sup> <sup>2909</sup> <sup>2910</sup> <sup>2911</sup> <sup>2912</sup> <sup>2913</sup> <sup>2914</sup> <sup>2915</sup> <sup>2916</sup> <sup>2917</sup> <sup>2918</sup> <sup>2919</sup> <sup>2920</sup> <sup>2921</sup> <sup>2922</sup> <sup>2923</sup> <sup>2924</sup> <sup>2925</sup> <sup>2926</sup> <sup>2927</sup> <sup>2928</sup> <sup>2929</sup> <sup>2930</sup> <sup>2931</sup> <sup>2932</sup> <sup>2933</sup> <sup>2934</sup> <sup>2935</sup> <sup>2936</sup> <sup>2937</sup> <sup>2938</sup> <sup>2939</sup> <sup>2940</sup> <sup>2941</sup> <sup>2942</sup> <sup>2943</sup> <sup>2944</sup> <sup>2945</sup> <sup>2946</sup> <sup>2947</sup> <sup>2948</sup> <sup>2949</sup> <sup>2950</sup> <sup>2951</sup> <sup>2952</sup> <sup>2953</sup> <sup>2954</sup> <sup>2955</sup> <sup>29</sup>



scribitur, pro sollicitudine nostra parte votorum agimus.

2742.  
et Gen.

1. Post nuptias illius Adriani Boockman in Harlemensem Episcopum electionem, & confirmationem, de quibus, que nostra fuerint iudicia non ignorata, nuntiatum Nobis ex super, Bartholomæum Iannem Byersd, qui se contra Apostolicam decernit a li. man. Benedictio LIV. Praedecessore nostro die 29. Decembris 1757. fuit pro Darentem Episcopo geritur, morte corruptum in locum suum abisse.

3. Quae res cum Michaelen Van-Nierwenhogen pseudo-Archiepiscopum Ultraphinum parvam, in illa Harlemensi Ecclesia impleretur, occupatione, &que affectu obferre debuisset, ne amplius ejusmodi perversa consilia atque actionibus drentem in sinuiplos iam provocare pegerent, rebellionem eandem in sapientiam sua observavit.

4. Inquit die nū post multas sapientiam, concurrentiam infelices plagas, tam enim nostra recentis diei 2. Augusti postremo anni 1771. percussus esset, tamen tanto magis in sua contumacia obstinatus pro piliis suo more ad persequendam novam Episcopu Darentem electionem drent, ac quendam Nicolaum Nollrem Ecclesie sue Ultraphine, ut ipse appellat, Cantorum, & Praedictum ad B. Ursulam Delphis pseudo-Pastorem 2. postremo postremo Septembris die ad Darentem Ecclesiam deligant, neque de hoc ipso die 14. per suam litteras, postrema ut solet fronte,

1174. *18. Gen.* *Sicut certum est, non jam ignorans quid non sen-*  
*tirent, quoniam ad factum respicerent, sed*  
*pena nihil habens, reque vero per humanam*  
*imperiam Sanctis hinc sedis solutis.*

3. Neque parvo verum est, quod ex alia  
 intellectum, epistolam Nicolai peragere die 18.  
 Octobris constitutionem, quam tamen non il-  
 lo, quo Hieronymum, apparuit, sed privata  
 clandestinaque contentione, tempore ob tuam  
 ipse infelicitas crebescit, et extenuat. Sed  
 utinam ipsum huiusmodi actorem videre ac  
 audire tandem inciperet! Utinam in hoc re-  
 dundum infelicitatem vellet suo faceretque situm  
 agnosceret, ac debita erga se faceret commu-  
 nicandam mereretur!

4. Dum nos ad maxime cupimus neque a  
 Deo prematur, ac illis circumveniat, quae  
 una deus eligit, ducimus perindeque de-  
 ploramus, interit quod a Nolis divinitus com-  
 missi Pontificatus nro curam possidet, sci-  
 porem illa totius reposita decedentes ac repen-  
 tes, Prædilectas nostrorum reliquit infelici-  
 tas, nullatenus apostolica per presentes literas  
 hac die, ipsa, quae Romanam Sancti Petri Ca-  
 thedram resident, datus decretorum ac de-  
 clarationum tam electionem ipsius Nicolai Ne-  
 lacum in Episcopum Drevincensem illitum  
 irritum, ac nullum, quam eius consecrationem  
 fuisse illegitimas, ac sacrilegas, contraque  
 decretum legem sanctiones factum.

7. Proinde cum memoratum Michaelum ele-  
 ctum & consecratum, tam ipsum Nicolaum  
 ele-

electum & consecratum, veniensque cui quæ-<sup>1718.</sup>  
 situr electioni, vel consecrationi opem, ope-<sup>1719.</sup>  
 ram, consilium, consiliumque quomodolibet  
 præstet, excommunicatus, anathematiza-  
 tus, super ab Ecclesia communione seque-  
 ras, & prorsus schismaticos habendos, & evan-  
 gelio esse declarandos, constitutos, & mandandos.

8. Preterea delictum Nicolaum Nallum pro-  
 nunciamus ab omni sacramento eorum, que po-  
 nuntur, factis & que Ordines, esse suspensum  
 citiusque idcirco mandamus, sub poenæ ex-  
 communicationis ipse scilicet sine ulla declaratione  
 interdicere, ne ulla parte Christiana conficere,  
 Confirmaverit Sacramentum conferre, Clericos  
 ordinare, aut ulla quæcumque sunt Episcopi-  
 lis Ordinibus, exercere audeat, decernentes in-  
 super vacuos, inanes, nulliusque prorsus robo-  
 ris & momenti omnes & singulos alios alios,  
 quos autem præsumpti. Qui vero ab ipso  
 Ecclesiasticis Ordinibus intrati fuerint, noverint  
 suspensionis vinculo se obstrictos, acque irregu-  
 lares propter obnoxios, si sacros Ordines  
 excovertant.

9. Hoc pro rei gravitate vobis per Nuncio-  
 rum significanda decernimus, dilecti Filii, ut  
 quæ antiquæ doctrinæ ac mandis vestris sedu-  
 cito vos posse confidat, illud vulgo differtur  
 non tam hoc ipse a Nobis, quam ab eis, qui  
 nostram Religionem infirmant, proficiat.

10. Hanc igitur vestris animi fratritatem,  
 acque hac Apostolicæ Sedis iudicium, poenæ  
 Fructuositas vobis faciem, Nosque alia de-

1774. dicat, vobis per has litteras annuntians im-  
 1775. pium deliquisse, quam, quod semper faveo  
 cum laude declaratis fidei vestrae, pietatis, &  
 erga hanc Sanctam Sedem observantiae compen-  
 ditumque fidem, non minus valere  
 ac profecti commendari: ut hanc in modum  
 praeferatis vestris modestisque votis, quam ex  
 Reformationis institutionis capere, vestra  
 religionis obsequioque cognitione agere sole-  
 mus: Quod et alacris precibus, ipsi vos Apo-  
 stolici Benedictionis exultantes, quam in cele-  
 stium numerum assequere, vestrique carnis  
 charitate, sustentationisque pignus vobis, dilecti  
 Fili, intimo patris animi vobis peramanter  
 imperatur. Datum Romae ec. die 18. Jun.  
 1778.

## L V I I

*Lettera del medesimo all' Arcivescovo (a).*

1. **D**ilecti Filii Sacerdotes & Apostolicam Be- 1712  
nedictionem, Illorum narrationem de 4. Gen  
rebus Ultramaris (b), a te publicè pale factam,  
quam ad Nos dono misisti, habenter accepimus.  
Studens, quo flagris ne incurritur Christi  
vultum ultra scindere impedire, resistere pro-  
hibere in modum, neque hortatur in Domino  
virescant, ut in terra sacri operis-utique  
hinc arant. Ecclesie Dei tuam pergas in-  
doctus, neque in charitate, ut pro adceptis  
ingeniorum ratione vires possint duci in  
fervorem Domini vacuos.

2. Proposui vestram in reverentiam, quan-  
do occasio adtulit, tibi pariterque maxime  
decursum. Insuper prius dilectionis, qua te  
persequimur, scripto certissimum pagum Apo-  
stolicam Benedictionem, quam tibi, dilecti  
Fili, ex arcano ac perenniter imperantur.  
Domi Roma apud S. Petrum & idem lunam  
1781. Pontificatus nostri anno undecimo. Cal-  
isto Marini a Secretis Epistolis Sanctissimi

LXIII.

(a) *Ist. Tom. II. p. 417. n. p.*

(b) *Storia compendiosa delle Scienze della  
Chiesa d'Orschi, Ferrara. 1781.*

L. V I I I.

*Altra Lettera del medesimo al Sig. Roberto D. Lorenzo Fiesi Professore di Sacra Teologia nella pubblica Scuola Cattolica d'Arezzo (a).*

1714.  
4 Feb. 1. **D**ilecti Fili filii de Apostolicam Benedictionem. Non mediocriter noscitur percellerant delectatione litterarum tam 14. die mensis Octobris scriptas, quas tametsi dilectus Filius Franciscus Antonius Tacchini non prius Nobis reddidit: recordationem enim afferunt conversationum, quibus deus per saltem tam a te, tam a Collega tuo Jacobo Zolinger, quorum mentis studiumque institutum Ecclesiastica disciplina pertractare plurima fecimus: necnonque adpauit expensa rei literarum, cui utabimur. De gravata delectatione calesti ut reverte retur solliciti sumus (b).

2. Licet vero diutius Ministerii nostri cura ab impetu ac solida Opera inclinet aliter oblectari non cogant, pro certo tamen habemus, quod

(a) *Ibid.* l. 1. n.

(b) *Arezzo Fieschi*. 1717.

quod ex ratione istam opus a se dignum sit, <sup>1784.</sup> <sup>1. Feb.</sup> ut nulla alia ratione in Ecclesia Theologica Schola emerget juxta quatuordecim articulos.

3. Porro praedicta in Apostolicam Sedem religio tua, quam pluribus variis modis persequendam habebamus ac commendatam, facile potuit e rerum Universalium narratione, quam unum Opus non parum, raptim sumant, non plene intelligant. Quoniam vero inde comprehensum, ad se minime pertrahere licere nosse, quia hoc anno 1778. ac simul anno 1779. ad Cathedram in Foderico Belgio commemorantes in eam causam doctores (a): qui propter non ingratum tibi accidet, quod eorum exemplar hinc nostris literis adjungamus.

4. Ceterum cum principum si noster in se amaret, ac manuscriptis exemplis quo collectis et nostris pariter, qui sanctum sacrum Religiois tenent consilium, ac peculiari cum apostolica Sede se se addicunt, nullum est benigni-

40

(a) *Alto p. 117. nota g. Riccio l' autore quasi Breve del Reame Pontificio, ma solo solo unicamente del Sig. Consiglio Goldhagen. Ita vero hanc nota, doc. Cl. Hermannus Goldhagen in Breve Religiois germanica edito ac e ratiocinando quoad il S. Padre, che il Signor Fabb non avea ancora veduto i predetti Breve, gli se l'aveva di tramattigiale.*

1388. una perna, quod tibi accussio videtur, non de  
 1 Feb. mea libenterina ut te suspendat, quae de te  
 interius scripe carissimum, pagina Apostolicum  
 Benedictionem, quae Tibi, dilecte Fili, perma-  
 nenter impertitur. Data Roma apud S. Pe-  
 trum & Idus Februarius 1744. Pontificatus No-  
 stri Anno Undecimo - Gregorius Marius a laci-  
 nis epistola Sanctis.

*F I N I S.*



## SERIE CRONOLOGICA

Delle Balle, e de' Brevi, Decreti, Lettere, e  
 Refrioni medievamente, e immediatamente  
 emanati dalla S. Sede, e concordati nella Syn-  
 na delle Rivoluzioni della Chiesa d'Utrecht.

L. 12. Marzo. **B**olla di Eugenio III. Spertan. An. 1145  
 de il diritto dell' elezione del Coll.  
*Vescovo Principe d' Utrecht agl' Imperadori, e*  
*secondo Gerardo III. trasferita per singular privi-*  
*legio questo diritto ne' Canonici della Cattedrale*  
*di S. Martino, e della Collegiata di S. Salvadore*  
*d' Utrecht. Eugenio III. alle spense dello stesso*  
*Imperadore conferma loro questo privilegio. Questa*  
*Bolla è riferita dall' Heda (a), e dall' Heynsch*  
*(b). Veggasi la Storia delle Rivoluzioni della*  
*Chiesa d' Utrecht* Tom. I. pag. 19

II. 2. Aprile. Bolla di Niccolò V. *Confirmans* 1446  
 con deus Concordati Germanici, agl' i. Caput,  
 che nella collezione de' Benefiz. eransi stabiliti tra  
 l' Imperadore Federico III., e il Cardinale Le-  
 gato Giovanni de Cornet. Teneasi questa Bolla  
 nel Gran Rollorio (c), come pure nel Rollorio  
 di Gregorio XIII. (d) m. T. I. p. 30. n. 11

III.

(a) *Styl. Utrecht.* p. 141.

(b) *Styl. Eccl. Vlt.* p. 12.

(c) *Tom. I.*

(d) *Collec. Sacra. Grego. Romae 1572. pag. 19.*

Anno di III. 22. Novembre. Bolla di Leone X. II. Carlo. Papa predisse all' Arcivescovo di Colonia, che si

1129. diceva Legato nato delle Sed. Apostoliche, e a qualunque altro Membro di quella le venissero conferite incumbenze del sedile Ottonico, ad accorda che tutte le cause Ecclesiastiche del medesimo Stato sempre doppo in prima stanza giudicassero dentro gli Stati del Fisco del Principe d'Utrecht. Leggesi presso il Fogli (a). T. I. p. 122. n. 3. fig.

1130. IV. 22. Agosto. Bolla di Clemente VII. Arcivescovo Enrico di Baviera, Principe Eletto e Principe d'Utrecht rinunciava l'intero dominio temporale del suo Stato all'Imperador Carlo V. e di lui Successori nel Ducato di Brabantia, e nella Contea d'Alinda, e secondo i Canoni, della Curiale, e delle cinque Collegiate ultrarenunciarono trasferita ne' medesimi il diritto della nomina del prebende Fisco del Principe d'Utrecht, obbligandosi anche di non eleggere a Decani de' loro Capitoli se non persona accorta a. S. M., Clemente VII. approvò questi termini e li confermò coll' autorità Apostolica Regum (a). T. I. p. 124. n. 3. fig.

1131. V. 22. Maggio. Bolla di Paolo IV. Il Papa erige più Chiese del Paesi-Bassi in Fiscovali, e Metropolitane, dando di tutte la nomina al Re di Spagna, e suoi Successori Signori di que' paesi.

q. 16.

(a) Storia e sentimenti in. Tom. III. p. 122.

(b) Hist. Eccl. Uttr. p. 27.

e riguardando a se e alla Sede Apostolica l'anti-  
*quione*. La Chiesa Federale d'Orvieto è una delle Cattedre  
 nuove Metropolitane, cui sono dati a suffraganei i  
 cinque nuovi Vescovati di *Radom*, *Derwent*,  
*Cernowig*, *Mittelbourg*, e *Lewarside*. Di questa  
 Bolla ne dà un estratto l'*Hayuck* (a). T. I.  
 p. 12. n. 1. fig.

VI. 17. Maggio. Bolla di Pio IV. Si riferisce  
 i limiti de' nuovi Vescovati eretti nelle *Funder*  
 colle Bolla antecedente, e si assegnano loro le  
 rispettive diocesi. Si conferma al Re di Spagna il  
 diritto di nominare a' medesimi, e si dispensa un  
 Collegio de' Studenti nel Convento della *Metropo-*  
*litana d'Orvieto*. L'*Hayuck* ce ne dà un lungo  
 estratto (b). T. I. p. 12. n. 2

VII. 18. Maggio. Breve di Pio IV. *Podemo*  
*Scherck* alla nomina del Re di Spagna è stato  
 dal Papa prima *Armeniano d'Orvieto*. Il Sig.  
*Fan-Hausen* riferisce questo Breve (c) ricordato  
 ancora dall'*Hayuck* (d). T. I. p. 40. n. 1

VIII. 21. Novembre Bolla di Pio IV. Presen-  
 tasi la Formula della Professione di Fede, che  
 deve farsi da chiunque voglia esser promosso a  
 qualche *Magistro*, o *Scuolero* clericale, o  
*Dignità Ecclesiastica* (e). T. I. p. 161. n. 6

IX.

(a) *Ibid.* p. 90.(b) *Ibid.* p. 91.(c) *Essex. Soc. Pat. II.*(d) *Hist. Eccl. Ger.* pag. 1. 112.(e) *Collec. decr. Concil.* p. 421.

- Anno 8. IX. 2. Godefr. Bolla di S. Pio V. Condanna  
 della *de Panspice* come eretica: cronaca, *Idem*,  
 1177 *memoria*, *Scandalo* 40 79. *Proposizioni de Sup.*  
*Faggat e Du-Chene* (a). *de Sup.* (b), *de*  
*Fan-Rag* (c) m. T. II. p. 411. n. 1  
 1178 X. 29. Godefr. Bolla di Gregorio XIII.  
*Confirma la Bolla precedente*, ne venga la se-  
 nza, e ne da una copia autentica (d). In  
 XI. .... Decreto del Summo Apostolico di  
 1179 Calisto. *Scandalo Formoso è fatto Formo Ge-*  
*nerale delle cattedre Arcivescovi e Vescovi. Il*  
*Fan-Rag* si dà un frammento di questo De-  
 creto, ma mutilato a modo suo (e). T. I. p.  
 14. n. 10.  
 1180 XII. .... Bolla di Gregorio XIII. *Scandalo*  
*Formoso è fatto dal Papa Formo Apostolico*  
*delle Province-Unite a benedictione ed oratione*  
*della S. Sede. Questo Bolla si scarta da Man-*  
*gione della Torre* (f). T. I. p. 60. n. 3  
 1181 XIII. 1. Settembre. Decreto Concistoriale. *Scandalo*  
*è promesso all'Armeniano di Filippi*  
 m

(a) *Idem de Sup.* *Idem* I. §. XXXVIII.

p. 74.

(b) *De Esset Supernaturale*. Tom. III. p. 2.

(c) *Forma in modo*, Tom. II. p. 2.

(d) *De-Chene* l. c. *Idem* II. §. LXXI. p. 116.

(e) *Pragm. dem. effr* p. 12.

(f) *Relatio factae Relig. Cathol. in Boll.* an.

1174.

in partibus Indictum. *Leggesi un frammento di uno di questo Decreti presso l'Heynck (a), l'Anonimo Gallesauer dell' Historia de rebus Ultramarinis (b), il Fœstel (c) ec.* T. I. p. 70. n. 3

XIV. 32. *Quædam*. Breve di Clemente VIII. Si accordano al nostro Arcivescovo Farnese cinque parochie situate tra i Regjati della sua Diocesi. *E' Heynck a da tutto intero questo Breve tratto dall' Archivio Arcivescovile di Milano (d).* T. I. p. 61. n. 4

XV. 13. *Prohibere*. Breve di Clemente VIII. 1564. Si accorda al medesimo Farnese la collazione di tutti i Benefizj Ecclesiastici vacanti e vacabili nelle Province Unite (e). T. I. p. 61. n. 4. e p. 72. n. 4

XVI. 22. *Quædam*. Breve di Paolo V. Filippo 1564. *Scuola è data, costrutta, e dedicata dal Papa nostro Filario Apostolico della Diocesi d'Alente a beneficio della S. Sede (f)* T. I. p. 73. n. 1

XVII. 12. *Quædam*. Breve di Paolo V.

2

(a) *Hist. Eccl. Ultr.* p. 212.

(b) *Pag.* 14.

(c) *Grand. Apol.* p. 412.

(d) *Hist. Eccl. Ultr.* p. 91.

(e) *Præf. den. offic.* p. 12. - *Heynck.* l. c. p. 98.

(f) *Heynck.* l. c. p. 104.

- 1600 *Si accordano al Revero alcune facoltà sopra i*  
*Cello Regolari della sua Missione (a).* T. I.  
 XVIII. 21. Ottobre. Breve di Paolo V. Comente  
 il Papa al Revero da poter conferire tutti i  
 Benefiz Ecclesiastici della Missione. La data del  
 2. Ottobre, che mente l'Allegato a questo Breve,  
 pare certamente un error (b). T. I. p. 94. n. 1.
- 1611 XIX. 17. Agosto. Decreto Concistoriale. Il  
 Frate Revero è fatto Amministratore di Filippi.  
 Si crea un Ajuto di questo Frate presso l'  
 Ajuto (c). T. I. p. 82. n. 3.
- XX. 17. Agosto. Breve di Paolo V. Il Papa  
 conferma al Revero la sua promozione alla Chiesa  
 di Filippi (d). T. I. p. 84. n. 6.
- 1612 XXI. 14. Agosto. Breve di Urbano VIII. Guarnie  
 della Torre è fatto Condottiere del Revero nel  
 Vicariato Apostolico (e). T. I. p. 104. n. 5.
- 1613 XXII. 1. Agosto. Decreto della Congregazione  
 del S. Offizio. Si proibisce l'Augustinus di  
 Gioseffo, e insieme si proibiscono alcune cose  
 de' Gesuiti d'America, ed altre opere, perchè sum-  
 pte sopra le debite facoltà. Accresce questo De-  
 creto.

( a ) *Reg. Eccl. Clm.* p. 104.

( b ) *Ibid.*

( c ) *Ibid.* p. 102.

( d ) *Ibid.*

( e ) *Ibid.* p. 10. — *Basso fac.* p. 451. cc.

tratt. nella Bolla in Eranano (a), e del Card. di  
Lyon (b). T. I. p. 128. n. 2. Card. di  
Lyon.

XXIII. 4. Maggio. Bolla di Urbano VIII. 1623.  
Il Papa condanna nuovamente l'Apostasia di  
Guercino, come contumace, e rinovante a grande  
scandalo de' Cardinali molte proposizioni già con-  
dannate (c). Id.

XXIV. 22. Ottobre. Breve di Urbano VIII. 1623.  
all' Arcivescovo di Malaga. Si vuole il Pon-  
tificato, che non siasi profuso la dovuta obbedienza  
alla precedente Costituzione, ed opera l'Arcivescovo  
a restituire l'insolubile arroganza de' Refra-  
tari (d). Id. non. b

XXV. .... Breve d' Innocenzo X. al Cardinale 1623.  
Giuliano della Torre è fatto Arcivescovo d'Alban.  
Lo stesso della Torre riceve questo Breve, e più  
alti nella sua Relazione. T. I. p. 124. n. 3.

XXVI. 31. Maggio. Bolla d' Innocenzo X. 1623.  
Quintocinquantesima Festiva della Fiamma avendo nel  
1621. domandato con lettere comuni alle S. Sede  
cinque Propositioni quante dall' Agostino di  
Cura.

(a) *Recueil historique des Boutes & Consti-  
tutions, Brefs, Decrets ec. concernant les évé-  
ques de ces deux derniers Siècles...* a Roma. 1772.  
P. 27.

(b) *Epistole General de L'Assemblee.* 1711 T. I.  
P. 32.

(c) *De Clerico.* l. c. Lib. V. §. XX.

(d) *Recueil historique.* p. 48.

*Anal. di Giannetti*, il Papa dopo un mentre come le  
Galle, condanna tutte come eretiche, ed alcune di esse  
attesa come eretiche, trucidate. *Madame*, fol-  
le, 20. (a). T. II. p. 413. not. b

1736 XXVII. 2. Feb. Breve di Alessandro VII.  
*Summa de May* è fatto *Conducente nel Fianco*  
di *Monsieur della Pace*, per con altri *Reve*  
*Felice di Trull*. *Questi Reve* è *veggano accor-*  
*nati dall'Hayet* (b). T. I. p. 117. n. 2

XXVIII. 12. Ottobre. Bolla d'Alessandro VII.  
*Infamando alcuni figli d'unaquella grande Giu-*  
*dizio de' Padri non reverenti le cinque predette*  
*Proposizioni nel libro di Cornelio Giannetti*,  
ma alcuni sono e scrivono a capriccio, e non  
alcune condannate esse nel libro di Giannetti  
intorno, il *Paralelo* dichiara, e *definisce*, *ossia*  
*due le predette proposizioni ed eretiche dall'*  
*Agostino di Giannetti*, e condannate nel libro  
della stessa Giannetti intorno (c). T. II. p. 411.  
n. 1.

XXIX. .... *Dispensa per loro regolamento*  
*della Missione d'Olanda*, *mandare della Sac.*  
*Congregazione di Propaganda al Padre Aposto-*  
*lico Monsieur della Pace*, e al *Felice di*  
*Trull*.

(a) De-Mac. *Histoire des cinq Propos. L. I.*  
p. 21.

(b) *Hist. Eccl. Univ. Arc. IX. X. 20.*

(c) *Recueil Apologues* - p. 122



*Trattato suo Conquiere. Ce ne di pochi periodi del d. e Signori (a). T. I. p. 129. not. a. Colla.*

XXX. 4. *Orléans*. Lettera della Sacra Congregazione di Propaganda a Monsignor di Mar. Quale e quanto ampio siano le facoltà a lui accordate, e come debbano usare (b). *Ivi*

XXXI. 13. *Maggio*. Lettera del Card. Ramberti a Martig. Nunciato. Chè si raccomandi l'assistenza del *Delegato di Propaganda nel numero de' Missionari*. Leggesi nella *Biblioteca Vaticana*. T. I. p. 161. n. 2.

XXXII. 12. *Gennaio*. Breve di Alessandro VII. *Prohibere et Proscribere la versione del Messale Romano fatto in Francia dal Signor Fagis (c). T. I. p. 166. n. 1.*

XXXIII. 7. *Febbraio*. Breve di Alessandro VII. *Se proibire nuovamente la versione del Messale Romano (d). Ivi*

XXXIV. 12. *Aprile*. Acti della S. Congregazione di Propaganda. Si riferiscono alcuni verbi latini de Monsignor di Trilli (e). T. I. p. 161. not. b.

XXXV. 12. *Aprile*. Decreto della Sac. Congregazione.

(a) *Hist. Eccl. Vén. p. 112.*

(b) *Ivi.*

(c) *Causa Querrel. p. 112. - Recueil historique, p. 174.*

(d) *Recueil hist. p. 174.*

(e) *Hist. Eccl. Vén. p. 112.*

*Real degregatione. Si stabilisce di dare un nuovo Consiglio  
Catholico a Monsignor Episcopo (a). T. I. p. 142. n. 1*

1774. XXXVI. 20. Giugno. Lettera di Monsignor  
Incrumato. *Spedisce il processo per Fiermano di  
Monsig. Carr (b). T. I. p. 143. n. 6*

XXXVII. 21. Marzo. Lettera di Monsignor  
Incrumato alla Sacra Congregazione. *Scrittura  
di questo Prelato insieme al ricordo ispirato  
da Monsig. di Tralli (c). T. I. p. 144. fog.*

XXXVIII. 24. Giugno. Lettera della Sacra  
Congreg. a Monsig. Carr. *Gli si mandano i Ser-  
vi della sua promozione all' Arcivescovado di Pi-  
sso, e al Fiermano d' Olinda (d). T. I. p. 145.  
n. 1. 2.*

XXXIX. 1. Luglio. Lettera della S. Congr.  
a Monsig. Niccolini. *Gli si mandano le Spedi-  
zioni per Fiermano di Capicci, e per Camporese  
d' Olinda (e). T. I. p. 146. n. 3*

XL. 1. Luglio. Decreto di Alessandro VII.  
*Aggiungendo le grazie del Clero Disquisito per la  
elezione della Missione in due Fiermani (f)  
T. I. p. 146. not. 2*

XL

- (a) *Idem*, p. 142.
- (b) *Idem*, p. 143.
- (c) *Idem*, p. 144.
- (d) *Idem*, p. 145.
- (e) *Idem*.
- (f) *Idem*, p. 147.

XLII. 2. Luglio, Lettera della S. Congreg. Anal. di  
Montep. Interrompita. Si avverta della sp. Cate.  
di non mandare al Vicario Apostolico, e al suo  
Coadiutore, e dell'ordine in esse tenuto (c). T. I. p. 143. n. 1. l. 10.

XLIII. 22. Settembre. Lettera della Sac. Congregazione a Montep. Interrompita. Trasferi della  
domanda fatta dal Vicario, e dal Coadiutore  
di poter entrare nelle Piazze (f). T. I. p. 152.  
n. 1. 4.

XLIII. 22. Settembre. Lettera della Sac. Congreg. a Montep. Vicario Apostolico. Sul medesimo argomento (c). T. I. p. 153. n. 6.

XLIV. 22. Settembre. Lettera della Sacra Congreg. a Montep. Coadiutore. Sul medesimo  
argomento (d). In.

XLV. 22. Novembre. Lettera della Sacra Congreg. a Montep. Vicario Apostolico. Sul medesimo  
argomento (e). In.

XLVI. 22. Novembre. Lettera della Sacra Congreg. a Montep. Coadiutore. Sul medesimo  
argomento (f). In.

XLVII.

- {a} In. p. 131.
- {b} In. p. 132.
- {c} In. p. 133.
- {d} In.
- {e} In. p. 134.
- {f} In.

Ann. di XLVII. 27. *November*. Lettera della Sacra Congreg. a Montf. Internazional. *Sul medesimo argomento* (a). T. I. c. p. 273. n. 1

XLVIII. 28. *December*. Decreto della Sacra Congregazione. *Commissi ad Internaz. de accomodare le differenze nate tra il Vicario Apostolico, e il suo Capitano sul governo delle Missioni*. (b). T. I. p. 170. not. c

144. XLIX. 8. *Genajo*. Lettera di Montf. Internazional alla Sacra Congreg. *Sopra i suoi sentimenti sopra la progettata divisione delle Missioni in due Vicarati indipendenti, e sulle ordinanze di alcuni nuovi Secolari* (c). T. I. p. 169. n. 3

I. 22. *Febbraio*. Atti della Sac. Congregazione. *Si è riferito alla Sac. Congregazione i sentimenti delle Lettere precedenti* (d). T. I. p. 166. n. 7. e p. 169. n. 5

Id. 28. *Febbraio*. Riferito della Sac. Congregazione. *Risolutione presa sul predetto argomento* (e). T. I. p. 169. n. 3

Id. 9. *Mart.* Lettera della Sacra Congregazione a Montf. Internazional. *Sul medesimo argomento* (f). T. I. p. 167. n. 3

LIII.

(a) *Ibid.*

(b) *Ibid.* p. 28.

(c) *Ibid.*

(d) *Ibid.* p. 220.

(e) *Ibid.* p. 220.

(f) *Ibid.* p. 220.

LIII. 1. Giugno. Atti della Sacra Congregazione. Si riferisce lo stato dipendibile di salute di Monsig. Filippo, e il bisogno di accendere devotamente al Concupere le facoltà appartenenti per governo della Missione (a). T. I. p. 168. n. 1. 2. 3.

LIV. 1. Giugno. Ristrutto della Sac. Congregazione. Accordarsi al Concupere le facoltà dipendenti (b). T. I. p. 173. n. 4.

LV. 1. Giugno. Atti della Sacra Congregazione. Monsig. Segretario propone d'Ande di ricorrere da Monsig. di Caloria per designare informazioni del Collegio del Vicariato (c). T. I. p. 173. n. 5.

LVI. 1. Giugno. Ristrutto della S. Congregazione. Ordine, che si faccia a nome del Segretario di Monsig. Segretario. (d). T. I. p. 181. n. 6.

LVII. 1. Giugno. Lettera della Sacra Congregazione a Monsig. di Caloria. Gli si domandano i necessari schiarimenti sulla forma ed estensione del Collegio del Vicariato (e). T. I. p. 173. n. 189.

LVIII. . . . . Giugno. Lettera della Sacra Congregazione a Monsig. Interimario. Sella fosse esponente. E' Espet. come questa lettera fosse

{ a } Id. p. 141.

{ b } Id.

{ c } Id.

{ d } Id. p. 122.

{ e } Id.

*Auti de la date de' 21. Giugno, ma sembra incerto (a)*  
 Cito T. I. p. 181. n. 4

LIX. 13. Giugno. Lettera della Sacra Congreg. a Monsig. Intendente, *Sulla nuova revisione della morte di Monsig. Filippo, e sopra le nuove facoltà da mandarsi a Monsig. di Caserta (b)*.  
 T. I. p. 175. n. 2

LX. 12. Agosto. Lettera della Sacra Congregazione al Consiglio del Viceré. *Rispondesti ad una lettera, che avea questo scritto al Papa, partecipandogli la morte di Monsignor di Filippo (c)*.  
 T. I. p. 177. n. 3

LXI. 19. Settembre. Lettera della Sac. Congregazione a Monsig. Intendente. *Sopra alcune nuove giunze fatte alla Sacra Congregazione da Monsig. di Caserta; e perchè siasi agitata quella di aver nella Missione l'autorità di Pseudo Ordinario (d)*.  
 Ivi. n. 6

LXII. 12. Novembre. Lettera della Sac. Congregazione a Monsig. di Caserta. *Gli domanda un riepiloso delle Lettere d'istituzione, e di conferma del Collegio del Picerno (e)*. T. I. p. 181. n. 6.

## LXIII.

- (a) *Ivi.*
- (b) *Ivi. p. 182.*
- (c) *Ivi. p. 184.*
- (d) *Ivi. p. 185.*
- (e) *Ivi. p. 186.*

LXIII. 14. Gennaio. Lettera della Sacra Congregazione a Monsig. di Caltoria. *Gli si ordinano* <sup>Celle</sup> *le due, che devono avere i nuovi Ordinati, e* <sup>1872</sup> *la forma canonica, che deve usarsi nel pronunciare i postulanti all'Ordine Clericale. (a). T. I. p. 187. n. 7.*

LXIV. 7. Giugno. Lettera della Sacra Congregazione a Monsig. Intermiano. *Si ordina, che si rivedano le copie della conferma del Collegio del Fisciato (b). T. I. p. 188. non b.*

LXV. 12. Febbraio. Bolla di Alessandro VII. *Alle premissi spinge del Re di Francia per- 1812*  
*sonne il Pontefice un Formulario da sottoscrivere da tutti gli Ecclesiastici di quel Regno, in cui si giura di condannare le cinque proposizioni nel fine dell'Epistola di Giustino, e come estratti da quel libro (c). T. I. p. 197. n. 2.*

LXVI. 11. Settembre. Decreta della Sacra Congregazione. *A nome del Papa si annullano, e invalidano tutti gli atti, e decreti degli ultimi cinque anni di una di Monsig. Episcopo (d). T. I. p. 189. n. 7.*

## LXVII

(a) Cech. De Pæno Cædæ. p. 217.

(b) Hoyerck. Hist. Eccl. Chr. p. 192.

(c) Du-Mas. Histoire des cinq Propositions. Tom. II. p. 27. — Bénédict Hoyer. p. 212.

(d) Hoyerck. Hist. Eccl. Chr. p. 192.

- Anno di LXXII. 2. Aprile. Breve di Clemente IX.  
*Cost. Effendi* pubblicato in quest'anno da Monsignor  
 1471. Francesco d'Aleth un nuovo Statuto loro il titolo  
 di Statuto Romano, il Papa lo promette come  
 veramente dottrina e proposizioni false, inge-  
 lare, pericolose nella pratica, ancora, ed op-  
 poste e repugnanti alla costituzione comunemente  
 ricevuta nella Chiesa, e alle scolastiche Con-  
 suetudini (a). Tom. I. p. 166. n. 1
1472. LXXIII. 12. Dicembre. Lettera di Monig.  
 Innocenzia alla Santa Congregazione. *Costit.*  
 da condanna, e commendati la dottrina di Monsig.  
 di Corsico (b). T. I. p. 188. n. 1
1473. LXXIV. 2. Marzo. Decreto della Congrega-  
 zione del S. Officio. Innocenzo XI. proibisce, e  
 condanna etc. proposizioni di Morale, come per  
 lo nuovo Statuto, e in pratica pericolose (c).  
 T. I. p. 189. n. 1
1474. LXXV. 18. Novembre. Decreto della Congrega-  
 zione del S. Officio. Approvati alcune sen-  
 tenze pratiche e dottrine introdotte da Gesuiti  
 nelle Scuole, e nell' Università del Regno delle  
 Confessioni (d). T. I. p. 168. not. b. cc.
- LXXI.

(a) *Recueil Hist.* p. 192.

(b) *Coch. De Petro Card.* p. 4.

(c) *Fogge F. Appendice p. 218.* al Manuale  
 Contracuriam del Sacro ediz. 1711. - *Recueil*  
 cc. p. 211. - Fontaine Conf. *Usqueque alid.*  
 prop. Tom. IV. p. 117. cc.

(d) *Recueil.* p. 212.



LXXI. 19. Giugno. Lettera di Monsig. In-Ambro-  
terranzio alla Sac. Congregazione. *Indroff* il *Costo*  
defunto *Fabrizio de' Caporali*. Si dà di questa lettera  
un solo periodo *Monsieur Cock* (a). Tom. I. p.  
288. n. 1. 1871

LXXII. 12. Marzo. Decreto della S. Congre-  
gazione di Propaganda. Si danno a *Monsieur*  
*Interrante* le facoltà, che aveva il defunto *Fa-*  
*cario Apostolico*, con potestà di subdelegare al  
*Procurator de' Beni*, e al *Dirigente* (b). T. I. p.  
212. n. 6. 1872

LXXIII. 17. Maggio. Decreto della Congre-  
gazione del S. Officio. Si pubblica un *Regu-*  
*lamento* fatto in *Parlamento* del *Fig. Fan-Bruglin*  
*solis Indulgentie* (c). T. I. p. 242. n. 16

LXXIV. 4. Agosto. Lettera di Monsig. In-  
terranzio alla Sacra Congregazione. Significa a  
questa la risposta dipendenza del *Procurator* (d).  
T. I. p. 249. n. 1.

LXXV. 29. Agosto. Lettera di M. Interterranzio  
alla Sacra Congregazione. Scrive d'aver avuto  
simile informazione di tre peggiori progetti del  
Clero per essere promossi al *Parlamento* (e). 1871

LXXVI

(a) Cock. *De Pace Civile*. p. 4.(b) Moyack. *Styl. Ind. Vite* p. 132.(c) *Index lib. prohib. Romae*. XIV. p. 274.(d) Cock. *De Pace Civile*. p. 10.(e) *Ibid.*

1416. **LXXVI.** 29. *Settembre*. Decreto di una Congregazione particolare di Cardinali deputati agli affari d'Olanda. *Gasparus Rufus è fatto Vicario Apostolico* (a). *Ivi.* n. 3
- LXXVII.** 2. *Dicembre*. Lettera di Monsig. Inscrivendo alla Sacra Congregazione. *Relazione de giustificazioni, che sono di se medesimo e lui fare il Prelato Cade* (b). *T. I.* p. 145. n. 1
1418. **LXXVIII.** 12. *Gennaio*. Lettera di Monsig. Inscrivendo alla Sacra Congregazione. *Nuove informazioni sopra i soggetti in nome del Facente* (c). *T. I.* p. 146. n. 2
- LXXIX.** 12. *Febbraio*. Decreto di una Congregazione particolare. *Si elegge a nuovo Vicario Apostolico Davide-Fander-Mey* (d). *Ivi.*
- LXXX.** 14. *Maggio*. Lettera di Monsig. Inscrivendo al Cardinal Colonna. *Gli si raccomanda Federico de Cesi mandato a Roma dal Circo Ultramarino per promuovere e concludere l'elezione del Facente Apostolico.* (e). *T. I.* p. 147. n. 1
1420. **LXXXI.** 19. *Maggio*. Decreto della Sacra Congregazione dell'Indice. *Si proibisce il Teologo*

(a) *Ivi.* p. 12.(b) *Ivi.* p. 13.(c) *Ivi.*(d) *Ivi.*(e) *Boynck. Hist. Eccl. Chr.* p. 132.

legge Canonica del Sig. Van-Wick (a). T. I. p. 197. n. 1. Anno di  
Cala

LXXXII. 27. Giugno. Decreto della Sacra Congregazione cc. *Si suspende, fœdè pœ con-  
sueti, l'Arce parmensi, di Monsignor di Co-  
stera* (b). T. I. p. 192. n. 1.

LXXXIII. 24. Settembre. Decreto di una Congregazione particolare. *Primo Cœde con-  
cesso Fœdè Apostolico della Missione d'Olinda* (c). T. I. p. 190. n. 1

LXXXIV. 22. Novembre. Decreto della Congregazione cc. *Si proibisce una nuova opera del  
Sig. Van-Wick* (d). T. I. p. 197. n. 1

LXXXV. 7. Dicembre. Decreto della Congregazione del S. Ufficio. *Deposito Fœdè cc  
contenente come rispettivamente: temerarie, scandalose,  
maliziose, ingiuriose, perfide all' o-  
scia, che fanno di cosa, erronee, istigatrici,  
ed eretiche 12. proposizioni estratte per la  
maggior parte da' libri de' Gesuiti* (e). T. I.  
p. 199. n. 1.

LXXXVI. 7. Aprile. Decreto di una Congregazione particolare cc. *Episcopio parmensi co-  
me accise contro il nuovo Fœdè Apostolico, in*  
*S. Cur-*

(a) Index lib. prohib. p. 197.

(b) Id. p. 187.

(c) Cœde. De Primo Cœde. p. 27.

(d) Index lib. prohib. p. 197.

(e) Record. p. 199.

- Anni di *S. Congregazione nominata al Card. Badierini d'*  
*Codice* *informarsi sopra di essi (a)*. T. I p. 277. n. 1  
 1821 LXXXVII. . . . Lettera dell' Interimario alla  
*S. Congregazione. Modena. e refusa risposta*  
*di questo Fichet sulle predette cose (b)*. Vol.  
 1822 LXXXVIII. 17. Gennaio. Decreti della pre-  
*detta Congregazione. Le cose del Firano de-*  
*positate e rinviato alla Congregazione del S. Of-*  
*ficio (c)*. Vol.  
 LXXXIX. 2. Ottobre. Lettera della S. Con-  
*gregazione di Propaganda al Sig. Cook. Gli si*  
*domandano alcune informazioni sopra alcune ma-*  
*terie accuse date a Mosby. Codice (d)*. Tom. II.  
 p. 172. n. 1.  
 1823 XL. 1. Luglio. Decreto della Sacra Con-  
*gregazione. Si proibisce in altre Opere del Sig.*  
*Fau-Fuk (e)*. T. I p. 277. n. 3  
 1824 XLI. 8. Febbraio. Bolla d' Innocenzo XII.  
*a' Vescovi delle Indie. Conferma nuovamente*  
*le Esclusioni d' Innocenzo X. ed Alessandro VII.*  
*contro Giapponi. comanda, che si pensino alle*  
*debite cure che per ciascuna classe s'observa le cinque*  
*Proposizioni: vuole, che queste si considerino*  
*senza veruna distinzione, e restrizione nel loro*  
*senso*

(a) Cook. *De Petry Codice*. p. 96.

(b) Vol. p. 97.

(c) Id. p. 98.

(d) Vol. p. 277.

(e) *Index Bib. prohib.* p. 320

senso ovvio, e come estratto dal libro di *Chapman* di  
senso; e produrre di dare l'aspetto di *Chapman*. Col-  
mo e che non se è fondamento *superior*. (a).  
T. I. p. 161. not. 2.

XCII. 12. Marzo. Lettera della S. Congreg.  
di Propaganda al Sig. Cook. Gli si domandano  
nuove e più dettagliate informazioni sulle con-  
danne del *Financé Apostolico*, e del *Millenar* a  
lui aderenti (b). T. I. p. 163. n. 1.

XCIII. 12. Aprile. Lettera alla S. Congrega-  
zione di Monsig. Nuncio di Vienna. Sul me-  
desimo argomento (c). T. I. p. 164. n. 2.

XCIV. 14. Maggio. Decreto della S. Congrega-  
zione. Si ordinano ulteriori informazioni sulle  
sogge seguenti (d). Ivi. n. 10.

XCV. 19. Maggio. Decreto della Congrega-  
zione del S. Offizio. Si produce una nuova o-  
pera del Sig. Fan-Fan (e). T. I. p. 167. n. 3.

XCVI. 1. Giugno. Lettera di Monsig. Nun-  
cio di Colonia alla S. Congregazione. Rispon-  
do a quanto fuorvi dalla medesima sopra *Millenar*.  
di *deluge* (f). T. I. p. 164. n. 4.

XCVII.

(a) *Recueil* p. 312.

(b) Cook. *De Peire Collic*, p. 272.

(c) Ivi. p. 163.

(d) Ivi. p. 162.

(e) *Index lib. prohib.* p. 192.

(f) Cook. *De Peire Collic*, p. 163.

Anno di XCVII 13. Aprile. Decreto della S. Congregazione di Propaganda. Si definisce una nuova Congregazione di Cardinali per esaminare le cause di Monig. di Sabafie (a). T. L. p. 188. n. 14.

XCVIII. 17. Aprile. Decreto della nuova Congregazione. Si propongono i capi d' accusa da comunicarsi a Monig. Fucaro Apostolico perché si giustifichi (b). Ivi

1417. XCIX. 12. Gennaio. Decreto della medesima. Pronuncia giudizio sopra le risposte di Monig. di Sabafie alle predette accuse (c). T. L. p. 191. n. 16.

C. 7. Settembre. Decreto della Congreg. del S. Officio. Proibizione di altre due opere del Sig. Fan-Fick (d). T. L. p. 197. n. 7.

1418. CI. 17. Maggio. Bolle di Innocenzo XIII. Sulla morte del Sig. Du-Fauvel al Papa aggiunge due nuovi Cardinali alla Congregazione deputata alla causa del Fucaro Apostolico Monig. di Sabafie (e). T. L. p. 199. n. 8.

1419. CII. 12. Settembre. Decreto della nuova Congregazione. Si ordina, che Monig. Fucaro Apostolico sia chiamato a Roma, e che il Sig. Cook sia

(a) Ivi. p. 188.

(b) Ivi. p. 188.

(c) Ivi. p. 191.

(d) Index lib. prohib. p. 12. 210.

(e) Conf. Quenel. p. 122.

*Se futo incaricato Prelato Apostolico in uno de  
suo luogo (a)* T. L. p. 114. n. 4. *Colla.*

CIII. 27. Settembre. Lettera della medesima  
a Monsig. di Salsola. E insieme conferimento a  
Roma per il prossimo Anno Santo (b). T. L. p.  
114. n. 4.

CIV. ...Altre Lettere della stessa Congrega-  
zione al medesimo. Sulle stesse argomenta (c).  
T. L. p. 110. n. 2.

CV. 24. Marzo. Decreto della medesima 1700.  
Congregazione. Si assegna a Monsig. di So-  
daga p. v. Sede Romana pel viaggio, e ritorno,  
che si falessi alla partenza (d). T. L. p. 114.  
n. 1.

CVI. 19. Marzo. Decreto della medesima 1701.  
Congregazione. Si ordina, che il Salsola si  
sposti in tutte le sue stanze (e). T. L. p. 114.  
n. 4.

CVII. 7. Maggio. Decreto della medesima 1701.  
Congregazione. Monsignor di Salsola e Salsola  
con autorità Apostolica da ogni obbligo ed im-  
munità del Friarato, e il Sig. Presbitero-Corò  
di Salsola.

(a) Codd. De Pace Codic. p. 113. - Borgoch.  
Bibl. Bibl. p. 114.

(b) Codd. L. c. p. 113.

(c) Salsola. Sac. Paphi. Codd. n.

(d) Codd. De Pace Codic. p. 113. Codd.  
Paphi. p. 113.

(e) Codd. Bibl. p. 114.

*Ann. d. 2* fatto Procurator in di lui luogo (c). *Tora. I*  
*Collo.* p. 111. n. 13.

CVIII. 13. Maggio. Breve di Clemente XI. al Sig. Cook. *Egli è fatto Procurator Apostolico d'Olanda con facoltà di creare altri Procurator a piacere suo, e con espresso comando d'Andria di obbedirle (d).* T. I. p. 278. n. 1.

CIX. 22. Giugno. Lettera de Monsig. Innocenziano d'Capitolo de Harlem, e de Utrecht. *Ch'è stata e somministrata al predetto Serie, e rimandare per Procurator al Sig. Cook (e).* T. I. p. 186. n. 2.

CX. 2. Dicembre. Lettera del Card. Pallucci al Sig. Serie. *Lo risponde della loro soddisfazione al predetto Serie, e gli è stata alla somministrazione (d).* T. I. p. 424. n. 7.

*sup.* CXI. 2. Febbraio. Decreto della S. Congregazione di Propaganda. *Si dichiarano nulli, senza giustificazione, e non veri Capitoli i così detti a Caputo de Harlem, e de Utrecht (e).* T. I. p. 418. n. 2.

CXII. 2. Febbraio. Lettera della medesima Congregazione a un Milionario d'Olanda. *Si*  
*dis.*

(a) Cook: *De Petra Cordis*, p. 222. - *Conf. Quest.* p. 127.

(b) Haynal: *Engl. Hist. Misc.* p. 124.

(c) *Ibid.* p. 125.

(d) *Ibid.* p. 125.

(e) *Tafel.* T. I. p. 314.



declara nella la giustificazione del Prelato, insieme con di  
vi da Montg. di Sebaste, e si proibisce loro sotto pena  
di scomunica da incorrersi aplo facto, ogni  
sfoggio della medesima (a).

CXIII. 22. febbrajo. Lettera di Montg. la-  
tente a Mariano de' Swen. Gli significa l'  
ordine ricevuto da Roma di far sapere agli Ec-  
clesiastici d'Olinda, che erano sulle tutte le col-  
lezioni del Beneficj fare del due processi Capitali,  
e imporre loro nuovamente l'obbedienza al pre-  
detti Decreti (b).

CXIV. 7. Aprile. Breve di Clemente XI. a'  
Cattolici d'Olinda. Significa loro al Pontefice la  
sospensione del Sebaste, e la sospensione del  
Cochi: dichiara nuovamente nella la giustificazione  
del processi Capitali, ed affetto i Cattolici a fuggi-  
re i Eretici (c).

CXV. 27. Agosto. Lettera della S. Congreg.  
a Montg. di Sebaste. Si congratula del suo fe-  
lice arrivo in Olinda: lo annua a presentarsi  
facilmente alle esortazioni prese dalla S. Sede,  
e gli fa sapere, che il S. Padre è immobile nel-  
le sue determinazioni (d).

CXVI. 22. Ottobre. Lettera del Card. Pau-  
lani a Montg. di Sebaste. Gli proibisce di in-  
terferire

(a) Haynck, *Reg. Eccl. Sic.* p. 127.

(b) *Ibid.* p. 127.

(c) *Ibid.* e *Cons. Quinqu.* p. 127.

(d) Haynck, *l.c.* p. 127.

*Luigi de' Medici nel governo della Missione sotto pena di Coste perpetua sospensione da ogni esercizio degli uffici Pontificali - dichiara nuovamente nulla la guerra depone del potere Caputo, e dichiara diversi universali pastore fra frammisti, che fra cattolici e calvi, che la riconoscono (a). T. I. p. 441. n. 8.*

CXVII. 13. Ottobre. Breve di Clemente XI. all' Elettor Palatino. Lo prega di raccogliere, favorire, e proteggere il Provinciale Coeli, comitato dalla Missione d' Olanda per opere del servizio d' Israele (b). Tom. I. p. 442. n. 9

1724. CXVIII. 17. Gennaio. Lettera del Card. Protettore al Sig. Walleyden. Gli dice di non ingaggiarsi nemmeno, che il Sebastiano sia per essere nominato nell' ufficio di Ficario Apostolico, e di reggere su ciò ogni speranza anche agli altri (c). T. I. p. 443. n. 11.

CXIX. 1. Aprile. Decreti della Congregazione del S. Officio. Si proibisce la Dichiarazione, e le Risposte del Sebastiano, e si dispone che s'essi emanassero dall' Ufficio del Ficario (d). T. I. p. 447. n. 4.

CXX.

(a) Boyssac. L. c. p. 140.

(b) Clemente XI. P. M. Epistole, et Brevia Pontificia. Roma 1724. Tom. I. p. 171.

(c) Coeli. De Petro Coeli. p. 182.

(d) Conf. Quarta p. 121. - Boyssac. L. c. p. 141.

CCX. 22. Aprile. Decreto della Sac. Congr. 2222 di  
co. Si proibisce il suo Ecclesiasticum del Dottor Gatto.  
Fau-Eigen (a). T. II. p. 269. n. 14

CCXI. 23. Maggio. Decreto della Congrega-  
zione ec. Si proibisce una nuova opera di Mani  
di Selighe (b). T. II. p. 412. n. 2

CCXII. 4. Agosto. Breve di Clemente XI.  
all' Imperadore. Espone le ragioni, che ad  
espulsione del Reformatory d' Orinda s'obbliga  
Gardes d' Orinda del Magistrato accademico, prego  
S. Marzio, che voglia interporre presso di questo  
la sua autorità, affinché cessi la persecuzione, e  
si lasci libera al Procurator Gatto l' esercizio del  
suo Apostolico Ministero (c). T. I. p. 464. n. 2

CCXIII. 9. Agosto. Lettera di Clemente XI.  
all' Imperadore. Sul medesimo argomento (d). Ivi.

CCXIV. 28. Agosto. Breve di Clemente XI.  
all' Arcivescovo Elettor di Maganza. Allo stesso  
oggetto, e sul medesimo argomento (e). Ivi.

CCXV. 28. Ottobre. Breve di Clemente XI.  
all' Arcivescovo Elettor di Trevisi. Sullo stesso  
argomento (f). Ivi

CCXVI.

(a) *Index lib. prohib.* p. 22.

(b) *Ivi.* p. 32.

(c) *Clem. XI. Ep. T. I. p. 220.*

(d) *Ivi.* p. 221.

(e) *Ivi.* p. 222.

(f) *Ivi.* p. 222.

1702. *1702* CXXVI. 18. Agosto. Breve di Clemente XI.  
all' Elettore Palatino. Sul medesimo argomen-  
to (a). 161.

CXXVII. 22. Novembre. Lettera del Card.  
Faldieri agli Ecclesiastici di Maribon. Si chiede  
a nome del Papa della dissoluzione de' Refu-  
rari: dichiara di essere non esser lecito a nessun  
Sacerdote nelle Missioni far cosa d'opposti della  
Sede Apostolica, e gli esorta alla sommissione  
(b). T. II. p. 4. n. 2.

CXXVIII. 22. Novembre. Lettera del Card.  
Faldieri agli Ecclesiastici d'Utrecht. Sul medes-  
imo argomento (c). 162.

1703. CXXIX. 28. Luglio. Bolla di Clemente XI.  
Conferma il Penultimo delle Costituzione dell'antico  
Predecessore contro l'Aggiunta di Gioseffo: rigior-  
na l'altra, che i Gioseffisti facevano di alcuni  
Breve di Clemente IX. e di Innocenzo XII. e il  
loro sacrilegio condanna del stesso rispettivo  
(d). T. II. p. 412. n. 2.

CXXX. 29. Dicembre. Lettera del Card. Fal-  
dieri a Monsignor di Schick. Lo commenda per  
la pronta sommissione alle disposizioni apostoliche  
che intesa al regolamento della Missione, e lo  
soli-

(a) *Ist.* p. 222.

(b) Hogenk. *Mit. Berl. Mus.* p. 142.

(c) *Ist.* p. 143.

(d) *Bullar. Clem. P. P. XI.* p. 22.

malum a veritate coll'aperta le parole (a). T. <sup>Anni di</sup> <sup>Costa</sup> <sup>1791</sup>

II. p. 11. n. 5.

CXXXI. 16. *Leggio*. Lettera del Card. Facciaci a' Signori Svizzeri, Van-Catt, e Van-Hausen. Fa loro sapere, che per la morte del Ficario Padamp sono cessate tutte le facoltà concesse loro dal medesimo, e di nuovo le richiama, e revoca a nome di Sua Santità (F). T. II. p. 18. n. 5.

CXXXII. 4. *Onche*. Breve di Clemente XI. <sup>1702</sup>  
 di riprovazione, proibizione, e condanna 12. libro  
 primo in difesa del Sobieski, e de' Refrattarij d'  
 Polonia, come opere bugiarde, calunniose, ingra-  
 riosc alla Sede Apostolica e a suoi Ministri, e  
 offensivo delle più sacrate, scandalose, temerarie,  
 erronee, e tendenti a un aperto Scisma (1).  
 T. II. p. 16. n. 5.

CXXXIII. 17. *Aprie*. Lettera del Card. Facciaci al P. Gio. de Bruyn della Compagnia di Gesù, Prefetto de' Missionarj Colossi d'Olanda. Ricorda l'operato della S. Sede per fermare in quanto si potea le premure degli Svizzeri d'Olanda, d'acchi della nativa corrispondenza di questi della provincia, ch'essi danno a' Refrattarij, e dice che il S. Padre ben vede doverli da questi soli riscattare la persecuzione usata de' Refrattarij <sup>1704</sup>

(a) Hogen: *Hist. Eccl. Olan.* p. 149.

(b) *Ibid.* p. 144.

(c) *Ibid.*

*Anni di Carlo.* *Prato d' Egitto* ; e può essere quasi a *sempiterna* con *perpetua*, e di loro a nome del *Papa I. Apostolica Benedizione* (a). T. II. p. 28. n. 1

CXXXIV. 2. Maggio. Lettera di *Montiperterrando* di *Colonia* d' *Carrolla* d' *Olinda*. Comincia loro il *Giudizio pubblico* da *Clemente II.* e dichiara tutti i *Refrenari* dalle *partecipazioni delle feste* (b). T. II. p. 33. n. 12

CXXXV. 12. Dicembre. Lettera del *medesimo* agli *Steffi*. Gli *esorta* a non avere *nessuna comunicazione ecclésiastica col Refrenari*, e non *affidare* alle loro *Magie*, e a non ricevere di essi i *Sacramenti* (c). T. II. p. 34. n. 1

CXXXVI. 12. Dicembre. Lettera del *medesimo* agli *Steffi*. Sull' *esso argomento* (d). Id.

CXXXVII. 11. Gennaio. Altra lettera del *medesimo*. *Proibisce l' applicazione de' Sussaggi Ecclésiastici* per le anime di coloro, che *non possono fare la direzione de' Refrenari* (e). Id.

CXXXVIII. 12. Marzo. Decreto del *Parlamento* di *Colonia*. *Comincia il Sacerdote Matteo Fock*. (f). Id.

CXXXIX.

(a) *Ibid.* p. 127.

(b) *Ibid.* p. 65.

(c) *Ibid.* p. 28.

(d) *Ibid.* p. 128.

(e) *Ibid.* p. 28.

(f) Fontaine: *Corpus Urigen. et al. prop.* Tom. III. p. 1273.

CXXXIX. 19. Novembre. Lettera del mandelino a Montignoz di Schalla. Proverebbe però agli effetti di far via il Nungo lo stesso ammendamente alla sinagoga (a). T. II. p. 43 n. 3.

CXL. 20. Dicembre. Decreto della Congregazione del S. Ufficio. Si ordina, che avendo il Schaffens impetrante gli si voglia a compenso passaggio del Fido, e la sepultura ecclesiastica, come a notizia distibbante e Refrattari alle Congregazioni Apostoliche (b). T. II. p. 43 n. 8.

CXLI. 21. Gennaio. Istruzione del Nuntio di Colonia al Curato di Olinda. Desingere nelle Provincie-Unite tre classi di Refrattari, e prescrivere la condotta che devesi tenere con essi (c). T. II. p. 43 n. 1. seg.

1791

CXLII. 22. Gennaio. Decreto della Congregazione del S. Ufficio. Conferma il Decreto del 20. Dicembre, e ne ordina l'esecuzione (d). T. II. p. 43 n. 8.

CXLIII. 23. Gennaio. Decreto del Nuntio di Colonia. Si proibisce il Fan-Estel (e) T. II. p. 44 n. 1.

CXLIV. 24. febbrajo. Lettera del Nuntio di Colonia ad alcuni Missionari d'Olinda. Significa loro la annunzia del Fan-Estel (f). T. II.

CXLV.

(a) Tolini. Storia e geografia. Tom. I. p. 140.

(b) Heyuck. Diss. Eccl. Vir. p. 130.

(c) Fan.

(d) Fan.

(e) Fan.

(f) Fanane, l. c. p. 127 n.

Ani di CXLV. 15. Aprile. Decreto della S. Congregazione, *Si pubblica un'opera del Fac. Edel conre Monig, Nuovo di Colonia* (a). Per

CXLVI. 8. Dicembre. Lettera del Nuncio di Colonia a un capitolo della Provincia Unica. *Si ordina alcune impieghi de' Religiosi, e mandare le lor lettere* (b). T. II p. 142. 6

CXLVII. 16. Marzo. Decreto della S. Congregazione. *Si condannano due Opere scritte in difesa de Monig de Schaff* (c). T. I. p. 242. 2

1714. CXLVIII. 2. Giugno. Breve di Clemente XI. al Re di Francia. *Avendo il Re mandato al Papa una Memoria del defunto Desfles in riprovazione de' Gesuiti, Clemente XI. ne ringrazia S. M. e commenda sommamente il Desfles e la Memoria da lui ispirata* (d). T. II p. 242. 12.

CXLIX. 19. Luglio. Breve di Clemente XI. a' Vescovi della Francia. *Declina insubito e nega il permettere a verun Religioso scolastico il Gesuita Eraso Pab-d'Aut* (e). T. I. p. 242

1715. CL. 17. Giugno. Breve di Clemente XI. al Capitolo Metropolitano di Colonia. *Approva*

{ a } Ita.

{ b } Haynck: *Hist. Eccl. Oer* p. 172.

{ c } *Index lib. prohib.* p. 72. 122.

{ d } Ita. *ed. Paris* 1712.

{ e } Clemente P. P. XI. *Epistol. & Brevia* Jo. Balth. Tom. II. p. 196.



de que' Generali per non aver potuto un tal Gi-  
rolamo Bock, che avea stampato un opuscolo. Celle.  
ma debbo contro Monsignor Jorge Amador  
della Nunciatura di Colonia (a). T.II. p.  
46 e 1.

CLL. 8. Settembre. Bolla di Clemente XI.  
E quella de celebrare l'obsequio Unguentis, nel  
data, perchè comincia delle parole Unguentis  
De illis, con cui il Pontefice alle premesse  
glorie del Re, e de' Feltori di Francia ripone,  
e condanna come rispettivamente eretiche, ere-  
ge, blasfema, infamante, scandalosa ec. ecc.  
Proposizioni sparse dalle Relazioni sul nuovo  
Testamento del P. Quinet (b). T.II. p. 101. 102. 1702

CLL. 12. Maggio. Nuncio Monsignor di Montig. Nun-  
cio di Colonia. Con alcuni canonici d' Olinda  
al Tribunale della Nunciatura (c). T.II. p. 61.  
n. 4. e p. 101. n. 1.

CLL. 13. Maggio. Altro Nuncio del me-  
desimo. Così al Tribunale della Nunciatura d'  
Parigi con Gerardo de Bock (d). Idi

CLV. 13. Aprile. Nuncio Nuncio del me-  
desimo. E contro lo stesso de Bock (e). Idi

CLV. 17. Ottobre. Decreto del Senato di  
Colonia. Giovanni Sylvestri è delegato dal Nun-  
cio

(a) *Ibid.* p. 171.

(b) *Relat. Clem. P.P. XI.* p. 173.

(c) *Tulini, Sacras. forensis.* T.III. p. 44.

(d) *Ibid.* p. 127.

(e) *Ibid.*

Anni d'oro Giulio di alcuni *Refectory d'Orlando* (c).  
*Ordo*. T. II. p. 104. n. 7.

1712. CLVI. 19. Agosto. Breve Pontificio del Summo di Colonia. Contro il *judicio* Giuliano de Beck (b). Tom. II. p. 102. n. 2.

CLVII. 2. Ottobre. Breve di Clemente XI. Giovanni Van-Splend e John Piccini *Apollon* della *Missione d'Orlando* (c). T. II. p. 102. n. 1.

1713. CLVIII. 28. Agosto. Lettera Apostolica di Clemente XI. Di *Santo Padre* in *proprio* *Stella*, dove comunemente la *Stella* Pontificia officia, e *universale* tutti i *Fideli* di non più *mutare* in *veruna* maniera *cogni* *opponente* alla *Stella* *Unigenitus*, e in *consequenza* la *prima* dell' *ordine* *Sacro* *conservare* con *se*, e *colle* *Chiesa* *Romana*, *dichiarando*, che *nissun* *altro* che la *loro* *obediencia* la *potere* di *nuovo* *esaltare* nelle *curie*, e *unici* della *Sede* *Apostolica* (d). T. II. p. 96. n. 19.

CLIX. 27. Settembre. Breve di Clemente XI. *Monsig. Domenico Maria Fieschi* è *eleto* *Procuratore* d' *Aquino*, e *Consigliere* del *Procuratore* di *Basilica* (e). T. II. p. 115. n. 1.

CLX.

{ a } Haynck. *Hist. Eccl. Dux*. p. 157.

{ b } Tolini. *L. c.* p. 157.

{ c } Haynck. *L. c.* p. 161.

{ d } Lathman. *Spuria della* *Cassazione* *Unigenitus* *Lib. II. p. 142.* - *Clement. XI. P. M. S. Lib. p. 171.*

{ e } *Apologie de Mons. l' Evêque de La*

CLX. 12. *Febbraio*. Lettera della S. Congregazione di Propaganda a Monsig. Valler. Gli si ordina di non partire alla volta del suo Vescovato senza aver prima visitato il Nuncio di Parigi, e accettato la Bolla Urgentissima (a) In n. 1. 1713

CLXI. 2. *Aprile*. Bagattole del Segretario di Propaganda al Sig. Beaumery. Io ritorno dal luogo, in cui abitava a Parigi Monsieur Valler (b). In

CLXII. 7. *Maggio*. Lettera della S. Congregazione di Propaganda a Monsig. Vescovo d'Isipahan. Gli commette per ordine del Papa di sospendere da ogni sviluppo dell'Ordine e delle giurisdizioni Monsig. Valler (c). In n. 3

CLXIII. 19. *Dicembre*. Decreta del Vescovo d'Isipahan. Io scrivo della lettera precedente sospende, e dichiara sospeso il predetto Monsig. Valler (d). In

CLXIV. 1. *Aprile*. Lettera del S. Collegio de' Cardinali a Monsig. Interveniente di Basile. Avendo li Giacomini fatto correr voce di voler passare alla consecrazione di Cornelio Sironi, eletto per essi Arcivescovo d'Orléans, i Cardinali aderenti in Conclave per la elezione di Benedetto XIII. furono all'Interdizione de' medesimi. 1714

(a) In. p. 12.

(b) Apologie ec. p. 11.

(c) In. Pref. p. 12.

(d) In.

And *d* de l'elezione qui seigue, e la minaccie contre-  
Cede. craque, e raccomanda-lui all' Interuente de sur  
eue opere, perchè non si procede a questo atto  
sacrilago, e perchè non se possa l'opera loro e  
Fisica reconstruire (a). T. II. p. 145. n. 1

CLXY. 4. Maggio. Lettera di Mondig. Inter-  
uenuto il Cardinal della Provincia Unan. Co-  
munica loro la precedente lettera del S. Collegio,  
ricorda loro quanto la S. Sede abbia fatto per  
conservare in essi la vera fede, quanto male ab-  
bia coll'essi adoperato che se ha portato la dis-  
fione e l'error, fa loro il vero carattere del Re-  
fractory, eccenna il principale loro errore, ed a-  
nima i Cardinali e Missionarie, e non lasciarli  
schiarir, e conservare la fede de loro Padri, e  
ad essere costantemente obbedienti alla S. Sede (b).  
T. II. p. 146. n. 6.

1742. CLXVI. 21. Febbraio. Breve di Benedetto  
XIII. a' Cardinali d'Olanda. Accusato l'erro-  
re, che i Refractory hanno fatto di Cornabo de-  
clarare in falso Arcevescovo d' Utrecht, e la con-  
secrazione del medesimo eseguita dal Fiscozo di  
Babilonia, dichiara quello irrita, e nulla, que-  
sto illecito, e sacrilego, viene loro pena di se-  
parazione al nuovo glorio-Fiscozo ogni officio  
della giurisdizione, e dell'Ordine Episcopale, e  
prohibe a' Cardinali il riconoscerlo per Arcivesco-  
vo, e il ricevere gli Ordini, e i Sagramenti (c).  
T. II. p. 175. n. 5.

## CLXVII.

(a) *Reynolds Hist. Eccl. Virg.* p. 147.

(b) *Ibid.* p. 144. (c) *Ibid.* p. 144.

CLXVII. 13. *Aprile*. Secondo Breve di Benedetto XIII. a' medesimi. Racconta come la Sede vacante di Pisa si era aggregata sopra il conclave Sienese, e sopra altri, che avevano avuto parte a quella consecrazione, e come, mentre lo Sienese, i seggiori erano passati alla elezione di un nuovo Arcivescovo: quello però, e rigetto questa elezione: viene al medesimo Arcivescovo Cardinal Rubeum il ricorso la consecrazione, l'assistenza senza giurisdizione; e proibisce a tutti i Sessanta Cardinali il concorrere in nessun modo alla predetta consecrazione (a). T. II. p. 229. n. 6.

CLXVIII. 2. *Dicembre*. Terzo Breve di Benedetto XIII. agli Sedi. Essendo già Strupetini passati alla consecrazione del Rubeum, Benedetto XIII. non solamente la dichiara nulla, la rigetta, e questa nullitennanza, anteaferita, e dichiara separati dalla comunione della Chiesa, e espressamente stimati il predetto Rubeum, e tutti quelli, che hanno avuto parte alla sua elezione, e consecrazione, e quindi lo seggiori, e facciano (b). T. II. p. 235. n. 10.

CLXIX. 17. *Maggio*. Decreto della Congregazione ec. Si proibiscono tutte le Opere del Dominico Font-Espin (c). T. II. p. 271. n. 16.

CLXX.

(a) *Index Roman.* m. cit.

(b) *Ex illa Camera Apostolica.*

(c) *Ibid. lib. prohib. p. 14.*



CLXX. 17. *Febbraio*. Breve di Clemente XII. a' Cardinali d'Orléans. Al conte Sordani avanti: *Refractory* *februario* *Feodori* *Fan-Du-Cron*, ed essendo stato anche questi confesso del *peccato* *Peccato* di *Sabbione*, il *Papa* annulla questa *irruzione*, dichiara *abominabile* la *conspiratione*, e *matrimonio*, e *due* *formidoli* *nuovi* il *confesso*, e il *convenuto* *de* *ca*. T. II. c. 20. n. 1.



CINQUE. p. Giacomo. Breve de Clemente XII al Cardinal d'Albano. *Comanda il suo zelo per la purità della fede, e la sua costante applicazione a novelli studi* (B). T. II, p. 106.

CLXXII. 12. *Apollis*. Decreto della S. Congregazione. Si pubblica un libro, con cui si risponde al Refruto del Cardinal d'Alagna (c). T. II. n. 128. nov. 2.

CLXXIII. a. Osnabr. Secondo Errore di Clemente XII. a' Cardinali d'Olinda. *Leitate Regiamque patris de' non Cardinali delle Provincie-Unite, annulla l'elezione fatta de' Refractory da un nuovo Arcivescovo d'Olinda nella persona di Pier Giovanni Morandier, e dichiara formidico, e falso quanto dicendo tal lui, come rimproverò il concilio alla sua elezione, proibisce il conferimento ec.* T. II. p. 122. n. 2.

CLT.



(b) *Publicum Universum* Colloquio de per-  
cipere a SS. B. N. Clem. P.P. VIII, *Alia p[ro]-  
p[ri]a* de Sordis Orationis 6. II.

(c) And, finally, the

(d) *Public Access* *Open Access* *Open Access* *Open Access*

CLXXIV. 14. Gennaio. Primo Breve di Benedetto XIV. al Cardinale d' Olanda; *Avvisi a-  
manamente al Pontefice, che il Ministro, non  
ossia il precedente Breve di Clem. XII., abbia  
vinto non solo ostacoli, ma farsi inoltre con-  
ferire Arcivescovo d' Utrecht: riprende una sua pre-  
tense Lettera Pastorale, scritta, dice, non per al-  
tre che per laverre la cattedrale di Gron-  
Olanda. dichiara le stesse Ministori già fuori della  
Chiesa, da cui lo separa assolutamente scomunicandolo,  
e escomunicandolo con tutti coloro, ch' elloro  
qualche parte alla sua consecrazione senza questo  
come infamia, illegittima, sacrilega, contraria al  
comando della prima Sede; e alla sanzione del  
sacri Canoni: e finalmente avvisa i cardinali a  
guardarsi da lui, e a non essersi in mente, che  
non è membro della Chiesa chi non è nella co-  
munion della S. Sede (a). T. II. p. 314. n. 4.*

CLXXV. 1. Settembre. Secondo Breve di Be-  
nedetto XIV. al cardinale. *Avvisi al Ministori  
revestito la Cattedra Episcopale di Harlem, ed  
eletto Vescovo di quella Chiesa, ma così Gio-  
vane de Bock, il Pontefice piange sopra un sì gran-  
de e nuovo ostacolo: dichiara nulla, vana, in-  
fame, illegittima, sacrilega questa elezione. l'at-  
ta, e risponde, e proibisce sotto il Bock alle  
conseque cose, che rinnoan ancora contro il  
Ministori (b).*

T. II. p. 314. n. 4

CLXXVI

(a) Bullar. Rom.

(b) Ivi.

1746. **CLXXVI.** 22. Dicembre. Terzo Breve di Benedetto XIV. a' cardinali. Denzò e punge l' eccelsa del *Ministeri*, e del *Re*, il primo de' quali era passato a costrurre, il secondo a offrire consecrata *Fesione d' Marlem*, e ripete questa consecrazione colle consuete cose, accomodate il *conferire* e il *conoscere* ec. (a). T. II. *Ind. 15* n. 6. fog.

1747. **CLXXVII.** 24. Maggio. Quarto Breve di Benedetto XIV. a' cardinali. *Mare* il *Re*, il *Ministeri* confina dapprima *Ficario Generale*, poi nuovo *Fesione d' Marlem* un nel *San. Fandipolus*, e così ne domanda la conferma al *Papa. Benedetto* prende dunque alla *solita* coniare ec. (b). T. II. p. 376. n. 2.

**CLXXVIII.** 24. Maggio. Decreto di Benedetto XIV. avendo i due *gloriose* *Fesione* di *Carole*, e di *Marlem* appello al futuro *Concilio* del *precedente* due *Bre* di *Benedetto XIII.*, il *Papa* condanna quest' *Atto d' Appello*, come contenente *proprietà* *idile*, *idile*, *idile* ec. (c) T. II. p. 376.

**CLXXIX.** 27. Agosto. Quinto Breve di Benedetto XIV. a' Cardinali d' *Olinda*. Se lamenta al *Pontefice*, che il *Ministeri* dopo di avere consecrata il *Fan-Sipolus* abbia osato di *significare* e lui stesso quest' *atto*, e *promana* le *consue* *consue* (d). T. II. p. 372. n. 4.

**CLXXX.**

(a) *Id.*      (b) *Id.*  
(c) *Id.*      (d) *Id.*



CLXXX. 8. Ottobre. Decreto di una Congregazione particolare deputata agli affari d'Italia. *Espressi* sono qualche progetto d'accordo, *1742*  
 tenuto tra la S. Sede, e la Chiesa d'Orléans, si stabilisce che gli scolastici Unigeniti non si ammettano alla comunione della Sede Apostolica, se prima non hanno passato il Purgatorio, e prestato la debita obbedienza a tutte le costituzioni Apostoliche emanate contro i Gesuiti, e principalmente alla Bolla Unigenitus (a). T. II. p. 313. n. 6.

CLXXXI. 1. Maggio. Altro Decreto della medicina. *1748*  
 confermosi il Decreto precedente (b). T. II. p. 374. n. 8.

CLXXXII. 12. Aprile. Decreto della Sacra Congregazione. Nuova predizione della Storia del Popolo di Dio (c). T. II. p. 400. n. 3. *1751*

CLXXXIII. 12. Ottobre. Bolla di Benedettino XIV. *1714*  
 Sull'uso de' sacri segret i Sacramenti a chiunque i sopravveniente Refrattario alla costituzione Unigenitus, e ad alcuni in un punto di morte. E' questo il celebre Bolla Ex censuimus che ha posto fine alle controversie della Fama sull'amministrazione, e ad i Sacramenti agli Apostolici della costituzione (d). T. II. p. 418 n. 7.

CLXXXIV. 17. febbrajo. Decreto della Sacra Congregazione. Si proibisce la versione Ita- *1712*  
 lica.

(a) Fata idea del Gesuitismo. T. I. p. 69.

(b) Id. p. 70.

(c) Id. del pred. p. 16.

(d) Bullar. Bened. XIV. an. 1714.

*Real dienza della Storia del Popolo di Dio* (a). T. II. Colla. p. 410. n. 3.

CLXXXV. 29. *December*. Breve di Benedetto XIV. a' Cardinali d'Olinda. *Annali* la nuova erezione del *Fraternito de Deventer*, e l'elezione del nuovo *Papato* di quella *Chiesa Constanti Spoloch*, contro cui si lamentano le false creder (b). T. II. p. 410. n. 4.

1718. CLXXXVI. 17. *Februario*. Breve di Benedetto XIV. *Si prohibet* di nuovo il *Stranger* come contraria *propagazione* false, *immoralis*, *condole*, *proclama* all' *eccl.* e *le* ne *prohibet* la *lettura* *eccl.* (c). T. II. p. 410. n. 5.

CLXXXVII. 2. *December*. Breve di Clemente XIII. *Prohibet* la *terza parte della Storia del Popolo di Dio*, e *conferma* il *Bravo* *procedere*. (d). T. II.

1744. CLXXXVIII. 13. *September*. Breve di Clemente XIII. al *Vescovo d'Angers*. *Ripone* una *fas* *Pastorale* *pubblicata* l'anno *antecedente* la *espresso* per *aver* *apparente* il *calice* *liberale* *Affettione* gli *riaffetto* la *fas* *curazione*, e l' *opera* a *riparare* con un *primo* *reconciliamento* la *scandole* *fas* *provocazione* (e). Tom. II. p. 415. n. 1.

#### CLXXXIX.

(a) *Ibid.* *lib.* *prohib.* p. 24.

(b) *Ex* *edit.* *Com.* *Appl.*

(c) *Ibid.* *lib.* *prohib.* L. 1.

(d) *Append.* *ad* *Ibid.* *lib.* *prohib.* *an.* 1743. p. 1.

(e) *Response* *au* *breve* *cardinal* *Kerrian* *de* *Affettione* Tom. III. p. 211.

CLXXXIX. 14. Novembre. Breve di Clem. XIII. al Vescovo di Salsi. *Risponde al Pon. Apost. a più lettere del Vescovo di Salsi, e spiega la sua ferma indignazione contro i Gesuiti. Questo Breve è uno de' più belli, che abbia prodotti le penne del gran Pontefice Clem. XIII.* (a). T. I. p. 319. n. 10.

CXC. 22. Aprile. Decreto di Clemente XIII. *Il Papa riprovava lo pseudo-Sinodo Provinciale d'Orléans tenuto l'anno antecedente, e proibiva qualunque scritto uscito già, e che uscir possa in suo difesa* (b). T. II. p. 431. n. 6.

CLXXXI. 1. Maggio. Breve di Clemente XIII. a' Cattolici d'Orléans. *Declara nulla e irrita l'elezione, illecita, illegittima, facileggiata, ed ostacolata la consecrazione di Qualcuno Abate del Fan-Nonnenkloster presente pseudo-Sinodo tenuto d'Orléans* (c). T. II. 445. n. 4.

CLXXXII. 22. Luglio. Primo Breve del Requiescente Pontefice Pio VI. a' Cattolici d'Orléans. *Morte di Fan-Sigismund pseudo-Pontefice d'Orléans, ed eleggiti in abito suo luogo del Fan-Nonnenkloster il vicario Adriano Brochman, riprovato il Pseudo-Sinodo, e l'elezione, e l'ordinamento contro l'alcio, e l'obsequio* (d). T. II. p. 451. n. 3.

CLXXXIII. 1. Agosto. Secondo Breve del

(a) *Id.* p. 319.

(b) *Ex edit. Com. Apost.*

(c) *Ex edit. Com. Apost.*

(d) *Ex edit. Com. Apost.*

non è anodotico agli stelli. Danno come illegittimo, *Coste* illecito, facoltà ec. la costituzione del prefetto *Bruchman* fatta dall' *Arrivatore d'Orsini* (a). T. II. p. 477. n. 4.

CLXXXIV. 12. Dicembre. Breve del Re-  
gnante Pontefice Pio VI. all' Arcivescovo Ele-  
scia di Trevi. Comanda lo stile di qual Prin-  
cipe nel candore e più suoi parenti il Febro-  
rio, e lo riassume ec. (b). T. II. p. 478. n. 5.

CLXXXV. 12. Dicembre. Breve del me-  
desimo Pontefice Pio VI. Comanda lo stile di  
qual Principe nel candore e più suoi parenti il Febro-  
rio, e lo riassume ec. (c). T. II. p. 479. n. 6.

CLXXXVI. 12. Dicembre. Allocuzione di  
Pio VI. Comanda il Pontefice nel Consistorio  
di Cardinali la Rerum in Febrorio, e non  
Populo in queste occasioni (d). Id.

1773. CLXXXVII. 12. Gennaio. Breve del  
Regnante Pontefice Pio VI. al Cardinale d'Orsini.  
Espresso dello e concesso dal Monsignor  
in stile Nollman nuovo Faccato di Deven-  
ter, il Papa riprende queste cose e conser-  
va.

(a) *Ex rita. Com. Apoll.*

(b) *Alia in Consist. Jan. ec. p. 12.*

(c) *Ibid. p. 13.*

(d) *Ibid.*

zione, e promettere le solite censure contro quello, *Anzi di che si hanno avuto parte (a)*. T. II. p. 473 n. 1. *Collo.*

CLXXXVIII. 12. *Marzo*. Breve del medesimo a *Monfig. Gio. Paolo Dottor Vescovo di Bergamo*. Loda lo zelo di questo Prelato, e lo ringrazia de' complimenti, che gli ha fatti per la traslazione *Feltrina*, significandogli, che molti altri Famosi gli avevano in ciò scritto lettere molto concilianti (b). *Terz.*

CLXXXIX. 12. *Settembre*. Breve del medesimo al Vescovo di *Roma*. Avendo questo Prelato pubblicata nel *Concilio* antecedente una *Pasquale* non degna del suo nome e dell' Episcopato suo officio, il Papa gliene fa un dolce ed amaro rimprovero; e indi dichiara la *Bolla Urugata* un giudizio irrimediabile della S. Sede; e ne prende la difesa contro le opposizioni di quel Prelato: lo riprende per aver ingiuriato nella sua lettera l'errore, che il *Giuramento* non sia se non un *formoso*, e lo esorta a riparare lo scandalo, che da quella *Pasquale* ne poteva venire. T. I. p. 327. n. 2.

CC. 1. *Giugno*. Breve del medesimo all' *Autore*, Gli significa la degnazione, con cui ha veduto il suo libro intitolato *Secris compendioso*, e lo esorta a difendere la causa della Chiesa (c). T. II. p. 487. n. 4.

OCL

- { a } *Ex cde. Con. Ap.*
- { b } *Ex Archiep.*
- { c } *Ex Antep.*

1784 di OCE. 2. Febbraio. Breve del medesimo al  
 Cella; Sug. D. Lorenzo Valla: secondo questo celebre  
 Professore di sacra Teologia nel Consiglio Costan-  
 tinco d'Augusto pubblicata nel Opere, in cui dà  
 un breve compendio della Serie dello stesso d'  
 Ebreche, e fatale annali a parer di E. Sarotti,  
 il Papa leva la gola di questo celebre Scrittore,  
 e gli manda a casa con Breve contro i Schematari  
 d'Ebreche (a). Ivi.

OCE. 22. Novembre. Decretum dello stesso  
 Eugenio Pontefice Pio VI. Prohibet l'impio li-  
 bricciuolo dell'Hydel intitolato Cos'è il Papa, e  
 ne confessa d'innanzi a principali errori (b). T. II.  
 p. 14. 604. 2.

( a ) *Ex Analog.*

( b ) *Ex cels. Rom.*

# SOMMI PONTEFICI

Che hanno pronunciato qualche giudizio  
contro i Partitanti d'Utracht.

I. **A**lessandro VII. *Annella*, e *incollerata* 1663.  
i diritti e privilegi concessi da *Monsig.*  
*Eugenio* al *Collegio del Fiorento*.

II. *Innocenzo XII. Con Decreto della Congr.* 1691.  
del S. Officio condanna alcune pratiche, e dis-  
tinzioni de' *Giurisperiti d'Olanda* intorno al segreto  
della *Confessione*, e con altro Decreto della me-  
desima *Congregazione* condanna un libro del *Sig.*  
*Van-Royen*.

III. *Alessandro VIII. Per le 21. Proposizioni* 1690.  
ne condanna alcune come del libro de' *Partitanti*  
d'Olanda, e suspende l'Amico *giurisco di Monsig.*  
*Norresci*.

IV. *Innocenzo XII. Fa cominciare il processo* 1691.  
a *Monsieur de Schafte*, e lo chiama a *Roma*,  
monacandolo la *disposizione del Fiorento*, se  
non obbedisce.

V. *Clemente XI. Suspende*, e poi depone dall' 1701.  
ufficio del *Fiorinto Monsig. de Schafte*, scomunica  
i *Partitanti*, e dispone della *comunicazione del-*  
*la S. Sede*.

VI. *Innocenzo XIII. Si dispone ad annullare* 1700.  
la *franchesia* *elezione del nuovo offese d'Archidia-*  
*co d'Utracht*, ma premuro della morte non può  
publicare la *sentenza*, che non *pubblica*.

VII.

1746. VII. Benedetto XIII. *Fulmine* contro *Bevi* i *Partitum d' Utrecht*, e si dichiara *comunemente* *anatemato*, e *comunicato*.
1747. VIII. Clemente XII. *Scomunica* *anatemato*, e *comunicato* con due *Bevi* i *Partitum d' Utrecht*.
1748. IX. Benedetto XIV. *Lancia* in *d. Bevi* *ma-*  
*re*, e per *nuove* *confare* *contro* i *Partitum*, e  
i *Fattori* della *Comunione d' Utrecht*.
1749. X. Clemente XIII. *Condanna* in *pleno* *San-*  
*do d' Utrecht*, e *reprova* l' *elezione*, e la *confer-*  
*mazione* del *ordine* *pleno* *Anticristiano* di *quella*  
*Chiesa*.
1771. XI. Clemente XIV. *Bevi* di *anatemato* *alle*  
*comunioni* della *Chiesa* *gli* *Stamenti d' Utrecht*,  
*se* *prima* *non* *si* *comunicano* *alle* *Apollolice*  
*Collegium*.
1774. XII. Pio VI. *Scomunica* *Regrante*. *Ana-*  
*tematizza* *ma* *no* *nuovi* *Bevi* i *Sottary* *Utrajati-*  
*ni*, e *reprova* i *loro* *Fattori*, *come* *falsi* *Papali*,  
*cattolici* *dalla* *comunione* *della* *Chiesa*.



## TAVOLA CRONOLOGICA

De Vicarij Apostolici della Missione  
d'Olanda.

- I. **S**alvato Farnese già Vicario Generale del- 1779  
la Diocesi d'Orade è creato da Grego-  
rio XIII. Vicario Apostolico della Missione d'O-  
landa. *Sec. T. I. p. 12.*
- 9. Settembre. È fatto da Clemente VIII. 1496  
Arcivescovo in persona. 71.
- 22. Settembre. Per pochi giorni della 1497.  
S. Sede con alcuni Vicari Generali della Diocesi  
d'Orade. 72.
- 1. Maggio. Muore. Fin 1496
- II. 21. Ottobre. Filippo Romano II. Vicario  
Apostolico della Missione d'Olanda, eletto da  
Paolo V. 73.
- 17. Agosto. È fatto Arcivescovo da Filippo 1498  
in persona. 74.
- 9. Novembre. Sfrangie il Collegio del Fe- 1499.  
cinto. 75.
- 26. Agosto. Monsig. Giacomo de la Torre 1499.  
è dato da Urbano VIII. Compiere al Reato  
nell'ufficio del Vicariato. 76.
- Innocenzo X. lo promove all'Arcivescovo 1647.  
di Ego. Fin.

III.

1410. III. 12. Ottobre. *Morte del Breve. Monsig.  
de la Torre III. Fiore Apostolico della Mis-  
sione d'Olanda.* 122.
1411. — 3. Settembre. *Zaccaria de Mey è dato Co-  
adiutore nel Fiorato a Monsig. Rysio, e fa-  
ce Fesore di Trull.* 123.
1412. — 9. Luglio. *Monsieur Rysio conferma il  
Collegio del Fiorato.* 124.
1413. — 12. Agosto. *Fioro nuovamente confermato da  
Monsieur de Trull.* 125.
1414. — 13. Luglio. *Morte di Monsieur Fesore  
di Trull.* 126.
- Agosto. *Monsieur Gio. Neraffel è eletto  
nuovo Coadiutore nel Fiorato Apostolico di Mon-  
sieur Rysio.* 127.
- 14. Settembre. *Morte di Monsieur Rysio.*  
128.
- IV. *Quale. Monsieur Baldino Caty vien  
eletto IV. Fiore Apostolico.* 129.
1415. — 9. Settembre. *Monsieur Caty è consecrato  
detruttore di Filippi, e Monsieur Neraffel  
Fesore di Capora.* 130.
1416. V. 12. Maggio. *Morte di Monsieur Caty.  
Monsieur de Capora F. Fiore Apostolico.* 131.
1417. — 17. Aprile. *Monsieur di Capora conferma  
il Collegio del Fiorato.* 132.
1418. — 4. Giugno. *Morte di Monsieur Neraffel  
Fesore di Capora. Face la Sede Fiorata per  
due anni, tre mesi, e sedici giorni.* 133.
1419. VI. 22. Settembre. *Piero Galle VI. Fiore  
Apostolico.* 134.
1420. — 1. Feb. E consecrato in Bruxelles dall'Ar-  
c.

avvocato di Malines Arcivescovo di Salisburgo. 252.  
 — 23. Settembre. Monsignor Lalle è chiamato 1791  
 a Roma per rendersi ragione de' fe., e della sua  
 Missione. 252

— 7. Maggio. È sospeso dall'Officio del Fi- 1792  
 cariato, ed è messo in de' lui luogo il Signor  
 Tendore de' Conti col titolo di Procurator.  
 253

— 3. Aprile. Monsignor di Salisburgo è da 1794  
 posto interamente dall'Officio del Ficarato.  
 254

— 7. Novembre. Conferma il Collegio del 1794.  
 Ficarato senza mandargli Ficarato Apostolico.  
 255

VII. 12. Novembre. Gerardo Potcamp FII. 1795  
 Ficarato Apostolico. Tom. II. p. 2.

— 24. Novembre. Approva e conferma il Col-  
 legio del Ficarato. 256

— 16. Dicembre. Maon. 257

VIII. 2. Gennaio. Adamo Dermen FIII. Fi- 1797  
 carato Apostolico. 258

— 24. Dicembre. È conferito Arcivescovo di  
 Alençon. 258

— 12. Dicembre. Monsignor di Salisburgo man- 1798  
 re impetrante, e fuori della comunione della  
 Chiesa. 259

IX. 1. Ottobre. Avendo il Dermen rinunziato 1797  
 al Ficarato, Gerardo Dermen è fatto IX. ed  
 ultimo Ficarato Apostolico. 259

— 24. Dicembre. Muore l'Ex-Ficarato Dermen.  
 260

— La

- 1746 — La casa del governo della Missione d'Olanda è appoggiata al Nuncio di Bonifazio, da cui dipende anche oggi. 171.
- 1747 — La Casa Sacra di S. Pietro è ancora in piedi. 171

## TAVOLA CRONOLOGICA

De' pseudo-Archivescovi, e pseudo-Vescovi  
della Chiesa della comunione  
d'Orsch.

|  |          |                    |
|--|----------|--------------------|
| I. <i>Cristoforo Sarnowius primo pseudo-Archivescovo d'Orsch.</i>                |          |                    |
| <i>Eletto</i>  | "        | 27. Aprile 1703.   |
| <i>Consecrato</i>  | "        | 12. Ottobre, 1704. |
| <i>Morto</i>   | "        | 1. Aprile, 1709.   |
| II. <i>Giovanni Archimandrita Paphos secondo pseudo-Archivescovo d'Orsch.</i>    |          |                    |
| <i>Eletto</i>  | "        | 17. Maggio.        |
| <i>Consecrato</i>  | "        | 20. Settembre.     |
| <i>Morto</i>   | "        | 19. Mag. 1716.     |
| III. <i>Trochimo Fan-Du-Croon terzo pseudo-Archivescovo d'Orsch.</i>             |          |                    |
| <i>Eletto</i>  | "        | 22. Luglio, 1719.  |
| <i>Consecrato</i>  | "        | 27. Ottobre, 1719. |
| <i>Morto</i>   | "        | Genajo, 1719.      |
| IV. <i>Paolo Giovanni Mordani quarto pseudo-Archivescovo d'Orsch.</i>            |          |                    |
| <i>Eletto</i>  | "        | 2. Luglio.         |
| <i>Consecrato</i>  | "        | 18. Ottobre.       |
| <i>Morto</i>   | "        | 1718.              |
| V. <i>Michèle Guethen Fan-Niemensdorpian quinto pseudo-Archivescovo d'Orsch.</i> |          |                    |
| <i>Eletto</i>  | "        | 1718.              |
| <i>Consecrato</i>  | "        | 1. febbrajo.       |
| <i>Finì ancora,</i>  | "        | "                  |
| <i>Tom. III</i>  | <i>S</i> | <i>I</i>           |

174 *Alfondo-Arcivescovi d' Utrecht et.*

|  |   |   |               |       |
|--|---|---|---------------|-------|
| I. <i>Carlo van der Beeck primo pseudo-Papa di</i> |   |   |               |       |
| <i>Barlem.</i>                                     | " | " | "             | "     |
| <i>Eleto.</i>                                      | " | " | "             | 1740. |
| <i>Consecrato.</i>                                 | " | " | 2. Settembre. |       |
| <i>Morto.</i>                                      | " | " | 12. Dicembre. | 1740. |

|  |   |   |             |                 |
|--|---|---|-------------|-----------------|
| II. <i>Giovanni Van-Sijpebant secondo pseudo-Pa-</i> |   |   |             |                 |
| <i>papa di Barlem.</i>                               | " | " | "           | "               |
| <i>Eleto.</i>  | " | " | 27. Maggio. | 1740            |
| <i>Consecrato.</i>                                   | " | " | "           | Luglio.         |
| <i>Morto.</i>  | " | " | "           | Decembre. 1740. |

|  |   |   |   |                   |
|--|---|---|---|-------------------|
| III. <i>Adriano Baekman terzo pseudo-Papa di</i> |   |   |   |                   |
| <i>Barlem.</i>                                   | " | " | " | "                 |
| <i>Eleto.</i>                                    | " | " | " | 17. Aprile. 1740. |
| <i>Consecrato.</i>                               | " | " | " | 21. Luglio.       |
| <i>Fuor ancora.</i>                              | " | " | " | "                 |

|  |   |   |              |                  |
|--|---|---|--------------|------------------|
| I. <i>Bartholomeo Giovanni Dyrck primo pseudo-</i> |   |   |              |                  |
| <i>Papa di Brucenar.</i>                           | " | " | "            | "                |
| <i>Eleto.</i>                                      | " | " | "            | Settembre. 1717. |
| <i>Consecrato.</i>                                 | " | " | 12. Gennaio. | 1718.            |
| <i>Morto.</i>                                      | " | " | "            | Agosto. 1718.    |

|  |   |   |   |               |
|--|---|---|---|---------------|
| II. <i>Nicola Hallesman secondo pseudo-Papa di</i> |   |   |   |               |
| <i>Brucenar.</i>                                   | " | " | " | "             |
| <i>Eleto.</i>                                      | " | " | " | 2. Settembre. |
| <i>Consecrato.</i>                                 | " | " | " | 27. Ottobre.  |
| <i>Fuor ancora.</i>                                | " | " | " | "             |

# CHIAVE

De' nomi della Sede Pontificale succeduti  
nella Sede delle Rivoluzioni della  
Chiesa d' Utrecht .

Il primo numero indica il Tomo , il secondo la  
pagina , e la lettera m. la voce .

- p. *Abel* in *Antonio Arnaldo*. Tom. I. p. 212. n. b.  
*Alonso* in *Il Re di Spagna*. I. 30. n. b.  
*Alonso* in *M. di Fide*. I. 117. n. a.  
 m. *Amos* in *Bern. Zappo Van-Elpen*. I. 216. n. a.  
*Blondet* in *L'Internazional di Brissles*. I. 229. n. c.  
 m. *Bonifacio* in *N. Sig. Gode*. I. 417. n. a.  
 Congregazione in parte in *Congregazione*  
 formata da 4 Cardinali del S. Offi-  
 cio, e 4 di Propaganda. I. 222. n. b.  
*Desigle* in *S. Augustin* in *I. Godefridi*. I. 222. n. a.  
*De-Rou* in *N. Sig. Brigade*. I. 222. n. b.  
 m. *De-Freux* in *N. P. Querrel*. I. 222. n. a.  
 m. *De-Til* in *N. Sig. Bruchel*. I. 222. n. a.  
 m. *De-Ser* in *N. Sig. Godefridi*. I. 222. n. b.  
 m. *Ferrand* in *Monf. Agostin del S. Officio*. I. 222. n. b.  
 m. *Gode* in *N. Sig. Fene-pard*. II. 22. n. a.  
*Godefridi*, *Godefridi* in *Monf. di-Schaff*. I. 222. n. a.  
 m. *Herr* in *Monf. Fabrice*. I. 222. n. b.  
 m. *Lange* in *Monf. Internazional*. I. 222. n. a.  
*Majors* in *N. Sig. Van-Estel*. II. 22. n. a.  
*Majors* in *I. Godefridi*. I. 222. n. b.  
 3 4 m. Gode

|  |                      |
|--|----------------------|
| m. <i>Obitorio</i> = <i>Il Papa</i> .                  | <i>L. 375. n. d.</i> |
| p. <i>Pietro</i> = <i>Il Papa</i> .                    | <i>L. 377. n. c.</i> |
| <i>Patron</i> = <i>Monig. Interamnia</i> .             | <i>L. 384. n. b.</i> |
| p. <i>Paulin</i> = <i>Traspo. Basil-de-Sar.</i>        | <i>L. 386. n. b.</i> |
| p. <i>Petrus</i> = <i>Il Quind.</i>                    | <i>L. 413. n. d.</i> |
| <i>Sanctori</i> = <i>I Gelsiti</i> .                   | <i>L. 426. n. a.</i> |
| <i>Servus-Pomali</i> = <i>I Quindisanti del' Porz.</i> |                      |
| <i>Segli</i> .   | <i>L. 337. n. p.</i> |
| <i>Se nati</i> = <i>Il Sig. Corb.</i> .                | <i>L. 423. n. a.</i> |
| <i>San-Alexandre</i> = <i>Il Papa</i> .                | <i>L. 312. n. c.</i> |
| <i>Silvius</i> = <i>Monig. Interamnia</i> .            | <i>L. 381. n. a.</i> |
| <i>Strepes</i> = <i>L' Orinda</i> .                    | <i>L. 30. n. b.</i>  |
| m. <i>Thomae</i> = <i>Il Sig. Van-Housten</i> .        | <i>L. 414. n. a.</i> |
| m. <i>Valent</i> = <i>Il Sig. de-Fancel</i> .          | <i>L. 412. n. a.</i> |



# ARGOMENTO,

## È INDICE

DE' LIBRI, E DE' PARAGRAFI.



TOMO PRIMO.

LIBRO PRIMO.

I. *Situazione della Città e Signoria d'Orvieto.*  
*Sue varie denominazioni. Primi Aspetti della Piazza, e finisime della Chiesa Sinfagane.*  
*Rapiti progressi della medesima, e sua vasta estensione nel Secolo XF. Primi Fabbri d'Orvieto.*  
*Loro differenze col Fabbro di Colonia.*  
*Origine del loro principato, ed impiego di San- ti, a cui eran venerati gli altri Fabbri di quella Chiesa.* Pag. 1. seg.

II. *Se, e come l'elezione del Fabbro e Principi d'Orvieto spessosi annoverano agli Imperadori.*  
*Carlo III. ne cade il diritto d'Canonica della Cattedrale, e di San-Salvatore d'Orvieto.*  
*Il Pontefice Eugenio III. conferma questa costituzione.*  
*Questo diritto si conserva a' tre altri Capitoli di quella Città.* ro seg.

III. *Il Fabbro d'Orvieto Suffraganeo di Colonia eletto nel Papa delle diverge del suo Re.*

republicano. *Lettere* L. produce le concezioni de' fedeltà Ultramarini. *Natura e forza* di questo *Evangelio*. *Alleanza*, che ne fanno i *Partidanti* del nuovo *Brismo*. 17. seg.

IV. Il *Duca di Gheldra* invade già *flori* del *Fascione Principe d' Utrecht*. Questo lo occupò coll' aiuto di *Carlo V.* a cui ne fu una *Sponsione* riacquisita. I *Capitoli d' Utrecht* si spogliano essi pure del diritto di nomina al *Fascione d' Utrecht*. *Clemente VII.* conferma questi *Arti*. *Fallici* ed *ereti* accanirsi su questo proposito del *Parlamento*. *Ducati*, e *privilegi* del *Canonica Ultramarina* confermati da *Carlo*. *Par* di *elezione* *secundaria* *inflare d'indole*, *Impugnare*, che si prendano coll' *Imperatore* riguardo alla *elezione* de' loro *Ducati*. I *Canonici Germanici*, a' quali appellato i *moderni Ultramarini* intorno l'elezione de' *moderni loro Arcivescovi*, combattono le lor *potestà*. 18. seg.

V. *Carlo V.* *Signore di tutto le Fiandre*. *Nuovi* *Fremendi* e *Arrivacconti* *ven* *eretti* da *Papa IV.* ed *istinta* di *Filippo II.* *Utrecht* *forma* *Metropoli*. *Fremendi* *Impugnare* della *modestia*. I *Canonici d' Utrecht* perdono ogni diritto di *elezione* del loro *Fascione*, che è trasferito dal *Pontefice* nel *Re di Spagna*. *Doctrina* del *partito* su questo proposito *ultramarino* a' *Principi*, e alla *Chiesa*. *Papa IV.* conferma tutto l'operato da *Papa IV.* *Nuovo* *College* di *professori* da lui *istinto* nel *Capitolo d' Utrecht*. 19. seg.

VI. *Mex.* *Federico Schenck* è *comissario* del *Re Filippo II.* al *Papa* *primo* *Arrivacconti d' Utrecht*. 194.

*I Capitoli Osservanti non hanno alcuna parte a questa elezione. Lo Schemi nome il primo Sinodo Provinciale d'Orvieto, Fano, che v'interrompere. Si fa accorta, e pubblica il nuovo Concilio di Trevis.* 22. fig.

*VII. Entrata l'acqua nelle Fiandre, ribellarsi esse al Re di Spagna. Eccessi che vi commettono i Francesi. Congressi de' Cardinali. Pacificazione di Gand. C' viene d'Orvieto. Morte delle Sacerdoti. Stato deplorabile della Religione in quelle parti. Decadenza de' Capitoli della Provincia Osservante. Rimpetto aggraviato di quel di Harlem.* 23. fig.

*VIII. Sette Provincie dell' Fiandre frangono ogni dipendenza dal Re di Spagna, e formano la nuova Repubblica d'Olanda. Pacificazione, che vi sostengono i Cardinali. Ele del Vicario Capitolare di Harlem. Il Pontefice è fatto dal Papa Piccolo Apostolico della Provincia-Ossa a beneplacito della S. Sede. Ossessioni, cauti, e contraddizioni del Pontefice su questa elezione.* 24. fig.

*IX. Morte del Vicario Capitolare di Harlem, e disquisi quindi fatti per la elezione d'un nuovo Vicario tra gli Indignati di Harlem, e il Vicario Apostolico. Schemi è nominato dal Re di Spagna all' Arcivescovato d'Orvieto; ma la nomina non ha effetto. Va a Roma, e vi è fatto Fano in partibus. Ne fa Arcivescovo d'Orvieto, né mai ne assume il titolo. E bandito dalli Stati della nuova Repubblica. Fonda il Seminario di Lomago. Con facoltà speciale della Sede Apostolica crea tre Vicari Generali della Diocesi d'Orvieto. Morte.* 25. fig.

X. Filippo Accursio è eletto dal Papa II. Vicario Apostolico della Missione d'Orinda, e il Clero Orindiano non ha parte a questa elezione. È fatto dal Papa, e dal Nunzio consegnato all'arcivescovo di Salippi. Egli non fa vero divieto come d'Orinda, Imposibile, e mala fede del Fautore, e del Mendace. 12. 225.

XI. Benefizj conferiti dal Pontefice per delegazione Apostolica, Insignificanza de' Vicari Capitulari d'Orinda, Elezione de' Capitoli delle Chiese Sussidiarie. Ultima decadenza del Capitolo Metropolitano. È tutto nuovo e falsissimo del Prefetto. Mgr. Accursio giurava al Collegio del Vicariato. 12. 225.

XII. Questo Collegio è un Corpo diverso dall'antico Capitolo: un Corpo di nuova creazione; un Corpo di cui il Pontefice, e i suoi Successori non hanno mai avuto né il disegno, né l'autorità di formare un vero Capitolo, e che non ha né i caratteri di Capitolo, né i privilegi, né la giurisdizione. 12. 225.

XIII. Il Pontefice domanda al Papa un Condottiere e Successore nell'Ufficio di Vicario Apostolico. Elezione di Guzman della Torre a quest'impiego. Qual parte s'ebbe il Clero. Bando di Mgr. Accursio. Nobile Torre è fatto Arcivescovo d'Alco. Esercizio della Provincia Unita. 17. 225.

XIV. Trattato di Manly. La nuova Repubblica della Provincia-Unita è riconosciuta da tutte le Potenze d'Europa. Forma del suo governo. Morte del Pontefice. Mgr. della Torre III. Vicario apostolico. Manly. Successori i de' del fatto.

*fuor Procurator della Diocesi d'Orvieto. Il Pa-  
cata passò a Roma , e vi dimorò ad attesa  
senza sapere del Clero per Conquistare Monsig. de  
May , ordinato poi Vescovo di Tralle . Constat-  
tandosi solamente da questo degno Prelato , e in  
viva , e dopo morte. 124. seg.*

*XV. Monsig. Egidio confermò il Collegio del  
Fioriano con decreto de' 4 Luglio 1692. Avvisò  
di quest'atto. Provasi da esso , che il Collegio del  
Roveto non è un vero Collegio Retropolitano  
d'Orvieto. 125. seg.*

*XVI. Morte di Monsig. Egidio . Baldano  
Corq IV. Vescovo Anagnino . Con. Narvesini suo  
Conquistatore nella futura successione. Lettere prece-  
pitive , e insinuatorie del Collegio del Fioriano  
al Papa , e del Narvesini all' Internunzio di  
Breslavia . Scandoleggiar del Clero Orvietano per  
queste elezioni . Dimanda al Papa la divisione  
della Missione in due Fioriani indipendenti . Ro-  
ma rigetta l'istanza . Monsig. Corq è fatto Arci-  
vescovo di Filippi , e Monsig. Narvesini Vescovo  
di Cassoria . Lettere della Sac. Congregazione  
d' inchiesta , abuso , che ne fanno a Piacenza .  
126. seg.*

*XVII. Dissolse numero di Sacerdoti nella  
Missione , e loro scandalosa condotta . Alle insi-  
nuazioni di Monsig. di Tralle la Sac. Congrega-  
zione produsse le ulteriori istruizioni . Rispontose o-  
stinate di Monsig. di Cassoria per poterne ordina-  
re alcuni , e come da Roma istruire. 127. seg.*

*XVIII. Letterale carattere di Monsig. di Fi-  
lippi . Ambasciata del Vescovo di Cassoria . Pede-  
ce*

co il Vicario Apostolico a una pratica di gestione della Missione. Prudenti condotti di Roma in quest' affare. Monsig. Niccolini, malgrado che se si debba, e obbligato a riconoscere la sua dipendenza da Monsig. Cati. 147. seg.

XIX. Morte di Monsig. de Polign. Monsig. di Casoria F. Vicario Apostolico. Il Clero Ercolanese non vuole più la gestione della Missione, che prima avea espressamente domandata, e praticamente rifiuta. Facoltà procuratorie rifiutate da Roma a Monsig. di Casoria. 174. seg.

XX. Relazione mandata a Roma da Monsig. Niccolini dello stato della Missione. Dally, che vi fu presente sul Collegio del Finanziato. La Sacra Congregazione domanda di vedere le Lettere d' istruzione, e di risposta. Quelle di Monsig. Ercolano sono dichiarate nulle e inutili. Nuova conferma di questo Collegio fatta da Monsig. di Casoria. 176. seg.

XXI. Casiere di Monsig. Niccolini. Compendio della sua vita. Elogio, che ne fa il Patriarca. Sua bella Pastorale, e riflessione importante sulla missione. Opere di Monsig. di Casoria. Decreto di Roma sopra il suo Anco pontificia. Morte del Casierese. Egli non fu Anticristo d' Orade. 177. seg.

## LIBRO SECONDO.

I. *Fine compendiosa di Confessione*. Se morisse qualcuno. Aggiunta il suo Aguilino al giudice della S. Sede. Applausi, che quest'Opera risuonò in Olanda. E prodotta ufficialmente da Roma. Florido stato della Alghina Olandese sotto il Vicario di Monsig. di Castore. Fu l'annuncio di Giustiziere, e progetti che vi si face in sua potestà. 194. fog.

II. *Procurator laici da Monsig. Nemesio*. Da ciò riconosceva la loro autorità. Insegna a parole del Papi del Collegio Romanico. Loro ignoranza delle disposizioni del Tribunale interno alla concessione delle Dimissioni, ed all'elezione del Fuorlo Capitano. 197. fog.

III. In Roma e in Olanda si parla all'elezione di un nuovo Fuorlo Apostolico, ma con varie affari diverse. Premere dell'Arnaldo, perchè si eleggesse il Sig. Fan-Bonfin. I due Capitoli lo domandano alla S. Sede. Questo non concorre in essi alcun diritto di elezione. 198. fog.

IV. Accusò dato in Roma al Sig. Fan-Bonfin. I Regulari si spingono contro alla sua elezione. Altri suggeriti da essi proposti pel Vicario. I Parimenti cercano di mettere in discussione i Regulari presso il Papa. L'affare è per esse demandato a una particolare Congregazione di Cardinali. Questi inclinato a favore del Sig. Fan-Bonfin. Sono finalmente arrivati la infallibilità della Chiesa di Roma. Scrittura di Teologi del Con-

*Concilio di Costanza sulla modestia. Formola o-  
quinta suggerita dal Sig. Falson al Sig. Fan-  
Rousen, disapprovata dall' Arcivescovo. Insuper-  
rit ed equivocazione del Quarantista nelle loro For-  
mole dovute. Il Fan-Rousen manda a Roma  
la sua giustificazione. La Congregazione non ne  
è soddisfatta. La produzione di un suo libro su-  
per le Indulgenze fa deporre ogni pensiero della  
sua elezione.* 210, seg.

V. *Lioniguer Dama nuovo Intendant di  
Bresavia. I Sottari soppressa se ne lusinga, e  
di poi se ne togliono, e perciò. I due Procura-  
tori gli domandano la conferma delle loro facoltà.  
Progetti della Congregazione dipendente agli affari  
d' Orinda. Il Sig. Fander-Weig è eletto Vicario  
Apollitico; e il Papinogian questa elezione.* 213, seg.

VI. *Teodoro di Cock è mandato a Roma per  
solicitare l'elezione di un Vicario, che sia se-  
condo al cuor del Patria. Caratter del Sig.  
Cock. Suo impegno per la promozione del Sig.  
Coddle Procuratore d' Orinda. Il Sig. Caspibant  
Procuratore di Norim era più degno del Vica-  
riato che non il Sig. Coddle. Magio del Clero  
di Norim. Il Coddle eletto Vicario Apollitico a  
beneficenza della S. Sede. Esclamazione Arcivescovo  
di Salisburgo. Coddle del Procuratore per questa ele-  
zione. Tutti che perciò danno al Cock. Sono di-  
cette durate, e si continuano in basini e vespri-  
ti.* 217, seg.

VII. *Il Coddle è infetto di Quarantismo. Ri-  
fusa la giustificazione pura e semplice del Formola-  
rio di Alessandro VII. Che sia questo Formola-*  
rio,



na, e come rigetta in esso la diffamazione del diavolo e del furo. Un copia de' *Formularj* della Chiesa, *Partizioni de' Giuramenti*, e loro spiegazione in occasione del *Formulario Alessandrino*, come ordinato dal Coadde per non favorirlo. *Necessità de' Formularj.* 111. fog.

VIII. Rapido progresso che fa il Giacobinismo in Olanda ne' primi anni del *Terrore* di : *conf. di Scheyfe*. *Furor ch' egli vi porta*. *Delincanti introdotti nella prigione*. *Lettere giuste e ben pensate*, che vi si diffondono. *Attacchi del Scheyfeno contro i Cardinali*, e principalmente contro i *Regolari*. *Sua parzialità pe' Secolari.* 114. fog.

IX. Accuse portate a Roma contro *Monsignor Coadde*. *Scheyf da alcuni in suo difeso*. E' offerta e rimessa alla *Congregazione del S. Officio*, che lo tiene in пленo. *Nuove e maggiori doglianze a Roma contro il Coadde*. *Quando Roma ordina a ridere nel loro seno*. *Prime informazioni, che se ne danno al Sig. Coadde*. *Memoriale anonimo presentato al Papa contro Monf. di Scheyfe*. *Nuove informazioni che si prendono dal Sig. Coadde*. *Sua prudenza e moderata risposta*. *Calunniose invenzioni de' Partisanti su questo proposito*. *Odio da essi concepito contro il Coadde*. *Nuova Congregazione di Cardinali destinata all' esame della causa di Monfignor di Scheyfe*. *Per ordine della medesima gli interrogatori cominciano le ore, e alle sue risposte Scheyfosi in qualche parte bastantemente giustificato.* 115. fog.

X. *Nuove e sempre più gravi doglianze contro il Scheyfeno e il Clero Olandese*. *Fengiam*  
 anno.

accelerate da una lettera di Monsig. d'Archiev.  
 Fendeva che prende da questi l'Archives de  
 Sebaste. Boire Memoriale da lui consegnato a  
 Roma. Nuova Congregazione di Cardinali desti-  
 nata all'uso di queste cose. I Partisan pre-  
 curano dapprima la sua dissoluzione, per mesco-  
 larvi diffusi l'adunanza. Diffinizione infusa in Ro-  
 ma fin il Sig. Renardel, e il Sig. Du-Fauvel.  
 Si maneggiano a favore del l'obscuro. Il Quo-  
 rel si fa in sua difesa. Annunzio del l'ob-  
 scuro sempre in Roma. L'adunanza generale  
 della Congregazione è intimata pel 21. settembre  
 del 1799. 292. seg.

XI. Memoria con cui si discusse la causa di  
 Monsignor di Sebaste in Roma. La Congrega-  
 zione in voce di condannare la chiesa a nuova  
 difesa. Diletti riguardi, ch'ella ha per lei, ma-  
 gnan di Partisan. Difesa del Decreto della  
 Congregazione. Se il Guvernamento fu un Guver-  
 namento del Popolo, del Clero di Francia,  
 e del Cardinale Archives de Sebaste in queste  
 parole. 293. seg.

XII. Monsignor di Sebaste è malcontento del  
 Decreto della Santa Congregazione. Si pubblica  
 la risposta del Quorel al Boire Memoriale, e  
 vantaggio che ne apre il Partito. Monsignor di  
 Sebaste si fa a uscire a Roma. La Congre-  
 gazione replica nuova ordine per la sua perco-  
 ra, ma egli è risoluta di non obbedire. Il Du-  
 Fauvel si adopera a farvi una con più prudenza.  
 La Congregazione è irritata dalla resistenza  
 di Monsig. di Sebaste, e manda degli ordini più

risolui. Qualificasi un' espressione di Monsignor di Tolosa su questo argomento. 114. fog.

XIII. Monsig. Luigi Intermario di Bragellier cerca di persuadere il Vicario Apostolico alla pigrizia, differendo di recarsi ad abitare, si dispone a cedere gli Ordini della Congregazione, abboccamento del S. Sebastiano con Monsignor Intermario, Moderazione e condiscendenza di questo, e temeraria esortazione di quello. Il Vicario promette in fine di abitare. Nuovi affacci che suppongono al viaggio. I Parolanti fanno le doviziosità alla pazienza. 117. fog.

XIV. Monsig. di Salas parte finalmente per Roma. Lascia quattro Procuratori. Nel viaggio tenta per prudenza di abboccarsi col Cardinale e col Quaresimel, disingandosi che viene in viaggio due Monsigri della S. Sede. Due monsignori inglesi in Roma. Costoro mantengono con noi e ricevute da Cardinali e dal Papa. Oltanto perennali entrate sempre del medesimo. Prima Congregazione trattasi sugli affari di Monsig. di Salas, e Relazione da lui presentata. Sono desinati tre Cardinali a farli gli esami. 121. fog.

XV. Prima sessione dei tre Cardinali Padri. Monsig. di Salas ne parla alquanto mortificato. E ancora più malcontento della seconda. Par disingano contro Monsig. Segretario. Qualificazione di questo Prelato. Monsig. di Salas fa da una Dichiarazione sopra le interrogazioni, che gli si erano fatte. Esso è molto applaudito dal Parco. Raccogliasi anche da questo, ch'egli non ragiona

dona per veri Capitoli le due Congregazioni Religiosissime di *Winton* e di *Utrecht*. 142. fog.

XVI. Quando *Roma* andò a ritirar nel condannar *Monsig. di Selo*. Secondo le sue speranze. Ch' annovera i capi d'accusa, e pone per mente una nuova difesa in iscritto. *Monsig. di Selo* domanda del nome de' suoi accusatori, e periti, e questo giustamente gli venga negato. Le *Relazioni di Monsig. di Selo* si stampano in *Roma*: il *Quercet* le trova troppo moderate, sono presentate al *Cardinale* e al *Papa*: giudica, che queste ne portano, e ancor ingiuste dichiarazioni del *Scolastico* contro *Monsig. Saverio*. 143. fog.

XVII. Uno scritto del *Scolastico* contro la sospensione pura e semplice del *Formulario* è quello che marca la sua condanna. *Origine* di questo scritto. *Memoriale* di 22. *Seccolari* *Obbedienti* contro *Monsig. di Selo*. Altro di 222. il *seno suo*. *Risposta* del *Scolastico* al primo *Memoriale*, *Sua* *tema* di venire coforta alla sottoscrizione del *Formulario*, e che che servisse contro di esso. *Risposta* la *causa*. *Sua* *sentenza* sulla *validità* del *Papa*. *Umana* *Congregazione* *Generale* sulla *causa* di *Monsieur di Selo*. *Intervento* e *convalidazione* di *Parisi*. La *negativa* di *soscrivere* il *Formulario* fu l'ultimo *determinatio* della *condanna* di *Monsieur di Selo*. *Egli* è *decretato* *sospeso* dal  *suo* *ufficio*, e il *Sup. Conf.* è *senza* *Provocato* in  *suo*  *luogo*. *Clemente* del *Pontefice* in  *questo*  *giudizio*. *Dichiarazione* del *Scolastico* e di *Parisi* su  *questo*  *proposito*, e loro *insolitezza*. 144. fog.

XVIII.

XVIII. Il Papa conferma la sentenza della Congregazione con un Breve diretto a Monsignor Cook. Monsignor di Sebaste recava dall'Olanda i primi avvisi della sua condanna. Anacronismo del Van Ruyssse. Innalzazione della sentenza a Monsignor di Sebaste. Qualificazione della medesima. Due Memoriali presentati dal signor Cook di Sebaste. Si offre a sua giustificazione l'assenso del Parlamento, che non è unanime. 171 pag.

XIX. I Se-daceni Capitoli d'Olanda vogliono di riconoscere per Procurario il Sig. Cook. I senatori olandesi dell'Assicurazione, affetti all'indifferenza. Progetti di accomodamento rimossi dal Parlamento. Gli Stati d'Olanda e di Westfalia secondano le lor proteste, e vietano al Sig. Cook ogni esercizio della sua antica dignità. 174 pag.

XX. I Parlamentari vogliono per la protezione accordata loro dagli 'stat. Finanzi, che Roma se ne vendica sopra Monsignor di Sebaste. La minacciano, e cercano d'indimorire l'Assicurazione. Indecente maniera con cui ne servono e ne parlano. Lettera formale del Cardinal Faldesi. 177 pag.

XXI. I Protestanti lesinati del Sebastiano non fanno alcuna legittima azione: Il loro rusepo e' Magistrato Faldesiano non può approssarsi. Due quistioni proposte dal Parlamento al Quirinale. Sua solennissima risposta. Non è d'accordo col Sig. Van Ruyssse. Nella osservazione del P. Omerio da S. Maria sulla condanna tenuta dal Parlamento in questa occasione. 182 pag.

XXII. Con quanta venerazione si ricevesse dal  
 Fam. III. T Ben

*Lettera d' Orlando la risposta del Quaresi. Lettera dell' Interimario allo Sacro Provinciale di Napoli. Promessa obediienza degli Napolitani, ed offerta resistenza degli Ugonotti. Appello di questi ultimi, e loro vana professione di fede. 217. seg.*

*XXIII. Nuova lettera al Magistrato Fiorentino per ottenere il ritorno de' Monij di Sebaste. Questo lo sollecitano con tutto il calore. Il Sebastiano parte da Roma. Vana lusinghe de' Senesi di renderlo rinchiuso nel suo impiego. Si dichiarano di non volere altro Vicario fuorchè lui. Nuova allegria de' essi fuori alla S. Sede. 212. seg.*

*XXIV. Breve di Clemente XL. a' Cardinali d' Orlando. Parere in cui per esso mantengono i Partitisti. 212. seg.*

*XXV. Monij di Sebaste giunge in Orlando. Lettera che di lui arriva alla S. Congregazione. Proposta che gli vien fatta. Il Papa comincia a minacciarli i Refrattari di separarli dalla sua comunione. Nuova lusinga del Sebastiano per esser rinchiuso nell' impiego. Rispinta e vano s' accendeva fino a ricorre le fatiche di reggere la Milizia del Capitolo d' Oracio. Nuova lettera a lui scritta dal Card. Fieschi. Breve del Papa all' Elettor Palatino. Obbedienza parziale del Sebastiano. Altra Lettera del Card. Fieschi al Refrattari. 214. seg.*

*XXVI. Nuova esame delle difese prodotte da Monsignore di Sebaste. Continuazione delle medesime. Monsignor Cadeo è deposto dal Vicariato. Sui reclami contro questa sentenza. Sua intercessione. 215. seg.*

*Nuovi sforzi de' Francesi contro Roma, e loro spregiudicate dottrine.* 117. pag.

XXVII. *Assunzione deplorabile della Massia d'Olanda. Persecuzione massiva d'Analisti. Provi del Pontefice a vari Principi, perchè le prendano sotto la loro protezione. Essi restano sempre offesi. Vedere che quindi ne prendono i Francesi.* 118. pag.

## TOMO II.

## LIBRO TERZO.

I. *Il Papa preso alla elezione di un nuovo Vicario Apostolico. Il Cook è chiamato a Roma. Lettere del 1. anal. i. ad alcuni d'Analisti. Rappresentazioni di Massie di Delfino. Medaglia baciata in di lui nome.* 1. pag.

II. *Gerardo Potbury è fatto Vicario Apostolico, suo carattere, sue azioni, sua morte. Consecrazione di M. Boss. Lettere di commissione del Delfino al Papa. Carattere risposto alla medesima: Dignitate di M. Delfino.* 2. pag.

III. *Francesi eletti da due Capitoli. Quanto queste elezioni sia pregiudizievole alle loro potestà. Il governo della Massia affidata al Municipio di di 1. eletto, e all'Intendenza di Bruxelles. Cadute, e dissidimento de' Francesi. Roma sempre sotto per essi tirata per la testa del Papale.* 3. pag.

IV. *Massie Bossi Municipio a Colonia. Adami Pontefice eletto Vicario Apostolico. Gli Ecclesiastici di Massie si s'acclamano. I Francesi*

d' Utrecht non lo vogliono riconoscere. E Olanda è circondata da libri papilioncelli. Clemente XI. ne censura alcuni. Il Duomo è consacrato. Fazione di Andriapoli. Libro del Quercel. Attual due del Sacerd. d' Genua. Persecuzioni loro massa. Difesa che ne prende il Papa. I Refrattari sono schiacciati e smantati. 24. 25.

V. Si diventa d' Catolici di comunicare col' eretici. Furore di questi contro Roma. Loro famoso Proteste. Loro ostinazione. Incantabile ricorso per la suppression del Fornicario. 24. 25.

VI. Corrente di 2 usig. di 2 usig. Suo ultima malattia. Secondo Dichiarazione del medesimo in difesa del Fornicario. Il Manco de Colonia gli scrive, e gli manda il suo Audace per incarico a ramandarli. Ostinazione del 2 usig. Secondo Dichiarazione, ancora impudente. Ovvero finché a lui fini. E dichiara indigne di impudore ancora a di' comati passagi. Suo apostrofe. Riflessi del P. Genua sui casi di Genua. 24. 25.

VII. Istruzione di Manig. Raggi sopra le dottrine e usi de' Refrattari. Discorso di M. Raggi confutato. Protesta dell' Autore. Conferenza di Manig. Raggi con alcuni Sacerd. Lettera con cui ammonisce le loro impudenze. Note della Ruffione d' Olanda. Memoria del Delfino di Francia. 24. 25.

VIII. Conversione di alcuni Sacerd. Proteste del loro Refrattario. Dimissioni accordate del Fornicario d' loro Clerici. Un Faccendo Mendicant ordina loro alcuni. Alcuni Faccendo Genua. 24.

24



*Si da Franco ricusano di far la festa: Fanno-  
tante col Cardinal de Noailles, Comiteo acca-  
demia di Manig, di Leray, segretari che uscirò del  
nuovo Ordine. Il Fante di Marlen, causa di  
due le Dimissioni, Cardinalato del Clero d'Archie-  
vesco. I Canonici d'Orvieto mandano i dotti di  
quell' di Marlen; e la Sacramenti l'antica Fian-  
cia Generale di Marlen. Prudenti consiglio del  
Quaresimale non accolti. Dimissioni da lui comen-  
ta.*

19. fog.

IX. Costituzione Unigenitus, e sua autorità.  
Canone del Quaresimale. Simile già dimissioni ad  
appellare dalla Costituzione. Arrogare da lui stessi  
per ottenerlo. Supplicazioni date al medesimo in-  
torno a quell' appello. Disposizioni di alcuni Ca-  
nonici d'Orvieto all' Appello, ed opposizioni di  
altri. Nuova giunta che da loro al Quaresimale più-  
vile appellano. Sua incertezza. Appello del Co-  
gregio d'Orvieto dalla Costituzione. Segni del dis-  
prezzo guadagnato intorno agli Appellanti.  
Sua importante confessione. Morte del Quaresimale.  
14. fog.

X. Morte del Fante Darnes, ed elezione  
del Episcopo. Persecuzione messa a quella di Ter-  
ray, e banditi. Origine del loro odio contro di  
lui. Calunnie ed ogni Memoriali presentati al  
Parlamento agli Stati contro Roma, e Manig. In-  
giustizie; e i Missionari Cardinali. Canone pre-  
dicatori del Seray, e loro pratiche sinistre.  
10. fog.

XI. Monsignore Fante Fesione di Baldonia.  
Sua condotta. Il Fante d'Episcopo lo sospende

per ordine del Papa. Tornato in Europa il suo  
infrat in Olanda. I Secesj professore di nobilitare  
per farsi conoscere un Facceto. Questione de' egli  
proprio la questo proposito, Constatasi la  
prova. 111. pag.

XII. Due celebri Refutatorj tornano al seno  
della Chiesa. Lettera del Vescovo di Salisburgo  
a Innocenzo XIII. Risposta usata da Roma.  
Condanna di questa giustificazione. Monfig. Fabbri su  
casi d'abbandonare l'Olanda. Appello dalla Co-  
nsezione. 112. pag.

XIII. Il Capitolo d'Utrecht domanda espres-  
samente al Papa un Vescovo. La Sacerdotia è  
eletto dal Capitolo devesiano d'Utrecht. Natu-  
ra importante di quest'uomo. Carattere che ne  
fanno i Partes. I Canonici d'Utrecht parteci-  
pano questa elezione al Papa. Morte d'Innocen-  
zo XIII. Postume pubblica a quest'occasione  
del Facceto Generale del Capitolo d'Utrecht. 114. pag.

XIV. Empio libro stampato del Secesj in An-  
sterdam. Lettera de' i cardinali recata in Concla-  
ve a Monfig. Innocenzo. Lettera del Capitolo  
Direttorio al sacro Collegio. Lettera dell' Inno-  
cenzo a' Cardinali d'Olanda. Libelli esplicitissimi  
pubblicati del Partes. Nuovo Aprile di Monf.  
di Salisburgo. 114. pag.

XV. Elipso di Secesj XIII. I Partes  
non gli dimandano la conferma del loro An-  
tecedente. Almeno del proprio del Papa. Inno-  
cenzo: Facceto usata alla consecrazione della Sa-  
cerdotia. Non ricorre risposta. Invenno il Facceto  
di Salisburgo, il quale aderisce alla loro quan-  
ta.

re. *Da qui comincia il vero sistema della nuova Chiesa d'Oracki.*

170. fog.

## LIBRO QUARTO.

I. Quanto riprovevole sia l'elezione, e consecrazione dello *Sacerdote*. *Monig*, che presenta alcuni *Canoni d'Oracki* nel concorre a quest'atto. *Esame della consecrazione.* Dove si esige. Qual parte vi avesse il *de-Financi*. Il *Magistrato* si dolgono, che siasi fatto questa funzione senza chiamare loro in fondo. Lettera *testimoniata* del *Financi*, intorno alla condotta di *Roma*.

171. fog.

II. Lo *Sacerdote* partecipa la sua consecrazione al *Papa*. Lettera di *Monig* di *Salamanca* al *modesto*. Lettere dello *Sacerdote* a *Financi* *ecc.*, e come da questi eccelle. Breve di *Sanctus XIII.* contro l'elezione e consecrazione dello *Sacerdote*. Scritto del *Salamanca* contro questo Breve ed immagine di *Lettera*. Pubblicazione del Breve in *Olinda*. Appello perito, e lettere *postume* di *Monig* di *Salamanca*. Morte dello *Sacerdote* e di altri concorsi alla sua consecrazione.

172. fog.

III. Elezione di due *Financi* *Generali d'Oracki*. *Giuseppe Sarchiani* *Figlio* uno de' *Financi d'Oracki*, si usurpa anche il ruolo di *Financi di Marlon*. *Avvanzamento della prima del Capitolo d'Oracki* su questo proposito. *Canone del Sarchiani*, e irregolarità della sua consecrazione. *È data deduzione d'Oracki*.

173. fog.

IV. *Lettera del Van-Eggen sulla pessima ordinazione dello Stenamen. Errori della medesima. Effetti che produce nel Barcliman. I Comitati di Barclan riescono a riconoscere il Barcliman per loro Fianco Generale. Proibito del medesimo a lui intimato. Controproibito del Barcliman.* 292. fig.

V. *Lettera del Sig. Fianco a Monfig di Barclan. Risposta contro di questo Fianco alla medesima. Fugge dello stesso. Scrive di Benedetto XIII. contro l'elezione del Barcliman.* 294. fig.

VI. *La lettera del Van-Eggen è proibita in tutti gli Stati Imperiali, ed obbligatoria per ordine Sovrano. Il Van-Eggen è sospeso dagli Ordini Sacri, e privato della sua Canonica. Si recita in Olanda. I Comitati d'Utrecht pregano il Fianco di rinviare il nuovo loro Arcivescovo. Controproibito del Barcliman. Due lettere al Papa. Nuovo proibito del capitolo d'Harlem contro l'elezione del Barcliman in Fianco di quella Chiesa, e risposta del Barcliman alla medesima.* 297. fig.

VII. *Comitati Apostolici rifugiatis in Olanda. Il loro esempio è seguito da alcuni Monaci della Badia d'Orval. Difesa, che ne proibisce i Sectari. Eligio, che ne fa il Fianco di nuovo polver, e corruzione che ha di essi il Duca di Borgogna. Torpe Scrittura di Benedetto XIII. al Cardinal d'Olanda, in cui riprende la corruzione del Arcivescovo d'Utrecht.* 297. fig.

VIII. *Il Barcliman si annuncia al Capitolo di Bar-*

*Esisteva un qualche di cui Metropolitano con sua lettera, che dal Capitolo di Basilea gli è rimandata senza risposta. Nuova Appello del Fesione di Subiano, e parallello degli Atti d' Appello di questo Fesione con quei di Lutero. Appello dell' Arcivescovo d' Utrecht, Nuova lettera del medesimo al Capitolo di Basilea. Essi non vi fanno veruna risposta.* 118. fog.

*IX. Quanto pochi sono i Refrattari d' Utrecht, e in quanto disprezzo si abbiano in Olanda. I caratteri del Duomo Porto, somigliare de Benedetto XIV. Avvertimento, che avea esposto al Senato di Olanda. Lettera di alcuni Gesuiti di Roma all' Arcivescovo di Utrecht. Morte del Van-Speren. Sue doglie. Giudizio delle sue Opere. Quanto forza possa farli sulle sue virtù. E apparenza somiglianza della vita non è sempre un sicuro indizio della sanità della dottrina.* 117. fog.

*X. Insultare alquanto de' Senzari d' Utrecht. Altre false divisioni, che vi si spargono non fra Gesuiti di Francia rapporta alla cospirazione. Supposto Appello del Gesuita Chamillard. Indicolo, e facilieste interrogazioni del Parlamento sulla di lui morte, e sopra i suoi miracoli, emanate da lui medesimo.* 114. fog.

*XI. Morte del Burchman, ed elezione del Van-Der-Croon. Lettera di questi al Papa, e sua Professione di fede. Pratiche di concessione del Parlamento quanto fallaci. Provi tentati di rimandare per Roma, e i Senzari d' Utrecht. Mole arti di questi. Osservazione del Fesione di Subiano, cospirazione del Van-Der-Croon. Sen-*

marche propoliziona da lui fatta il Maggiore di Olinda, e da questo signore, Erce di Clemente XII. il cardinale d'Olinda contro il Fan-der-ruen. Questo ne appella. Inguagnò una propolizione di Mons. Boff sulla scomunica. 112. fog.

XII. Il Fan-Der-ruen manda il suo Abo d'Appello al Cardinal d'Alipio. Bello risposta, che se fu questo Porporato. I Portuensi d'Olinda sono veramente Scismatici. 113. fog.

XIII. Morte del Fan-Der-Croon. Elezione del Mondaro. E annullata con un Erce di Clemente XII. Consecrazione del Mondaro. Elegio fatto dal Pontefice a Benedetto XIV. Erce da questo Papa contro il Mondaro. Erce del Santor sulla comunione col Romano Pontefice, e appello diretto al Cardinale. 114. fog.

XIV. Morte di Mons. Follet. Stato di abbandono della nuova Chiesa d'Orvieto. E Arcivescovo di questa Chiesa non avea autorità di far revocare la Chiesa, e le Sedi Suffraganee. Il Mondaro fu revocato la Sede di Barlem, e ne elegge Francesco Cardinale di Roch. Benedetto XIV. annulla questa elezione. Consecrazione del Roch. Nuovo Erce di Benedetto XIV. contro la medesima, Carattere che questo Papa si ha lasciato della nuova Chiesa d'Orvieto. 115. fog.

XV. Monsignor de Roch si revoca al Cardinale di Barlem per loro Fecore. Questo riescono di rincominciare. Bello e veramente cattolico lettere, che gli arrivano su questo proposito. Inghignò prima del Roch intorno all'elezione del Cardinale di Barlem. Appello di Mons. d'Or-

don , e di Manfig. Il Vescovo de' due altri Bre-  
vi di Benedetto XIV. Impugnazione degli Ap-  
pelli di Passione sono essi al Papa meglio a-  
bracciati , sono al Cardinale . 144. pag.

XVI. Corpo di dottrina del Faccaro Pelagiano.  
Somigliante corpo di dottrina del Faccaro Unger-  
ano, Morte del Faccaro Beck. Il Mandato in  
partenza al Cardinale di Berlino . Unicamente risposta  
che questi si fanno , e risponde loro Cardinali. 157. pag.

XVII. L' Anticristo di Vescovo elegge Manfig.  
Fanciullone nuovo Faccaro di Berlino . Bene-  
dicto XIV. riprende questa elezione . Pericolosa  
voluntà del Mandato , Confessione del Fan-  
ciullone . Lettere de' due Faccari al Papa . Sen-  
za di questo cuore e maliziosi . Nuovi trattati di  
riconoscimento fra la S. Sede , e gli Imperiali e U-  
ngari . Decreti di Benedetto , e simili condemp-  
ni , che proficuo a quest'azione . Ossessione del  
Sedizio . Condannamento eccedente del Card. Con-  
fesso . Biglietto del Papa al malizioso . Se Bene-  
dicto riguardasse la Sede Ungarica per un giu-  
dizio dominato . 170. pag.

XVIII. Altri progetti di riunione del Sema-  
rio con Roma . Loro ampia dichiarazione . Ra-  
ragioni del Mandato in Sede di Desiderio . Prima  
Faccaro di questa Chiesa . L'altro , e l'ultima  
servono al Papa . I Teologi del Partito con-  
fessionale al Sedizio di far trovare tutte le Sedi Suf-  
fragane di Vescovi . Breve di Benedetto XIV.  
contro l'elezione del Faccaro di Desiderio . Con-  
fessionamento del malizioso . Lettere del Mandato al  
Papa . Morte di Benedetto XIV. 174. pag.

XIX.

XIX. *Il Reverendo vuole di trovare un Simili Provinciale: Intimazione del medesimo. Poche, che s'interrompono. Apertura dello stesso. Organizzazione del Presbitero Monig. Reverendi. Prima Decreti del Concilio. Si giudicano l'Esposizione di dottrina mandata a Benedetto XIV. dal Capitolo d'Orléans, e in quale termini.* 212. fig.

XX. *Monig di Pietro Le-Clerc. Due opere condannate dal Concilio. Errori di questo Scrittore, e come duramente opposti dal Concilio.* 213. fig.

XXI. *Giampa del Promotor del Concilio per cui si condannano le Opere dell'Armino, e del Beranger. Relazione che fa di questo il Vescovo di Douai. Preghiere dell'Autore. Incorrenza del Guasconi. Condanna del due esseri Scrittori.* 214. fig.

XXII. *Altre opere, e dottrine condannate dal Concilio. Qualche dell'Arcivescovo di Tolosa sopra i decreti del medesimo. Decreti del Concilio in materia di disciplina. Fine dello stesso.* 217. fig.

XXIII. *Supplicazioni de' Padri, in quale termini al concilio. Se i semplici Preti ottiano voto decisivo nel Concilio. Lettere del Sinodo al Papa. Disputa che il corpo Episcopale maestro di questo Concilio. Adizione al medesimo della facoltà legale di Parigi, e suo consiglio. Gli Atti del Concilio come sono stati accolti in Clermonte. XIII. Significante Errori di questo Papa contro i medesimi.* 218. fig.

XXIV. *I Padri si procurano dal Concilio delle*



della lettera offer di varare come lettere di canonizzazione. Gualtero partì in queste lettere da Benedetto XII. e da Clemente XIII. de gli Ottocentanni fare nella canonizzazione mediana, e immediata delle S. Sede, e della chiesa universale.

417. fog.

XXV. Il Consiglio Generale è condannato e separato dall' Arcivescovo, e della Università di Colonia, del Vescovo di Elago, e da più Franchi della Francia. Lettere del Vescovo Strasburgo al Papa in difesa del Consiglio e Eruchi. Apposizioni risposte da questo Consiglio. Morte del Maresciallo, ed elezione del reame di Hannover. Il reame XIII. condanna l' elezione e la consecrazione di questo nuovo Arcivescovo. Nuovi trattati di riconciliazione sotto Clemente XII. e poche andati a vuoto. Si ripigliano fare il Pontefice Regnante; e non hanno vera offerta per la indocilità del Senato. 418. fog.

XXVI. Il Fan-Syphout nuovo indipendente. Separazione di Pio VI. sopra questa morte. Il Arcivescovo e Eruchi partono la morte del Fan-Syphout al canonico di Baden. Risposta del medesimo. Elezione del Breckman. Morte del Papa contro di essa, consecrazione del Breckman. Nuovo Reame del Papa contro di questa. Morte del Franchi di Deventer. Elezione, e consecrazione del Successore. Riconciliazione di Friburgo. 419. fog.

XXVII. Pio VI. riprende l' elezione e consecrazione del nuovo Franchi di Deventer. Quanto fanno pochi; Senato Strasburgino in consiglio del Cardinali delle Province-Duoi.

420. fog.

XXVIII.

XXVIII. *I Senary d'Olinda non si approp-  
quano, che da chi non li conosce. Il numero de'  
due Partigiani è incerto, ed allegorico. Deluso che  
ne prende il Sig. Professor Tamburini, Avver-  
so del Papa all'Avante, libro al Sig. Fittà. I ser-  
matori d'Orschi sono ricomposti per una con-  
fusione de' Maggiori Profughi. Eligio de' l'arcivescovo  
d'Olinda.* 474. pag.

XXIX. *Parerga dell'Autore d'Espresso, trat-  
to da una Lettera Pastorale de' Monsig. di Cas-  
tro.* 476. pag.

## TOMO III.

## LIBRO QUINTO.

*Introduzione a questo libro.* pag. 1.

I. Decreto di una congregazione particolare di Cardinali deputati agli affari d'Olanda. 2.

II. Lettera scritta a Monsig. di S. S. in nome della medesima. 11.

III. Altro Decreto della S. S. 12.

IV. Breve di Clemente XI. al Sig. Cook. 13.

V. Lettera di Monsig. Intervento agli Elettori d'Olanda. 14.

VI. Lettera del Card. Faldesi al Sig. Duca. 15.

VII. Lettera scritta in nome della S. Congregazione di Propaganda a un Missionario. 16.

VIII. Lettera di Monsig. Intervento alla Duca. 17.

IX. Breve di Clemente XI. al Cardinali d'Olanda. 18.

X. Lettera della S. Congregazione a Monsig. di S. S. 19.

XI. Lettera del Cardinal Faldesi al medesimo. 20.

XII. Breve di Clemente XI. all'Elettore Palatino. 21.

XIII. Lettera del Card. Faldesi a un Principe Romano. 22.

XIV. Decreto della Cong. del S. Officio. 23.

XV.

IV. Breve di Clemente XI. all' Imperadore Leopoldo. 12.

XV. Lettera dello stesso Pontefice al medesimo. 12.

XVI. Altro Breve di Clemente XI. all' Elettor Palatino. 13.

XVII. Breve del medesimo all' Elettor di Brandeburgo. 13.

XIX. Breve del medesimo all' Elettor di Prussia. 14.

XX. Lettera del Card. Padovani al Cardinal di Barletta. 14.

XXI. Altre lettere del medesimo al Cardinal di Siviglia. 11.

XXII. Altre del medesimo a Monsig. di Segorbe. 11.

XXIII. Altre dello stesso a tre Prelati. 14.

XXIV. Decreto di Clemente XI. 14.

XXV. Lettera del Card. Padovani al Superiore del Convento d' Olinda. 12.

XXVI. Lettera di Monsig. Nuncio di Colonia ad alcuni Cardinali d' Olinda. 13.

XXVII. Lettera del medesimo a Monsig. di Salas. 12.

XXVIII. Decreto della Congregazione del S. Officio. 14.

XXIX. Dispazione di Monsig. Nuncio di Colonia al Confessor delle Provincie Unite. 12.

XXX. Lettera del medesimo a un Cardinale d' Olinda. 14.

XXXI. Breve di Clemente XI. al Frate delle Fiamme. 14.

XXXII.

|   |     |
|---|-----|
| XXXII. <i>Altra Breve del medesimo al Capitolo della Metropolitana di Colonia.</i>    | 12. |
| XXXIII. <i>Decreto di Massim. Giulio Arcivescovo Nuncio di Colonia.</i>               | 12. |
| XXXIV. <i>Breve di Clemente XI. e Massim. Elettore.</i>                               | 12. |
| XXXV. <i>Lettera del S. Collegio de' Cardinali a Monsignor Intendente di Brugges.</i> | 12. |
| XXXVI. <i>Lettera del' Intendente di Brugges a' Cardinali d'Olinda.</i>               | 12. |
| XXXVII. <i>Primo Breve di Benedetto XIII. a' Cardinali delle Province-Unite.</i>      | 12. |
| XXXVIII. <i>Altra Breve del medesimo agli Agli.</i>                                   | 12. |
| XXXIX. <i>Terzo Breve del medesimo agli Agli.</i>                                     | 12. |
| XL. <i>Primo Breve di Clemente XII. al medesimo.</i>                                  | 12. |
| XLI. <i>Secondo Breve del medesimo agli Agli.</i>                                     | 12. |
| XLII. <i>Primo Breve di Benedetto XIV. a' Cardinali delle Province-Unite.</i>         | 12. |
| XLIII. <i>Secondo Breve del medesimo agli Agli.</i>                                   | 12. |
| XLIV. <i>Terzo Breve del medesimo agli Agli.</i>                                      | 12. |
| XLV. <i>Decreto di Benedetto XIV.</i>   | 12. |
| XLVI. <i>Quarto Breve di Benedetto XIV. a' Cardinali delle Province-Unite.</i>        | 12. |
| XLVII. <i>Quinto Breve dello stesso a' medesimo.</i>                                  | 12. |

XIV. *Espresso di un viaggio fatto il 22. Maggio 1747, da Benedetto XIV. al Sig. Card. Neri Corsini.* 148.

XV. *Espresso degli Atti di una Congregazione particolare tenuta avanti il Papa Benedetto XIV. il giorno 2. Ottobre 1748. sopra gli affari della Provincia d'Olanda.* 148.

XVI. *Espresso degli Atti di altra Congregazione particolare tenuta avanti il Papa Benedetto XIV. il dì 1. Maggio 1749. sopra gli affari della Provincia d'Olanda.* 148.

XVII. *Breve di Benedetto XIV. al Cardinale d'Olanda.* 148.

XVIII. *Breve di Clemente XIII.* 148.

XIX. *Breve del medesimo d'Ordo della Provincia d'Olanda.* 148.

XX. *Primo Breve del Regnante Pontefice Pio VI. d'ordini.* 148.

XXI. *Secondo Breve del medesimo d'ordini.* 148.

XXII. *Terzo Breve del medesimo d'ordini.* 148.

XXIII. *Lettera della Sede al Duca.* 148.

XXIV. *Lettera del medesimo al Sig. Foch.* 148.

*Scelte Cronologiche delle Bolle, e de' Brevi, Decreti, Lettere, e Rescritti medesime, e immediatamente emanati dalla S. Sede, e Rappresenti nella Storia della Rivoluzione d'Ordo.* 148.

*Donni Pontefici, che hanno promesso qualche gradimento a' Pontifici d'Ordo.* 148.

Tor-

*Tavola Cronologica del Vacar Apostolico della  
Diocesi d'Olinda.* 269.

*Tavola Cronologica del Pseudo-Papato delle  
Chiese della comunione d'Oriente.* 273.

*Chiaro de' nomi della infra Chiesapublica ricon-  
diti nella Serie delle Sinodature della Chiesa  
d'Oriente.* 277.

## ERRORI      CORREZIONI

Pag. inn.

|                             |                |
|-----------------------------|----------------|
| 19. 7. 11. Maggio           | 21. Giugno     |
| 18. 10. protestantismo      | protestantismo |
| 78. 6. 1711                 | 1712.          |
| 184. 4. Maffoni             | Maffione.      |
| 208. 3. e 17. Nieuwenhoysen | Nieuwenhoysen  |
| 213. 11. Nieuwenhoysen.     | Nieuwenhoysen  |
| 268. 2. Vehn.               | Vehn.          |



# CORREZIONI

Da aggiungersi al Primo Tomo.

## ERRORI      CORREZIONI

Pag. 1a.

|      |  |   |
|------|--|---|
| 62.  | 3. di Barlaam.                             | di Babilonia.   |
| 74.  | 9. mano sospetti                           | troppo sospetti.  |
| 77.  | 12. Rocco                                  | Sabido.   |
| 106. | 17. Le devier                              | Le devier.  |
| 147. | 14. di Fiorio                              | del Fiorio  |
| 207. | 11. apostasione dalla<br>Congregazione et. | apostasione quella<br>dell'Ordine Benedetti-<br>no, quella della Congre-<br>gazione et. |
| 255. | 4. Sede romana                             | Chiesa Romana.  |
| 302. | 14. Loto.                                  | Loto.   |
| 354. | 13. Frot                                   | Drot- e così altrove.   |
| 404. | 17. Fola.                                  | Fola.   |
| 447. | 11. che                                    | co.   |
|      | 22. co                                     | che.  |

# NOI RIFORMATORI

*Dello Studio di Padova.*

**A** Vostro veduto per la Fede di Revisione, e  
Ad Approvazione del *P. F. Tommaso Ma-  
fioletti* Inquisitor General del Santo Officio da  
Venezia nel Libro intitolato *Storia delle rivoluzio-  
ni della Chiesa d'Occidente. Libri cinque, Tomi  
Tre, MS. ec.* non vi offre colla alcuna cosa  
la Santa Fede Cattolica, e parimente per Au-  
tentico del Segretario nostro, niente contro Prin-  
cipi, e Sacra Costumi, concediamo Licenza  
ad Antonio Zatta Stampator di Venezia che possi  
essere Stampato, offrendo gli ordini in matre-  
ria di Stampa, e presentando le solite Copie  
alle Pubbliche Librerie di Venezia, e di Pa-  
dova.

*Dat. li 17. Maggio 1767.*

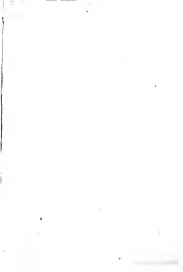
{  
{ *Secretario Fallerio Rf.*  
{ *Francoise Pajaro Con. Pres. Rf.* ..

*Regist. in Libro a Cart. 158. al Num. 1110.*

*Giuseppe Condolgi Segr.*

332651

55 54 24 18





6. 17. 2. 85  
[Barcode]



